

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(2 Gennajo 1802.)

ANNO V. DELLA REPUBBLICA.

..... Vacuum duellis
Janum Quirini clausit; et ordinem
Rectum, et vaganti fraena licentiae
Injecit; amovitque culpas,
Et veteres revocavit artes. HOR.

Notizie interne. = Presentazione del nuovo Deputato Cisalpino. = Ladri, naufragio, arresti, e morte di assassini, ec. = Fine della legge sugli esami de' medici, Chirurghi, ec. = Aneddoti. = Varietà. Giudizj delle donne. = Notizie estere, di Parigi, di Londra, di Amiens, di Lione, ec. = Arrivi di mare. = Prezzi de' Commestibili. = Cambj. = Avviso.

NOTIZIE INTERNE.

Genova 2 Gennajo.

IL nuovo Deputato del Governo della Repubblica Cisalpina si è recato nella mattina di martedì scorso al Palazzo nazionale, ove è stato ricevuto con gli onori militari dalla Guardia del Governo schierata sulle armi, e quindi introdotto nella Sala ove risiede la Commissione straordinaria. Nell'atto di presentare al Presidente le sue lettere di credito ha pronunziato il seguente discorso:

„ Ho l'onore di presentarvi, Cittadini Governanti, le lettere di credito, che v'indirizza il mio Governo, affinchè vogliate riconoscermi nella qualità di Deputato della Repubblica Cisalpina presso la Ligure.

„ Destinato a mantenere la buona armonia, che felicemente sussiste fra le due Repubbliche, non mi fa bisogno, per giungere a questo scopo della mia missione, che della vostra cooperazione, e di quella confidenza, che seppe così ben meritarsi da Voi il Cittadino Tassoni.

„ Voi non troverete in me i talenti del mio predecessore; ma però delle intenzioni egualmente pure, un ardente zelo per il bene dei

due Stati, e la più sincera stima per i Rappresentanti del Popolo Ligure.

„ Nell'esercizio delle mie funzioni, io non mi dipartirò da questi sentimenti, come quelli che devono mai sempre diriggere la diplomazia de' due Popoli, amici e fratelli. Me fortunato, se potrò in alcun modo contribuire alla comune loro prosperità! „

Il Presidente *De' Ambrosis* ha risposto:

Cittadino Deputato,

„ Il Governo della Repubblica Cisalpina, che vi ha destinato a risiedere qui suo deputato, non poteva dare una riprova maggiore delle sue amichevoli intenzioni, e costanti premure di mantenere l'inalterabile buona armonia, che passa fra le due Repubbliche. „

„ La scelta di un uomo, che si è distinto negli importanti servigj resi alla sua Patria, che con le sue rare qualità si è meritato l'amore, e la stima universale nella difficile carriera diplomatica, mentre onora il saggio Governo che lo ha trascelto, consola la Commissione, ed assicura i più felici presagj sulle ottime sue disposizioni. „

„ La concordia de' Governi, la prosperità de' Popoli dipende dalla virtù de' Cittadini, che li rappresentano: felici i Governi, che hanno

da poter fare, e sanno fare così degne scelte! „

„ Cittadino Deputato: voi potete contare senz'altro, che il Governo Ligure niente trascurerà per coltivare con voi una leale, ed amichevole corrispondenza, e per procurarsi la continuazione dell'amore, e stima de' saggi Governanti Cisalpini! „

„ Felice il cominciamento di questo ben augurato secolo di pace, seguato da così preziosi atti di scambievolmente benevolenza, che stringono sempre più in intimità i Governi, ed i Popoli liberi! Felice questo stesso momento in cui va a compiersi per secoli senza termine l'esaltamento di una nazione, parte un tempo rispettabile, ed onorata della più grande fra le estinte repubbliche! „

„ Cittadino Deputato, siate voi l'interprete presso il vostro Governo della compiacenza sincera, che ho l'onore d'esternarvi in nome della Commissione del Governo Ligure per così fausto avvenimento „

„ Sì, la causa delle Repubbliche non può non esser comune: due Repubbliche amiche, egualmente gelose della propria libertà, sono egualmente interessate alla comune felicità. „

„ Io mi compiaccio, che mi sia toccato in sorte di esprimervi i sentimenti di considerazione, e stima del Governo; che sono quelli del Popolo tutto. „

- Una truppa di malandrini si è introdotta furtivamente, la sera de' 27 p. p., nel giardino attiguo al casino del Cittadino Francesco Gandolfo, situato alle falde del Monte di Portofino; incoraggiati dall'oscurità della notte, e dalla deserta situazione del luogo, alcuni di essi accostaronsi alla porta dell'abitazione, e picchiarono senza strepito, sulla lusinga di non essere conosciuti, e di poter quindi tranquillamente mandare a fine i loro sinistri disegni. Fortunatamente i padroni di casa che stavano in diffidenza, non permisero che fosse loro aperta la porta, e venuti tosto in cognizione della vera qualità di questi galantuomini che chiedevano ospitalità, avvertirono con replicati colpi di fucile e col suono della tromba i paesani del villaggio, che uscirono fuori armati, e inseguirono per lungo tratto di cammino quella compagnia di briganti, che si diede a una fuga precipitosa. Si hanno degli indizj che fanno

credere essere questi i medesimi briganti che tentarono nelle notti precedenti di penetrare nella vicina abitazione del Cittadino Domenico Assereto, e che già da qualche tempo inquietano le parrocchie di S. Lorenzo e di S. Siro.

- Le brave compagnie di Cantonieri, organizzate a norma della legge, dal Commissario del Governo nella giurisdizione dell'Entella, hanno ultimamente liberato quelle popolazioni dall'infesta presenza di quattro assassini. I cantonieri di Montemoggio nel Cantone di Val di Sturla hanno inseguito e attaccato il giorno 17 p. p. nel bosco *delle Giajette* due de' più famosi crassatori, che dopo la più ostinata resistenza rimasero uccisi; uno è il *Figlio del Guercio di Leonardino*, di Chiavari, l'altro è il così detto *Cuba* di Fontanabuona: fra i Cantonieri ne restò un solo ferito leggermente in una mano. Nel giorno 27 due altre compagnie di Cantonieri, del Cantone di Lavagna, e di quello di Carasco, riuscirono ad arrestare due noti assassini, il primo chiamato il *Tribogna* di Fontanabuona, il secondo un certo Podestà della Villa di Nè, già condannato di fucilazione: ambedue furono condotti nelle carceri di Chiavari.

- Il commissario delle relazioni commerciali della Repubblica francese a Algeri ha ricevuto dal suo Governo l'ordine, per mezzo di un corriere straordinario, di restituirsi subito al suo posto. Lo stesso ordine è pervenuto al Cittadino Devoize, commissario commerciale a Tunisi.

- Nella sessione de' 30 p. p. è stata annullata dal Tribunale di cassazione la sentenza di morte contro il noto Giacinto Gandolfo: è pure stata cassata la sentenza che condanna Gio: Parodi come complice dello stesso misfatto di omicidio e latrocinio nella persona della Donna Vassallo; il Tribunale ha però confermata la sentenza che condanna in anni 5 di galea il G. B. Gandolfo.

- Il Cittadino Lupi, Commissario del Governo nella giurisdizione del Lemmo, ha ottenuta, dopo replicate istanze, la sua dimissione: il Governo ha eletto a rimpiazzarlo il Cittadino Isengard, Capo - battaglione di artiglieria.

- Il Cittadino Pietro Longhi ha chiesta al Governo la sua dimissione dalla carica di membro del Comitato degli Edili, ma

non gli è stata accordata, e il Commissario del Centro lo ha invitato con sua lettera „ a ripigliare l'interotta carriera, e sacrificare ogni privato riguardo alla Patria „ che troppo contenta del suo zelo per lo „ passato, non vuole privarsi dell'opera „ sua in avvenire. „

- Verso la mezza notte di Giovedì scorso la furia del vento ha fatto naufragare alla punta del Molo nuovo una Polacca di bandiera Ottomana, procedente in quattordici giorni da Lisbona, e carica di zucchero, cacao, caffè, cuoja, pepe, etc. Finora non si è potuto salvare che poco di questo ricchissimo carico, ma si spera che non saranno inutili gli sforzi della meccanica per tirare a gala il bastimento.

-- La Commissione di Governo ha eletto in esaminatori per gli studenti di medicina, Gio: Ant. Mongiardini, e Giac: Mazzini; per quelli di chirurgia, Luigi Marchelli, e Gius. Garibaldi; e per quelli di farmacia, Gius. Moyon, e Gius. Odero q. Aless.: Cancelliere: Felice Giacinto Gianello Castiglione.

Fine della legge sugli esami de' medici, chirurghi, e farmacisti.

XV. Il candidato volendo subire gli esami si presenta al Presidente del corpo esaminante esponendo la sua domanda, ed esibendo i documenti degli studj, e moralità, i quali dovranno essere come in appresso.

XVI. Certificato di avere studiato sei anni interi la medicina, o chirurgia, o farmacia nella maniera seguente:

1. Di avere seguito tre anni interi le pubbliche scuole di medicina, o chirurgia, o farmacia, e cinque anni interi la pratica in un pubblico Ospedale per li medici, e chirurghi; e per li farmacisti in una Spezieria normale di Università, ovvero in alcuna di quelle della Centrale.

Li cinque anni di studio pratico non potranno cominciare al più presto, che col secondo anno dello studio teorico.

2. Dopo quattro anni interi di studj il candidato potrà presentarsi agli esami, ed ottenuta l'approvazione, non potrà aver il diploma per la libera pratica, se non dopo che averà presentato al Presidente del corpo, che sarà destinato ad esaminare, il certi-

ficato di aver fatti altri due anni di pratica in uno dei luoghi indicati di sopra, sia per li medici, o chirurghi, che per li farmacisti; e ciò per il compimento degli anni sei interi di studj.

3. Certificato del Tribunale della Giurisdizione, a cui appartiene il Candidato, di non essere mai stato processato, e condannato, per delitto importante pena infamante, o afflittiva.

XVII. Il Presidente esamina i documenti, e riconosciuti valevoli, convoca gli esaminatori, previo l'avviso ai medesimi, ed al Candidato per il giorno, e l'ora dell'esame teorico. Dopo la convocazione si riesaminano i documenti suddetti, indi viene introdotto il Candidato.

XVIII. Finiti gli esami si ritirano gli assistanti ed il candidato dalla sala di esami, e dichiarata pubblica la posta col numero de' voti favorevoli, il Presidente assegna l'ora per l'esame di pratica nel giorno successivo, invitando gli esaminatori presenti, e facendo avvisare i mancanti.

XIX. Il diploma, che verrà rilasciato agli approvati, sarà sottoscritto dal Presidente del corpo esaminante, dal suo Cancelliere, e dovrà altresì essere munito della sottoscrizione, e sigillo del Ministro dell'interno, previo il rapporto, che gli sarà fatto dal Presidente del corpo degli esaminatori, in seguito dell'approvazione ai due esami. Il Capoburo del detto Ministero averà pure uno scudo da lire otto dal Candidato.

XX. La formola del diploma sarà determinata dal Potere Esecutivo.

ANEDDOTI.

I giornali di Parigi hanno parlato di un mangiatore straordinario che si trova attualmente in quella Città, ed hanno dato il più minuto dettaglio di alcune sue prodezze, come se si trattasse di un fenomeno stravagante.

Quest' articolo ci ricorda la storia di un mangiatore, il più straordinario che abbia forse mai esistito, e di cui si parla diffusamente in un libro latino stampato già da alcuni anni a Vittemberga. Quest' uomo, sì raro nella sua specie, divorava quando voleva (ma bisognava pagarlo) un montone intiero, o un porco, o due gran cesta di ciregie con i loro

nocciuoli. Rompeva coi denti, masticava, e trangugiava dei vasi di terra e di vetro, e perfino delle pietre durissime: inghiottiva degli animali vivi, uccelli, topi, farfalle, etc. Finalmente, e ciò non pare credibile, un giorno fù presentato a questo *mangia-tutto* un calawajo fasciato di ferro. . . e lo mangiò colle penne, il temperino, l'inchiostro, e la sabbia. Questo fatto sì strano venne constatato da sette testimonj oculari davanti il Senato di Vittemberga. - Un sì terribile mangiatore godeva di una salute vigorosa; e terminò le sue gesta gloriose all'età di 60 anni. Cominciò allora a condurre una vita sobria e regolata, e visse fino a 79 anni. Fù aperto il suo cadavere, e si trovò pieno di cose straordinarie, delle quali si ritrova in quel libro la più minuta descrizione.

Troviamo nei giornali inglesi la relazione di una scena molto curiosa accaduta ultimamente nella Contea di Derby. -- Una giovine Coppia di amanti si presenta al Parroco per essere unita coi vincoli del matrimonio. Il Ministro comincia le solite formalità della Chiesa, viene allo Sposo, e gli fa la seguente domanda: *Volete prendere questa figlia per vostra moglie, e averne cura per tutta la vostra vita?* Il giovine si alza, e risponde: *mia moglie per tutto il tempo di mia vita!* e gli riesce di fuggirsene, malgrado gli sforzi che faceva la sposa per trattenerlo. Allora sorte essa pure di Chiesa, corre dietro all'infedele, lo raggiunge, lo strapazza, lo batte, e si fa promettere davanti a testimonj che la sposerà nella settimana successiva. . . . Siamo impazienti di sapere se abbia poi mantenuta la promessa.

COMMISSIONE STRAORD. DI GOVERNO

Seduta de' 2 Gennajo.

La Commissione straordinaria,

Intesa la lettera del Commissario della giurisdizione del Capo-Mele, in cui si espone la replicata contravvenzione della Municipalità di Diano alla legge sulla tassa territoriale de' 11 Settembre p. p.; vista la legge predetta in cui è proibita la distrazione del prodotto di suddetta tassa, e non è ammessa veruna compensazione;

DECRETA:

I membri della Municipalità di Diano cessano dalle loro funzioni; fra giorni otto rendono conto dell'esatto di conto pubblico, ne versano l'importo a mani del Commissario del Governo, e sono individualmente tenuti solilamente.

Il Commissario è incaricato d'escutere detti ex-Municipalisti come debitori Nazionali: esso per ora esercita le funzioni della Municipalità sino al prossimo rimpiazzo.

Il Ministro dell'interiore è incaricato dell'esecuzione.

VARIETÀ.

Giudizj delle Donne.

Vi annunzio questa sera, disse *Merlino* alla brillante Compagnia che aveva in casa, vi annunzio la vezzosa, l'elegante, l'incomparabile *Dorimena*, che passa per la più bella Dama della nostra Città. = Va benissimo; la vedremo con gran piacere, gridarono ad una voce gli uomini e le donne; e *Rosolinda* che si era già alzata per andar via, tornò a sedersi, e disse: lascerò il teatro per questa sera; voglio fermarmi per conoscere ed ammirare l'incomparabile *Dorimena*.

Si aprono le porte, si sente il sibilo delle vesti e del trascico: Ecco *Dorimena*. Che portamento! Che figura! Che venustà! Uomini e donne sono tutti intenti a vagheggiarla, e pare che facciano a gara per dirle delle cose obbliganti; e se si move, se ride, o se parla, non le lasciano finire l'atto, o la parola, e trovano che tutto è prodigio.

Dorimena si trattiene tre quarti d'ora in mezzo a quella bella compagnia a sentirsi dire e ripetere tutte quelle belle cose d'usanza che non significano niente, e che si imparano a memoria, dagli oziosi di importanza, come si impara a giuocare il tarocco, e a suonare il flauto.

Dorimena è partita. *Merlino*, impaziente di sentire il giudizio che era formato di questa rara bellezza, interroga la sua conversazione, interroga le Dame: ebbene che vi pare, che dite di *Dorimena*?

Bellissima, amabilissima, rispondono tutte

una dopo l'altra ; ma pure . . . ma . . . ma . . . ma . . .

Ma quelle figure troppo alte , dice la piccola *Tommasina* , non hanno nè garbo nè grazia: Bisognerebbe , vedete , che *Dorimena* , fosse pù piccola di tre dita almeno.

Ma veramente è troppo magra , dice la tonda *Giuseppi* : Quanto sarebbe più fresca e geniale se fosse grassa ? Queste figure pelle e ossa non sono mai belle.

Ma il suo seno , a dir vero , è molto povero , dice *Ma'lama Senatoria* ; e le donne non piacciono generalmente , se non sono ben formate in quella parte tanto interessante.

Ma i suoi capelli sono troppo biondi , dice la bruna *Isaura* , e il biondo è sempre insipido: non vi è che il nero che sia veramente piccante , e dia alla carnagione e alla bellezza tutto il loro risalto.

Ma quelli occhiacci sono troppo grandi e spalancati , dice la miope *Teresina* ; gli occhi grandi sono una bella cosa , ma il troppo è troppo ; e d'altronde ho sempre veduto che gli occhi grandi sono una prova di poco spirito.

In somma d'elogio in elogio , accompagnati sempre dal ma . . . ma . . . ma , trovarono d'accordo tutte le Dame della compagnia che *Dorimena* era piena di difetti. *Rosolinda* tralasciò d'andare al teatro , e le altre donne tralasciarono di giuocare , e *Lesbia* , e *Cice* tralasciarono perfino di fare all'amore , e non si occuparono d'altro per quella sera che di fare gli elogj , come sopra , della vezzosa , dell'elegante , dell'incomparabile *Dorimena*.

NOTIZIE ESTERE.

Parigi 30 Frimale (21 Dicembre.)

È stato condannato a sei anni di ferri , e sei ore di berlina un Avvocato , chiamato *Desongré* , per avere avuto parte in un fallimento doloso. Questo avvocato però è ricorso per nullità al tribunale di cassazione in Parigi.

— Il Gen. Menou nel ritirarsi da Alessandria non ha mancato di portare con se le preziose collezioni che sono state fatte in Egitto dai membri dell'Istituto , e dalla Commissione delle arti. I soli monumenti che potevano ri-

guardarsi come pubblici sono rimasti in potere degli inglesi. Questo generale è riuscito a trasportare e conservare in vita , malgrado la differenza de' climi , una Civetta , ossia Zibetto , che è un uccello rarissimo che produce il musco , e nasce in un paese , che è situato al di là del Cairo più di cento giornate. Questo Zibetto si conserva ora nel Museo nazionale.

— Le inondazioni della Senna hanno fatto in Parigi , e per tutta la strada di Rouen dei guasti assai considerabili , e reso il cammino impraticabile per molti giorni.

— L'Elettore di Baviera è stato autorizzato con una bolla particolare del S. Padre a supprimere nei suoi stati 18 Prelature , e 22 Conventi.

— Scrivono da Francfort , che il Marchese di Lucchesini , che è ora in Parigi , dovrà presto ritornare a Berlino , per passare quindi a Pietroburgo , e avrà per successore il Conte di Tavenzien.

— Il tribunato e il corpo legislativo hanno rigettato il primo progetto di legge del Codice civile , relativo alla promulgazione delle leggi.

— Se si deve dar retta alle notizie che corrono sulla riva dritta del Reno , pare che l'Elettorato di Magonza non solo sarà conservato , ma che avrà inoltre , quell'Elettore , una completa indennità di tutte le possessioni che ha perdute sulla riva sinistra del fiume ; e che l'aggiustamento definitivo di questo importante affare delle indennità dipenderà dalle negoziazioni di Amiens.

— Il conte di S. Marsan , ministro del Rè di Sardegna , è arrivato a Francfort , e viene da Napoli. Si pretende da alcuni che possa essere ammesso al congresso di Amiens. Altri sono d'opinione che resterà a Francfort finchè sia fissata la sorte del suo Sovrano.

— Il giorno 16 frimale è giunto ad Amiens il Citt. Shimmelpenning , ministro della Repubblica batava al congresso di pace : egli è stato ricevuto come i ministri inglese e francese , allo sparo del cannone. Il prefetto e le primarie autorità sono andate a complimentarlo.

— Si è ricevuta la notizia che la flotta di Brest era partita ai 24 per la sua destinazione. La squadra che era a Flessinga , ha pure dovuto mettersi alla vela in questi giorni.

essa deve riunirsi camin facendo a quella di Brest.

= Il primo Console ha scritto al Senato conservatore la seguente lettera, in cui gli presenta la lista di tre candidati.

„ Senatori, dopo la pace generale, è questa la prima volta che per uniformarsi al voto della costituzione il primo Console vi presenta dei candidati per i posti vacanti nel Senato. -- In questa memorabile circostanza, è sembrato conveniente di scegliere dei cittadini militari per dare alle armate un attestato della soddisfazione e della riconoscenza nazionale. -- In conseguenza, il primo Console, coerentemente all'art. 16 della costituzione, vi presenta come candidati al posto vacante per la morte del Senatore Crassous, e ai due posti, ai quali il Senato deve nominare, in esecuzione dell'art. 15 della costituzione:

„ Il Citt. Lamartilliere, generale di divisione di artiglieria, il quale benchè già in età avanzata, ha costantemente comandato, in tutto il corso della guerra della libertà, l'artiglieria nelle diverse armate: egli non ha voluto mai prender riposo finchè ha avuto de' nemici a combattere. -- Il Generale Jourdan, vincitore a Fleurus, e amministratore generale del Piemonte. -- Il Generale Beruyer, comandante in capo degl'invalidi. Il primo Console desidera che i veterani della patria vedano nella presentazione del loro capo una prova della memoria che ne ha il Governo. „

= Il Generale Murat è arrivato a Parigi il giorno 23. Dicesi che vi farà un breve soggiorno, dovendo partire quanto prima per Lione col primo Console.

Brusselles 9 Dicembre.

I più recenti riscontri che si hanno da Amiens fanno credere che non avrà ivi luogo la convocazione dei ministri delle diverse potenze di Europa prima che sia conchiuso definitivamente il trattato tra l'Inghilterra e la Francia, per cui già si assicurano aperte le conferenze fra i due Ministri che vi sono arrivati assieme da varj giorni.

Amiens 18 Dicembre.

Nulla finora vi è stato di rimarcabile in questa Città: non vi sono che i tre plenipo-

tenziarj di Francia, d'Inghilterra, e di Olanda, che si sono fatti reciprocamente le loro visite di etichetta: essi non sono ancora comparsi nel locale che ha preparato la Municipalità per le loro conferenze. Fra poco si aspettano i ministri di Spagna e di Portogallo. Sembra che cominceranno al loro arrivo le operazioni del Congresso; e non è ancora ben sicuro che v'intervengano altri ministri.

Londra 12 Dicembre.

Troviamo inserita in un giornale di Londra la lista di tutte le prede che sono state fatte dagli Inglesi sopra i francesi e loro alleati, Spagnuoli, e Olandesi, durante la guerra che è ora terminata, cioè dal principio del 1793 fino al mese d'Ottobre dell'anno 1801. -- Navi di linea 81, e più 3 vascelli di 50 cannoni; fregate 184. Scialuppe e altri bastimenti inferiori 248, che fanno in tutto: legni da guerra 516. Oltre a dette prede si contano 934 corsari, e 3453, bastimenti mercantili. Numero totale 6903.

Il Citt. Otto che si trova a Londra, è stato nominato Ministro plenipotenziario della Repubblica francese presso la nostra Corte, e ha già ricevute le sue credenziali. Il suo assegnamento è stato fissato dal Primo Console in lire ottomila sterline, che fanno oltre a ll. 200 m. della nostra moneta.

Il Conte d'Artois, che dimorava in Londra da qualche anni a questa parte, deve partire quanto prima per la Scozia, e va a stabilirsi in Edimburgo.

Il Generale Hutchinson, e l'ammiraglio Keith sono stati nominati da S. M. Baroni del Regno. Questo titolo è trasmissibile ai loro discendenti di maggior nato in maggior nato. Il Gen. Hutchinson era membro della Camera de' Comuni, e passa perciò in quella de' Pari.

Essendosi ricevuti jeri de' Dispacci da Amiens dal Marchese di Cornwallis, si è tenuto un consiglio nel Burò di Lord Havvkesbury, al quale hanno assistito diversi ministri delle Corti straniere.

Il noto Napper-Tandy è stato bandito a perpetuità, e sarà trasportato a Baja - Botanica.

Si sono riaperte e ristabilite, come prima,

le nostre comunicazioni coi paesi stranieri.

Si riceveranno e partiranno, secondo il solito, due corrieri per settimana, tra l'Inghilterra e la Francia.

Si sono tenute in questi giorni delle frequenti conferenze fra i membri che compongono l'Ammiragliata, e lord Nelson. Pare ch'esso sarà impiegato anche in tempo di pace, e avrà il comando della stazione della Giamaica.

Nella Camera de' Comuni si è fatto jeri una lunga discussione sulla distillazione dello spirito de' grani, in seguito alle molte petizioni che sono state presentate contro questo stabilimento. Si è aggiornato l'ulteriore esame di questa pratica alle sessioni che avranno luogo dopo il Natale.

Il Citt. Robson ha dimandato ai Ministri quale uso aveano fatto dei sussidj che erano stati decretati dalla Camera nel mese di Giugno p. p. in 300 m. lire sterline. Il Cancelliere dello Scacchiere ha risposto, che se n'era fatto quell'uso al quale erano stati destinati dalla Camera medesima.

15 detto

I primi momenti della pace aveano fatto qui ribassare di prezzo le mercanzie di ogni specie; ma dopo che quelli che esercitavano il monopolio sono un poco rinvenuti dall'imbarazzo in cui li avea gettati la cessazione della guerra, hanno ripigliato il corso de' loro intrighi, e le derrate di prima necessitate aumentano nuovamente: il che fa credere che vi sia una segreta intelligenza fra questi nemici del ben pubblico, per tenere a prezzi alti i comestibili, e che questi prezzi eccessivi abbiano tutt'altro motivo che la carestia. (N. B. Quest'articolo è anche applicabile a maraviglia alla nostra Piazza di Genova.)

Il marchese di Souza ambasciatore portoghese, è di qui partito per recarsi ad Amiens. L'oggetto del suo viaggio a Londra è stato per poter conferire coi nostri Ministri avanti di portarsi al Congresso.

Oggi si aggiornerà il parlamento fino a lunedì prossimo, giorno in cui i ministri saranno in istato d'indicare quello della sua riapertura. La Camera de' Comuni, dopo una lunga discussione, ha jeri adottato il progetto di legge che permette la distillazioni de' grani.

Il nunzio del Papa, Mons. Erskine, stato eletto cardinale, si è quest'oggi imbarcato a Douvres per Calais.

Madrid 15 Dicembre.

La Corte ha preso il lutto per tre mesi, attesa la morte, accaduta nella sera degli 8 corrente, dell'Infanta Maria Giuseppa, sorella del Rè.

L'armata francese continua a sfilare verso Bajona: il numero delle truppe destinate ad imbarcarsi colla spedizione che deve partire da Cadice, è portato fino a 5000; questa divisione è comandata dal Generale Lamarque.

Cinque de' nostri vascelli partiranno riuniti alla flotta Francese, e saranno sotto gli ordini del Capo-Squadra Villavicencio: il comando in capo della spedizione è affidato all'armiraglio francese Latouche-Treville; il rimanente della squadra spagnuola sarà condotta in Cadice dal contr'ammiraglio Gravina.

Si parla del prossimo matrimonio del Sig. Principe di Asturias colla Principessa Maria Augusta, figlia dell'elettore di Sassonia.

E' ripartito per Lisbona il Sig. Peres de Castro, già segretario di legazione, ora rivestito del carattere d'incaricato d'affari: s'ignora finora chi sarà eletto alle vacanti legazioni di Londra, e Pietroburgo.

Vienna 9 Dicembre

Si aspetta qui fra pochi giorni da Costantinopoli un bassà a tre code col titolo di Ambasciatore della Porta ottomana presso di questa corte.

Un decreto di S. M. I. sotto la data del 1. corrente proibisce, sotto le pene più rigorose, l'estrazione dagli stati ereditarj, per via di mare e di terra, di qualunque specie di comestibili, bestiame e sapone.

Alcuni giornali asseriscono che in seguito di un trattato ultimamente convenuto tra la Francia e l'Olanda, verrà ceduto a quest'ultima il paese di Cleves situato sulla sinistra del Reno.

Berna 20 Dicembre.

I pochi sediziosi che si erano armati a Vinterthur per liberare il Citt. Sulzer, si sono dissipati all'avvicinarsi della truppa: sono pure cessati i timori di una rivolta a Lucerna, che dovea essere, per quanto pare

organizzata contro gli autori della rivoluzione dei 27 ottobre: l'ordine è dovunque interamente ristabilito, e il nuovo Governo acquista ogni giorno una maggiore confidenza, e considerazione.

Il Cittadino Reding, primo landamano, ha scritto da Parigi di avere avuto una conferenza col Ministro delle relazioni estere, e di essere quindi stato presentato al primo Console, con cui ha avuto una lunga conferenza, che gli ha fatto concepire le più fondate speranze per la permanente prosperità della nostra Repubblica: Fratanto il Citt. Reding è stato invitato a prolungare il suo soggiorno in Parigi. Pare che verranno portate alcune modificazioni alla nostra costituzione, all'oggetto di renderla meglio adattata alla località, ai bisogni, e alla abitudini de' rispettivi Cantoni.

Questo ministro francese ha ricevuto delle nuove istruzioni per effettuare la riunione del Vaiese alla Francia.

Berlino 5 Dicembre

I nostri politici non si occupano attualmente che dell'affare delle indennizzazioni e delle secolarizzazioni. Si era fin qui creduto che la Francia s'interesserebbe vivamente per ispiantare le differenze insorte

in questa occasione fra la nostra Corte e quella di Vienna; ma sembra che il Governo francese si sia limitato a far raccomandare dal suo ambasciatore gl'interessi del Principe di Orange, ai quali il nostro Sovrano prende una parte grandissima.

Milano 27 Dicembre.

Deve esser giunto a quest'ora in Lione il primo Console, e la nostra assemblea avrà quindi cominciate le sue importanti funzioni: le ultime lettere che ne abbiamo ricevute portano che vi si attendeva a momenti una parte della guardia Consolare.

Sono qui arrivati ne' passati giorni due battaglioni della mezza brigata ausiliaria Svizzera, che formano un corpo di 800 uomini.

30 detto. Il nostro Ministro a Parigi, Citt. Marescalchi, è giunto a Lione. Le guardie consolari, i ministri dell'interno, e degli affari esteri sono partiti da Parigi il giorno 23 corrente per recarsi in detta Città. Il primo Console vi è aspettato per i primi giorni di Gennajo.

Roma 26 Dicembre. E' di qui passato, e subito ripartito per Napoli il Principe di Gargarin, Ministro di Russia presso il Rè di Sardegna.

ARRIVI DI MARE dai 26 p. p. al 1. Gennajo 1801.	C A M B J Genova 2 Gennajo.	PREZZI DE' COMESTIBILI nella Settimana dei 2 Gennajo.
Polacche 2, navi 5, pinchi 3, pakboot inglese, bombarde 4, tartana 1, filuche 3, e liuti 5. = Generi introdotti: Grano, mine 800. - Granone mine 660. - Olio, ludri 315. - Pepe, sacchi 330. - Tavole, donzine 344. - Merluzzo, cantara 2100. - Arenghi, barili 40. - Bacalari 3000. - Zucchero, casse 800. circa -- Vino, mandorle, china, miele, tabacco, cotone, canape, carbone, terraglia, ceci, endaco nanchini, panni, mossoline, ec.	Venezia. . . — Roma. . . . 131. 1/2 Livorno . . . 126 Napoli. . . . 109. Messina . . . 36. 1/3 Palermo . . . 36. 1/3 Lione 93. 1/4 Marsiglia . . 93. 1/2 Parigi 94 Liabona . . . 736. Madrid 633. Cadice 633. Amsterdam 93. 1/4 Londra 49. 1/2 = 50. Milano 86. 3/4 Vienna 53. Augusta 63. Amburgo . . . 47. 1/2 Smirne — Costantinopoli. —	Grani lombardi . . 11. 83. a 84. la mina. — Duri Tunis nuovi . . 55. — — Sassete di misura . . 77 — — Meschiglie Levante. . 54. a 55. — Granoni 33. — Fave diverse. . . . 23. a 26. — Ceci diversi. . . . 44. 10. — Orzi diversi. . . . 27 — Faggioli Lombardi. . 27. — Vini di Fran. nuovi . 68. a 72. la mez. — di Napoli, la botte 135 a 140. Acquevite di Francia. — Riso di Piemonte. . 29. — } il cant. Sapone di prima qu. . 72. Oli di Riv. Pon. Sni. 150 a 156. } Detti nuovi 140. } Detti di Sicilia e Cal. 94. } il barile Detti per Fabbrica. . 76. — }

A V V I S O.

Dallo Stampatore Frugoni si vende un almanacco, per il nuovo Anno, stampato in Firenze, esso contiene un compendio della Storia moderna, le più dettagliate nozioni sui Governi di Europa, e altri molti a piccoli sommamente interessanti.

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(9 Gennaio 1802.)

ANNO V. DELLA REPUBBLICA.

..... Vacuum duellis
Janum Quirini clausit; et ordinem
Rectum, et vaganti fraena licentiae
Injecit; amovitque culpas,
Et veteres revocavit artes. HOR.

Dissipazione e miserie. = Organizzazione della Repubblica di Lucca. = Discorso del Commissario francese Saliceti. = Mode. = Notizie interne. = Notizie estere di Parigi, Londra, ec. = Partenza della flotta di Brest. = Apertura della Consulta Cisalpina. = Arrivi di mare. = Prezzi de' Commestibili, Cambj. = Avvisi.

DISSIPAZIONE, E MISERIE.

Sentiamo dire tutto il giorno, *miserie, miserie*; e se entriamo nel tugurio del contadino, o nell'officina dell'artigiano, o nel gabinetto del negoziante, o nella galleria del possidente, un frastuono di lagnanze, e un sussurro di guai ci stringono il cuore, e sentiamo ripetere da per tutto *miserie, miserie*.

Ma dove sono, io dico, queste miserie e miserie? Se passeggiò per la città, io vedo, egli è vero, che i facoltosi di una volta, in grazia delle loro miserie, hanno ridotto in botteghe il portico del loro palazzo, e si contentano di passare per una piccola porta, come la povera gente; ma vedo poi che queste nuove botteghe sono divenuti magazzini di mode, o sorbetterie, o taverne, il che vuol dire, che in questi oggetti di lusso e di crapola, si spende e si dissipa più di prima, e come non si è mai fatto, a quel ch'io sento, nei tempi della più grande opulenza e floridità.

Se vado alla piazza dei Commercio, e mi accosto ai lidi di mare, non vedo più quella folla di gente e quel profluvio e movimento d'affari, che portavano una volta l'abbondanza e l'agricoltura nel nostro paese, e la diffondevano in ogni ordine di persone; e credo be-

nissimo, che le lamentazioni che mi suonano all'orecchio, *miserie, miserie*, siano pur troppo veridiche. Ma se vado poi al teatro e ai festini, se entro nelle conversazioni, e ne' ridotti, se osservo le gale, gli equipaggi, i banchetti, i giochi, la magnificenza, la profusione, ec. dove sono, io ripeto, queste miserie e miserie? Noi siamo ricchi e splendidi più che mai, e per quanto siano chiusi i canali che ci portavano venti milioni all'anno di reddito de' nostri impieghi coi forastieri, e non siano ancora del tutto riaperti, e ridondanti, e scorrevoli come prima i canali del nostro commercio; pure se l'oggetto di tanti calcoli e di tanti travaglji, non è altro che quello di vivere, e di viver meglio, noi viviamo e viviamo benissimo, senza tanto calcolare e travagliare.

Intanto un povero creditore, in abito dimesso e antiquato, colle calze ricucite, e le scarpe tacconate, si presenta umilmente al suo debitore *Damone*, e gli domanda almeno un acconto sopra il suo avanzo di tanti anni. Non è possibile, gli dice *Damone*, i tempi son duri, le miserie sono grandi, e ho bisogno di respiro.

Il creditore è obbligato a lasciare respirare *Damone* per la vigesima volta, e si ritira lentamente: e nel traversare un salone, osserva

nella stanza vicina una gran tavola imbandita di venticinque coperti, con gran sfoggio di argenti, porcellane, cristalli, bottiglie ec. Arrivato in sala incontra una modista con un largo cartone di capelli, di cuffie, seguita da una ragazza con altri cartoni di nastri e di pizzi. Viene appresso il sartore con un abito per il Signorino. All'uscire dalla sala urta in un gioielliere che porta delle gioje rimontate di nuovo per Madama. Nelle scale è obbligato a ritirarsi, e far largo al figlio primogenito di *Damone*, che porta per il braccio la brillante *Gliceria*, e passa oltre, e non lo guarda. Il parrucchiere che viene in seguito a tutta corsa, gli da un urtone, e lo prende per un vergognoso indigente che viene a dimandare l'elemosina. Se ne ritorna a casa il pover'uomo, malinconico e cruccioso, e pranza come un miserabile; beve dell'acqua a tutto pasto, e veglia alla notte al fioco lume d'una lampana. I suoi danari si spendono in casa del suo debitore, e spetta a lui che ha la pretenzione di essere onesto, e non far debiti, di vivere e morire nella miseria.

Sono usciti i danari dalle mani che li conservavano, e sono passati nelle mani che li spendono. Siamo naturalmente prodighi dei danari degli altri, come siamo avari naturalmente dei danari propri; e si combina benissimo, in questo senso, la grande dissipazione colla grande miseria.

Organizzazione definitiva del Governo della Repubblica di Lucca.

Lucca 5 Gennajo.

Il destino di questa piccola Repubblica, che fu per tanto tempo dubbioso, e che fu agitato con tanta violenza, è finalmente fissato, mediante la cooperazione di una mano esperta e sicura, il Commissario straordinario del Governo francese, citt. Saliceti.

Questo felice avvenimento ha riuniti tutti gli spiriti; e i partiti che ci laceravano, hanno offerto in sacrificio alla Patria l'oblio de' loro odj privati, le loro vicendevoli pretenzioni alla dominazione esclusiva, e la memoria del passato.

Possa essere ovunque imitato un sì bell'esempio e possano così prepararsi i giorni di unione

e di felicità, che il Governo francese sperare si giustamente all'Italia desolata!

Una Commissione di 39 individui ha fatto, e sottoscritto la Costituzione per la nostra Repubblica: una legge del Governo provvisorio in data de' 26 ne ha proclamata l'accettazione, e ordinata la stampa, e la pubblicazione; eccone un fedele transunto:

„ Il Governo della Repubblica Lucchese si compone di un Collegio, o sia Gran-Consiglio, di un Potere esecutivo, e di un Consiglio amministrativo. -- Il Collegio è composto di 200 fra i più ricchi possidenti, e 100 fra i principali negozianti, artisti, e letterati: nessuno di essi percepisce indennizzazione. -- La nomina dei membri del Potere esecutivo, del Consiglio amministrativo, e dei Tribunali, e la confezione delle leggi appartiene al Collegio. -- Il Collegio si rinnova per terzo ogni cinque anni: i membri che sortono possono essere rieletti. -- Il Potere esecutivo è composto di 12 Anziani, i quali scelgono fra di loro, per turno, ogni due mesi un nuovo Presidente, che porta il titolo di Gonfaloniere. -- Il Gonfaloniere rappresenta il Governo ne' suoi rapporti colle altre Potenze, segua tutti gli atti di promulgazione delle leggi, e tutti quelli emanati dal Corpo degli Anziani. -- L'iniziativa delle leggi, le relazioni esteriori, l'organizzazione de' mezzi di difesa, e i regolamenti per tutta l'amministrazione interna; sono queste le attribuzioni del Potere esecutivo. -- Il Collegio rinnova in ogni anno, per quarto, il Corpo degli Anziani: ognuno di essi resta in carica quattr'anni. -- Il Consiglio amministrativo si compone degli Anziani, e di quattro Magistrature, di tre membri per ciascheduna, che avranno la direzione degli affari dell'Interno, di Polizia, Giustizia, Forza armata, Relazioni estere, Finanze, delle strade, acque, e fabbriche pubbliche. -- I progetti di legge, e i decreti del Governo si discutono nel Consiglio amministrativo, i di cui membri però non hanno che voce consultiva: gli Anziani deliberano, e in parità di voti, quello del Gonfaloniere conta per due. I membri delle quattro magistrature durano quattr'anni in funzione, ma possono essere rieletti.

I progetti di legge sono esaminati da una Commissione di 20 membri, che il Collegio sceglie nel suo seno, e rinnova ogni

anno: essa si raduna ogni anno al primo di Novembre, e può durare in sessione due mesi. -- Il Collegio si riunisce di pieno dritto il primo giorno d'ogni anno: un oratore della Commissione del Collegio, e un oratore del Governo vi discutono i progetti di legge. -- Il Potere esecutivo determina la durata delle sessioni del Collegio, che non può essere minore di 15 e maggiore di 60 giorni. -- Gli atti del Governo che, nella vacanza del Collegio, l'urgenza delle circostanze potesse richiedere per il ben pubblico, hanno provvisoriamente forza di legge.

Il territorio della Repubblica di Lucca è diviso in tre circondarj amministrativi: il Cantone del *Serchio*, il *Littorale*, e quello degli *Appennini*. Lucca è il Capo-luogo del primo, Viareggio del secondo, e il Borgo a Mozzano del terzo. -- Risiede in ogni Cantone un Commissario del Governo, che è nominato dagli Anziani: egli corrisponde con le magistrature stabilite presso il Potere esecutivo. -- Vi saranno tre Giudici di pace nel primo de' suddetti Cantoni, e due rispettivamente ne' secondi. -- In ogni circondario vi è un Giudice di prima istanza, e per tutta la Repubblica un Tribunale civile di appello, e un Tribunale criminale, composti ciascuno di tre Giudici: vengono tutti nominati dal Collegio. I Tribunali civile e criminale risiedono a Lucca: il primo decide le cause che gli vengono deferite dai tribunali di prima istanza, ed esercita ancora le funzioni di cassazione in criminale; il secondo decide in grado di appello le cause criminali, ed esercita le funzioni di cassazione nelle cause civili. -- Le pubbliche imposizioni saranno ogni anno fissate dal Collegio, sulla proposizione del Governo, e in proporzione dei bisogni dello Stato. -- Non si riconosce nella Repubblica altra autorità che quella stabilita dalla Costituzione. -- Per la prima volta, i membri del Collegio, del Potere esecutivo, e del Consiglio amministrativo si eleggono dall'Autorità Costituente. ,,

Sono state pubblicate le liste che contengono i nomi degli individui nominati, a tenore della Costituzione, per comporre il Collegio, o gran Consiglio, il Potere esecutivo, e il Consiglio amministrativo.

I membri del potere esecutivo sono i seguenti:

Paoli Alessandro - Merli Domenico - Barbacari Pietro Luigi - Bellamini Francesco - Pieri Domenico - Lucchesini Cesare - Guinigi Pier-Angelo - Pellini Pietro - Rossi Giovanni - Mansi Raffaele - Minutoli Gregorio - Giorgini Nicolao.

Il Consiglio amministrativo è composto de' seguenti:

Giorgetti Gio. Battista - Lucchesini Giacomo - Duccini Giuseppe - Di Poggio Giuseppe Tommaso - Mencarelli Adriano - Bernardini Cosimo - Saminati Orazio - Matteucci Luigi - Martelli Francesco - Trenta Gio. Battista - Bianchini Salvatore - Vezzan Stefano. i

DISCORSO pronunziato dal Cittadino SALICETTI inviato straordinario del Governo francese alla deputazione del Gran - Consiglio della Repubblica Lucchese.

Cittadini,

Se l'istoria delle rivoluzioni affligge qualche volta l'umanità, è cosa consolante il trovarvi collo stabilimento dei diritti dei Cittadini una nuova sorgente di prosperità per lo Stato.

La Repubblica di Lucca presenta in questo momento lo spettacolo di un Popolo, che senza commozione rientra in possesso della sua libertà, distruggendo di unanime consenso degli abusi che il tempo e l'esercizio del potere parevano aver consecrati. Perciò, piuttosto che una rivoluzione, può dirsi che siasi effettuata una rigenerazione nel patto sociale di questo Stato.

La nuova Costituzione che il Popolo Lucchese si è data, e il di cui primo atto è la riunione dei suoi Rappresentanti, consacra dei principj liberali che ne assicurano la durata, e il buon successo. La prosperità della Repubblica ne sarà il risultato se voi non obliate giammai qual'è il voto del Popolo, e quali sono i doveri dei suoi Magistrati.

Il Popolo, in generale docile e buono, aspetta la sua felicità da quelli che onora della sua confidenza, ed eglino non possono scusarsi se ne abusano. Non dimenticate giammai, Cittadini, che le disgrazie dei Governati sono l'atto di accusa dei Governanti, e che essi non sono condannati dal Tribunale dell'opinione pubblica, che dopo esserlo stato dalla loro coscienza medesima.

Con queste massime costantemente davanti agli occhi, voi camminerete sulla via della saviezza, e con delle buone leggi voi consoliderete l'accordo che i vostri concittadini hanno manifestato nella loro adesione alla Costituzione.

Nei grandi Stati le divisioni intestine producono dei mali, cagionano dei laceramenti, che possono essere prontamente riparati dalle masse; ma in una Nazione poco numerosa, la discordia tra i Cittadini è un supplizio prolungato, è per così dire un odio di famiglia che tormenta, e si accresce per la presenza dell'oggetto che nè la cagione; e così col rifinire a poco a poco le forze di un corpo debole ne produce la morte infallibilmente. Se dunque l'accordo tra i Cittadini è un bene nelle grandi Repubbliche, è poi un bisogno di prima necessità nei piccoli Governi Popolari.

La Pace esterna vi è assicurata dalla protezione della Repubblica Francese, e dalla fortunata impotenza di rendervi formidabili a i vostri Vicini. D'altronde voi confinate da una parte ad uno Stato, che come quello di Lucca è unito alla Repubblica Francese per i suoi principj politici, e per il sentimento di riconoscenza: dall'altra il Principe che è asceso recentemente sul Trono d'Etruria in seguito della Pace continentale, ha già dimostrato ch'egli pone la sua gloria nel rendere felice il Popolo che governa, e che vuol correre sulle tracce di quel Re filosofo che la morte ha tolto troppo presto alla Toscana, all'Impero, ed all'Europa. Finalmente il Rè d'Etruria appartiene ad una Potenza giustamente rispettata per la saviezza della sua amministrazione, e per la sua lealtà. La fermezza del Rè di Spagna nella sua alleanza colla Repubblica Francese, promette alla Repubblica Lucchese, da parte del Re suo genero, quel buon vicinato, che ella è in diritto di attenderne, e che saprà meritare.

Io mi compiaccio di dovervi annunziare che il primo Console sentirà con interesse quali felici destini vi si preparano dai tempi futuri, e dalla vostra Costituzione; e soprattutto mi è dolcissimo di assicurarvi che egli non sarà giammai insensibile al piacere di esserne stato la causa, e alla soddisfazione di esserne garante.

Non è già sull'estensione del Territorio, nè sul numero degli abitanti di uno Stato, che gli amici dei popoli, i benefattori dell'umanità, e gli amanti della gloria misurano la loro stima. *Atene*, e *Sparta*, grandi soltanto per il loro coraggio e la loro virtù, avevano fatto tremare l'*Asia* prima di servir di modello alla Repubblica Romana. Alessandro vincitore di *Dario*, padrone degli Stati di *Poro*, s'informava, sulle rive del *Gange*, se i *Greci* applaudivano alle sue vittorie, se eglino approvavano la sua generosità verso i vinti, e la sua beneficenza per gli Alleati. Dall'alto del suo carro di trionfo, egli dimandava, entrando in Babilonia sottomessa, se la *Grecia* si onorava di averlo veduto nascere.

Al coperto delle divisioni intestine, protetti al di fuori, non vi resterà che ad occuparvi della vostra interna felicità.

Primieramente delle leggi organiche e paterne richiamano le vostre cure. Che dico io? esse sono il vostro primo dovere. Il loro effetto salutare, se sono fatte prontamente, si risentirà dell'ardore benefico, e della sincerità fraterna del sentimento che vi ha riuniti.

I vostri primi sguardi si porteranno sull'educazione pubblica. I figli de' Cittadini sono la speranza della Patria; questa è la sua proprietà la più cara, come la più preziosa. Non si può dunque esser mai abbastanza oculati nella scelta delle mani repubblicane ed esperte, destinate a coltivare queste giovani piante, e a svellere intorno di esse tutto ciò che potrebbe nuocere al loro accrescimento. Che la gioventù sia istruita dei suoi doveri con dolcezza, che la medesima conosca i suoi diritti con modestia, che essa impari soprattutto a rendersi utile alla Patria, ad amare il travaglio, a detestare l'ozio, flagello il più funesto per i Cittadini, come per gli Stati.

Questi principj fosseranno da loro stessi la vostra attenzione sul pericolo, sull'onta della mendicizia, e sulla necessità d'estirparla tra voi.

Collo stabilire delle manifatture, col formare delle Fabbriche pubbliche, voi incoraggerete le arti, come i vostri antenati hanno incoraggito l'agricoltura, che da lungo tempo rende fertili le vostre campagne, voi occuperete una folla di mani parasite che divorano la sostanza della Patria, in

vece di vivificarne le risorse.

In una giusta ripartizione delle contribuzioni, voi troverete con che far fronte a tutti i bisogni dello Stato. Rispettando le proprietà dei particolari, mantenendo religiosamente gli impieghi che il Governo potrà contrarre, voi formerete il vostro credito pubblico; e le vostre finanze (che sono in una situazione ben più felice che quelle di molti altri Governi, e che sembrano più ricchi del vostro) provvederanno senza pena alle spese che la vostra amministrazione interiore renderà necessarie.

Mediante queste disposizioni, che io vi accenno rapidamente, formerete veramente tra voi un Popolo di fratelli: quest'accordo fortunato che va ad onorarvi agli occhi dell'Europa, consoliderà il riposo che vi è necessario, e vi farà scordare i mali della lunga guerra, che per tanto tempo ha afflitto l'Universo: finalmente preparerete a voi, e ai vostri Concittadini quella felicità di cui la Repubblica Francese ha voluto farvi godere.

NOTIZIE INTERNE.

Genova 9 Gennajo.

-- Domenica scorsa il Ministro dell'Interiore, a norma della legge riportata nè fogli preced., ha installato nella Sala dell'Istituto Nazionale, il Corpo degli Esaminatori per i Candidati in Medicina, Chirurgia, e Farmacia, e sono i seguenti: Lettori; d'Anatomia, il D. Pratolongo: di medicina Teorica il D. Scassi: di medicina pratica, il D. Olivari, di Chimica il D. Ferrari: Di Chirurgia, i professori Bonomi, Guidetti, e Bertamini: medici aggiunti, eletti dal Governo sulla lista dupla dell'Istituto Nazionale i DD. Mongiardini, e Mazzini; Chirurghi aggiunti eletti come sopra Marchelli, e Garibaldi Giuseppe; farmacisti aggiunti, eletti come sopra Mojon Gius. Odero Giuseppe.

-- Ang: Garbino, è stato condannato dal Tribunale Criminale a due anni di esilio, per furto di alcuna biancheria a danno del Citt. Pietro Mainetto.

-- E' partito mercoledì scorso il Signor De Teran, Ministro di S. M. C. qui residente: egli raggiungerà a Torino il Sig. Labrador, col quale passerà a Parigi, per quindi por-

tarsi assieme al Congresso di Amiens. Il Conte del Campo Alange è tuttavia trattenuto in Genova da un ostinato reumatismo: gli sono giunti due Corrieri, uno da Parigi, e l'altro da Madrid, e ne ha esso spediti successivamente altri due per Madrid, e Parigi.

-- Mercoledì, verso le ore 8 di sera, il Citt. Forci è stato assalito, sulla piazza della libertà da alcuni malandrini, che gli hanno rubbato l'orologio, il capello, e il paracqua, e dato poi tre colpi di stile in una coscia, le ferite però sono assai leggieri.

-- I ladri si sono introdotti avantieri a due ore di notte in una abitazione situata in Portoria sopra la taverna verso la Piazza di Ponticello: è stato subito gridato *al ladro*; alcuni del vicinato sono accorsi, e i ladri hanno sparato un colpo di fucile, che ha ucciso un lavorante di tintore, e ferito in faccia il padrone della taverna. La Polizia ha ordinato le più rigorose perquisizioni per scoprire ed arrestare i colpevoli.

VARIETA'.

Mode per gli Uomini.

La forma degli abiti per gli uomini ha sofferto una variazione molto sensibile. Il taglio di vita è più alto, e le falde sono meno sciolte e meno larghe di prima, e vengono a cadere precisamente, da una parte e dall'altra, sopra la cucitura dei calzoni. I *bavaroise*, ossia le rivolte dell'abito, si portano sempre bottonate, e sono larghe e lunghe abbastanza per coprire intieramente il gile. Queste rivolte devono avere otto bottoni per ciascheduna, e quattro le tasche. I bottoni sono gialli e tondi, convessi, o concavi, non troppo larghi, nè troppo piccoli. I calzoni sono ora cortissimi sul ginocchio, e non hanno che tre bottoni per parte, e una fibbia piccolissima al centurino, che deve esser nera. I paramani dell'abito sono sempre tondi. Per i gile si preferisce la trapuntina di qualunque colore; e per i pantaloni è sempre in uso il velluto rigato come prima. Il colore dell'abito deve essere bleu carico, o anche nero. Per i redingotti è molto in uso il panno o peluzzo mischio.

NOTIZIE ESTERE.

Parigi 8 Nevoso (29 Dicembre.)

E' quì arrivato il cardinale Erskine : egli è alloggiato al palazzo di Roma.

= Il principe di Orange è giunto a Dillenburg , città capitale del suo principato , e vi è stato ricevuto dagli abitanti , e dalle autorità costituite colle più grandi dimostrazioni di gioja.

= In una lettera circolare che il Ministro dell'interiore ha scritto ai Prefetti , relativa alla mendicizia , dice loro , che la società non è debitrice di soccorso se non a quelli che si trovano nell' assoluta impotenza di provvedere ai bisogni di prima necessità. In qualunque altro caso , il fare elemosina , sarebbe lo stesso che creare la mendicizia , alimentare l'ozio , e moltiplicare i vizj. Quindi il Ministro invita tutte le amministrazioni incaricate della distribuzione delle elemosine a far constare del loro stato di bisogno , ch' egli suddivide in tre stati diversi : *povertà , infermità , abbandono*. Un burò di beneficenza , composto delle persone più ricche e rispettabili , potrà incaricarsi della direzione di un sì utile regolamento. Nessuno avrà diritto ai soccorsi pubblici , se non dopo che avrà fatto la dichiarazione de' suoi bisogni al burò del suo circondario. Il Ministro termina questa istruzione con invitare i prefetti , in nome dell' umanità , de' costumi e della patria , ad occuparsi immediatamente delle misure da esso indicate , come i soli mezzi di ricondurre al lavoro gli uomini capaci , che vi si ricusano , e di distruggere i vizj che sono sempre la conseguenza dell'ozio , e della dissimulazione.

= Per decreto de' 9 frimale , il citt. Otto , già eletto ministro plenipotenziario della Repubblica presso gli Stati-uniti di America , è stato eletto nella stessa qualità presso S. M. britannica , per esercitarne le funzioni sino alla pace definitiva.

= Il generale Dessolles , l'ammiraglio Bruix e l'ex-ministro della marina , Forfait , sono eletti consiglieri di stato.

= Il Ministro delle relazioni estere , Talleyrand , è partito la mattina de' 2 corrente per Lione.

= Dolomieu ha lasciato quasi compita un

opera estremamente interessante sulla filosofia mineralogica , ch' egli ha composta nel tempo della sua cattività. Il nero di fumo della sua lampa , stemperato nell' acqua , gli serviva d'inchiostro , e la sua penna era fatta di un frammento d'osso , aguzzato a poco a poco , e con lunga fatica , sul pavimento della sua prigione. La maggior parte del suo lavoro è stata scritta sui margini , e fra le linee di alcuni libri che gli erano stati accordati : la morte non gli ha permesso di darvi l'ultima mano : egli voleva introdurre una nuova divisione nella mineralogia , e riformare l'antica nomenclatura.

= Il giornale ufficiale ha annunziato la partenza , accaduta nel medesimo giorno de' 24 p. p. , delle squadre di Brest , Rochefort , e Lorient.

= Il Generale Hedouville è eletto inviato straordinario , e ministro plenipotenziario della Repubblica francese presso S. M. l'imperatore di tutte le Russie.

= Cominciando dal mese corrente , partiranno ogni mese successivamente tre corrieri per S. Domingo ; uno da Brest , il secondo da Nantes o da Lorient , e il terzo da Rochefort. Potranno pure imbarcarsi sugli *avisò* che porteranno i corrieri , quelli individui che andassero a raggiungere l'armata.

= Il Senato conservatore , in seguito di un rapporto che gli è stato fatto dalla sua commissione amministrativa , ha determinato definitivamente gl'ingrandimenti , e le decorazioni che devono farsi al giardino del Luxembourg , che potrà allora rivalizzare coi più belli giardini di Europa.

Brest 15 Dicembre.

Ad onta di tutte le congetture che si formavano sulla sorte della spedizione , che si diceva ritardata da altri motivi che quello de' venti contrarj , essa ha profittato del primo momento di buon tempo , e ha messo alla vela , parte avant' jeri sera , parte jeri mattina. Questa flotta è composta di dieci navi di linea francesi , quattro fregate , e due corvette , e di cinque navi di linea spagnuole : l'ammiraglio Villaret-Joyeuse ne ha il comando superiore. Le truppe imbarcate tanto sui vascelli che sopra i bastimenti da trasporto che

li seguitano, formano un corpo d'armata di 25 m. uomini bene equipaggiati. Quando verrà raggiunta la flotta di Brest dalle squadre che devono partire contemporaneamente da Lorient e da Rochefort, non saranno meno di 50 legni da guerra.

Il vento è favorevole, e non si scopre più alcun bastimento.

Londra 19 Dicembre.

I fabbricanti di Lione hanno regalato al Citt. Otto un superbo abito di seta magnificamente ricamato, e somigliante, nel disegno a quello che per parte dei medesimi è stato presentato ultimamente al primo Console. Il ministro francese aveva indosso quest'abito, giovedì scorso, giorno in cui fu presentato alla Regina.

I venti contrarj hanno fatto rientrare a Portsmouth all'indomani della sua partenza la flotta mercantile destinata per l'America, l'Africa, e il Mediterraneo.

Gli stampatori e libraj di Londra hanno già tenuto varie adunanze all'oggetto di concertarsi sul modo di reclamare al Governo per ottenere la revoca delle recenti imposizioni sulla carta.

Dicesi che il Sig. De Coral, ambasciatore di S. M. C. a Costantinopoli, abbia ricevuta la notizia che un letterato spagnuolo, ha ritrovato un manoscritto, in lingua araba, ove sono tutte le opere di Tito-Livio.

Jeri mattina, per la prima volta, dopo che è ristabilita la pace, abbiamo ricevuto una valigia di lettere dalla Francia: essa però non ha recato notizia alcuna relativa all'oggetto principale sul quale è fissata attualmente la pubblica attenzione, cioè a dire il progresso delle negoziazioni ad Amiens; ma la maniera distinta con cui continua ad essere trattato in Francia il marchese di Cornwallis, ne fa augurare il migliore successo.

Il tributo pagato dagli Stati-uniti al Bey di Tripoli per ottenere la pace, è di 500 mila piastre anticipate, e di 400 mila per ciascun anno.

Il Ministro plenipotenziario di Francia, citt. Otto, nel giorno che presento al Rè le sue credenziali, avea un abito di velluto *bleu*, e una sottoveste di raso superbamente rica-

mato: le persone del suo seguito portavano un abito *bleu* gallonato in oro; e aveano tutti al loro capello la cocarda nazionale. Il nuovo Ministro ebbe da S. M. la più lusinghevole accoglienza.

L'ammiraglio Mitchel ha ricevuto l'ordine di seguitare la flotta francese a S. Domingo colla numerosa squadra ch'egli comanda. Questo ammiraglio che si trova in stazione sulle acque di Cork, tiene in guardia, di distanza in distanza, dei brick, per essere informato dei primi movimenti di partenza, che farà la flotta suddetta. Le forze navali dell'Inghilterra, alle Isole-Occidentali, saranno più considerabili ne' primi anni della pace, che non lo sono mai state nel più forte della guerra.

E'quì arrivato il Generale Conte di Valteisdorf spedito dal Rè di Danimarca a riassumerè il possesso delle isole Danesi in America: egli ha avuto in questi giorni alcune conferenze coi nostri Ministri.

Milano 4 Gennaio

Dalle ultime lettere di Lione in data de' 28 p. p. sentiamo esser giunti in quella Città il Ministro Petiet, il Cittad. Melzi, il Cittad. Marescalchi Deputato della nostra Repubblica a Parigi, e il Ministro delle relazioni estere Talleyrand: questo appena arrivato ha scritto una lettera al Citt. Marescalchi per esprimergli quanto il primo Console sia stato sensibile alla premura con cui i membri della Consulta straordinaria si sono prestati all'invito del loro Governo, e con quanta soddisfazione egli vedrà un congresso di Cisalpini sì commendevole, e tanto dedicato agl'interessi del proprio paese. „ Accreditato dal vostro Governo, prosegue la lettera di Talleyrand a Marescalchi, presso quello della Repubblica francese, voi divenite naturalmente l'intermediario delle mie prime comunicazioni coi membri della Consulta, e quindi io non dubito, ch'essi non siano per adottare tutto ciò che potrete loro proporre all'oggetto di rendere queste comunicazioni più facili e regolari. „

Pare dai riscontri ricevuti che tutta l'Assemblea Cisalpina sia già stata divisa in Comitati, in ragione de' varj dipartimenti ai quali appartengono i deputati, di modo che vi sono tante deputazioni quanti sono

i dipartimenti della nostra Repubblica.

Si sono date in Lione delle disposizioni per il ricevimento del primo Console : tutti i deputati gli andranno incontro con i loro distintivi : un magnifico arco trionfale sarà inalzato sul ponte ove deve passare : nella sera del giorno del suo arrivo verrà illuminata tutta la Città.

6 detto. Veniamo assicurati essere già cominciate le operazioni della nostra Consulta in Lione. Il discorso di apertura è stato pronunziato dal Citt. Melzi ; egli ha fatto sentire quali siano gli oggetti da porsi in discussione, e da convenirsi : fissazione delle leggi organiche ; formazione della lista tripla per le elezioni de' nuovi Governanti ; rapporti della Repubblica Cisalpina colla Repubblica francese , e fra di questi l'obbligo di mantenere per tre anni un corpo di truppa ausiliaria.

Si è pure ricevuta la triste notizia della morte del nostro Arcivescovo , assalito da un colpo di apoplezia mentre si trovava a pranzo dal ministro Talleyrand : riuscirono inutili tutti i soccorsi dell' arte , che gli si presentarono con tutta sollecitudine ; egli era in età di 82 anni. E' pure passato all'altra vita il

Deputato Arauco , uomo conosciuto per i suoi talenti , e per le onorevoli cariche da esso ricoperte.

Napoli 25 Dicembre. Aderendo alle istanze fatte da questo ambasciatore francese , in nome del primo Console , S. A. il Principe ereditario ha accordato al celebre Paisiello, addetto al servizio della Corte , di portarsi a Parigi , per comporvi la musica destinata a far parte delle magnifiche feste , che avranno luogo in occasione della Pace definitiva e generale.

Il Marchese del Gallo, qui giunto da Vienna , deve presto ripartire in qualità di Ministro plenipotenziario e straordinario presso il Governo francese.

Amsterdam 18 Dicembre. La spedizione qui preparata da tanto tempo ha finalmente posto alla vela jeri l'altro. A una certa altura si unirà a quella del Tessel e della Mosa , che hanno egualmente salpato , e che formeranno in tutto una squadra di 15 vascelli di guerra.

Nel foglio precedente -- pag. 235. -- col. 2. linea 5. - un uccello rarissimo , leggi un animale rarissimo.

ARRIVI DI MARE dai 2 ai 8. Gennaio 1801.	C A M B J Genova 9 Gennaio.	PREZZI DE' COMESTIBILI nella Settimana dei 9 Gennaio.
<p>— Navi 7. filuche 2. tartana 1. brigantini 2. liuti 5. sciabecco 1. e navicello 1. -- Generi introdotti: Grano, caffè 500. Arenghi, barili 250. Merlusso, cant. 11200. Cuoja, 4000. Salmone, barili 150. Carubbe, cant. 105. Vino, pippe 50. Zucchero, casse 300. circa. Tabacco, rolli 108. Pepe, sacchi 200. Nanchino, ballotti 60. Pannine, mossoline, manteca, olio di pesce, caffè, terzaglie, campecchio, cotone, tele, formaggio, piombo, berette, legne, ec.</p>	<p>Venezia. . . — Roma. . . . 132. 1/2 Livorno . . . 126 L Napoli. . . . 109. Messina . . . 36. 3/4 Palermo . . . 36. 3/4 Lione 93. 1/3 Marsiglia . . 93. 1/2 Parigi 94 D Lisbona . . . 736. Madrid . . . 636. Cadice. . . . 636. Amsterdam 94. L Londra 49. 3/4 Milano 36. 3/4 Vienna 52. 1/2 L. Augusta . . . 63. 1/8 Amburgo . . . 47. 1/8 Smirno — Costantinopoli. —</p>	<p>Grani lombardi . . 11. 23. a 24. la mina. — Duri Tunis nuovi . . 55. — — Sasette di misura . . 77 — — Meschiglie Levante. . 54. a 55. — Granoni 38. — Fave diverse. . . . 24. a 27. — Ceci diversi. . . . 45. 10. — Orzi diversi. . . . 27. — Faggioli Lombardi. . 27. — Vini di Fran. nuovi . 72. a 75. la mez. — di Napoli, la botte 135 a 140. Acquevite di Francia. — Riso di Piemonte. . . 39. — } il cant. Sapone di prima qu. . 72. Oli di Riv. Pen. fini. 145 a 148. Detti nuovi 140. } Detti di Sicilia e Cal. 98. } il barile Detti per Fabbrica. . 76. — }</p>

A V V I S I.

Presso lo Stampatore Frugoni si vendono due recenti opuscoli sulle Finanze : *Un discorso sul debito pubblico del* e G. indirizzato al Cavaliere C., e la *Risposta* del Cavaliere C. al Senatore G. *Il Cittadino* Le Brun, partito da Genova, ha lasciato un deposito della sua confezione anti-scorbutica per curare i denti, presso il Cittadino Peratonner sulla Piazza di Banchi.

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(16 Gennajo 1802.)

ANNO V. DELLA REPUBBLICA.

Vacuum duellis
Janum Quirini clausit; et ordinem
Rectum, et vaganti fraena licentiae
Injecit; amovitque culpas,
Et veteres revocavit artes. HOR.

Mode antiche e moderne. = Notizie interne. Società di Emulazione. Proibizione delle maschere. = Consiglio di guerra. = Legge sui conti de' fornitori. = Mode per le Donne. = Notizie estere di Parigi, Londra, Pietroburgo, Svizzera, Vienna, ec. = Notizie posteriori. = Arrivi di mare. = Prezzi de' Commestibili, Cambj.

Mode antiche e moderne.

I nostri Signori Padri, e le nostre Signore Nonne non finiscono di perseguitare e di mordere a qualunque proposito i loro figli e nipoti, per le mode che inventano e rinnovano ogni giorno, che sono, a loro dire, le più bizzarre, le più indecenti, le più scandalose, le più ridicole; ed oh! quanto diverse e deteriori da quelle così urbane e vereconde, e di finissimo gusto, che erano in uso negli aurei tempi della loro giovinezza, quando tutte le cose andavano così bene!

Ma permettetemi, cari Signori Padri, e care Signore Nonne, ch'io richiami un momento alla vostra attenzione le belle mode rispettabili di cinquanta e cent'anni addietro, che vedo dipinte in tela, e conservate nelle anticamere e nelle sale, le quali mode, per dirvi la verità, non mi sembrano niente meno bizzarre, niente meno indecenti, niente meno ridicole di quelle, che voi criticate, de' nostri giorni.

Vi ricordate voi, Signori Padri, di quelli abiti quadrati che portavate una volta, con ampie falde distese e inflessibili, e gran bottoni dappertutto; col taglio di vita così alto, e l'apertura delle tasche così vicina all'omero, che duravate fatica a introdurvi la mano, colle

maniche così corte e mancanti, che il paramano era situato sul gomito, e pendeva al disotto in larghe rivolte, molto inutili e imbarazzanti? Vi ricordate voi di quelle calze che passavano adosso ai calzoni, e facevano terminare le gambe un mezzo palmo al disopra del ginocchio?

Permettetemi di osservare che queste mode ammirabili sono state adottate letteralmente nell'Opera buffa per i suoi primi personaggi caricati, e siccome non sono mai più uscite dal teatro, convien dire che abbiano meritato costantemente la preferenza, per il ridicolo, sopra tutte le mode che sono comparse in seguito sul teatro del mondo, e che gli uomini non si siano mai tanto distinti, come a tempi vostri, in sconciatezza, in caricatura, e in buffoneria, salve le speranze che si possono avere di qualche cosa di meglio per l'avvenire, in grazia de' lumi diffusi, e del buon gusto generalizzato.

Vi ricordate voi, Signore Nonne, di quell'immenso *guardinfante*, composto di molti cerchj ovali, l'uno sopra dell'altro, che cingeva una volta i vostri fianchi, e vi faceva terminare dal mezzo in giù in una larga figura quadrata, che ingombrava le strade e le case, e non poteva entrare in nessuna porta, per larga che fosse, se non entrava di fianco? Il

vostro seno era allora prigioniero di un busto inesorabile, lavorato di ossa di balena e di ferri; ma faceva i massimi sforzi per uscire di prigione, e si collocava tutto intiero sulla soglia, e gli occhi arditi e lascivi professavano maggiori obbligazioni, per quanto ho inteso, alla schiavitù in cui era tenuto in que' tempi, che alla libertà in cui è lasciato a giorni nostri.

Vi ricordate voi di quelle scarpe crudeli, il cui talone era sostenuto e sollevato da due grossi puntelli di legno, che vi obbligavano a camminare assai sconciamente in punta di piedi, in positura incomoda e forzata? Comparivate, egli è vero, un pollice e mezzo più alte della vostra statura naturale, ma il vostro incasso, e tutti i movimenti che ne dipendono, erano duri e disagiati, senza garbo e senza leggiadria, e vi costava ben caro il singolare attributo di aver le gambe sproporzionate al rimanente del corpo, e sfigurare la natura. Se le vostre nipoti, che sono tutte occupate a criticare le giovani, avessero un momento di tempo per impiegarlo a criticare le vecchie, vi direbbero che quelle vostre scarpe mal' intese sono una grau prova, care Nonne, che non eravate molto inclinate, in tempo della vostra gioventù, a fuggire dalle aggressioni de' vostri amanti, perchè sarebbe stato impossibile di fuggire con quelle scarpe; e chi sa forse se pretenderebbero di arguire da queste vostre mode, che dovesse essere allora in gran moda il soccombere.

Ho trovato attaccato alla parete interiore d'un guardarobbe una nota non molto antica di certi articoli femminili che doveva contenere una volta, e comincia la nota con un assortimento di deretani posticci, *grands paniers*; *petits paniers*; e vengono poi le *arciduchesse*, che sono macchine di pizzi o di garza, che si mettevano dietro alle spalle, e seguono i *gatti al collo*, e i nastri colore di *sospiri soffocati*; e le guarnizioni alla *grande riputazione*, e le cuffie al *sentimento sostenuto*, oppure al *pentimento superfluo*, ec. ec.

Signori fautori de' tempi passati, che vantate tante le vostre anticaglie, voi siete stati tante ridicoli a tempi vostri, come lo siamo noi a tempi nostri; ma il bel tempo per i giovani, è il tempo cattivo per i vecchi, ed

è cosa troppo naturale, che quelli che vedono godere gli altri, e non godono, si occupino un poco di criticare e di perseguitare.

Concludiamo che tutte le mode possibili, sono formate dalle diverse combinazioni di vestito, di ornamento, di colori, che possono convenire alla figura dell' uomo, e della donna; e pare che queste combinazioni, se facciamo attenzione alla storia delle mode, e agli articoli che abbiamo per le mani, siano in tanto numero da poter variare più o meno, variando ogni settimana, per il corso di quasi un secolo. Dopo quest' epoca, le combinazioni sono esaurite, il giro è finito, e si comincia da capo. O per dire la cosa medesima in altri termini, se osserviamo gli uomini in complesso per un' intiera generazione, e facciamo un giornale esatto di quel che fanno, di quel che dicono, di quel che pensano, delle loro mode, delle loro follie, de' loro vizj, delle loro virtù; troviamo che questi giornali delle diverse generazioni sono molto simili fra di loro; e certamente la storia dell' uomo in particolare, se non fosse confusa con quella della nazioni e del mondo, sarebbe per se stessa molto sterile e monotona.

NOTIZIE INTERNE.

Genova 16 *Pennajo*.

In seguito al proclama e nuovi regolamenti che si sono pubblicati alla fine del mese passato da questo Comitato degli Edili per separare i macelli delle diverse carni, e allontanare lo spettacolo e l'immondizia delle macellazioni dai siti frequentati della Città, si vedono scomparire, di mano in mano, dalle strade principali, questi fondachi di carnicificio, e sono confinati nei luoghi più adattati e reconditi, con grande soddisfazione e applauso del Pubblico. Ci rincresce che la ristrettezza del nostro foglio non ci permetta di inserire per intiero il savio Editto di questo Magistrato.

= È stato rinnovato in questa settimana il Comitato degli Edili: in rimpiazzo de' Citt: Moro, Viale, Scorza, Oneto, Gnecco, Avanzini, e Longhi, la Commissione di Governo ha eletti i cittad: Gins. Massola, Dom. Corte, Dom. Curletto, Dom. De-fornari, e Gius. Avan-

zini. Successivamente sono stati eletti ispettori aggiunti a questo Comitato i Citt: Stef. Viganego, ed Alberto Pavese, che interverranno alle sue radunanze, e prenderanno parte nelle deliberazioni.

= Domani nel gran Botteghino Milanese, dirimpetto a S. Siro, il Pubblico potrà far prova di una ingegnosa macchina inglese, con cui si fa sul momento il Caffè a chiunque si presenta a dimandarne.

= Jeri è giunto da Parigi il nostro corriere Barrabbino, con dei dispacci per la Commissione di Governo: il primo Console è partito per Lione nella notte degli 8 ai 9 corrente, e vi è arrivato il giorno 11.

Al Presidente della Commissione Straordinaria di Governo.

Il Presidente della Società Medica di Emulazione.

Cittadino Presidente,

La nostra Società Medica di Emulazione mi ha incaricato di trasmettervi un' Esemplare de' suoi primi lavori pubblicati nello scorso quadrimestre, che v'invita a gradire assieme ai vostri Colleghi. La stessa si lusinga, che la Commissione Straordinaria di Governo possa trovare in questa produzione una prova non equivoca che ha impiegato utilmente i primi mesi della sua esistenza. Lo zelo, con cui la Commissione di Governo si è occupata col più felice successo del pubblico bene, ci autorizza a sperare, che vorrà proteggere efficacemente questo nostro Stabilimento sacro all'umanità. Cresceranno così anche per questo i di lei grandi diritti alla riconoscenza Nazionale.

Salute, e rispetto.

SCASSI *Presid.*

Il Presidente della Commissione Straordinaria di Governo,

Al Presidente della Società Medica di Emulazione.

Cittadino,

Ho ricevuto con piacere le copie degli atti della vostra Società che ho distribuite a miei Colleghi.

Essi hanno con me applaudito a questo primo saggio delle utili vostre fatiche, e mi hanno incaricato di significarvene il più distinto gradimento.

Siate sicuri che impresa tanto lodevole meriterà sempre la speciale protezione del Governo, onde per essa viempiti incoraggiati rendasi lo Stabilimento vostro tanto benemerito della Patria, e dell'umanità, quanto i talenti vostri, e de' vostri Socj hanno dato il diritto di sperare sin dal suo nascere.

Nel mio particolare ve ne auguro il più felice conseguimento.

Salute, e considerazione.

ROSSI.

= Il Ministro della polizia generale, autorizzato dalle leggi di sua attribuzione, ha

decretato; che le maschere, e travestimenti qualunque, nel corso del prossimo Carnovale, sono proibiti: ogni contravvenzione sarà punita con giorni cinque di detenzione in pubblico carcere. I Commissarj nelle rispettive Giurisdizioni, ed il Comitato di Polizia del Centro sono incaricati d' invigilare all' osservanza del presente Decreto.

= Il Signor de Lagerswerd, Agente del Rè di Svezia in Italia, e qui residente, ha comunicata al Governo la notizia della spedizione di una squadra svedese nel mediterraneo, composta di quattro fregate, e due cutter, destinata a bloccare i porti di Tripoli.

= Dicesi che il Gran Signore abbia spedito un ambasciatore alle Reggenze di Algeri, Tunisi, e Tripoli per intimar loro di dover rilasciare nel termine di due mesi tutti gli schiavi di qualunque Nazione, ordinando che d' ora innanzi non si possono, in caso di prede, ritenere che le sole proprietà. Desideriamo di cuore che venga presto confermata una sì interessante notizia.

-- Continua già da qualche giorni un freddo intenso e costante: il Termometro ch'era stato finora stazionario ad un grado circa sopra del ghiaccio, questa mattina è disceso fino a due gradi e mezzo sotto lo stesso.

CONSIGLIO DI GUERRA

Il giorno 9 corrente è terminato il noto processo contro il Citt. Montebruni Commissario nel forte di Gavi, e contro i coaccusati appaltatori per l' approvisionamento di detto Forte. Si è parlato tanto, pro, e contro, sull' arresto di detto Commissario, che non può essere che interessantissimo un' estratto fedele della sentenza che lo assolve, Radu-
„ nato il Consiglio di guerra etc. letto il pro-
„ cesso etc. etc.

„ Sentito il Consultore il quale presenta una cedola del tenore seguente:

„ Considerando che il Costituto formato dal Fisco, e dalla Curia contro il suddetto Citt. Angelo Montebruni è privo d' ogni fondamento di legge, e di ragione; Considerando che dal medesimo processo offensivo, in vece di mala versazione nel suo ufficio di Commissario generale ed incaricato di assistere e sorvegliare all' approvvigionamento di assedio

di detto Forte per causa di negligenza, e cieca deferenza agli altrui rapporti; risulta per parte del suddetto Montebruni una scrupolosa esattezza, ed un zelo costante per il pubblico vantaggio, dichiara: 1. il suddetto Angelo Montebruni non colpevole, e non esservi mai stato luogo a procedere contro del medesimo. 2. Ordina che il suddetto Citt. Angelo Montebruni sia immediatamente posto in libertà, e restituito alle sue funzioni., etc.

Proposto quindi se il detto Citt. Montebruni sia reo dei delitti de' quali viene accusato; prese dal Presidente le voci, il Consiglio dichiara negativamente a piene voci, ed ordina che sia messo immediatamente in libertà, e restituito alle sue funzioni.

- Relativamente ai Cittadini Luigi Peloso, e Filippo Canepa Fornitori in detto approvvigionamento, proposto se siano rei dei delitti, de' quali sono stati accusati, il Consiglio ha dichiarato negativamente a piene voci, ed ordinato che siano posti in libertà.

Il Citt. Tommaso Alignani, guardamagazzeno, attese le risultanze del processo, e la carcerazione sofferta, è stato rilasciato dagli arresti.

Il Citt. Ant. Montecucco, ex-Commissario di guerra nel detto Forte accusato di malaversione; proposto se sia reo dei delitti de' quali è stato accusato, il Consiglio ha dichiarato negativamente, e ordinato che sia posto in libertà.

-- Il Consiglio ha pure pronanziato nella pratica riguardante le frodi occorse nell'approvvigionamento del Forte di Savona, e ha condannato in contumacia Franc. Zuccarino, ex-capo Battaglione, commissario straordinario in detto forte, nella pena di anni 50 di prigione, e lo ha dichiarato decaduto dal suo grado, come indegno di servire le truppe della Repubblica, e obbligato alla rifazione solidale de' danni a favore della cassa nazionale; ed ha pure condannato in contumacia Sebastiano Fabris, altro degli appaltatori, in 25 anni di carcere, e rifazione solidale de' danni; e Tommaso Perosio, commesso degli appaltatori suddetti per cooperazione in dette frodi, ad anni 10 di carcere, in contumacia e alla solidale rifazione.

Alcuni appaltatori, e correi in detto de-

lito, sono in carcere, e contro di questi si continua il processo.

CONSULTA LEGISLATIVA.

Sulla proposizione della Commissione straordinaria di Governo, la Consulta Legislativa nella seduta degli 8 corrente ha determinato il modo di pagamento del restante credito de' fornitori per le somministrazioni fatte all'armata francese dal 22 settembre 1799 fino ai 14 marzo 1800. Gli articoli di quest'atto legislativo portano:

La Commissione di Governo farà rilasciare a favore de' fornitori Vallega, e Delbono; Pinzo, e Gattorno; Rezzo, e Solari; Serra, e Compagni, tanti mandati per la somma di 2,208,054 lire, nella quale si residua il loro credito per le forniture fatte come sopra all'armata francese.

Suddetti mandati saranno ricevuti dal ministro delle finanze in compenso de' seguenti assegni: cioè per ll. 300m. saranno dal ministro obbligati tanti beni nazionali metà a scelta del Governo, e metà ad elezione de' fornitori. Per l'estinzione del rimanente il ministro assegnerà tanti luoghi di scritta nazionale al ragguaglio di scudi 25 per luogo.

Detti beni saranno obbligati e deliberati nelle solite forme: Trovandosi un maggior offerente dovrà sborsare il valore dell'estimo ai Fornitori in contante, e il di più dovrà pagarsi in mandati delle corporazioni religiose per versarsi in cassa nazionale.

I fornitori non potranno disporre delle anzidette assegnazioni di Luoghi e Beni, se non che dopo di aver soddisfatto ai loro Creditori, senza pregiudizio però delle azioni e diritti competenti ai creditori medesimi.

Gli altri articoli contengono il modo di esecuzione, e diverse cautele per assicurare l'interesse nazionale, e quello de' Creditori de' Fornitori suddetti.

V A R I E T A'.

Mode per le Donne

Sono ora in possesso i parrucchieri, con gravissimo pregiudizio delle modiste, di abbigliare le Signore in grandi pettinature di ca-

PELLI o perucche , senza altro ornamento che un diadema sul davanti che deve essere di diamanti , o almeno di perle. Si vedono non ostante delle donne eleganti che portano in testa un cuffiotto di velluto ricamato d'oro , e un lungo sciall di mossolina che vi passa sopra in zig-zag , e lo cinge all'intorno. I capelli che si sono veduti più comunemente in questi ultimi giorni erano di raso bianco , guarniti di fetucce color di rosa. Se ne sono veduti ancora di velluto nero , guarniti similmente di color di rosa , e sormontati di una piuma bianca molto lunga. Per le robbe di seta è sempre in uso il colore di terra d'Egitto , e sono guarnite di raso bianco o di crespò nero.

Il bleu celeste è sempre in moda ; ma pare che il rosa abbia la preferenza , o almeno seno molto indecise le Dame fra questi due colori favoriti. Si cominciano a vedere dei veli bianchi ricamati d'oro. Le vite alle robbe non sono nè troppo corte nè troppo lunghe , e sembrano fissate , per un momento , *al medium*. Usano due sorte di sciall ; Sciall lunghi di casimiro , ricamati in lana ; sciall detto , quadrati , ricamati d'argento , o d'oro , secondo il colore , che sembra indeterminato. Per le giornate freddissime sono anche in uso i spenser di raso , tutti bianchi di sopra e di sotto.

Mentre ci occupiamo di raccogliere dai foglj francesi le mode correnti di Parigi , riceviamo altri fogli più recenti che recano le mode ultime che sono molto diverse da quelle che abbiamo scritto dissopra. Per esempio le cuffie per la mattina devono avere la figura di un batello. I turbanti devono essere situati molto all'indietro , e avere un papavero nel mezzo. I capelli non devono più essere a foggia di miccie intortigliate , nè divisi come prima da una parte e dall'altra. Ma si vedono rialzati e formano una benda che rassomiglia a un topè , e sono guarniti al dissopra , oppure al dissotto , di una corona di diamanti o di perle. I spenser sono foderati di cigno. I scialls sono di panno ricamati in seta gialla con una ghian-da agli angoli di forma ovale Ma non ci è possibile di dir tutto in questo foglio , e ci riserviamo di compire questo interessante articolo nella prossima settimana.

NOTIZIE ESTERE.

Parigi 14 Nevoso (4 Genaajo .)

Il Consiglio generale del dipartimento della Senna , che risiede a Parigi , ha dimandata la permissione di innalzare in onore del primo Console , un monumento sulla piazza del *ci-devant* Chatelet. Il primo Console ha risposto » Vedo con riconoscenza i sentimenti di cui sono animati i Magistrati della città di Parigi. L'idea di consecrare dei monumenti agli uomini che si sono resi utili al Popolo , è onorevole per le Nazioni. Io accetto l'offerta del monumento che mi volete innalzare ; non mancate di designare il luogo ove volete collocarlo ; ma lasciamo la cura di costruirlo ai secoli avvenire , se ratificheranno la buona opinione che avete di me. »

= L'armata di osservazione che è stazionata nella Spagna deve rientrare quanto prima nel territorio della Repubblica. Si dividerà in due colonne , e una di esse passerà nel dipartimento della Gironda , e l'altra in quello di Gers. Questa armata dovrà aver intieramente evacuata la Spagna ai 25 del mese entrante.

= Siamo informati con lettere particolari , che il celebre astronomo di Palermo P. Piazza Teatino , sia rimasto d'accordo coll'astronomo Bode di Berlino , che la nuova stella che è stata scoperta ai 13 di Genaajo p. p. sia assolutamente un Pianeta. Gli astronomi tedeschi propongono di chiamarla *Giunone* , perchè abbia un nome analogo agli altri pianeti. Il P. Piazza vorrebbe che si chiamasse *Cerere-Fernandia* , per alludere alla Sicilia , paese di Cerere , da dove è stata scoperta per la prima volta , e al nome del Monarca che vi regna. Questo P. Piazza è Genovese.

-- In una lettera ricevuta da Demerari , sotto la data de' 22 Settembre , si legge , che è stato veduto su quella montagna , a poca distanza dal mare , un serpente , che avea 70 piedi di lunghezza , e nel mezzo del corpo era del volume di una balla di cotone. Si facevano tutte le possibili ricerche per iscoprire la sua tana , e distruggerlo. E' qualche tempo che ne è stato scoperto uno , nel di cui corpo si trovarono 20 ova. Questi serpenti attaccano gli animali più forti e più feroci.

= Il giorno 7 nevoso è partito da Calais per

Douvres il figlio di lord Cornvallis con due corrieri; e si dà per sicuro che porti a Londra la sottoscrizione del trattato definitivo di pace.

= Il numero troppo grande degli indigenti ha determinato il Comitato di beneficenza a proporre la seguente questione „ Quali sono i mezzi i più adattati per estirpare l'indigenza dal suolo della Repubblica? „ Sarà dato il premio di una medaglia d'oro del valore di due mila franchi all'autore della memoria che riporterà un maggior numero di suffragi.

= Il Citt. Gregoire , e il Gen. Lamartilliere sono stati eletti membri del Senato conservatore.

= Si prosegue nel Tribunato la discussione sopra i Codici , e ha già adottato il progetto di legge per la prolungazione della pena di morte.

= I' Arcivescovo di Malines , Cardinale , l'Arcivescovo di Cambrais , il Vescovo di Ruremonda , e S. A. S. l'Elettore di Treveri per quella parte della sua diocesi che è compresa nel territorio francese , hanno data la loro dimissione.

= Si annunzia ne' foglj della Germania che il primo Console abbia nominata una nuova Commissione composta de' migliori Giuriconsulti francesi per combinare cogli Ambasciatori dell' Austria , della Russia e della Prussia , i noti affari delle indennità. I fogli francesi non fanno parola di tale nuova commissione ; si rileva però dai riscontri che si hanno da Brusselles , che i corrieri tra la Francia , e la Prussia si succedono colla massima rapidità ; ed è molto verosimile che tali spedizioni siano relative a questi affari delle indennità.

= La società reale economica di Madrid , volendo dare una testimonianza della sua riconoscenza al Conte di Rumford , inventore delle zuppe economiche , e al D. Jenner , che ha scoperto la Vaccina , li ha ammessi nel suo seno , col titolo di *uffiziali di merito*.

-- Il Ministro dell'interno è partito il giorno 12 per Lione.

-- La partenza del primo Console per Lione è fissata agli 11 nevosio (2 Gennajo.) Egli è aspettato in quella Città con tutta quella premura che ispirano naturalmente le sue vit-

torie , la sua nota saviezza , la pace che ha conquistato , e la sua fama gloriosa.

-- Un ufficiale degli invalidi ridotto alla disperazione , e avendo avuto una risposta troppo dura da un commesso del burò di guerra , al quale ricorreva , si è ucciso sul luogo con un colpo di pistola. Si trovano dappertutto dei commessi aspri e intrattabili , che ributtano e maltrattano i poveri ricorrenti.

Londra 26 Dicembre.

Si legge in qualche Gazzetta di Londra , e si trova ripetuto ancora in qualche giornale di Francia , che possa essere partito da Plymouth il giorno 26 Dicembre il vascello la *Disdegnosa* , per portare l'ordine all' Ammiraglio Saumerez di ricominciare il blocco di Cadice. Si legge inoltre che siano state sospese , fino al trattato definitivo , le permissioni ai prigionieri francesi di ritornare nel loro paese.

Pare che si riguardi in Londra come già combinata e conclusa , in ogni suo rapporto , la pace definitiva colla Repubblica Francese ; e si assicura che il Colonello Littahaies , segretario di legazione , ritornerà alla sua residenza in Irlanda , e non anderà più al Congresso d' Amiens. Si era anzi sparso fino del giorno 21 in seguito ai dispacci arrivati dal Marchese di Cornvallis , che il trattato definitivo era già sottoscritto tra l' Inghilterra e la Francia , e che non si aspettava altro per pubblicare questa importante notizia , che la ratifica della Spagna.

Le due Camere del Parlamento si sono radunate il giorno 23 , e si raduneranno nuovamente il giorno 28 , e pare che il trattato d' Amiens sia inoltrato a segno da poter essere comunicato fra pochi giorni al Parlamento , che anticipa verosimilmente le sue sessioni per questa sola ragione. E' noto che il Parlamento non si suole radunare ordinariamente prima del mese di Febbraro.

L'insubordinazione che si era manifestata sulla flotta dell' Ammiraglio Mitchell , e che ci teneva in molta inquietudine , pare ora , dagli ultimi riscontri che si sono ricevuti , che vada cessando.

La prima flotta dei vascelli della compagnia delle Indie Orientali che deve partire in

questa stagione per Madras e Bengala , ha avuto ordine di trovarsi alle *Dune* per i 25 di Gennaro.

Un parlamentario arrivato jeri a Portsmouth ci ha portata la notizia che sia partita da Brest la flotta francese , destinata per S. Domingo.

La Duchessa di Yorck è gravemente ammalata.

Berna 23 Dicembre.

Si è tenuta domenica passata , 20 Dicembre , una sessione straordinaria di questo Senato per far la lettura delle ultime lettere di Parigi , spedite con corriere espresso dal nostro primo Landamano. Portano questi dispacci " che il primo Landamano ha già avuto due conferenze col ministro delle relazioni estere , dal quale è stato presentato al primo Console. I risultati di queste conferenze sono molto soddisfacenti. Non v'ha dubbio che il Governo attuale sarà riconosciuto ; che il territorio Elvetico sarà conservato nella sua totalità , e reintegrato benanco di quelle porzioni che ne erano già state smembrate ; che le condizioni più gravose del trattato del 1798 saranno cancellate ; che la costituzione generale sarà modificata ; e che sarà libero ad ogni cantone di darsi quella costituzione particolare che sarà più addottata ai suoi bisogni ; e finalmente che la discussione sopra questi diversi oggetti avrà luogo fra il Ministro Talleyrand , e il primo Landamano.

Pare che le costituzioni cantonali di questa Repubblica saranno riformate sopra tre piani differenti , cioè un tale piano per i Cantoni una volta aristocratici , un' altro piano per i Cantoni democratici , e un terzo piano per i paesi aggregati che erano prima d'ora soggetti.

Vienna 25 Dicembre.

Il passaggio de' corrieri fra il nostro Gabinetto e le diverse potenze d' Europa è così rapido e attivo , che di tutti i corrieri che servono le camere il Gabinetto e la Corte , non n'è qui rimasto che un solo. Si è sparsa la voce che possa essere riuscita infruttuosa l'istanza che si è fatta dal Marchese di Cornvallis presso il Governo francese , perchè siano assegnate piuttosto in Italia che in Germania le dovute indennità al gran Duca di Toscana. Pare che il go-

verno francese sia determinato a volere che si eseguisca letteralmente il trattato di Luneyville. Si crede ad ogni modo , che questo affare sarà posto nuovamente sul tapeto al Congresso d' Amiens , e che si faranno delle nuove tentative per procurare altrove che in Germania le sue indennità al gran Duca di Toscana.

Le finanze sono il grande oggetto di cui si occupa attualmente il nostro Gabinetto , e si annunziano de' cambiamenti considerabili nel ramo di amministrazione pubblica che riguarda le contribuzioni.

Si sono stabiliti in questa Capitale diversi filatoj all' uso Inglese. Le somme immense di danaro che escono dalla Germania per oggetti di seterie , ci fanno riguardare come utilissimi e necessarij allo stato questi preziosi stabilimenti.

Sentiamo colle lettere di Berlino che il Barone de' Jacobi sia designato per Ministro di quella Corte a Parigi in luogo del Marchese di Lucchesini.

Pietroburgo 29 Novembre.

Si è fatto ultimamente una convenzione fra il nostro Imperatore , e il Rè di Prussia , in forza della quale resta prorogato per tre anni , a cominciare dal primo di Gennaro 1802 , il termine di cinque anni , che si era accordato nel noto trattato del 1797 relativo alla divisione della Polonia , ai sudditi misti per eleggere il loro domicilio ove stimassero meglio nelle tre parti della Polonia.

Abbiamo avuto in questo mese dei giorni così dolci e temperati , che siamo minacciati dei più funesti malori. Si è manifestata una specie di epidemia scarlatina che ha fatto una gran strage , e specialmente de' ragazzi e de' bambini , assuefatti ai freddi più orridi : sono micidiali per noi i tempi belli e caldi , che fanno disgelare il mare al principio dell' inverno.

Molti governatori dell' Impero hanno dimandato la permissione al nostro Sovrano di inalzargli a proprie spese nell' interno dello Stato dei monumenti di riconoscenza e di gloria. Ha ricusato l' Imperatore di annuire alle loro istanze , e ha risposto , che non aveva fatto abbastanza per meritare questi onori , e che non ambiva di avere altro monumento per lui che il cuore de' suoi sudditi.

NOTIZIE POSTERIORI.

Parigi 18 Nevoso. (8 Gennajo.) == Il Corpo legislativo ha ricevuto un messaggio dei Consoli, col quale gli annunziano ch' essi ritirano i progetti di legge del codice civile, e quello del ristabilimento del marchio per i condannati. „ Con suo rincrescimento, dice il messaggio, il Governo si vede costretto di rimettere ad un' altra epoca le leggi aspettate con tanto interesse dalla Nazione: ma egli si è convinto, che non è ancora venuto il tempo in cui si porterà, nelle grandi discussioni, quella posatezza e quell'unità d'intenzione che esigono. »

= Il primo landamano dell'Elvezia, Reding, ha jeri ricevuto dal primo Console la sua udienza di congedo. Egli torna nella sua Patria; e tutto fa credere, dice il Giornale ufficiale, che le attuali autorità costituite dell'Elvezia prenderanno delle misure tali che le daranno un Governo stabile e definitivo che la collocherà nuovamente nel numero delle potenze di Europa.

Londra 29 Dicembre. La spedizione partita dai porti di Francia per S. Domingo è stata jeri il soggetto di una conversazione fra

il Sig. T. Grenville, e il Sig. Addington, che quantunque non sia stata lunga, ha fatto però una grande sensazione. Grenville ha domandato degli schiarimenti sulla vera destinazione di questa flotta, e ha invitato i Ministri ad informare la Camera se una tale spedizione siasi fatta con intelligenza, e col consenso del Governo, e se in ogni caso sia stato provveduto alla sicurezza delle nostre colonie. -- Addington gli ha risposto „ che il Governo non ha ricevuto, a dir vero, un' informazione regolare sulla partenza della flotta di Brest; che non sarebbe conveniente ch' egli dichiarasse in questo momento se vi sono state a questo proposito delle comunicazioni fra i due Governi; che la Camera non pretenderà nemmeno ch' egli dichiarasse se sono state prese delle misure di precauzione contro de' pericoli improbabili, ma sempre possibili: egli dirà solamente che nulla è accaduto che possa indebolire le speranze di pace, e che il nostro Ministro ad Amiens non ha provato alcun ostacolo nella missione di cui è incaricato.

Sono del tutto dissipati i timori che si erano sparsi, di una probabile rottura colla Spagna.

ARRIVI DI MARE dai 9 ai 15 Gennajo 1801.	C A M B J Genova 16 Gennajo.	PREZZI DE' COMESTIBILI nella Settimana dei 16 Gennajo.
Navicelli 7. fluche 2. brigantini 3. pinco 1. liuti 2. canario 1. tartana 1. e bilancella 1. = Generi introdotti: Granone, mine 125. - Lana, balle 170. - Orzo, salme 200 - Olio, giare 600. - Zuccheri, casse 62. - Carubba, cant. 300. - Lana, cuoja, tele, china, lana, tabacco, canape, corallo, pelo di camello, siena, coccioniglia, vino, zibibbo, stracci, legna, carbone ec.	Venezia. . . - Roma. . . 133. 1/2 Livorno. . . 125. 1/2 Napoli. . . 110. 1/2 Messina. . . 36. 3/4 Palermo. . . 36. 1/3 Lione. . . 93. 1/4 Marsiglia. . . 93. 2/3 Parigi. . . 93. 7/8 Lisbona. . . 736. Madrid. . . 638. Cadice. . . 640. Amsterdam 94. Londra. . . 49. 2/3 Milano. . . 86. 7/8 Vienna. . . 52. 1/2 L. Augusta. . . 63. 1/4 Amburgo. . . - Smirno. . . - Costantinopoli. . -	Grani lombardi. . . ll. 83. a 84. la mina. - Duri Tunis nuovi. . . 57. - - Sassette di misura. . . 77. - - Metchiglie Levante. . . 57. a 58. - Granani. . . . 40. - Fave diverse. . . . 25. a 28. - Ceci diversi. . . . 47. 10. - Orzi diversi. . . . 28 - Faggioli Lombardi. . . 27. - Vini di Fran. nuovi. . 72. a 74. la mez. - di Napoli, la botte 130 a 140. Acquevici di Francia. . - Riso di Piemonte. . . 39. - Sapone di prima qu. . 68. Olj di Riv. Pon. fini. - Detti nuovi. . . . 150. Detti di Sicilia e Cal. 98. Detti per Fabbrica. . . 76. -
N. B. E' giunta una Nave da Alessandria d' Egitto con 220. militari francesi.		} il cant. } ilbarile

Invitiamo tutti i nostri associati a corrispondere senza ritardo il prezzo anticipato del loro abbonamento, all'epoca precisa della scadenza, e li preveniamo, che compiti i 12 Numeri che formano la totalità del Trimestre, sarà loro sospesa ogni ulteriore spedizione, quando non venga rinnovata in tempo l'associazione, che è di ll. 6 per trimestre.

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(23 Gennaio 1802.)

ANNO V. DELLA REPUBBLICA.

. Vacuum duellis
Janum Quirini clausit; et ordinem
Fecit, et vaganti fraena licentiae
Injecit; amovitque culpas,
Et veteres revocavit artes.

HOR.

Eracliti moderni = Notizie interne; Decreto sul rendimento de' conti delle Municipalità; Tribunale Criminale. = Aneddoto. = Rimpiazzo di pubblici funzionarj; Quadro comparativo delle nascite, matrimonj, e morti. = Notizie estere di Parigi, Londra, Lione, Marsiglia, ec. = Arrivi di mare. = Prezzi de' Commestibili, Cambj.

Eracliti, e Democriti de' tempi nostri.

Non si può più resistere ai piagnistei de' moderni Eracliti che trovano dappertutto occasione di dolersi, e contristarsi. Un tale, già di una certa età, non fa che declamare contro la folla de' Ganimedi cincinopoliti che perdono il tempo, e delle Frini che non lo perdono. Quest'altro è persuaso, e lo riconosce ad ogni tratto, che il mondo

» *Tanto peggiora più quanto più invetera;*

E un terzo, di una morale anche più austera, assicura, che questa inclinazione sfrenata de' Cittadini alla mollezza, alla dissipazione, e ai frivoli piaceri annunzia la decadenza della Repubblica.

Bisogna convenire che i nostri costumi considerati sotto questo aspetto sono desolanti, e provocano giustamente il pianto e la compassione de' nostri contemporanei. Ma un osservatore imparziale, a meno che non si restringa ad esaminare soltanto il male, troverà ancora di che ridere e consolarsi.

Il corpo umano ha la sua bile, le sue feccie, i suoi guaj: la Terra ha i suoi vulcani, le sue inondazioni, le sue convulsioni: le città, e specialmente le grandi, hanno i loro vizj, le loro

piaghe, le loro immondezze; e devono anche per conseguenza avere de' scoli necessarj preparati dalla polizia, alla secrezione delle società popolose: sono questi altrettanti cauterj politici, che attirando tutta l'infezione di un' estesa comune sopra una delle sue parti, mantengono in tutto il resto la sanità, il vigore, la forza.

Quindi è che se il mondo ci presenta da un lato un prospetto che ci fa piangere, il prospetto dell'altro lato è sicuramente più lieto, ed eccita il riso della consolazione, e dell'allegrezza. Il mondo, cioè, offre dappertutto un tal misto di bene e di male; d'ansietà, e di allegrezza; di buoni costumi, e d'immoralità; di virtù, e di vizj; di edificazione e di scandalo; di gravità, e di buffoneria; d'equità e d'ingiustizia, per cui il nostro destino non può esser altro necessariamente che un'alternativa perpetua di riso, e di pianto. Tutte le declamazioni, tutte le doglianze sulla depravazione del Secolo, sulla decadenza del mondo non sono che rancide ripetizioni de' malcontenti.

Si ride, e si ringrazia il cielo, che ci abbia fatti vivere in questo secolo per gustare il nobile orgoglio di vivere, e morir liberi; ma è convenuto piangere quando una desolazione generale era dipinta su tutti i volti,

e i gridi della miseria , e della disperazione colpivano le orecchie di tutti.

Si ride considerando che sono abbattuti gli emblemi della vanità e dell'orgoglio.

Si piange vedendo dispersi , e distrutti i monumenti delle arti.

Si ride vedendo Bonaparte occuparsi della pacificazione dell' Europa con quel successo medesimo con cui è riuscito a debellare i nemici della Francia , e a conciliare , o comprimere le fazioni interne della Repubblica. - Ma si piange sopra un numero infinito di vittime immolate, in tempi crudeli , sull'altare della vendetta , e all' ambizione di alcuni mostri.

Si piange allorchè si sente che i Barbareschi e altri feroci ladri di mare portano il brigandaggio sulle nostre infelici riviere , e rendono vani i primi sforzi di un tenue , e rinasciente commercio. - Ma si sorride ed applaude alle intimazioni generose delle potenze del Nord che vogliono la libertà de' mari , e l'abolizione dell' uso barbaro di render schiavi o i passeggeri innocui , o gl' industriosi navigatori.

Si ride scorgendo alla giornata diminuito il numero de' delitti. - Si piange vedendo ancora molti furfanti impuniti.

Si ride perchè si può da tribunali ottenere giustizia. - Si piange quando taluno osa ancora di farsela ... colla forza.

Io ho scorso varie giurisdizioni , ed ho trovato per tutto più repubblicani che malcontenti , più amici dell' ordine , che partigiani dell' anarchia : ho veduto la tranquillità regnare nelle campagne e nelle città ; le proprietà rispettate , ed anche le leggi sulle esazioni , e le tasse , osservate fino ad un certo segno.

Vi sono di quelli , che ci accusano di essere troppo caldi : altri ci vituperano perchè siamo troppo freddi : chi sente quelli ragionare della nostra energia , siamo tutti *enragés* ; chi sente questi ,

» gli fu ditto ,

» che non v'abita più , fuorchè in iscritto.

Gli uni e gli altri esagerano. E' vero però che tutto non è ancora a suo posto , ossia , non è ciò , che deve essere. I costumi , e le

abitudini di un Popolo non si cambiano in quattro , o cinque anni ; l'educazione di una nazione non si forma così presto , e vi bisogna del tempo , e della perseveranza. Trattandosi di riforma si avanza sempre , purchè non si diano de' passi indietro. Ma non bisogna usar mai la violenza : essa irrita , e aliena gli spiriti senza correggerli. Impieghiamo a vicenda la persuasione , e le esortazioni , il frizzo , e lo scherzo , l'incantesimo dell' eloquenza , il torrente de' lumi , l'influenza delle istituzioni repubblicane e sopra tutto la probità e la Giustizia

COMMISSIONE STRAORDINARIA DI GOVERNO.

Seduta de' 19 Gennajo.

La Commissione straordinaria di Governo , Sentito dal verbale rapporto del Ministro dell' interiore , e finanze che non tutte le Municipalità hanno reso il dovuto conto dell' esazione da esse fatta della tassa territoriale 1800 in 1801 ;

Visti gli art. 12 e 13 della Legge de' 14 Ottobre 1800 , e segnatamente l'articolo 14 della medesima in cui è disposto che le municipalità , che ritenessero presso di se oltre il termine in essa stabilito il prodotto di suddetta imposizione , o ne disponessero diversamente , ancorchè si trattasse d'uso pubblico , e necessario , sono ree di prevaricazione , e di peculato , e che come tali saranno da rispettivi accusatori pubblici , o da commissarij della tesoreria nazionale tradotti ai tribunali competenti ;

DECRETA :

1. I Commissarij della Tesoreria nazionale sono incaricati di chiamare per mezzo de' Commissarij del Governo nelle rispettive giurisdizioni i membri che componevano le municipalità del caduto anno 1800 in 1801 , all' oggetto che rendano conto della tassa territoriale dell' anno medesimo , siccome ancora di tutte le altre imposizioni tanto indirette , che dirette delle quali avessero avuta l'amministrazione.

2. Le municipalità che nell' aggiusto de' conti suddetti risultassero debitorici di qualunque somma saranno tenute versarla indilatamente in tesoreria nazionale , ed i membri che le componevano ne saranno individualmente responsabili.

3. In caso di renitenza tanto per il rendimento de' conti, quanto per il ritardo al versamento in cassa nazionale del rispettivo loro debito i commissarij della Tesoreria nazionale eseguiranno il disposto nell'articolo 14 della citata Legge.

4. Il Ministro dell'interiore, e finanze parteciperà a commissarij suddetti il presente decreto per la sua pronta esecuzione.

N.B. Poche sono ancora le Municipalità che abbiano reso a dovere i loro conti; ne' fogli prossimi daremo nota delle une, e delle altre.

TRIBUNALE CRIMINALE.

Giacomo Cappa, e Gaetano Fava, lavoranti da Orefice, rei di sodomia, sono stati condannati definitivamente ad un'anno di esiglio, colla comminazione di 6. mesi di carcere in caso di contravvenzione. — Gaetano Castello reo dello stesso delitto è stato condannato in contumacia in anni 10 di carcere.

-- Ant. Bellucci, veronese, per furto, in anni 5 di esiglio, colla comminazione di 2 anni di galea.

-- Emm. Sesarego, ozioso, per furto di 2 orologj è stato condannato definitivamente in anni 10 di galea.

-- Gius. Scarlatti, calzolajo, reo di sbarro, senza offesa, contro il Citt. Sebast. Sanguinetti, condannato definitivamente in anni 3 di esiglio, colla comminazione di un'anno di carcere.

Nic. Capello, marinajo di Sestri di Levante, che ha ferito, con un coltello, in rissa, altro marinajo in un braccio, della cui ferita è morto, è stato condannato definitivamente in 8 anni di carcere.

-- Gius. De' Barbieri, paracquajo, reo di aver ucciso in rissa con una palla tiratagli nella testa un suo compagno, col quale giuocava alle boccie, o palle, è stato condannato a 2 anni di carcere.

ANEDDOTO.

Il Deposito ritrovato.

In occasione della ritirata dell' Armata di Napoli il Cittadino Novelli di Sarzana depositò in mano dell'ex-rapp. Leonardo Rossi una cospicua somma di denaro. Dopo la battaglia

della Trebbia Rossi vedendo, inevitabile l'invasione austriaca passò il deposito a mani del Citt. Tommaso Lari. Seguita, dopo la vittoria di Marengo, la pace continentale, e il Novelli avendo chiesto la restituzione del deposito si trovò un *deficit* di 17 in 18m. lire. Da tal'epoca non si è parlato in Sarzana che di questo fatto; il quale, a dir vero, non potendosi troppo facilmente conciliare coll'onesta e la riputazione di queste due onorate famiglie, dava luogo a che or l'una or l'altra fossero fieramente intaccate.

Finalmente un antico Servitore di Casa Lari, il quale pareva un santone di prima gerarchia, e di cui si era servito il Padrone per nascondere il deposito in un sotterraneo di sua casa, atterrito dal rigore d'un Processo criminale, che si stava formando, si getta ai piedi del Padrone, confessa d'essere il Reo del furto seguito, e si scusa con dire, che era stata sua intenzione di valersene per ristabilire le Chiese, ed i poveri Frati: lo assicura, che il Denaro esiste a mani del Prete Podestà, altro dei Curati di quella Cattedrale per essere restituito, meno una partita servita per far cantare dei *Te-Deum* in occasione della resa di Genova; e indi si mette in cauto colla fuga.

Il Curato restituisce la partita, ma si trovano mancanti 5 in 6 m. lire (un bel cantare di *Te-Deum*, che si è fatto!).

„ Oh carità se di costor non torci
„ La mente in meglio, affè che del lor canto
„ Più grato è a Dio anco il gragnair de' porci!

MENZINI *Satire.*

Il Curato però *in solidum* col Padre si è obbligato a favore del Proprietario per istrumento, e con di più il patto esecutivo.

Il Tribunale continua la sua Processura, e il Pubblico sarà informato del risultato che deve essere interessante.

NOTIZIE INTERNE.

Genova 23 Gennajo.

I Balli del Carnovale ricominciano da tutte le parti. Tersicore ha ricondotto quì il suo grazioso corteggio. Sembra in fatti che le più vezzose ed amabili Cittadine preferiscano, quest'anno, le società, e le conversazioni

particolari al Teatro. Che piacere, dicono esse, di chiudersi quattr'ore in un palco, ove appena si vede la testa, con un *parterre*, o vuoto, o pieno di gente bassa (quando si paga un pò meno) di cui la metà non vi guarda neppure, e l'altra metà non sa apprezzarvi: ove d'altronde si perde il merito di una figura elegante, di una gamba tornita, di un piè gentile, e di una *tournure* vantaggiosa? Avvi nulla di più mal' inteso? almeno ci dassero delle opere buone, ma per sbadigliare non vi è bisogno di andare al teatro. E' tutt'altra cosa quando si salta, si valsa, si balla; in quel momento almeno tacciono gli inesorabili che parlano sempre miserie, commercio, politica! „

Colano così in seno de' piaceri, e dell' indolenza i momenti più noiosi; mentre stiamo intanto aspettando la ratifica della pace, la prosperità, il commercio, e il nostro Governo definitivo.

= In rimpiazzo del Citt. Francesco Busseti, impedito, la Commissione di Governo ha eletto in Procuratore generale della Nazione il Cittadino Giacometti, Avvocato, e membro dell' Istituto Nazionale. E' stato pure supplito alla carica di Commissario presso il Tribunale di Cassazione, vacante per la morte del Cittad. Monteverde, coll' elezione del Cittadino Demeva, già sotto-prefetto in Oneglia.

= I Cittadini Avanzini, Massola, e Corte, nuovi membri del Comitato degli Edili, avendo chiesta al Governo la loro dimissione, sono stati nominati in loro luogo i Cittadini Giacomo Alessio, Stefano Reta, e Giuseppe De-Fornari, che hanno accettato.

= Il D. Antonio Mariconi è stato scelto tra 21. concorrenti in Medico delle carceri. Egli essendosi portato al Comitato di Polizia da cui è stato eletto, nell'atto di ringraziarlo lo ha pregato di accettare la rinunzia di un'anno di onorario, ascendente a ll. 600. -- Possa questo esempio non essere perduto per le Autorità costituite, e possa non essere unico!

- Il nuovo corpo degli esaminatori ha esaminato ed approvato: in medico, il Cittadino Vincenzo Landau, membro della Società Medica di emulazione; in chirurgo, il Cittadino G. B. Ceriale; in farmacisti, i Cittadini Paolo Silvestri, e And. Leveroni.

AVVISO - Il Citt. Lemayno, Direttore de' Bagni pubblici stabiliti presso la Piazza della Libertà, previene il Pubblico, che essendo spirati col termino dell'anno 1801. tutti i precedenti abbonamenti, si rinnoveranno per l'anno corrente di trimestre in trimestre.

Per sei bagni il prezzo dell'abbonamento è di lire 9 - si abbonerà anche per 12. 15. 18, e 24 - l'abbonamento per sei bagni di acqua di mare è di lire 12.

QUADRO COMPARATIVO

Delle nascite, matrimonj, e morti della Centrale, da Gennajo 1800 a tutto Dicem. 1801.

ANNO 1800.	Nascite.	Matrimonj.	Morti.
Gennajo	329.	29.	607.
Febbrajo	334.	84.	586.
Marzo	379.	16.	808.
Aprile	286.	45.	1022.
Maggio	285.	7.	1502.
Giugno	254.	18.	2289.
Luglio	200.	35.	2617.
Agosto	210.	47.	1337.
Settembre	209.	50.	586.
Ottobre	178.	57.	396.
Novembre	191.	92.	336.
Dicembre	167.	16.	406.

Totale 3022. 496. 12492.*

ANNO 1801.	Nascite.	Matrimonj.	Morti.
Gennajo	190.	48.	340.
Febbrajo	117.	98.	314.
Marzo	168.	24.	381.
Aprile	195.	109.	344.
Maggio	236.	31.	379.
Giugno	278.	94.	301.
Luglio	308.	60.	310.
Agosto	335.	69.	297.
Settembre	288.	59.	328.
Ottobre	297.	55.	316.
Novembre	278.	90.	292.
Dicembre	373.	21.	375.

Totale 3063. 758. 3977.**

* Negli anni precedenti il numero annuo de' morti non ascendeva ordinariamente, che a 3600, in 5800

** Tra le osservazioni più interessanti fatte sul registro de' morti di quest'anno, merita di essere riportata la seguente, che cioè del suddetto numero di 3977 morti, più della metà, cioè 1929 sono bambini morti dentro l'età di 6. anni, e 387 dai sei ai 12 anni; cosicché il numero degli adulti morti in quest'anno si residua a 1661.

Il Comitato degli Edili ha rinnovato gli ordini ai Capitani, Padroni, e altri interessati di denunziare entro il termine di ore 24. dal loro arrivo in questo porto, tutte le partite di Olj che avessero al loro bordo, colla proibizione di alienarlo, o partire con detti Olj senza la previa licenza del Comitato sotto pena della confisca del genere, e del bastimento, oltre le altre pene pecuniarie e correzionali a norma de' regolamenti, e attribuzioni del Comitato.

= Le lettere di Lione de' 15 corrente, che sono le più recenti, non annunziano ancora ultimate le operazioni del Congresso Cisalpino. Il primo Console avea ricevuto con i più sinceri contrasegni di gioivialità i membri che lo compongono, riuniti nelle diverse sezioni stabilite dalla legge. La notte del giorno 14 vi fu gran festa di ballo al Teatro, ove intervenne il primo Console colla sua consorte: in questo festino si distinsero i Lionesi d'ambi i sessi nella grande ricchezza e magnificenza degli abiti e dell'abbigliamento.

Sulle gazzette di Germania si legge un trattato non ancora pubblicato in Italia: esso è segnato a Madrid ai 21 marzo 1801 tra il Principe della Pace, e Luciano Bonaparte, e contiene la rinunzia del ducato di Parma e sue dipendenze a favore della Repubblica Francese, e la rinunzia del ducato di Toscana, garantita dall'Imperatore, per darsi in indenizzazione al Principe di Parma. Che la parte dell'Elba dipendente dalla Toscana resterà alla Repubblica Francese, in compenso gli sarà dato Piombino appartenente a Napoli. Si ratifica altro trattato anteriore in cui il Re di Spagna cede alla Francia la Luigiana. Il regnante Duca di Parma avrà delle indenizzazioni in entrate o in possessi.

Estrazione del lotto di Genova.

2. = 9. = 10. = 43. = 44.

FENOMENO STAORDINARIO.

Nel territorio di Arles un uomo sorpreso in una capanna dall'inondazione mentre dormiva vi è dovuto restare sette giorni, e sette notti coll'acqua fino alle spalle senza poter prendere cibo di sorta alcuna. Questo fatto è constatato nella maniera la più positiva: trasportato quindi allo spedale mezzo morto, e somministratigli i più efficaci soccorsi, si è riavuto. -- Tutti dimanderanno come abbia potuto vivere tanto tempo senza nutrirsi? -- Un celebre medico consultore della marina francese, *Romme*, autore del *Trattato sulle*

affezioni vaporose, spiega il fenomeno per mezzo dell'azione del fluido acqueo introdotto per i pori *inalanti* della pelle potentemente dilatati per una sì lunga immersione nell'acqua: questo fluido, dice egli, opponendosi allo strofinamento de' globocetti del sangue tra di loro, ha potuto impedire l'infiammazione, la rarefazione dell'aria interna, la putrefazione e la morte. Questo fatto conferma la mia teoria sull'effetto de' bagni lunghi, e moltiplicati coi quali io attacco le ostinate affezioni nervose. Io ho già provato con infinite sperienze, che cento bagni di un ora non operavano nulla in simili circostanze mentre che 25 bagni di quattr'ore operavano de' prodigj. Spetta ai medici di profittare di questo nuovo esempio.

Dopo i preliminari di pace firmati coll'Inghilterra sono nati de' dubbj in Francia sugli oggetti di manifattura inglese, l'introduzione de' quali resta ancora proibita. Nessuno negherà che una delle più belle manifatture non sia quella delle *ghinee*. Si sono andate quindi a riconsocere le tariffe e i decreti, e si è trovato fortunatamente che le *ghinee* non vi sono comprese, cosicche i *latori delle medesime* saranno sempre ben ricevuti a Parigi, come possano esserlo a Livorno, ed altrove.

NOTIZIE ESTERE.

Parigi 20 Nevoso (10 Genajo.)

Il primo Console è partito da Parigi il giorno 18 nivose (8 Genn.) a mezza notte. Egli non starà assente dalla capitale che 10 a 12 giorni. (*Giornale ufficiale.*)

= I Vescovi d'Ypres, di Chalons-sur-marne, di Meaux, di Magonza, di Vorms, di Nizza, e di Castres hanno data la demissione dalle loro sedi: essi, dice il giornale ufficiale, si sono fatti premura di soddisfare alla dimanda di S. S. tostoche è pervenuta a loro cognizione.

= Il giorno 14 Madamigiella Behauruais, figlia di Madama Bonaparte, ha sposato Luigi Bonaparte, fratello del primo Console.

= Da recenti lettere di S. Domingo si sente che siano nuovamente insorte delle divisioni fra quelli abitanti, e che i neri siano venuti alle mani coi bianchi.

Il Rodano è straordinariamente ingrossato, egli inonda le due sponde, e le strade adiacenti al suo passaggio per Lione, i due sobborghi di questa Città sono in mezzo dell'acqua, che è ad un'altezza di cui non vi è esempio dal 1756 a questa parte.

Un'inondazione anche maggiore è penetrata a Nemours la notte dei 10 nivose: in un ora l'acqua vi si è inalzata al punto che i forni della Città, e de' sobborghi n'erano ricoperti, cosicché convenne spedire a Fontainebleu per chiedere delle sussistenze. Gli abitanti hanno fatto delle perdite considerabili in cavalli, bestiami, e in derrate o portate via dal fiume, o danneggiate. Cinque case sono diroccate.

La nostra comune, scrivono da Rouen in data de' 15, è nella più grande desolazione a motivo dello straripò della Senna. Le acque di questo fiume si sono alzate in meno di 36 ore di un metro (4 palmi): Si aggiunge a ciò che la Marea è fortissima per motivo del novilunio. Questo concorso di cagioni ci dà un'idea spaventosa del grado a cui minacciano le acque d'innalzarsi.

- La Città di Sens ha sofferto moltissimo per l'accrescimento dell'acque del fiume di Yonne, che è straripato. L'isola formata da questo fiume è stata intieramente sommersa: Otto case di marinaj sono cadute.

= E' eletto in luogo del Gen. Macdonald, ministro plenipotenziario in Danimarca, il Citt. Daguesseau, presidente al Tribunale di appello qui residente. Prima di recarsi a Parigi Macdonald passerà a Berlino, ove si fermerà qualche giorno, e ne partirà in compagnia del nostro ambasciatore Beurnonville, che ha ottenuto il permesso di stare per un certo tempo assente dal suo posto.

Dettaglj sulla morte dell' Elefante.

L'Elefante maschio, trasportato dall'Olanda a Parigi unitamente alla sua femina, è morto il giorno 16 nivose: Egli era da due anni incomodato da uno scolo periodico di un umor viscoso dalle tempia: questo fenomeno ha luogo anche nel loro paese nativo, allorché gli individui di questa specie son giunti ad una certa età.

La mattina l'animale non ha mangiato niente, verso la sera solamente ha preso alcune patate, e un poco di paglia. Poco dopo ha spezzato un grosso traverso di ferro della sua loggia, e ha scosso violentemente i cancelli del suo recinto. Se gli è dato da bere dell'acqua, di cui, dopo averne bevuto qualche poca, si è servito per lavarsi le tempia ove pareva che soffrisse più del solito. Nella notte ha fatto molto strepito: alle 4 ore di mattina ha gettato degli urli acutissimi, e verso le sei è caduto morto.

L'Anatomia dell'Elefante dell'India non essendo ancora stata pubblicata con una sufficiente esattezza, i professori del museo hanno affidato l'esame anatomico di quest'animale al Citt. Cuvier. Tutte le parti, e specialmente le meno conosciute saranno disegnate da più abili maestri, e l'intiero lavoro sarà presentato all'Istituto.

La femina è affetta all'estremo della morte del suo maschio: essa ha tentato di rialzario dal luogo ove è caduto: versa tratto tratto delle lagrime abbondanti, e getta de' gridi dolorosissimi e differenti da quelli che ha fatto sentire finora; nulladimeno dopo che è stata separata comincia a mangiare, ma guarda spesso verso la loggia che abitava il maschio.

Brusselles 3 Gennajo.

Le lettere di Olanda contengono de' nuovi e desolanti dettaglj sui disastri cagionati dalle inondazioni in molte parti del territorio batavo. Le acque del mare avendo rotto la diga che trovasi tra Nieuverkerke, e Levenhuisen, un' immenso tratto di terreno è stato sommerso, e molto bestiame annegato.

-- Il transito de' corrieri per questa città continua ad essere più frequente che mai. La maggior parte vanno da Parigi a Berlino, o da quest'ultima capitale a Parigi.

- Il Principe ereditario di Baden, padre dell'Imperatrice di Russia, della Regina di Svezia, e dell'Elettrice di Baviera, è morto il giorno 16 di Gennaro, essendo ribaltato di carrozza il giorno precedente presso Alborga 15 leghe distante da Stockolm.

Havre li 14 nivose (4 Gennajo.)

Jeri sono usciti da questo porto tre legni da guerra; la *Cometa*, fregata di 40 cannoni, e due corvette, di 18 pezzi, il *Serpente*, e la *Baccante*. Oggi sono partite: la superba fregata l'*Infaticabile* di 44 pezzi, la valorosa parimente di 44, e la *Revanche* di 40.

Grenoble 31 Dicembre

L'arcivescovo di Corinto, Mons. Spina, e pui giunto ai 24 da Parigi, in compagnia del Padre Castelli: egli è partito jeri per recarsi a Valenza, all'oggetto di farvi tutte le necessarie disposizioni per il trasporto a Roma del corpo di Pio VI.

Bordeaux 3 Gennajo.

Il Sig. De-Vallejo, intendente generale della provincia della Mancia, e membro del consiglio supremo della guerra, è passato avant'jeri in questa Città: egli viene da Madrid, ed è diretto ad Amiens, come uno de' tre principali segretarij del Ministro plenipotenziario di S. M. C. al Congresso.

Madrid 1 Gennajo.

L'ordine spedito all'Ammiraglio Gravina di tornare in Cadice col resto della squadra, lo ha trovato già partito da Brest colla flotta francese destinata per S. Domingo. Si teme che il forte uragano, sopravvenuto poco dopo la partenza di detta spedizione possa averla disturbata nel suo cammino.

I vales regj sono al 30 per 100 di perdita.

Londra 1. Gennaro.

Il Governo ha nominato una commissione di Sanità composta de' medici più sperimentati, per assicurarsi dello stato delle truppe, ed equipaggi procedenti da porti stranieri, e principalmente dall'Egitto.

A Botany-Bay i condannati hanno tentato di sollevarsi; il Governatore per sedare i tumultuanti, e per prevenire de' nuovi torbidi, ha proibito con un proclama la vendita de' licori forti a tutti i condannati.

Vienna 30 Dicembre

La cavalleria austriaca sarà ridotta a 20 reggimenti, oltre 6 reggimenti di dragoni, 6 cavalleggeri, 3 corazzieri. Il reggimento Savo-

ja sarà conservato in memoria del grande Eugenio, che ne fu il Primo proprietario e sarà in vece soppresso quello di Hohenzollern.

Un'altra riforma interessantissima riguardante la truppa è l'ordine pubblicato che proibisce le punizioni col bastone. Anche ne' quartieri sono stati costrutti de' stabilimenti alla Rumford; l'uso di queste minestre, si generalizza in tutti i pubblici stabilimenti.

Da qualche tempo in quà il Pianeta di Passwan-Oglou è in un'eclissi totale. L'unica cosa che siasi detta di lui ne' giorni scorsi, si è ch'egli siasi diretto all'Arcid. Carlo per ottenere il permesso, dopo che avrà licenziate le sue truppe di ritirarsi sul territorio di S. M. I. e di mettervi in sicuro i suoi effetti più preziosi; e diceasi ancora che S. A. R. gli abbia fatto rispondere che non si poteva aderire alla sua dimanda, finchè fosse riguardato come ribelle del suo legittimo sovrano.

- Si pretende che il Re d'Etruria non sarà riconosciuto da questa corte finchè l'ex-Gran-Duca di Toscana non sia pienamente indennizzato della perdita de' suoi stati.

Berna 1 Gennajo.

Il Senato ha fatto un decreto sul trattamento degli ecclesiastici, nel quale prescrive; 1. Che gli Ecclesiastici e gli Istitutori saranno pagati dai cantoni rispettivi; 2. Che d'ora innanzi ogni cantone goderà delle decime e censi che gli appartengono; 3. Che il prodotto sarà applicato al pagamento del Clero, e degli istitutori; 4. Che questo trattamento fino a nuove disposizioni sarà ristabilito sul piede antico.

Milano 29 Nevoso (19 Gennaro.)

Un corriere straordinario giunto la mattina de' 16 corrente Gennajo da Lione ci ha recata l'importante notizia che il primo Console, in compagnia della di lui Consorte, vi era colà giunto il giorno 11 alle ore 9 pomeridiane, scortato da un corpo di cavalleria di 1200 uomini. Tutta la Città era illuminata, e Bonaparte fu accolto fra gli applausi di quelli abitanti. E' parimenti arrivata una sezione di Consiglieri di stato ed il Generale Murat. Il Ministro dell'interno Chaptal, e varj prefetti dei dipartimenti circonvicini lo avevano già d'alcuni giorni preceduto.

NOTIZIE POSTERIORI.

Londra 7 Gennajo.

Lunedì scorso il parlamento è stato aggiornato, sulla proposizione del Sig. Addington, per i 15 corrente. Il Ministro ha detto, che in quel giorno non sarebbe probabilmente più necessario di ritardare le vacanze, e che le Camere sarebbero allora aggiornate per il prossimo Febbrajo. Si è osservato, che nel corso della sessione, Addington ha avuto una conferenza assai lunga con Sheridan. Alcuni credono che il processo de' rivoltati nella flotta della baja di Bantry, sia il motivo che tiene radunato il parlamento: altri si lusingano che i Ministri possano annunziargli la ratifica del trattato definitivo prima del suo aggiornamento.

Una squadra composta di cinque vascelli, e tre fregate ha ricevuto l'ordine di mettere alla vela da Portsmouth per le Indie Occidentali, al più presto possibile.

Dopo la sua partenza da Brest, la flotta francese non è stata incontrata in mare da alcuno de' nostri vascelli.

E' arrivato lunedì mattina con dei dispacci un segretario del Sig. Jackson, nostro ministro a Parigi. Si è tosto sparsa la

voce che il trattato definitivo era sottoscritto per parte della Gran-Brettagna, della Francia, e dell'Olanda, e ch'era stato fissato un termine per ottenere l'adesione, e la ratifica della Corte di Madrid. - Nella sera del medesimo giorno il Sig. Otto ha ricevuto de' dispacci dal suo Governo. - Un Consiglio è stato tenuto a Downing-Street, a cui hanno assistito la maggior parte de' Ministri.

Marsiglia 16 Gennajo.

L'Arcivescovo di Corinto, Mons. Spina è qui giunto jeri; egli, come è noto, accompagna il corpo di Pio VI a Roma: se il tempo è buono s'imbarcherà domani per Genova, da dove, dopo breve soggiorno, proseguirà il suo viaggio.

Si assicura essere partita il giorno 9 cor. per la Martinicca la squadra dell'ammiraglio Gantheaume, composta di 6 navi di linea, una fregata e due corvette, con 3 mila uomini di truppa da sbarco.

Sono entrate in Tolone le tre fregate Napoletane provenienti da Ancona, e vi si attende da Cadice la divisione di quattro vascelli sotto gli ordini del contr'ammiraglio Dumanoir.

ARRIVI DI MARE dai 16 ai 22 Gennajo 1802.	C A M B J Genova 23 Gennajo.	PREZZI DE' COMESTIBILI nella Settimana dei 23 Gennajo.
Liuti 9, filuche 6, navicelli 3, brigantini 5, bombarda 1, pinchi 4, nave 1, legni diversi 6. = Generi introdotti: Grano, caffis 1030, sacchi 1500, e mine 400. -- Orzo, caffis 500. -- Catrame, barili 240. -- Cacao, sacchi 250. -- Merluzzo, vaghe 1000. -- Stocchess, vaghe 4500. -- Cuoja, cant. 60. -- Vino, caffè, endaco, olio, carubbe, stracci, lino, canape, lana, zucchero, ceci, marmi, legna, mossoline, campeccio, zolfo, cotone, strutto, incenso, mortina, pelli di capra, etc. etc.	Venezia. . . — Roma. . . . 133. D Livorno . . . 135 1/4 Napoli. . . . 110. 1/2 L Messina . . . 36. 1/2 Palermo. . . . 36. 1/3 Lione 93. 1/2 Marsiglia . . 93. 2/3 Parigi 93 7/8 Lisbona . . . 736. Madrid . . . 640. 3/4 Cadice 640. 3/4 Amsterdam 94. Londra 49. 1/3 D Milano 87. Vienna 52. 1/4 Augusta . . . 63. 1/4 Amburgo . . . 47. L. Smirne — Costantinopoli. —	Grani lombardi . . 11. 84. a 85. la mina. — Duri Tunie nuovi . . 59. — — Sassette di misura . . 76 — — Meschiglie Levante. . 59. a 60. — Granoni 43. — Fave diverse 31. a 32. — Ceci diversi. 51. 10. — Orzi diversi. 31. — Faggioli Lombardi . . 28. — Vini di Fran. nuovi . 72. a 74. la mez. — di Napoli, la botte 140 a 145. Acquevite di Francia. — Risa di Piemonte. . . 59. 10 } il cant. Sapone di prima qu. . 68. Oli di Riv. Pon. fini. — Detti nuovi 154. Detti di Sicilia e Cal. 98. } il barile Detti per Fabbrica. . 76. — }

Pervenuta a notizia dell'onorata Ditta Fratelli Cuniali q. Domenico di Venezia la voce che circola, sono già varj giorni, in pregiudizio della di lei puntualità, e premurosa della conservazione del proprio buon nome, credo opportuno per tale oggetto d'invitare qualunque di lei creditore a prodursi col Conto per riceverne immediatamente il saldo. — Smentita così la più atroce calunnia che la perversità dell'Uomo possa inventare a danno di un Negoziante abbandona l'Autore della medesima ai propri rimorsi, seppur n'è ancora capace. Addi 31. Dicembre 1801.

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(30 Gennaio 1802.)

ANNO V. DELLA REPUBBLICA.

Vacuum duellio
Janum Quirini clausit; et ordinem
Rectum, et vaganti fraena licentiae
Injecit; amovitque culpas,
Et veteres revocavit artes. HOR.

Lettera all' Estensore. = Operazioni di Governo; Consulta legislativa. = Notizie interne.
Scuola de' Sordi-muti. Consiglio di guerra. Arrivo di Monsignor Spina. = Notizie
estere di Lione, Londra, Semlino, Svizzera, Italia, ec. = Notizie universali. =
Arrivi di mare. = Prezzi de' Commestibili. Cambj. Avviso.

UN ASSOCIATO DI RIVIERA ALL' ESTENSORE.

LA vostra Gazzetta, per quanto sia la Gazzetta primogenita della nostra Rivoluzione, per quanto abbia avuta la fortuna o la gloria di sopravvivere agli altri foglj periodici, venuti alla luce dopo di lei, che ha veduto cadere ad uno ad uno, e perir tutti d' inanizione, o di sincope, abbenchè sia giunta oramai al primo lustro di sua età, pure non sembra che abbia saputo profittare abbastanza dell' esperienza degli anni, dell' altrui esempio, e del suo felice ascendente. Voi l'avete, egli è vero, condotta e sostenuta, con perseveranza e coraggio, nell'agitazione più violenta, nell'urto più feroce e tempestoso delle crisi rivoluzionarie: le più crudeli vicende della guerra non son riuscite ad abatterla; e nello stupore, e nel silenzio universale, in mezzo ai rovinosi e mortali disastri di un blocco memorabile, e col nemico alle porte, essa non cessava d'incoraggiare, colla sua voce, il repubblicano valore, e la generosa costanza de' nostri concittadini, e preparava intanto i materiali per l'epoca più illustre e più grande della nostra istoria. Finalmente, dopo tanti rischj, e tante inquietudini, voi l'avete portata a salvamento nel regno sicuro, e tranquillo della pace generale.

Questo è molto, ma non basta ancora: se v'interessa di rendere il Pubblico più contento di voi, conviene rettificare, e perfezionare, quanto è possibile, il vostro sistema di redazione.

Sono ben contenti, i vostri associati, di trovare esattamente, una volta la settimana, nella vostra Gazzetta, l'estratto fedele, e per così dire, lo spirito di quanto contengono di più rilevante i giornali tutti d'Italia, di Germania, di Francia, e d'Inghilterra: voi risparmiate, con questo metodo, che vi raccomando di seguire, una spesa, e una perdita di tempo non indifferente agli appassionati novellisti. -- Voi ci rallegrate spesso, e forse troppo spesso, con degli articoli di mode, di varietà frizzanti, ed anche di galanteria. Assai rare volte vi compiaccete trattare di qualche argomento politico, o morale, e veramente istruttivo; e in tutto ciò vi distinguete dalla folla degli altri Gazzettieri, che non fanno mai altro che copiarsi o tradursi perpetuamente a vicenda, e sembrano solamente occupati a coprire di parole tutta l'estensione del loro foglio, senza imbarazzarsi che queste parole esprimano delle notizie vere o false, vecchie o recenti, rimarcabili o insignificanti.

Se la Gazzetta Nazionale non ha di questi difetti, le trovo però alcune altre imperfe-

zioni sommamente osservabili , che la rendono sovente incompleta , e male accetta : voi mi permetterete di farne una breve enumerazione.

Quelli che vi leggono , e vi pagano , e segnatamente gli associati di Riviera che sono più oziosi e più curiosi che quelli della Centrale , non intendono di avere speso bene i loro denari finchè vi limitate ad informarli di ciò che si scrive , e si dice pubblicamente da tutti : ma vogliono sapere qualche cosa ancora di quello che non sanno tutti ; vogliono , per esempio , saper l'epoca , presso a poco , in cui avremo un Governo stabile e definitivo , e fino a qual fiume verranno portati i confini della Liguria ; se la nostra Costituzione sarà fatta sul modello di quella di Francia , o di quella di Lucca , oppure sul gusto di quelle che già abbiamo sperimentato ; se si avrà un Consolato , o un Doge e un Senato , e un gran Consiglio , oppure se vi è pericolo di avere , per la terza volta , un Direttorio , dei Giuniori , e dei Seniori , e cose simili ; vorrebbero sapere se i capi della nuova amministrazione , saranno tutti , o in parte , e in quale proporzione , ricchi , possidenti , illuminati , repubblicani ; quanti ve ne saranno di Riviera , quanti de' Monti liguri , e quanti della Centrale ; e finalmente , dei tanti che sono *chiamati* , quali saranno gli *eletti*.

Inoltre , si vorrebbe ancora sapere precisamente dove vanno , e da dove vengono , e cosa recano , i corrieri che sono in moto : e se non siamo troppo indiscreti , ardiremmo ancora di chiedervi cosa è succeduto de' *patrioti* , e dei *viva-maria* , de' quali non si sente più parlare da tanto tempo. Ma io prevedo , su questo articolo , la vostra risposta : voi mi direte che un Governo forte , giusto , e imparziale ha cancellato , e distrutto qualunque odiosa denominazione di partiti ; che ora più non si conosce in Repubblica altra distinzione che quella di buono o di cattivo cittadino , e che la giustizia pubblica sta pronta e inesorabile a comprimere e schiacciare il primo disgraziato che osasse levarsi contro di questo pacifico e fortunato ordine di cose , e turbare una sì bella concordia d'animi e di sentimenti.

Istruiti con maggiore dettaglio e precisione di ciò che interessa più da vicino la situazione

interna della Repubblica , i vostri associati , che , come vi dissi , vogliono spender bene i loro denari , si faranno poi a domandarvi , e ben giustamente , qualche riscontro più compito e positivo dello stato in cui si trovano le negoziazioni di Amiens ; e certo che voi dovete dir loro tutto quel che sapete del congresso di Lione e della Repubblica cisalpina , del Concordato religioso , e del protettore dell' Isola di Malta , della cessione del Ducato di Parma , e della Dieta di Ratisbona , di Pasvan-Oglù , e della stella che guida il Rè di Sardegna Voi ci dovete parlare periodicamente , e minutamente di tutto questo , se volete farvi onore , e aumentare il numero degli associati. In caso diverso potete aggiornare il vostro foglio fino all' epoca di una nuova guerra , che Dio ne liberi ! giacche il mondo essendo tornato in pace , vi mancano affatto i soliti articoli strepitosi delle battaglie , e delle vittorie , de' morti , de' feriti , e de' prigionieri , con quel che segue ; e non vi restano che le meschine e rare risorse delle inondazioni , degli incendj , delle rovine , e qualche volta de' terremoti.

Accettate , Cittadino Gazzettiere , questa lettera amichevole come una prova dell' interesse che prendo alla vostra riputazione , e profittate de' miei consigli. Se non volete profittarne , inserite la lettera , che ne profitteranno gli altri , e io ritiro la mia associazione.

COMMISSIONE STRAORDINARIA DI GOVERNO

Seduta de' 28 Gennajo anno 5.

La Commissione straordinaria di Governo Visto l'articolo 7. della legge de' 11 Agosto anno 4 riguardante l'affrancazione coattiva de' beni enfiteotici , ove è disposto , che quei Cittadini , che dopo aver fatta la manifestazione di un fondo enfiteotico non faranno nel prescritto termine l'effettiva affrancazione sono considerati debitori nazionali , e sottoposti a vedersi vendere alla subasta tanta quantità del fondo da essi posseduta come padroni utili per l'importare dell'affrancazione :

Considerando , che è d'interesse pubblico facilitare i mezzi per realizzare la percezione del prezzo dell'affrancazione ;

DECRETA :

Nel caso che il Padrone utile abbia manifestato, e non sia incorso nella pena della confisca, e non abbia poi affrancato, il Tribunale Speciale delle affrancazioni è autorizzato a ritrovendere allo stesso Padrone utile quella porzione del fondo, che si dovesse estimare per l'affrancazione, stipulando il pagamento del prezzo anche in più rate, e termini, che non eccedano il termine di due anni, e con l'aumento del cinque per cento per il primo anno, e del dieci per cento per il secondo anno tanto sull'annuo canone, quanto sul corrispondente prezzo dell'affrancazione.

CONSULTA LEGISLATIVA.

Seduta de' 26 Gennajo.

La Consulta legislativa considerando essere conveniente di rendere quanto è possibile uniforme in tutto il Territorio ligure il sistema giudiziario;

In seguito del progetto della Commissione straordinaria di Governo etc. ha adottato, ed esteso il seguente Atto legislativo.

Art. 1. Tutte le cause avanti li Giudici di Oneglia, e Loano, e loro adiacenze sono sommarie come nel restante Territorio della Repubblica.

2. Le appellazioni da interpori delle sentenze del Giudice di Loano si devolvono al Tribunale Civile, e Criminale della Giurisdizione della Centa, alla quale appartiene il Circondario di Loano, ovvero ai Tribunali delle Giurisdizioni limitrofe in elezione dell'appellante, da farsi nella prima scrittura d'interposizione d'appello.

3. E' preservata la legge de' 4 Agosto in ciò, che non è corretta dal presente.

NOTIZIE INTERNE.

Genova 30 Gennajo.

Sono alcuni mesi che il P. Ottavio Assarotti, delle Scuole Pie, ha intra preso, con molto successo, ad istruire i sordi-muti, secondo il metodo del celebre *Abbé de l'Épée* perfezionato poi da *Sicard*. E' una cosa che fa ammirazione la traccia colla quale a forza di segni si fa loro apprendere da prima un alfabeto

manuale, col quale imparano quindi a leggere, e scrivere, e conoscere i numeri, a fare le prime operazioni dell'aritmetica, e finalmente a render conto in iscritto a chi li interroga, delle cognizioni elementari, e più necessarie che si son loro insegnate. Alcuni deputati dell'Istituto sono stati ultimamente testimonj dei rapidi progressi fatti da questi infelici e interessanti alunni, ed hanno fatto all'Istituto il rapporto più onorevole dello zelo, talento, e pazienza del benemerito Istitutore. Il medesimo rapporto è stato poi trasmesso al Governo dall'Istituto, affine di ottenere per questo utile e sublime stabilimento una protezione efficace.

= Il Tribunale di revisione militare ai 25. corrente ha cassato ed annullato con tutte le cedole la sentenza contumaciale del Consiglio di guerra contro il capo Battaglione Zuccarini. (V num preced.) ed ha rimesso la causa ad un Consiglio di guerra remissario da eleggersi a norma della legge. L'annullazione della sentenza è fondata su che il Consiglio di guerra ha rigettata l'istanza, in cui allegandosi l'assenza del Zuccarini si richiedeva l'opportuna dilazione a termini dello statuto criminale, Lib: 1. cap. 92.

I membri che compongono questo Consiglio remissario sono: Giac. Brusco, capo-Battaglione del Genio; Cap. Echenzmiller del 1. battaglione di linea; Venturini, sargente de' veterani; Carlo Oliveri, Granatiere nella Guardia del Governo; Cap. Patrizio Gallesano; Andrea Rovere: Capitano relatore, Mariotti; Commissario del Potere esecutivo; Capitano Marghut.

-- Mercoledì è andata in scena, nel Teatro da S. Agostino, la nuova Opera intitolata *la Semiramide*, musica di Nasolini: essa ha incontrato l'approvazione, e merita costantemente gli applausi del Pubblico, e per la grandezza dello spettacolo, e per l'intelligenza e la pompa delle decorazioni, e più di tutto per la dignità, la decenza, e il divino canto della *Grasini*, che ne sostiene la prima parte, che ne è l'anima, e il migliore ornamento. Terneremo con piacere a parlare di questa incomparabile Virtuosa, che fa epoca sul nostro teatro.

-- Domenica sera procedente da Marsigli è qui giunto Monsignor Spina, Arcivescovo di Corinto, nativo di Sarzana, colla spoglia del defunto Pontefice Pio VI. -- Lunedì mattina si è presentato alla Commissione di Governo da cui fu onorevolmente ricevuto tra il suono delle bande militari, e la parata della Guardia granatiera. Alle 10 della sera fu cavato da bordo il corpo del suddetto Pontefice e trasportato colla scorta di 25 granatieri nella Capella di S. Biagio, nel convento de' Domenicani a Castello; ove si sono fatte le esequie, e celebrati i divini uffici in suffragio della di lui anima. -- Questo Pontefice partito da Roma ai 20 febbrajo 1798, morì, come è noto, in Valenza il giorno 29 Agosto 1799 in età di anni 81, e mesi 8, ed anni 24, mesi 6, e giorni 14 del suo Pontificato. Il suo cadavere imbalsamato, e vestito di sottana, rocchetto, e stola fu rinchiuso in una cassa di piombo, e questa in altra di noce e conservata finora in un sotterraneo del Palazzo ove avea dimorato.

-- Mons. Spina partirà forse domani per proseguire il suo viaggio.

-- In luogo del Citt. Gins. Ghiara, che ha data la sua demissione dalla carica di membro del Tribunale di commercio, è stato eletto il Citt. Girolamo Casanova.

-- Il Sig. Conte del Campo Alange Ambasciatore di S. M. Cattolica presso la Corte di Vienna, che collo stesso carattere fù nominato al Congresso d' Amiens, e che presentemente ritrovasi in questa Città, ricevette un Corriere di Spagna, col quale gli veniva ordinato di passare al Congresso, malgrado di aver esposto al suo Sovrano, che lo stato di sua salute non glielo permetteva; ed al seguito di ulteriori rappresentanze fatte dal medesimo, affine di non ritardare le operazioni del Congresso, ha ricevuto nuovo ordine, qualora continuino li suoi incomodi, di rimettere le istruzioni al Cavaliere Azara, Ambasciatore di S. M. presso la Repubblica Francese, che è stato ora nominato per trattare le negoziazioni della Pace.

-- Le ultime notizie di Lione, pervenute col corriere ordinario di Milano, portano che la Consulta aveva formato una Deputazione incaricata di trattare definitivamente col primo Console; i membri che la compongono sono

presi uno per Dipartimento. -- Bonaparte doveva partire da Lione il giorno 26 Gennajo.

NOTIZIE ESTERE.

Lione 17 Gennajo.

Ora che la nostra Città forma uno degli oggetti più grandi, e più interessanti dell' attenzione di Europa, non possono essere indifferenti tutti quei dettagli, che hanno relazione all'arrivo e al breve soggiorno che vi deve fare il primo Console Bonaparte.

Gli furono presentate, nella mattina de' 12 corrente, le autorità costituite della Città e del dipartimento, come ancora i corpi militari, molti de' quali son di quelli ritornati dall'Egitto. Ricevette in seguito le deputazioni del commercio, e delle scienze, e trattene ciascheduna di esse sugli oggetti che le riguardano, mostrandosi perfettamente istruito de' loro interessi, e delle loro occupazioni; e le assicurò della premura del Governo nel secondare i loro sforzi, e garantirne il successo. Egli ha parimente ricevuto, e trattenuto in particolare ognua de' prefetti de' dipartimenti meridionali ivi convocati, ed ha conferito con essi sopra ciò che concerne l'amministrazione loro affidata.

Dopo di questa prima parte dell'udienza, da cui tornarono pienamente soddisfatte tutte le deputazioni, il primo Console ha ricevuto alla presenza del consigliere di stato Petiet, e del Ministro delle relazioni estere, i membri della Consulta straordinaria Cisalpina, in numero di 450, e li ha trattenuti lungamente, in lingua italiana, sui cangiamenti de' quali si occupavano nell'organizzazione della loro Repubblica, del rispetto che doveano avere a se stessi come rappresentanti di una nazione libera, e dei doveri che loro impone la Patria, esortandoli soprattutto a mettere tra i primi di questi doveri la garanzia delle proprietà, e il rispetto per la religione. Questa seconda udienza durò dalle tre fino alle sei, e tutti i membri della Consulta ne partirono con i più vivi contrasegni di soddisfazione e di gioja, e pieni delle migliori speranze per la felicità della loro Repubblica.

Si osserva che il primo Console sta una gran parte del giorno chiuso e occupato nel suo gabinetto: esso non ammette nessuno all'

udienza prima di mezzo-giorno. Gli sono già arrivati due corrieri da Londra, uno da Pietroburgo, e altro da Napoli.

Vi fu una gran festa di ballo al Teatro nella sera de' 14, ove vi ebbe un concorso immenso di persone. I preparativi per questa festa si estendevano fino alla Piazza Bonaparte, ove il popolo danzava sotto le tende. Un superbo edificio, inalzato in mezzo alla Piazza, rappresentava l'arco di trionfo di Costantino: v'erano intorno gli emblemi delle quattro Repubbliche alleate, con iscrizioni profeti allusivi al commercio, all'agricoltura, e alle belle arti. Si vedeva sopra l'arco trionfale il carro di Marte, tirato da quattro cavalli. Per tutta la sera vi furono illuminazioni, e fuochi d'artificio. Il tripudio, e le feste continue, a cui da luogo la presenza del primo Console, dimostrano quanto sia grande l'affezione e la riconoscenza degli abitanti di questa Città per il loro Governo.

22 *detto*. Il primo Console, e Madama Bonaparte, e il Ministro dell'interno sono andati, il giorno 19, a visitare le manifatture di Lione: il primo Console ha osservato col più vivo interesse tutti i dettaglj di una fabbrica che fu altre volte una delle principali sorgenti della prosperità della Francia, e che ora comincia a risorgere dalla sua lunga inazione. Dappertutto il primo Console ha ricevuto gli attestati più sinceri dell'affezione, del rispetto, e della pubblica soddisfazione.

Nel giorno 30 le Autorità amministrative della Città hanno dato una festa a Madama Bonaparte, nella sala del Teatro.

La Consulta cisalpina continua le sue conferenze particolari.

Ai 25 avremo una rivista generale delle truppe qui stazionate.

Tutti i giorni si presentano al primo Console delle deputazioni de' vicini dipartimenti, e d'altre Autorità costituite de' paesi de' contorni, le quali vengono a complimentarlo.

Londra 9 Gennajo.

Gli ultimi riscontri di lord Cornwallis sono assai favorevoli. Si sa da buon fonte che già sono convenute le disposizioni del trattato definitivo tra la Francia e l'Inghilterra, e che il ritardo troppo prolun-

gato del Ministro di Spagna non ha messo alcun ostacolo alla negoziazione, giacchè i due Governi sono intesi di non aspettarlo, all'oggetto di maggiormente accelerare la conclusione della pace.

La carrozza destinata in regalo a Madama Bonaparte è terminata, e sarà fra pochi giorni imbarcata a Douvres per Calais: questa carrozza è lavorata sul gusto più moderno; non vi si vede altro ornamento che le lettere iniziali J. B.

Un nostro giornale dice che il Governo sta progettando una misura, l'oggetto della quale è lontano dall'indicare qualche apprensione per le nostre isole occidentali.

L'ex. conte d'Artois, è arrivato ultimamente a Edimburgo.

Si è imbarcato in questi giorni sopra un piccolo bastimento, che si trova in rada del fiume, un telescopio fatto sotto gli occhi, e la direzione di Herschell, e destinato per l'osservatorio reale di Madrid: questo istromento è costato 11. mila lire sterline (circa 300 mila lire).

Si sentono circolare, sulla situazione di S. Domingo, delle voci sinistre, che sono verosimilmente sì poco fondate quanto sono ridicole quelle che già da qualche settimana alcuni giornalisti si divertono di spargere nel Pubblico, sopra il nuovo stato di cose in Francia. Quindi ommetteremo di parlarne.

Una modista, che si diletta di astrologia, è stata arrestata d'ordine della Polizia. Per scoprire il luogo di sua dimora, e accertarsi bene del fatto, il Ministro ne incaricò una donna, a cui diede le opportune istruzioni: questa riuscì nell'incumbenza, ritrovò la modista, e se le presentò dicendole ch'era venuta a consultarla sulla sorte di suo marito assente, del quale non avea più inteso parlare da molto tempo. L'esperta profetessa le rispose subito, e l'assicurò che suo marito sarebbe di ritorno fra qualche mese, ma che morrebbe poco dopo: frattanto la consigliò a cautela di rimaritarsi, promettendole che non avrebbe figlj dal secondo matrimonio. - Allorchè i giandarmi della polizia arrestarono questa donna, le trovarono in casa due giovinette, venute anch'esse espressamente per consultarla: una di queste, dell'età di 28. anni, e maritata di fresco, domandava se suo marito le era fedele, e la seconda, che non ne avea che 17, desiderava sapere se

avrebbe un buon marito ; e se il cielo glielo manderebbe presto : ma i giandarmi le fecero bruscamente partire , senza permettere che avessero una risposta .

11 detto. L'Inghilterra ha pure i suoi partiti e le sue divisioni , e il gabinetto britannico è anch' esso in preda alle cabale e agl' intrighi : ora sono sventati quelli che minacciavano di rovesciare il nuovo ministero . Già da qualche mese il partito di VVindham e Grenville faceva dei grandi sforzi per perdere il Ministro Addington ; ma questi finalmente l' ha vinto appresso del Rè : nulladimeno , in seguito delle nuove istruzioni che ha ricevuto , egli ha abbandonato alcuni tentativi che avea cominciati presso l' antico partito di opposizione . Se il Sig. Grey avesse voluto separarsi interamente da Fox , sarebbe stato fatto ministro . Il Re non ama Pitt , ma detesta Fox : egli ama e stima particolarmente il Sig. VVindham ; ma la politica di questo ex-ministro non è più adattata ai tempi , nè alle circostanze , e il Rè è troppo giusto per non sacrificare al pubblico interesse le sue particolari affezioni .

Lord Grenville non rientrerà più nel ministero : il Rè non gli perdona l' autorità che ha voluto arrogarsi , relativamente all' affare dei cattolici d' Irlanda : egli è quello , e non già il Sig. Pitt , che trattò con più calore questo affare . Ma è certo che Pitt , e Dundas rientreranno al ministero , subito dopo che sarà sottoscritta la pace definitiva : già si sono date le disposizioni opportune . Il Sig. Addington non farà che cangiare di ministero , passando nella Camera alta .

Una squadra olandese , di quattro navi di linea , di una fregata e di un brick , è passata il giorno 8 dietro Goodwin , colla direzione a Ponente : uno de' vascelli portava la bandiera di vice ammiraglio .

Due messaggieri del Rè hanno fatto vela giovedì scorso da Douvres per Calais , con dei dispacci per il Sig. Jackson a Parigi , e per il marchese di Cornvallis a Amiens . Questi dispacci contengono il risultato dell' ultimo consiglio di gabinetto . Un altro corriere è partito per Amiens nella sera dello stesso giorno . Si aspetta da un giorno all' altro il trattato definitivo sottoscritto dalla parti contraenti .

Martedì scorso , un uomo condusse sua

moglie , colla corda al collo , al mercato ove si vendono le galline , le pernici , le gazze , ed altre specie di uccelli , per esaltarla . Si presentò subito a trattarne la compra un lavorante di muratore ; e gli fu rilasciata la mercanzia per un scilino e un bicchiere d' acquavita .

Brest 11 Gennaio

E' già quasi un mese che è partita la gran spedizione per le Indie Occidentali , e non se n' è ancora ricevuta alcuna notizia : vi è dunque luogo di sperare che se è stata esposta ai colpi di vento sopravvenuti poco dopo la sua partenza , non ne abbia almeno molto sofferto . Scampata da questi primi pericoli , essa non ha più a temerne de' nuovi : 28 giorni di cammino hanno dovuto portarla , e l' anno portata sicuramente nei climi temperati , ove non si teme che la calma di mare .

Semelino 22 Dicembre

La tranquillità è interamente ristabilita a Belgrado : i gianizzeri hanno riconosciuto il bassà per loro capo legittimo ; egli ora esercita senza contrasto la sua autorità sopra tutta l' estensione de' suoi dominj . Questo cangiamento viene attribuito , e alla gran quantità di truppe che sono radunate nei contorni di VViddin , e alle disposizioni degli altri bassà , il di cui attaccamento alla Porta sembra essere più sincero , dopo che è stato recuperato l' Egitto . Secondo tutte le apparenze , non si tenterà alcuna intrapresa contro di Passvan . Oglù prima della prossima primavera .

Roma 23 Gennaio

Essendosi inteso che Mons. Spina non possa tardare più molto ad arrivare in Roma colla spoglia mortale di Pio VI , si sono dati gli ordini , acciò siano tolte privatamente dalla Basilica Vaticana le ceneri di Clemente XIV , e trasferite nella chiesa de' 12 Apostoli , per essere riposte nel magnifico sepolcro ivi fabbricato dal celebre Canova .

Questo illustre scultore è stato chiamato ultimamente alla presenza del S. Padre , il quale per dare una prova della sua particolare benevolenza verso di lui , e dimostrare nel medesimo tempo il suo impegno per l' avanzamento delle belle arti , lo ha decorato del titolo di Cavaliere dello Speron

d'oro, consegnandogli di propria mano la Croce, e l'onorevole diploma.

Firenze 27 Gennajo.

Il nuovo Nunzio Apostolico destinato da sua Santità a risiedere presso di questa real Corte, è Mons. Tommaso Arezzo.

E' qui giunto di passaggio per Parigi, e procedente da Napoli e Roma, il Marchese del Gallo, Ambasciatore straordinario del Re delle due Sicilie presso la Repubblica francese.

Torino 27 Gennajo.

I ladri in Piemonte cominciano a praticare l'urbanità come quelli d'Inghilterra: la formola de' passaporti che danno alle persone da loro spogliate, è assai singolare; essa è concepita ne' seguenti termini:

„ Noi assassini di strada, dichiariamo a chi spetta, che la presente carrozza è stata arrestata e derubata, e che i passeggeri ch'essa contiene, non hanno che il denaro puramente necessario per condurli a ove sono diretti. Preghiamo tutti quelli che sono della nostra professione a lasciarli passare liberamente, come faressimo noi per quelli che ci presentassero per parte loro il medesimo passaporto, ec. „

Notizie universali.

Nel trattato che tutti i foglj pubblici di Germania, e d'Italia hanno ultimamente riferito, in cui è stipulata la cessione degli stati del Duca di Parma in favore della Francia, i politici hanno osservato che non vi sono tutte le formalità diplomatiche di redazione, e pretendono che sia o apocrifo, o mutilato. Non sembra per altro potersi ragionevolmente dubitare della sua autenticità, giacchè, in primo luogo, sarebbe cosa ben strana, che i gazzettieri, i quali non furono mai così timidi e circospetti, avessero commesso l'imprudenza di azzardare una falsità in un oggetto di tanta importanza, e non si vede d'altronde, che questa notizia sia stata finora smentita da nessun foglio ufficiale: conviene dunque credere che il trattato sussista, e che solamente qualche ragione politica, che non è opportuno d'investigare, ne abbia tanto differita la pubblicazione.

Un altro trattato di più vecchia data si

vede ora riprodotto su i giornali, ed è quello firmato nel 1796 ai 5 Agosto tra la Prussia e la Francia: fu pubblicato in quell'epoca dalle gazzette, e non mai smentito dalle Potenze contraenti. Nell'art. 5 di questo trattato, che è relativo alle indennizzazioni dell'ex-statolder, Principe di Orange, si dice che se alla pace generale non fosse egli ristabilito nella primiera sua autorità, e dominio, la Repubblica batteva lo dovesse indennizzare delle sue perdite con dei compensi in denaro, e la Francia si obbliga d'interporre la sua opera, perchè vengano secolarizzati in suo favore, e de' suoi eredi maschj, i vescovati di Bamberg, e di Wurzburg, coll'introdurre espressamente per lui una nuova dignità elettorale. Frattanto il Principe di Orange, che risiede al presente a Oranienstein, mantiene una corrispondenza attivissima colla Corte di Londra: un frequente passaggio di Corrieri si osserva pure tra Parigi, e l'Aja, e ciò fa supporre che si stia combinando qualche cosa per questo Principe.

Non si mette più in dubbio l'adesione del ex-Gran Duca di Toscana nell'acettare le indennizzazioni che gli sono dovute in Germania; ma si vuole ch'egli sia inteso coll'Imperatore di fare con lui il cambio degli stati che gli saranno devoluti, contro la Città di Venezia, e tutto il territorio che ne dipendeva quando era organizzata in Repubblica, meno quello che ne è staccato in forza di trattati successivi.

Si assicura d'altra parte che l'ex-Duca di Modena, che si trova attualmente a Treviso, persista nel ricusare la Brisgovia per compenso agli stati che ha perduti: esso la giudica troppo sproorzionata, e sommamente lesiva del suo onore, e de' suoi interessi. Il conte Baldasseroni, già suo Ministro, gli è stato spedito ultimamente dall'Imperatore, forse per tentare di farlo desistere dalla sua risoluzione: ma il Conte è tornato dalla sua missione, e si pretende che non abbia potuto riuscire all'intento. Secondo alcuni, vi è da temere che se l'ex-Duca non si piega dalla sua ostinazione, possa vedere riunita la Brisgovia, che gli viene offerta, alla massa generale delle indennizzazioni in Germania.

In Vienna si è aperta una nuova lotteria di stato per la somma di 10 milioni di fiorini: essa è divisa in 200 mila azioni di

50 fiorini per ciascuna : non si rilasceranno più azioni dopo il 19 Agosto dell'anno corrente.

- Continuano in Amiens le conferenze particolari fra i ministri francese ed inglese : anche quello di Portogallo ha già avute con gli altri delle comunicazioni. Lord Cornwallis ha spedito al suo Governo il proprio figlio con dispacci dell'ultima importanza. La legazione spagnuola non eravi ancor giunta.

-- Un giornale, nell'annunziare l'apertura del Congresso di Lione, dice che le basi del nuovo Governo Cisalpino sono : un presidente per 20 anni, con una indennità di 600 mila lire, sei senatori, otto consiglieri di stato, 60 membri del corpo legislativo, e 21 della Commissione de' censori.

-- Si sente, dagli ultimi riscontri di Olanda, che la somma pagabile della Repubblica Batáva al principe di Orange per indennizzarlo della perdita delle sue proprietà particolari, situate in Olanda, è definitivamente fissata ; ma non si sa ancora la somma a quanto ascende.

- Lettere recenti di Germania annunziano che il Re di Prussia ha ordinato che

le sue truppe debbano essere messe sul piede di pace : quindi le difficoltà che si dicevano insorte tra l'Austria e la Russia possono considerarsi come del tutto appianate.

-- Per ricompensare i servigj resi dal Generale Belliard nell' Armata d' Oriente, il suo Governo lo ha eletto comandante della 24 divisione militare.

- Il bel teatro di Monza è stato interamente distrutto dalle fiamme : nessuno però vi è perito.

-- Lettere particolari di Berna, in data de' 16 corrente, annunziano l'arrivo del primo landamano Reding, che torna dalla sua missione di Parigi. -- Il numero de' membri del Senato, e del Consiglio verrà aumentato ; e vi saranno aggregati, Ruttimann, Renger, Smith, e Kuhn. Oltre i due landamani, vi saranno anche due statolder : quattro nuovi Cantoni formeranno parte della divisione del territorio Elvetico, etc.

P. S. Giunge la notizia ufficiale che le operazioni della Consulta Cisalpina in Lione sono terminate il giorno 25 corrente : i risultati non ne sono ancora pubblici.

ARRIVI DI MARE dal 22 ai 29 Gennajo 1802.	C A M B J Genova 30 Gennajo.	PREZZI DE' COMESTIBILI nella Settimana dei 30 Gennajo.
Filuche 17, liuti 12, tartane 3, navicelli 8, navi 3, pinchi 4, brigantini 2, legni diversi 4. -- Generi introdotti : Vino, fusti 150. -- Granone, quartieri 350. -- Cuoja 1000. -- Zucchero, casse 200. Tabacco, rotoli 100. -- Formagio, cantara 400. -- Una polacca con carico di china. -- Drapperie, legna, carbone, siropi, piombo, ferro, profumerie, cacao : cotone, caffè, seta, manne, drogherie, canape, lana, olio, coccioniglia, coralli, etc.	Venezia. . . -- Roma. . . . 132. 1/2 Livorno . . . 125 Napoli . . . 110. Messina . . . 36. 1/2 D Palermo . . . 36. D Lione . . . 93. 1/2 Marsiglia . . 93. 2/3 Parigi . . . 94. Lisbona . . . 730. Madrid . . . 636. D Cadice . . . 636. D Amsterdam 94. D Londra . . . 49. 1/4 1/2 Milano . . . 87. Vienna . . . 52. 1/4 Augusta . . . 63. 1/4 L Amburgo . . 47. Smirne -- Costantinopoli. --	Grani lombardi . . ll. 84. a 85. la mina. -- Duri Tunis nuovi . . 61. -- -- Sassette di misura . . 78 -- -- Meschiglie Levante. . 62. a 63. -- Granoni 43. -- Fave diverse 31. a 32. -- Ceci diversi 52. 10. -- Orzi diversi 33. -- Faggioli Lombardi . . 28. -- Vini di Fran. nuovi . 72. a 73. la mez. -- di Napoli, la botte 144 a 145. Acquevite di Francia. . . . } il cant. Riso di Piemonte . . 39. 10 Sapone di prima qu. . 68. Olj di Riv. Pon. fini. 165 Detti nuovi 154. Detti di Sicilia e Cal. 105. Detti per Fabbrica . . 76. -- } il barile

Una dama forestiera recentemente arrivata in questa Città previene le persone del suo sesso, che essa vende una pomata nominata *Crema di bellezza*, che ha la virtù di pulire la pelle del volto e del corpo, di rinfrescarla, di adolcirla, e di dare del lustro al colorito senza alcuna alterazione. -- Il prezzo dei vasi è di ll. 4 di Genova. -- Se ne trova il deposito presso la Cittadina Sofia Hugues, piazza Fontane amoroze casa Spinola ; ella indicherà la maniera di servirsene.

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(6 febbrajo 1802.)

ANNO V. DELLA REPUBBLICA.

Vacuum duellio
Janum Quirini clausit; et ordinem
Rectum, et vaganti fraena licentiae
Injecit; amovitque culpas,
Et veteres revocavit artes.

HOR.

*Libertà civile, e politica. = Invenzioni, e scoperte. = Notizie interne. = Varietà. Sonetto.
= Notizie estere. Cambiamenti nel Governo Elvetico. = Repubblica Italica. = Notizie di
Francia, Inghilterra, Russia, Italia, ec. = Arrivi di mare. = Prezzi de' Commesti-
bili. Cambj. Avviso. ec.*

Della Libertà Civile, e Politica.

Per quanto gli uomini in generale siano tutti senza piume, e abbiano due gambe, e portino la testa alta secondo la definizione di *Platone*; pure la loro rara e sublime prerogativa di essere ragionevoli e perfettibili, li ha fatti andare innanzi e indietro, verso il meglio e verso il peggio, per tante strade diverse e opposte e divergenti e oblique, che se li consideriamo individualmente, non tanto nella loro figura esterna, quanto nella loro maniera di pensare e di operare, li troviamo così varj e dissimili e contrarj, che ci sembrano in gran parte degli individui di diverse specie che non sappiamo nè come chiamare, nè come definire.

Non è altrimenti vero che gli uomini siano tutti uomini, come pare che debbano essere secondo le qualità, le passioni, e i bisogni della loro umana natura; altri sono degli esseri pazzi e ambiziosi che vivono di chimere e di fumo; altri sono degli esseri avari e sordidi, che vivono d'oro e di miseria; altri sono degli esseri vili e abbiatti che vivono di ignominia e di fango; altri sono degli esseri speculativi e filosofi che vivono di bizzarie, di principj astratti, e altre belle cose impossibili; altri finalmente sono quei pochi che si contentano

di essere uomini, e seguire la naturale tendenza dell'umanità; ma questi ancora la seguono così male, travisando, corrompendo, disordinando ogni cosa, che diventano veri porci del gregge di *Epicuro*, secondo l'espressione del nostro amico *Orazio*.

Io non mi meraviglio niente, per tutte queste ragioni, che le belle idee di libertà siano state così sfigurate e mal apprese in tutti i tempi, e abbiano dato luogo a tutti quelli errori e abusi che hanno fatto ora ridere e ora piangere il mondo, come rileviamo dalle istorie che si sono scritte, e rileveremo dalle istorie che si scriveranno: Non mi meraviglio niente, io ripeto, di questi errori e di questi abusi; mi meraviglio anzi di coloro che hanno preso occasione da questi errori e da questi abusi per calunniare quel poco che si è fatto di bene, e ingrandire quel molto che si è fatto di male.

Mi è sempre parsa una cosa assai naturale che i vendicativi, e i maligni dovessero cercare nella libertà nient'altro che il diritto di vendicarsi a man salva, e inquietare e vituperare i loro emoli e superiori. Mi è parso egualmente naturale che i debitori dovessero farsi scudo della libertà per non pagare i loro debiti. Mi è parso anche più naturale che la gente torbida e facinorosa dovesse riguardare

la libertà come la facoltà di non ubbidire al Governo, di sussurrare e ammutinarsi, e fare una galea della Repubblica. E non mi è parso niente meno naturale che le persone oneste e tranquille dovessero chiamare la libertà, con questi abusi, una schiavitù per loro; siccome diceva *Agesilao* degli Asiatici, che la troppa libertà che avevano i cattivi, era una vera schiavitù per i buoni.

Ma queste non sono altro che le antiche imperfezioni degli uomini che abusano di tutto; e i Greci, e i Romani, e gli uomini di tutti i tempi sono della tempra medesima; ed è assai naturale che i loro vizj e le loro passioni abbiano più sfogo, e facciano più effetto in un sistema che li scioglie, che in un sistema che li lega.

In che consiste adunque la differenza fra i Popoli che si chiamano liberi, e quelli che si chiamano soggetti; e quali sono in sostanza i vantaggi che hanno i primi sopra i secondi? Che intendeva di dire quel tale Spartano di cui parla *Plutarco*, che interrogato quale professione si faceva nel suo paese, rispose: „ la professione della libertà? e quale è insomma questa libertà per cui si è ucciso *Catone*, e per cui *Bruto* ha assassinato il più grande de' *Cesari*?

Dobbiamo dire, che gli uomini radunati in società possono avere due sorti di libertà; la libertà politica, e la libertà civile. Si ha la libertà politica quando il popolo si fa egli medesimo le sue leggi; decide della guerra e della pace; spende i suoi danari a suo modo; elegge i suoi Magistrati; e non ubbidisce insomma che alla sua volontà. Si ha la libertà civile, quando il popolo, o si governi come sopra, o sia governato da un Sovrano, anche dispotico, è governato con leggi rette e buone, e dipende da Tribunali che fanno giustizia, e non è aggravato, non è inquietato, non è sovrachiaro.

Quel che è essenziale per il nostro ben'essere, è la libertà civile; e intanto desideriamo di avere ancora la libertà politica, perchè crediamo maggiormente assicurata, in tale sistema, la libertà civile. Ma è possibile di avere la libertà politica, senza godere della libertà civile; e non è niente impossibile di

godere di tutta la libertà civile, senza avere un' ombra di libertà politica. La Repubblica d' Atene, col suo Ostracismo, e le sue tempeste popolari, e altre Repubbliche antiche e moderne, sono prove positive della prima verità. E i regni di *Trajano*, di *Anonino*, di *Marco-Aurelio*, e di altri principi antichi e moderni, che non è necessario di nominare, sono prove positive della seconda verità.

Pare che a *Catone*, e a *Bruto*, che erano senza dubbio due virtuosi grand' uomini, si sarebbero potute dire delle buone ragioni per renderli meno fieri e implacabili contro la fortuna e i progetti di *Cesare*. Si poteva dir loro: „ Riflettete che il popolo Romano, come è ridotto al presente, non è più capace di quella libertà politica per cui tanto vi affliggete. Vedete a quale stato di corruzione l' hanno portato le sue conquiste e le sue ricchezze; vedete quanta ambizione e quanta avarizia, quanta dissolutezza e quanta viltà. Ricordatevi del detto di *Giugurta*, „ che avrebbe comprato Roma dai Romani medesimi, se avesse avuto abbastanza di danaro per corromperli, „ Ricordatevi della sedizione de' *Gracchi*, delle proscrizioni di *Mario* e di *Silla*, della congiura di *Catilina*, delle guerre civili, e del triumvirato; e vedete se questo popolo così venale, così vizioso, così disunito, così facinoroso, lo potete radunare in Comizj, farlo eleggere i suoi magistrati, farlo amministrare la giustizia, farlo discutere le sue leggi. Questo popolo ha bisogno di un capo; e se voi riuscite a liberarlo da chi è in caso di condurlo bene, e lo lasciate in preda alle sue agitazioni, voi credete di salvarlo, e l' assassinate. „

„ Se Roma ha bisogno di un *Augusto*, sappiate, che *Giulio* è mille volte più degno di esserlo che *Ottaviano*. - *Giunio Bruto* ha salvato la patria con liberarla dai *Tarquinj*, e assicurare ai suoi virtuosi concittadini la libertà civile, col mezzo della libertà politica, di cui erano allora ben degni e capaci. Ma a tempi vostri, o *Marco Bruto*, o *Catone Uticense*, non vi è altra maniera, io temo, di assicurare ai vostri concittadini degenerati la libertà civile, che un buon principe. Il vostro cuore severo lo rigetta; ma la vostra testa ragionevole lo deve riguardare come ne-

cessario. Guai se vi ostate a volere restituire il Popolo Romano alla sua libertà politica; voi non fate che togliergli ancora la libertà civile, e convertire probabilmente la vostra nazione, prima in un caos, e poi in un deserto.

INVENZIONI E SCOPERTE

Il Sig. de *Foulton*, che è un americano, domiciliato in Francia, ha trovata la maniera di costruire dei batelli che possono navigare sott'acqua alla profondità di cento piedi, e rimanervi per ott' ore di seguito, col loro equipaggio, che potrà essere composto di otto persone. Questi batelli ritornano a gala dopo le ott' ore, e poi si immergono un'altra volta, e possono navigare egualmente bene sott'acqua e sopra acqua, secondo il bisogno. Si chiamano *Bateaux plongeurs*.

Il Cittadino *Stuwards* ha trovato il segreto di comporre un metallo artificiale, che è esattamente simile all'argento, e può servire agli usi medesimi ai quali serve l'argento, senza avere nessuna di quelle qualità nocive che hanno ordinariamente così fatte composizioni.

E' stata inventata da un gentiluomo Scozzese, *Gio. Cellespie*, una macchina militare assai ingegnosa e utilissima. Consiste questa in una batteria mobile che contiene un cannone, e quattro uomini, e gira sopra un palo a qualunque direzione, e presenta sempre al nemico un'angolo acuto. E' molto adattata a guardare le coste da un'invasione e si riguarda come una piccola fortezza, assolutamente inespugnabile.

NOTIZIE INTERNE.

Genova 6 Febbrajo.

Giovedì sera, tra le ore cinque, e le sei, introdottisi i ladri con chiavi false in casa della Cittadina *Camilla Ferrari*, farinotta nello stradone di S. Agostino, vi hanno commesso un furto di una somma rilevantissima nei capi seguenti, cioè num. 70 monete da lire 96., tra le quali alcune di Spagna, e una da

lire 200, num: 70 da lire 4 ec. due orologi con catena d'oro, tre diamanti, una collana di 11. fila con medaglione, altra collana, orecchini, anelli, anelloni, e scatola, tutto d'oro oltre molta biancheria, ascendente il tutto a lire 16mila circa. E' accaduto che un ragazzo, nipote della derubata, tornando a casa e spingendo la porta trovata aperta, se l'ha sentita rispingere in faccia; impauritosi di ciò egli è fuggito giù per la scala; i ladri gli sono andati appresso, e coprendosi la faccia col capello sono fuggiti con un' involto: il ragazzo ha poi gridato al ladro; ma troppo tardi.

= Il Citt. *Antonio Basso*, aggiunto della seconda sezione civile, di anni 50 circa, sorpreso da un colpo di apoplezia nel locale stesso del Tribuna e, è rimasto morto sulla sua sedia mentre scriveva. Tutti i soccorsi dell'arte sono stati inutili, perchè non se gliene è prestato alcuno. Fra tanti buoni medici, e chirurghi che sono in Genova, la sua disgrazia ha voluto che in quell'ora non se ne trovi neppur uno cattivo, che tra 500 che sono a catalogo non pare che dovesse esser difficile.

VARIETA'.

A GIOSEFFINA GRASSINI.

SONETTO.

D' etereo foco, e d'armonia concetta,
Dalle sfere ritrose a noi scendesti,
GIOSEFA, don di Giove, e alfin ne desti
Di melodia soave idea perfetta.

Tu le genti a bear col canto eletta,
Pasce igneto alla mente, e al cor ne appresti,
E con gli atti eloquenti, e i modi onesti,
D' estasi assorbi l'anima, che aspetta.

So tal la vergin era al Sol sacrata,
Se l'avria tolta; e s'era tal *Semira*,
L'ultrice avria di *Nino* ombra placata.

Infia tal sei, che dal fiammante trone
Giove pensoso fra la brama, e l'ira
Guatò la terra, e si pentì del dono.

PONTA.

.. Nell'ultima Gazzetta di Firenze , N. 10, sotto la data di Milano , dopo alcune notizie relative alla Consulta Cisalpina in Lione , si dice che quanto ai confini del territorio di quella Repubblica il Ministro straordinario francese , *Petiet* , abbia fatto deporre negli atti del Comitato di Governo il seguente Decreto :

Estratto de' Registri delle deliberazioni de' Consoli della Repubblica francese.
- Parigi 4 brumale , anno 10.

Il primo Console decreta:

Art. 1. A datare dal 1. piovoso (21 Gennajo) la Trebbia servirà di confine tra la Lombardia e il Piemonte.

2. Tutti i paesi situati sulla dritta di questo fiume fino all'Enza , a cominciare dal 1. piovoso , saranno riuniti alla Repubblica Cisalpina.

NOTIZIE ESTERE.

Berna 24 Gennajo

Quì giunto di ritorno da Parigi il nostro primo landamano Reding fino dal giorno 17 , fece il giorno 19 un rapporto al Senato del risultato della sua missione : questo rapporto fù esaminato da una Commissione eletta espressamente , e jeri fù pubblicato il seguente decreto :

„ Il senato avendo preso in considerazione il rapporto che il primo landamano gli ha fatto dell'importante sua missione ed il preavviso del suo comitato , da cui appare , che dovendosi aumentare il numero de' cantoni , deve accrescersi in proporzione anche quello de' Senatori ; che dopo questo cangiamento si potrà più facilmente ottenere l'oggetto di fissare gli attributi del potere centrale , e le organizzazioni convenienti a ciascun cantone ; e che questa disposizione preliminare dovrà esser seguita dalla ricognizione diplomatica della repubblica Elvetica , suo governo , sua indipendenza e sua neutralità etc. etc. - Decreta - 1. Il Senato sarà accresciuto di sei membri. - 2. Completato così il senato , il piccolo consiglio cesserà dalle sue funzioni , e se gli darà una nuova

forma. - 3. Vi saranno nel piccolo consiglio 11 membri. - 4. Le due prime piazze saranno occupate dai due landamani che alterneranno un anno per ciascuno la presidenza. - 5. Le due seconde piazze saranno occupate da due *Stalter* , ciascuno de' quali sarà aggiunto ad uno de' landamani. - 6. Sette altri membri del senato completeranno il piccolo consiglio. - 7. E tra quattro di questi saranno riapartiti i rami dell'interno , della giustizia e polizia , delle finanze e della guerra. - 8. Gli altri tre saranno in caso di bisogno gli aggiunti de' primi in uno de' rami sopradetti.

„ I nuovi senatori nominati sono : *Escher* , *Glavre* , *Kuhn* , *Rengger* , *Ruttiman* , e *Schmidt* , e la nomina è stata già partecipata al piccolo consiglio.

„ L'Elvezia sarà divisa in 23 cantoni. I 13 antichi son noti. I nuovi sono *Valese* , *Argovia* , *Bienne* , *Baden* , *Turgovia* , *Ticino* , *Grigioni* , *Lemano* , *Frickthal* , *Gaster-Uznach*.

E' stata in questi giorni pubblicata una lettera che il primo Console ha scritta al Cittad. Reding , prima che partisse da Parigi , essa è piena di savi e paterni consigli per i governanti e gl'individui tutti di questa Repubblica ; noi vi abbiamo segnatamente rimarcato le seguenti espressioni.

... „ Voi avete provato grandimali , ma ve ne avanza un gran risultato , *l'egualianza e la libertà de' vostri concittadini*. Qualunque sia il luogo in cui oggi nasca uno Svizzero , sul Lemano o sull'Aar , egli è sempre libero. Ecco l'unica cosa che io vedo nel vostro stato politico attuale. La base del diritto pubblico di Europa è oggi quella di mantenere in ciascun paese l'ordine che vi esiste , e tutte le potenze hanno adettato questo principio , perchè tutte hanno bisogno della pace e del ristabilimento de' rapporti diplomatici e commerciali.

Parigi 6 piovoso (26 Gennajo.)

Il primo Console ha ricevuto una lettera , che gli scrive da Siracusa il Generale di brigata *Sully* , ritornato da Alessandria con circa 200 invalidi , e costretto a prender porto in Sicilia , per mancanza di viveri. Si loda mol-

tissimo dell'ospitale accoglienza che ha incontrato, e delle generose esibizioni che gli sono state fatte in nome del Re di Napoli. Gli sono state mandate fra le altre cose 300 divise per i suoi soldati, delle quali però non ha stimato di accettarne che sole 210, perchè tale è il numero effettivo de' suoi invalidi; 45 di questi sono ciechi e 15 mutilati di qualche membro, e il medesimo Silly è fra quest'ultimi.

E' stato arrestato per ordine del Ministro di Polizia, un certo *Fouilhoux*, che spargeva clandestinamente un bolletino di false notizie, e di aneddotti immaginarj, che riguardavano particolarmente la persona del primo Console, e tutto quel che faceva e diceva e pensava in ogni ora del giorno. Pare da un rapporto del detto Ministro, che l'autore di questo foglio di bugie, e i suoi collaboratori, si fossero applicati a un tale mestiere, come tanti altri, per non saperne un migliore, e per non morire di fame.

Il Senato conservatore ha eletto Senatore per uno dei due posti che devono riempirsi nell'anno corrente, a norma della costituzione, il Citt. *Desmeuniers*. La lista tripla, dalla quale è stato scelto, era composta di *Daunou*, Tribuno, *Gen. Berruyer*, nominato dal primo Console, e questo *Desmeuniers*, nominato dal Corpo Legislativo. E' stato deciso dal Senato medesimo, conformemente all'articolo 38 della Costituzione, che saranno indicati da lui nominativamente i 20 membri del Tribunato, e i 60 membri del corpo legislativo, che devono uscire in quest'anno, rispettivamente dai detti Corpi.

La statua di G. G. Rousseau del citt. *Masson*, sarà collocata nell'interno della sala del Senato conservatore.

Troviamo smentita nei nostri foglj, sopra congetture assai fondate, la notizia di una pretesa insurrezione a S. Domingo, che si era sparsa in questi giorni passati, e che leggiamo in qualche giornale inglese.

Scrivono da Brusselles che l'ex-Direttore *Barras*, che dimorava da moltissimi mesi in quella Città, ha ottenuta la permissione dal Governo di ritornare a Parigi.

Fra le più distinte Autorità costituite, alle quali ha dato udienza a Lione il primo Console, si è presentato il Burò consultativo del

commercio, ed è rimarcabile il seguente passaggio del discorso che è stato pronunziato dall'Oratore di questo Burò „ Tutti i Negozianti di Lione vedono col più profondo rammarico nel seno di questa Città moltiplicarsi i ridotti da giuoco, che assorbono le speranze della gioventù, le risorse delle famiglie, i prodotti dell'industria, e quelle ancora dell'agricoltura. L'esistenza di queste case di giuoco è una pubblica calamità, e la loro distruzione sarebbe un beneficio di più che riceverebbe dal primo Console la Città di Lione „ (Non è solo in Lione, ma in molte altre Città, e ora mai da per tutto, che questa funesta epidemia del giuoco ha preso il luogo del commercio e dell'industria.)

Londra 18 Gennajo.

Si è terminato il processo contro i rivoltati della flotta di Bantry, comandata dall'ammiraglio Mitchell. La corte marziale che li ha giudicati ha tenute le sue sessioni sulla nave il *Gladiatore*. Gli accusati sono stati convinti, 1.º di aver formato o tentato di formare dei complotti tumultuarj; 2.º di aver tenuti dei discorsi sediziosi tendenti a impedire il servizio di S. M.; 3.º di non avere informati i Comandanti di ciò che sapevano sopra tali delitti; 4.º di non aver fatto nulla per impedirli: Tutti questi rivoltati, all'eccezione di Cristoffaro *VWhite*, sono stati condannati ad essere impiccati a bordo di un vascello nella rada di Portsmouth. Il detto *VWhite* contro il quale non erano abbastanza provati gl' indicati capi d'accusa, è stato condannato a ricevere due cento sferzate sulle spalle nude.

Sei de'suddetti condannati hanno subito questa mattina la loro sentenza. Il loro contegno in tutto il tempo che ha preceduto l'esecuzione ha annunziato la più perfetta rassegnazione. Hanno scritto un viglietto al Capellano della nave il *Temerario*, perchè venisse ad assisterli: e giunti al luogo del supplizio, un di essi ha presentato una carta, perchè venisse letta all'equipaggio; conteneva questa carta un'esortazione ai loro compagni di prendere esempio dalla loro disgrazia, e avere sempre presente quel che devono a Dio, al Re, al loro paese. La bandiera gialla, solito segnale di supplizio, era inalberata sul vascello ove

sono stati giudicati, e il momento dell'esecuzione è stato indicato da un tiro di cannone.

La Camera dei Comuni ha riaperte jeri le sue sessioni, e si credeva generalmente che dovesse ricevere dai ministri del Rè delle comunicazioni importanti sopra i risultati delle negoziazioni d'Amiens. Si è ora aggiornata, sulla mozione di lord *Addington*, per il 19, e non pare che si possa dubitare che sarà pubblicata in quel giorno qualche cosa di importante intorno al trattato definitivo.

Dice una Gazzetta Inglese, che gli affari che si trattano a Lione colla Consulta *Cisalpina*, vi è apparenza, che debbano dare de' risultati, egualmente importanti per la Francia, per l'Italia, e per tutta l'Europa.

Lord *Vithovorth*, nominato ambasciatore di S. M. Britannica presso la Repubblica Francese, si prepara a partire per Parigi.

Sentiamo colle lettere di America che sia stato aperto dal Presidente *Jefferson* al giorno 8 di Dicembre il congresso de' stati uniti. I fogli Inglese riportano il discorso, assai interessante e giudizioso, che è stato letto in questa occasione, in nome del Presidente. Ci rincresce che la ristrettezza del nostro Giornale non ci permetta di darne un estratto.

Pietroburgo 28 Dicembre.

Il noto Principe di Subovv ha ottenuto dall'Imperatore la permissione di andare a viaggiare fuori stato fino allo ristabilimento di sua salute.

Fra gli atti di giustizia e di grandezza che rendono Alessandro I. così caro a suoi sudditi, merita di essere ricordato un suo recente manifesto, col quale ha dichiarato, che resta annullata un'antica legge dell'Impero, che proibiva agli ultimi superstiti della famiglia di alienare o ipotecare il patrimonio che era in essi pervenuto da loro antenati, o altri parenti. In questa maniera, non avendo essi altri successori naturali, passavano tutti i beni della famiglia in proprietà della Corona. Non si riserva altro S. M. I. nella nuova legge, che quei soli beni, che non saranno stati da i possessori ne alienati, ne ipotecati.

Il Consigliere di Stato Barone *D'Ott* è stato nominato dall'Imperatore suo Mini-

stro Plenipotenziario presso la Corte di Lisbona.

Vienna 15 Gennajo

E' nata una disputa di etichetta fra il ministro di Russia e quello di Francia all'occasione della solennità del S. Natale, e si sono spediti dei corrieri da una parte e dall'altra. Ma si crede che il Conte di *Cobentzel* sia riuscito ad aggiustare questa differenza.

La Dieta di Ratisbona deve riprendere fra due o tre giorni il corso delle sue funzioni.

Si è sparsa la voce che il gran Duca di Toscana possa essere stato proclamato Elettore di Salisburgo, Principe di Passavia, di Bertoholsgeden, e l'alta Svevia; come pure che il Principato di Trento sia stato dato in compenso al Principe di *Salmsalm*.

Si legge in qualche foglio pubblico che la Corte di Vienna abbia dichiarato a una delle principali Corti Ecclesiastiche, che essa non era più al caso di opporsi all'esecuzione delle secularizzazioni.

Circolavano in Ungheria da molto tempo delle false monete. Si è riuscito ultimamente a scoprire e arrestare i falsarj che le fabbricavano a Agram in Dalmazia. Sono in numero di quattro, cioè un Canonico che ha nome Francesco *Salitro*, il suo domestico, e la sua governante, e un giovane Pittore che si chiama *Bonajutti*. Questo ultimo è fuggito.

E' morta di una febbre reumatica l'Arciduchessa Carolina figlia del Gran Duca di Toscana in età di 9 anni.

S. A. R. l'Arciduca Carlo ha ordinato che si raccogliessero al Dipartimento della guerra tutte le carte e memorie, e altre opere relative all'ultima guerra, per servire quindi a formare un'istoria autentica.

Venezia 23 Gennaro.

La Repubblica delle sette Isole va consolidando la sua organizzazione. Si è ricevuto colle ultime lettere un abozzo della nuova Costituzione, che si è formata in particolare l'Isola di Corfù. Questa Costituzione è propriamente Aristocratica, non però Aristocratica Ereditaria; è un Governo de' migliori Cittadini, secondo il vero senso della parola Aristocrazia.

Il potere legislativo è affidato a un Consiglio di 240 individui, de' quali 100 saranno

eletti dalla sola Città, e 140 dal rimanente dell'Isola. I Cento della Città saranno eletti nelle seguenti proporzioni: Della Classe dei Nobili 40: della classe de' possidenti e professori di arti liberali altri 40. Dai negozianti 14 e dai Professori delle arti meccaniche. 6. - Le condizioni per essere elegibili sono la Cittadinanza o la naturalizzazione. L'età di anni trenta - un fondo di 600 ducati. Gli uomini di lettere e gli artisti non avranno bisogno per essere elegibili di questo ultimo requisito. - Le cariche pubbliche sono a vita, ma non si trasmettono ai figli, e si possono perdere in caso di delitto, a giudizio di un Magistrato censorio.

Il Consiglio legislativo, che si chiama Consiglio Aristocratico, provvede a tutte le cariche di Amministrazione e di Giustizia che dovranno essere annuali, destituisce in qualunque tempo i funzionarj pubblici che avessero mancato al loro dovere.

Il Consiglio medesimo elegge nel suo seno tre senatori, i quali di concerto coi Senatori che saranno nominati dalle altre isole, stabilisce la confederazione delle sette Isole.

I membri che devono comporre il sopradetto Consiglio legislativo, ossia il Corpo aristocratico, si formano dagli Elettori, che dovranno essere nominati dai Comizj popolari. Questi Elettori però devono essere nativi delle Isole, e possidenti, e avere l'età di trent'anni.

Ci riserviamo a dare nei fogli successivi dei dettaglj più distinti di questa Costituzione, che ci è parsa combinata con molta saviezza e intelligenza.

Firenze 2 febbrajo.

Il marchese del Gallo, ambasciatore del Rè di Napoli, presso il Governo Francese, ha ricevuto, nel suo breve soggiorno in questa Capitale, la più distinta ed onorevole accoglienza: l'Ambasciatore di Francia, Gen. Clarke, lo ebbe due volte a pranzo da lui.

Questo incaricato d'affari per la Repubblica Cisalpina, Citt. Tassoni, ha formalmente presentato nel giorno 24 p. p. le sue credenziali.

Milano 30 Gennajo.

E' stato avant' jeri pubblicato l'ordine, per parte del primo Console, che nel termine di

48 ore non vi debba più essere in Milano alloggio militare, ad eccezione di quello per il Generale in capo, per il capo dello stato maggiore, per l'ordinatore, per il pagatore generale, e per l'ispettore in capo delle reviste: sono compresi in questa misura anche i Generali Cisalpini. Gli individui che compongono le commissioni di liquidazione, e loro impiegati si dovranno alloggiare a proprie spese.

Il corriere che si attendeva con tanta impazienza da Lione, è giunto jeri mattina. La grande notizia da esso recata è stata da questo Comitato di Governo annunziata alla Nazione in data d'oggi giorno col seguente proclama:

Il Comitato di Governo a suoi Concittadini.

„ Finalmente la sorte della repubblica è stabilita. Il giorno 6 piovoso si radunò in Lione la Consulta straordinaria, e la costituzione vi fu accettata per acclamazione. Quest'atto solenne, che segna l'epoca la più preziosa per un Popolo impaziente di veder fissato il suo destino, è accompagnato da un concorso di cose, che formano insieme un ammirabile, e fortunato avvenimento. La repubblica che prima chiamavasi Cisalpina, ha preso il nome augusto di REPUBBLICA ITALIANA. Napoleone Bonaparte, l'immortale Bonaparte ne fu proclamato Presidente. L'ottimo cittadino Melzi fu nominato Vice-Presidente. „

„ Ecco cessata la penosa incertezza, che produceva negli animi l'inquietudine, e l'abbattimento. Ecco fondate le basi della sospirata consistenza politica. Le dure circostanze, che hanno reso così difficile la situazione del Governo provvisorio, svaniranno all'imminente sistemazione. „

„ All'annunzio di nuove così grandi, così fauste, ed in parte così inaspettate, il più vivo giubilo si ecciterà nel cuore de' cittadini che vedranno compiti i voti universali. I trasporti della pubblica gioja sono ben dovuti ad un avvenimento, a cui è legata la felicità della Repubblica. „

SONMARIVA-RUGA.

Clavena Segretario Gen.

Domani si canterà un solenne *Te Deum*, e vi sarà generale illuminazione.

NOTIZIE POSTERIORI.

Roma 29 Gennajo. E' passato di qui, di ritorno da Londra, e diretto a Napoli, un corriere di S. M. il Rè di Sardegna.

Riceviamo la notizia, che la guarnigione francese in Ancona, che era composta di 2000, viene ora ridotta a soli 1000 uomini.

Milano 3 Febbrajo. Il nuovo Governo sarà installato il giorno 9 corrente: fra i membri che lo compongono, non vi sono fin qui di sicure e di pubbliche, che le seguenti elezioni, - Bonaparte, Presidente; Melzi, Vice-Presidente; Guicciardi, segretario di stato; Spannocchi, gran Giudice. -- Una Consulta di Stato composta di 8 individui: Marescalchi, Caprara, Moscati, Paradisi, Containi, Fenaroli, Luosi, e Serbelloni. Si crede che il Corpo legislativo sarà composto di 75 membri, de' quali ne gira una lista, unita ad altra per i nuovi ministri, che non è però ufficiale.

Si aspetta qui Melzi per il giorno 6 con la costituzione, e le leggi organiche: si sa ch' egli è partito da Lione ai 28 p. p., e che il primo Console ne era partito nella notte precedente per Parigi, assieme al citt. Marescalchi.

Fra le molte voci che si spargono, vi è quella, che debbano risiedere in Parigi presso il primo Console tre Consiglieri di Stato per la Repubblica Italiana, e sono designati a questa carica, Aldini, Testi, e Sommariva.

Da qualche giorno è qui tornato il Generale in capo Murat.

Semlino 29 Dicembre. La giornata de' 17 è stata segnalata da una sanguinosa catastrofe: i gianizzeri che sembravano acchetati, e disposti a mantenere la tranquillità e il buon ordine, mostrarono tutto ad un tratto la perfidia della loro condotta; entrarono nell'abitazione del bassa, lo massacrarono, e s'impadronirono di tutte le sue sostanze. Questo inaspettato e tragico avvenimento ha messo in costernazione quegli abitanti: furono subito spediti de' corrieri a Vienna, e a Peterwaradino per ottenere delle misure di sicurezza: sarà probabilmente rotta la nostra comunicazione con quella piazza.

= I preparativi di guerra contro Passvan-Oglù proseguono nella Turchia colla maggiore attività. A Nizza v'ha già un corpo di 14 m. uomini, e se ne leva un secondo di egual forza nella Valacchia.

ARRIVI DI MARE dai 30 p. p. ai 5 Febbrajo 1802.	C A M B J Genova 6 Febbrajo	PREZZI DE' COMESTIBILI nella Settimana dei 6 Febbrajo.
Filuche 10, liuti 17, tartane 3, polacche 7, navi 4, pinchi 11, brigantini 3, sciabecchi 5, e navigello 1. -- Generi introdotti: Grano, mine 219, e chilo 13000. -- Vino fusti 1000 circa, e mezzarole 350. -- Ceci, sacchi 900. -- Granone, mine 250. -- Soda, cant. 5000 -- Carubbe, cant. 1740. -- Fave, starelli 1580 -- Formaggio, cant. 500. -- Zucchero, fecci 280. -- Zolfo, cant. 2800. Merluzzo, cant. 240. Lana, balle 200. Pannine, piombi, birra, pozzolana, caffè, tabacco, endaco, olio, etc.	Venezia. . . - Roma. . . . 132. 1/2 Livorno . . . 125 1/3 Napoli . . . 109. 1/2 Messina . . . 36. 1/2 L Palermo . . . 36. Lione . . . 93. 1/3 Marsiglia . . 93. 3/4 Parigi . . . 94. L Lisbona . . . 730. D Madrid . . . 635. D Cadice . . . 636. D Amsterdam 93. 3/4 Londra . . . 49. 1/2 L Milano . . . 87. Vienna . . . 52. 1/4 L Augusta . . . 63. 1/4 Amburgo . . . 47. L Smirno . . . - Costantinopoli. -	Grani lombardi . . 11. 84. a 86. la mina. - Duri Tunis nuovi . . 64. - - Sassette di misura . . 79 - - Meschiglie Levante . . 64. a 65. - Granoni 44 - Fave diverse 33. a 34. - Ceci diversi 54. 10. - Orzi diversi 34. - Faggioli Lombardi . . 29. - Vini di Fran. nuovi . 70. a 73. la mez. - di Napoli, la botte 142 a 143. Acquavite di Francia. . - Riso di Piemonte . . 39. 10 } il cant. Sapone di prima qu. . 75. Olj di Riv. Pon. fini. 185 Detti nuovi 174. Detti di Sicilia e Cal. 111. } il barile Detti per Fabbrica . . 78. -

A V V I S O.

Guglielmo Piatti negoziante di libri in Firenze, fa noto che ha pubblicato il quarto Volume della Biblioteca Medica Browniana Germanica data in luce da Sigg. Dottori Giobbe, e Belluomini. Si vende in Genova dallo Stampatore Frugoni.

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(13 Febbrajo 1802.)

ANNO V. DELLA REPUBBLICA.

Vacuum duellis
Janum Quirini clausit; et ordinem
Fecit, et vaganti fraena licentiae
Iniecit; amovitque culpas,
Et veteres revocavit artes. HOR.

Dettaglio ufficiale delle operazioni della Consulta Cisalpina in Lione. Discorso di Bonaparte. = Notizie interne. = Lettera del Ministro dell'interiore all'institutore de' so dimuti. = Notizie estere di Parigi, Londra, etc. Discussioni del Parlamento. = Notizie posteriori. = Transunto della Costituzione della Repubblica italiana.

NOTIZIE INTERNE.

Genova 13 Febbrajo.

Abbiamo finalmente ricevuto i documenti ufficiali relativi alle operazioni della Consulta Cisalpina in Lione, operazioni che hanno stabilito la nuova organizzazione della Repubblica Italica: siamo persuasi che il Pubblico li leggerà col più vivo interesse, malgrado la loro estensione.

La Commissione de' trenta, formata come si è detto, nel seno della Consulta Cisalpina, ha fatto il giorno 25 Gennajo il suo rapporto sull'elezione del primo Magistrato all'assemblea generale, e la Consulta ha preso nel medesimo giorno la seguente deliberazione:

„ L'Assemblea generale della Consulta straordinaria avendo inteso con soddisfazione e col più grande applauso il rapporto che le è stato fatto dalla Commissione, e approvando tutto ciò che le è stato esposto sulla situazione della Repubblica Cisalpina, incarica la Commissione medesima di presentarne immediatamente una copia autentica al primo Console. „

Rapporto della Commissione dei trenta.

„ La Commissione dei trenta dopo di aver soddisfatto con tutta la possibile maturità al

dovere che le era imposto, di preparare una scelta di soggetti capaci di far parte del Governo della Repubblica, viene a sottomettermi il risultato delle sue riflessioni sulla scelta del primo Magistrato. „

„ Dopo essersi occupata in sei sedute di questo oggetto, il più importante di tutti, dopo avere in diverse discussioni sviluppato tutte le idee che si associano a questa elezione, è sempre arrivata, per diverse strade, a una medesima conclusione. „

„ Se non si trovano ordinariamente negli stati molti individui degni di ascendere al primo posto, bisogna convenire che la nostra situazione interiore deve renderli ancora più rari tra noi. „

„ In fatti si comprende facilmente che nel tempo brevissimo che è scorso da che la Repubblica Cisalpina si è formata dalla riunione di differenti Nazioni, queste Nazioni non hanno potuto conoscersi abbastanza tra di loro, così che gli uomini i più distinti che racchiudono, ispirino dappertutto un' eguale confidenza. Scegliere nel loro seno, non sarebbe esente da pericolo, se si considera che divisi, come siamo, di leggi, di usi, e di costumi, avvezzi a diverse opinioni di ogni specie, non si può molto sperare di trovare tra noi l'uomo che saprà staccarsi dai sistemi particolari per con-

durre la massa intiera lungi dalle antiche abitudini, e farvi nascere quello spirito nazionale che è il più solido fondamento delle Repubbliche. »

» La storia delle passate vicende della Repubblica cisalpina non ha potuto agevolare le ricerche della Commissione. Di fatto gli uomini che sono passati in mezzo a queste vicende, o non hanno esercitato cariche pubbliche, e per conseguenza non si può presumere che siano essi versati sufficientemente nell' arte sempre difficile, ma difficilissima soprattutto fra noi, di governare la cosa pubblica; oppure hanno essi tenuto in tali epoche le redini del Governo; ma agitati dalla tempesta delle opinioni, contrariati in mille modi nella loro carriera, e sospinti dalle influenze straniere, non hanno potuto formarsi una riputazione, che in tempi meno infelici avrebbe loro ottenuto la pubblica confidenza. »

» Ma supponendo che malgrado tanti ostacoli, si fosse incontrato un uomo capace di sostenere un peso sì grande; altre molte, e maggiori difficoltà subito si presentano, che non permettono di fissarsi sopra una tale scelta. »

» La Repubblica Cisalpina non può essere ancora totalmente evacuata dalle truppe francesi. Molte ragioni politiche, e il nostro proprio interesse, nella privazione in cui siamo tuttavia di truppe nazionali, non lo permettono in questo momento. »

D'altronde la Repubblica Cisalpina, comunque la sua esistenza sia assicurata dai trattati di Tolentino, e di Luneville, non può sperare di ottenere da per se stessa, e fin da suoi primi passi, dagli antichi Governi di Europa quella considerazione che le è necessaria, per consolidarla interamente dentro e fuori. Le è necessario un appoggio che la faccia riconoscere da molte Potenze che non hanno finora avuto comunicazione con lei. Essa ha dunque bisogno di un uomo, che coll'ascendente del suo nome e del suo potere la collochi nel rango che conviene alla sua grandezza. Questo nome, questo potere, si cercherebbero invano tra noi. »

» Per assicurare dunque la dignità del Governo contro l'affluenza delle truppe straniere, per render grande e luminosa la culla

della Cisalpina, la commissione ha riconosciuto ch'era essenziale alla felicità della Repubblica, che fosse sostenuta in questi primi momenti da un appoggio che più di qualunque altro avesse di grandezza e di forza. »

» In conseguenza di sì potenti ragioni, la Commissione ha dunque dovuto conchiudere, che se da una parte la Consulta straordinaria deve desiderare che la Costituzione sia proclamata, e che i Collegj, i Legislatori, e le altre autorità siano scelte fra quegli individui che le sono parsi più degni della sua stima, affine di mettere un termine al regime provvisorio; d'altra parte essa deve desiderare ardentemente che il Generale Bonaparte voglia onorare la Repubblica Cisalpina, continuando a governarla, e associando alla direzione degli affari della Francia la cura di condurre noi pure per tutto quel tempo ch'egli crederà necessario, per ridurre tutte le parti del nostro territorio all'uniformità dei medesimi principj, e per far riconoscere la Repubblica Cisalpina da tutte le potenze di Europa. »

Nel giorno 26 il primo Console, accompagnato dal Ministro delle relazioni estere, e da quello dell'interno, da quattro consiglieri di stato, da venti prefetti, e da molti generali, si è recato alla sessione della Consulta Cisalpina, e ha pronunziato, in lingua italiana, il seguente discorso :

» La Repubblica cisalpina, riconosciuta a Campo - formio, ha già sofferto molte vicende. - I primi sforzi che si sono fatti per costituirla, sono mal riusciti. - Invasa successivamente da armate nemiche, la sua esistenza più non sembrava probabile, allorché il Popolo francese, per la seconda volta, scacciò colla forza delle sue armi, i vostri nemici dal vostro territorio. »

» Da quel tempo si è tutto tentato per ismembrarvi...

... La protezione della Francia l'ha vinta..... Voi siete stati riconosciuti a Luneville. »

» Accresciuti di un quinto, voi esistete più potenti, più consolidati, con maggiori speranze!!! - Composti di sei diverse nazioni, voi sarete riuniti sotto il regime di una costituzione, la più adattata di tutte ai vostri costumi, e alle vostre circostanze.

„ Io vi ho radunati a Lione intorno a me, voi i più distinti cittadini della Cisalpina. Voi mi avete dati degli schiarimenti necessarj per adempire all'angusta incombenza che m'imponessa il mio dovere, come primo magistrato del Popolo francese, e come colui che ha maggiormente contribuito alla vostra creazione. „

„ Le scelte che ho fatte per coprire le prime vostre magistrature, le ho fatte indipendentemente da qualunque idea di partito, da qualunque spirito di località. Quella di Presidente, non ho trovato alcuno tra voi che avesse ancora dei diritti abbastanza sulla pubblica opinione, che fosse alieno abbastanza dallo spirito di località, e che finalmente avesse resi d'assai grandi servigi alla sua Patria, per confidargliela. „

„ Il processo verbale che mi avete fatto rimettere dal vostro Comitato de' trenta, ove sono analizzate con precisione e verità le circostanze esteriori ed interne, nelle quali si trova la vostra Patria, mi ha vivamente commosso. - Io aderisco al vostro voto. - Conserverò ancora in tutto quel tempo che esigeranno queste medesime circostanze, il grande pensiero de' vostri affari. - In mezzo alle meditazioni continue, inseparabili dal posto in cui mi trovo, tutto ciò che potrà riguardarvi, e consolidare la vostra esistenza e la vostra prosperità, non sarà punto straniero alle più care affezioni del mio cuore. „

„ Voi non avete che delle leggi particolari; vi abbisognano d'ora innanzi delle leggi generali. - Il vostro Popolo non ha che delle abitudini locali; bisogna che prenda delle abitudini nazionali. „

„ Finalmente voi non avete di Armata; le potenze che potrebbero diventare vostri nemici ne hanno delle forti; ma voi avete ciò che può formarle, una numerosa popolazione, delle campagne fertili, e l'esempio che ha dato in tutte le circostanze importanti il primo Popolo di Europa. „

*Il Ministro dell'Interiore, e delle Finanze,
Al Citt. Padre Assarotti delle Scuole Pie.
Cittadino,*

La Commissione straordinaria di Governo informata dall'Istituto Nazionale del lodevole zelo, con il quale v'impiegate nell'is-

truzione, che avete intrapresa, dei Sordimuti, ha deliberato con suo speciale decreto di questo giorno, che sia fatta di voi menzione onorevole ne' suoi registri.

Mi ha pure collo stesso decreto incaricato di manifestarvi il particolare suo gradimento per l'istituzione di uno stabilimento tanto utile alla Società, e per l'impegno, con il quale lo promovete.

All'approvazione del Governo succederà, senza dubbio, la ben da voi meritata riconoscenza dei vostri Concittadini; ed io nel manifestarvene le sincere mie congratulazioni, desidero vivamente, che mi porciate l'occasione di poter contribuire in ogni tempo all'incremento di una istituzione, che vi rende tanto benemerito della Patria.

Dal burò dell'Interiore, 8 febbrajo, anno 5.

BARATTA.

-- Nella mattina de' 10 corrente sono stati introdotti all'udienza del presidente della Commissione di Governo gli interessanti alunni del detto Assarotti, ed hanno presentato con molta decenza una carta, sottoscritta da loro stessi, in cui domandano la protezione del Governo. Nella sessione del medesimo giorno la Commissione ha fatto il seguente decreto:

La Commissione straordinaria di Governo, Intesa l'istanza fatta, anche per iscritto, da Sordimuti e dal loro Istitutore Padre Assarotti;

DECRETA:

Il Cittadino Ministro dell'Interiore, e delle Finanze presterà un qualche sussidio a detto Istitutore, onde possa promuovere, e continuare la scuola a detti Sordimuti.

Detto Cittadino Ministro inviterà la Sezione delle arti, e del disegno dell'Istituto nazionale a coadiuvare detta Scuola.

= Il Citt. Demeva, di cui abbiamo annunziato l'elezione in Commissario del Governo presso il Tribunale di Cassazione, è ora eletto Membro della Consulta legislativa.

= Nella sera de' 9 corrente sono state rubate circa 3000 lire nella bottega del merciajo, detto Scarpa-legiera, sulla Piazza di S. Lorenzo: i ladri vi sono penetrati rompendo il muro interno di altra bottega attigua, in cui rinscì loro introdursi.



NOTIZIE ESTERE.

Parigi 10 piovoso (30 Gennajo.)

Sono ora più frequenti le sessioni del Senato conservatore; esso ha decretato che ne ferrebbe quattro per decade fino a che non fosse ultimata l'operazione di rieleggere i membri del Tribunato, e del Corpo Legislativo, a tenore della costituzione. Le rielezioni dei membri che devono restare in carica, si fanno per ordine alfabetico. Quelli che non avranno i voti necessarj per essere rieletti cesseranno dalle loro funzioni al 1.º gennajo: ne sortiranno 60 dal corpo legislativo, e 20 dal Tribunato, cioè a dire il quinto dei membri che compongono rispettivamente ciascheduna di queste Autorità. I membri che sortono dal Tribunato possono essere rieletti: quelli del corpo legislativo non possono esserlo che dopo un anno. Il Senato non si occuperà de' rimpiazzi prima che non sia terminata l'operazione, e designati i membri de' quattro quinti che restano in ciaschedun Corpo.

= Il messaggio diretto dai Consoli in data de' 17 nevoso al Senato conservatore è concepito ne seguenti termini:

“ Senatori, l'articolo 38 della costituzione vuole che la rinovazione del primo quinto del corpo legislativo, e del Tribunato abbia luogo nell'anno 10, e noi siamo al quarto mese di quest'anno. I Consoli hanno creduto dover richiamare la vostra attenzione sopra di questa circostanza: la vostra saviezza vi troverà la necessità di occuparvi senza ritardo delle operazioni che devono precedere questa rinovazione, „

= I prefetti sono stati incaricati dal Governo di fargli conoscere il numero degli edifizj non ancora alienati che servono all'esercizio dei culti in tutta la Repubblica, come pure lo stato in cui questi edifizj si ritrovano, e quale spesa richiederebbe la loro riparazione.

Lione 31 Gennajo.

Abbiamo veduto partire da questa Città i ministri dell'interno, e delle relazioni estere nel giorno 27, e il primo Console nella notte dei 28. I deputati della Repubblica italiana sono anch'essi partiti la maggior parte. In memoria del loro soggiorno nella nostra Città, e

(282)

del motivo che ve li ha condotti, Bonaparte ha fatto loro distribuire una medaglia d'argento. La vigilia della sua partenza il primo Console ricevette i tre *maires* della Città, fece loro sentire quanto era contento dell'unione e dell'attaccamento di questi abitanti al Governo, e diede a ciascuno di essi *maires* una sciarpa di onore, che dovranno portare nell'esercizio delle loro funzioni, come un attestato della soddisfazione provata dal primo Console nel suo soggiorno in Lione. Questa sciarpa è di seta scialtato, ornata di una frangia, e di un ricamo d'argento nel genere etrusco.

Amiens 21 Gennajo

E' continua la partenza e l'arrivo dei Corrieri in questa Città: le conferenze fra i Ministri di Francia, e d'Inghilterra sono assai lunghe, ma non troppo frequenti: i Ministri di Portogallo e di Olanda v'intervengono anch'essi. Dai preparativi che si fanno per ricevere il Ministro di Spagna sembra che dovrebbe essere vicino il suo arrivo.

Francfort 24 Gennajo

In forza di un trattato che si assicura essere stato ultimamente sottoscritto, l'Elettore di Baviera ha promessa la cessione della riva destra dell'Inn in favore dell'Austria, a condizione però di avere un compenso corrispondente.

Non pare che debbano tardare più molto le operazioni concernenti le indennizzazioni: dicesi che i vescovati di Bamberg e Würzburgo si vedranno assai presto occupati dalle truppe prussiane.

Scrivono da Vienna che ivi è passato di ritorno da Costantinopoli, e diretto per Parigi, l'ajutante del primo Console, Sebastiani, apportatore della ratifica della Porta ai preliminari di pace colla Francia.

Aja 26 Gennajo

Questo Ministro francese Semonville è partito già d'alcuni giorni per Parigi; ma si spera che non sarà lunga la sua assenza.

L'Imperatore di Russia ha eletto il Conte di Stakelberg in qualità di suo inviato straordinario, e Ministro plenipotenziario presso la nostra Repubblica.

Si attende a momenti la notizia della sottoscrizione del trattato definitivo tra la

Francia e l'Inghilterra: il credito de' biglietti pagabili dopo la pace va sensibilmente aumentando sulla nostra Piazza.

Londra 23 Gennaio.

Dopo l'arrivo di certi corrieri, si può ora fissare un giudizio più accertato, e sull'Italia, la di cui situazione è fissata sopra un buon piano, e sul piccolo mal umore della corte di Spagna, le di cui ditazioni non avranno alcuna conseguenza, e sulle vere disposizioni di una parte della flotta, la quale non ha avuto che un momento di traviamiento, ed ha poi dato una prova luminosa del suo zelo, della sua lealtà, e del suo pentimento, ai nuovi ordini di partenza. Egli è con questa energia, temperata di prudenza e di circospezione, che il Sig. Addington prosegue la sua carriera ministeriale. Pitt, colla sua eloquenza, non ha mai avuto al parlamento che la sua maggioranza: Addington, oratore della Camera, ha avuto costantemente in suo favore la maggioranza e la minorità; e la conserva ancora attualmente come Ministro. In qualunque circostanza, Addington ha veduto i partiti più opposti riunirsi intorno a lui, e fare il sacrificio delle loro animosità. Tale è la differenza che esiste fra l'uomo saggio, e l'uomo eloquente: i talenti di quest'ultimo possono talvolta brillare, e avere dell'ascendente in mezzo alle passioni degli uomini: le qualità del primo lo inalzano al disopra delle passioni, e lo rendono superiore a tutti, e a se medesimo.

Il parlamento si è di nuovo aggiornato ai 2 Febbraro. I frequenti e corti aggiornamenti delle due Camere avevano fatto credere che nella sessione del 19 sarebbe stata fatta qualche comunicazione importante, ma l'aspettazione del Pubblico e di alcuni membri è rimasta delusa. Ci piace però di riferire in compendio i discorsi che si sono pronunziati in questa sessione, col dare più di estensione a ciò che crediamo presentare un interesse maggiore.

Addington, Io sono sorpreso di sentire che si aspettava da me in questo giorno una comunicazione importante, mentre che nulla ha potuto dar luogo a una tal congettura. E' inutile di osservare che il silenzio tenuto sopra un grande oggetto

d'interesse nazionale, non suppone sempre il desiderio che resti nascosto. Basta un poco di riflessione per intendere che certe cose possono essere conosciute da tutti i membri di questa Camera, senza che sia conveniente di parlarne in pubblico, e di farne argomento di una discussione in parlamento, *Addington* conchiude col proporre di aggiornare la Camera ai 2 febraro; aggiornamento un poco più lungo che non si è era annunziato da principio, ma che attesa la situazione degli affari, non può avere alcun inconveniente.

Elliot . . . Io non intendo come l'onorevole membro proponga alla Camera di aggiornarsi ad un epoca sì rimota, senza degnarsi di comunicare alcuno degli oggetti importanti per il ben pubblico. S'egli non ha creduto dover parlare delle negoziazioni di pace, avrebbe almeno dovuto far menzione di un recente avvenimento che deve eccitare seriamente un'allarme generale; io parlo della spedizione francese alle Isole occidentali, avvenimento senza esempio negli annali di questo paese! Voglio credere che i ministri si sono condotti, in questa occasione, con tutta la vigilanza ch'era necessaria: ciò non dimeno se è vero che i francesi hanno bisogno di forze per sottomettere i negri de' loro stabilimenti, non si può dire che fosse indispensabile di far scortare queste forze da un armamento navale ancora più formidabile, giacchè è composto di 25 a 30 navi di linea.,

„ Supponiamo, che insorgessero delle differenze nel corso della negoziazione, sopra un punto di molta importanza, come per esempio la demarcazione de' confini nelle Gujane; come mai potrà il Ministro incaricato delle negoziazioni mettere in questa discussione la necessaria fermezza, allorchè si è lasciato prendere alla Francia una tale superiorità nelle Indie occidentali? Se le ostilità ricominciano, questo paese sarà obbligato di spedirvi una forza eguale a quella de' francesi, e si potrà dire allora che la pace non ci ha costato quasi niente? La Francia ha attualmente tutto quello che domandava, la libertà de' mari, e la riunione di una forza marittima considerabile in quella parte di mondo, ove si trova più in caso di per-

tare un colpo fatale al nostro commercio. La specie di nemico contro il quale noi abbiamo a lottare, deve renderci estremamente vigilanti, poichè questo nemico medesimo è pieno di vigilanza, di energia e di attività: il suo grande scopo è la dominazione universale, e per arrivarvi, la forza e l'astuzia saranno egualmente da lui adoperate. Dopo ciò, si potrà mai abbastanza invigilare un simile antagonista? . . .

Lord *Havkesbury*. , Malgrado la considerazione dovuta all'onorevole preopinante, e l'attenzione particolare che sogliono meritare i suoi discorsi, io non posso dare la mia approvazione a quello che viene ora di pronunziare. Non è questo un discorso di pace, ma un discorso di guerra. Esso esprime, in certo modo, il desiderio che i preliminari di pace vengano a rompersi, e sembra in generale che sia concepito in un senso del tutto opposto a quello che anima la Camera, il di cui unanime desiderio è che la pace possa essere quanto prima conclusa colla Francia a sicure ed onorevoli condizioni. L'onorevole membro ha detto, senza alcun fondamento, che la condotta del Governo Francese dinotava ancora dei sintomi di ostilità. Se la Francia ha spedito una gran parte delle sue forze nelle Indie occidentali; e non abbiamo noi pure fatto ritornare le nostre truppe dall'Egitto dopo le negoziazioni, e quindi aumentato i nostri mezzi di difesa? Anderò più oltre, e dirò che malgrado la taccia di negligenza che si vuole imputare ai Ministri di S. M., essi hanno avuto ciò nonostante, su questo proposito, una comunicazione col Governo Francese. Mi lusingo che la Camera non si aspetta ch'io le dica di qual natura sia stata questa comunicazione; ma essa sentirà che se è sembrato esservi qualche cosa di ostile nelle viste del Governo Francese, i Ministri hanno preso tutte le misure possibili di precauzione, e di prudenza per essere preparati all'avvenimento. L'onorevole membro ha fatto sentire che noi non avevamo spedito una forza sufficiente nelle Isole occidentali; ma può egli sapere gli ordini che si sono dati? E come osa così asseverare prima di essere pienamente informato? Egli ha altresì domandato quale fermezza lord *Cornwallis* potrà mettere

nella discussione de' punti importanti che interessassero l'Inghilterra: io non so che sia accaduto alcun avvenimento dopo la sottoscrizione de' preliminari, che possa impedire a lord *Cornwallis* di usare un linguaggio tanto fermo, e tanto decisivo come al principio della negoziazione. ,

Il dottore *Lawrence*. . . . , Io son ben lontano dall'essere soddisfatto della spiegazione che ha dato il nobile lord, e non posso non essere sorpreso delle espressioni che gli sono sfuggite: e che dunque! perchè taluno non è del parere del Ministro, ciò ch'egli dice non merita alcuna attenzione? . . . Io ho più volte esternato il mio sentimento sulla pace, e volesse il Cielo che ora potessi ritrattarmi! Ma fortunatamente le circostanze attuali mi confermano più che mai nella mia opinione. Il nobile lord sembra essersi fortemente ingannato sul discorso dell'onorevole membro. Non si è mai preteso che una distribuzione di forze dovesse essere riguardata come un atto di ostilità. Ma si deve convenire che qualunque movimento che cambia la situazione di una delle due potenze che sono in trattative, deve essere riguardato dall'altra con inquietudine e gelosia. Delle grandi forze sono uscite dai porti della Francia per le Indie Occidentali; resta a sapersi se era necessario di fare un armamento tanto considerabile per sottomettere S. Domingo, mentre *Toussaint-Louverture* non ha mai ricusato di riconoscere l'autorità della metropoli, e mentre egli corrisponde con gli Agenti della Repubblica in America, in una maniera che prova la sua sommissione al Governo. E' ben vero che il Governo francese può voler stabilire la dipendenza di quella colonia sopra basi più solide: ma vi abbisognano per questo 30 navi di linea? La Giamaica può considerarsi nel maggior pericolo per l'arrivo di una flotta Spagnuola a Cuba, e di una flotta Francese a S. Domingo. . . . , L'oratore conchiude col dimandare che la Camera si aggiorni a martedì prossimo.

Il procuratore generale risponde all'onorevole preopinante; e gli fa osservare che il suo linguaggio non è conveniente, nè decente nelle presenti circostanze. . . . , Accusare un Governo, col quale siamo in negoziazione, di progetti di tradimento, è un voler mettere degli ostacoli alla conclusione

di una pace, di cui siamo al momento di godere, e che è desiderata dall'immensa maggioranza della nazione. „

Il Sig. Jones esprime anch'egli la sua opinione sul pericolo in cui ci mette la partenza della flotta di Brest., Se sorte un armamento da Brest, e un altro da Tolone, e che nel medesimo tempo noi facciamo partire una flotta da Portsmouth, e un'altra da Plymouth, per osservare i movimenti de' Francesi, si vedrà ben presto che invece di una pace sicura, non avremo fatto che una tregua precaria. . . .

La mozione del dottore Lawrence è rigettata. - La Camera si aggiorna ai 2 febbrajo.

Jerisono giunti dei corrieri a Portsmouth per parte dell' Ammiragliato, che ingiungevano al contraammiraglio Collingwood di mettere immediatamente alla vela con sei vascelli, e una fregata per riunirsi alla flotta del Canale.

Il Generale Hutchinson è ammalato in Egitto; il Sig. Richard, Conte di Cavan, ha preso interimamente il comando delle truppe.

- La flotta di Brest è stata incontrata in mare ai 23 Dicembre da un bastimento inglese: essa era allora a 44 gr. 46 m. di latitudine, e 10 gr. 12 m. di longitudine. Dodici navi di linea erano alla vista.

Pare, dice il *Morning-Post*, che il Governo attenda a momenti la notizia della sottoscrizione del trattato di pace definitivo. Vi sono due slops a Plymouth, che hanno ricevuto l'ordine di tenersi pronti per mettersi alla vela al primo avviso, l'uno per portare alle Indie occidentali questa grande e felice notizia, l'altro per trasmetterla al Capo di Buona-speranza, e alle Indie orientali.

- La squadra dell' ammiraglio Campbell composta di 7. Vascelli, una fregata, e una corvetta, è partita da Spithead per le Indie occidentali; quella del Capitano Essington, consistente in 5. Vascelli, è già arrivata alla Giamaica. Altri 4 Vascelli sono stati staccati, già da qualche tempo, dalla flotta del mediterraneo per lo stesso destino; cosicchè le nostre forze marittime alla Giamaica faranno un totale di 20. Vascelli.

- Nella contea di Norfolk è stata presa un'

aquila viva, l'apertura delle sue ali è di 10 palmi.

27 detto. Si sono ricevuti jeri dei dispacci da Amiens, da Parigi, da Napoli, da Berlino e da Vienna. In Amiens si prepara un vastissimo locale per l'assemblea di un Congresso generale che vi si deve tenere dopo la ratifica del trattato definitivo tra la Francia e la Gran Bretagna. I motivi e l'oggetto di questo Congresso non sono ancora conosciuti dal Pubblico.

Il Sig. Vall, governatore di Gorea, è stato arrestato e condannato a morte per aver fatto frustare due soldati di quella guarnigione con tanta crudeltà, che ne erano morti pochi giorni dopo. --- Questa sentenza è una prova che nel nostro paese, nè la condizione del reo, nè il decorso del tempo, possono salvare un colpevole.

Venerdì scorso è stato spedito l'ordine per espresso all' agente dei viveri a Portsmouth di mandare delle provisioni di ogni genere a bordo di 8 navi di linea che sono a Torbay: non si sa quale debba essere la loro destinazione.

Dicesi che Fox si propone di rinunciare alla carriera politica, e di andare a passare alcuni anni sul continente.

Le voci di un prossimo cambiamento nel ministero, non solamente si sostengono, ma acquistano una maggiore consistenza. Dicesi che i lord Westmoreland, e Chatam si ritirano; che il Duca di Portland va in Irlanda, e lord Hobart nell' India: quindi vi sarebbero quattro piazze vacanti nel Gabinetto. Si dice ancora che lord Pelham non voleva più lungamente conservare il suo posto. Si parla pure di cambiamenti nel dipartimento della giustizia. Ma comunque vadano le cose, il Sig. Addington, che è il favorito del Rè, e lord Havkesbury, che rappresenta il partito della corte, resteranno sempre alla testa dell'amministrazione; e per quanto si pretenda da taluni che il ministero attuale è troppo debole, e non potrebbe reggere senza essere appoggiato dall'influenza e dai talenti distinti di alcuno de' rispettabili individui, che già ne furono membri, nondimeno è ben sicuro che nessun cambiamento avrà luogo prima del trattato definitivo.

Notizie posteriori.

L'installazione del Governo della Repubblica italiana, che doveva aver luogo il giorno 9 corrente, è stata differita, attesa la mancanza della maggior parte dei membri che lo compongono, l'arrivo de' quali è ritardato dall' intemperie della stagione. Il Vice-Presidente Melzi è giunto il giorno 7 in Milano, scortato da numerosa cavalleria francese e cisalpina, e accompagnato dai membri del Comitato Governativo, e dal Generale Murat che erano andati ad incontrarlo.

- Il primo Console è arrivato a Parigi nella sera de' 31 p. p. - Nel foglio ufficiale, il *Monitore*, troviamo sotto la data dello stesso giorno il processo verbale delle operazioni della Consulta straordinaria Cisalpina, e il testo della Costituzione della nuova Repubblica italiana. Non possiamo per ora che accennarne in compendio le basi principali.

Art: I. La Religione Cattolica, apostolica, e romana è la Religione dello Stato.

La sovranità risiede nell' universalità de' Cittadini.

- L'organo principale della sovranità sono tre collegj; quello de' *Possidenti*, quello de' *Dotti*, quello de' *Commercianti*.

- Si radunano per completarsi, ed eleggere i membri della consulta di Stato, del Corpo Legislativo, dei tribunali di revisione, e casazione; e i commissarj della contabilità.

Pronunziano sulle denunce delle autorità; e sulle riforme degli articoli costituzionali proposte dalla Consulta.

I membri sono eletti a vita, e devono avere almeno 30 anni.

- Il Collegio de' *Possidenti* è composto di 300 membri presi tra tutti i proprietarj della Repubblica che possiedono in beni fondi un reddito di ll. 6000 almeno. Ogni Dipartimento ha diritto di avercene uno per ogni 30m. anime. per i primi 10 anni la sua residenza è a Milano.

-- Il Collegio de' *Dotti* è composto di 200 cittadini presi tra i più celebri in ogni genere di scienze, arti liberali, e meccaniche, materia ecclesiastica, morale, legislazione,

N. B. Ci manca questa volta lo spazio per le solite note di commercio; nel fog. successivo comprenderemo gli arrivi de' bastimenti di due settimane: i prezzi de' commestibili non hanno provato variazione di rimarco.

Nel magazzino del Citt. G. B. Penzo in Portofrauco, nel Quartiere di S. Giambattista a pian terreno, vi è un assortimento di pelli bianche e grezze di Vestfalia di bellissima qualità: Se ne rende avvisato il Pubblico, per quei Negozianti che volessero farne acquisto.

politica, e amministrazione. La sua residenza per i primi 10 anni è a Bologna.

-- Quello de' *Commercianti* è di 200 individui presi tra i negozianti più accreditati, e i fabbricanti più distinti pel loro commercio. La sua residenza sarà a Brescia.

-- Il Governo è confidato a un Presidente, a un vice-presidente, a una consulta di stato, a de' ministri, a un consiglio legislativo.

-- Il Presidente resta in carica 10 anni, ed è rieleggibile indefinitamente. Ha l'iniziativa di tutte le leggi, e di tutte le negoziazioni diplomatiche: E' incaricato esclusivamente del potere esecutivo, che esercita per mezzo di ministri: Nomina i ministri, gli agenti civili, e diplomatici, i capi dell'armata, e i generali: nomina il vice-presidente, che non può più essere amosso durante la presidenza di chi lo ha eletto. Il trattamento del Presidente è di ll. 5000 di Milano; quello del vice-presidente di ll. 1000.

- La Consulta di stato è composta di otto Cittadini di anni 40 almeno, eletti a vita dai Collegj, e presieduti dal Presidente della Repubblica. Essa esamina i trattati diplomatici, e tutto ciò che ha rapporto agli affari esteri, come pure tutte le misure particolari per la sicurezza dello stato. Elegge il Presidente in caso di cessazione, rinuncia, o morte: il trattamento è di ll. 30 m. per ciascheduno.

- Il Consiglio legislativo non può essere composto di meno di dieci membri dell'età di 30 anni. Questi hanno una voce deliberativa sui progetti di leggi proposti dal Presidente. Sugli altri affari non hanno che voce consultativa. Il loro trattamento è di ll. 20 m. Ogni tre anni possono essere rinnovati.

- Il Corpo Legislativo è composto di 75 membri; età anni 30: ogni due anni si rinnova per terzo: nomina nel suo seno una commissione di oratori. Due di questi discutono in presenza del C. L. i piani di legge con due consiglieri di stato. Il trattamento de' Legislatori è di ll. 6 m.; quello degli Oratori di ll. 9 m., es. ec.

Al momento che si leggeva alla Consulta Cisalpina il titolo della Costituzione un movimento generale dell'assemblea indicò il desiderio di sostituire al nome di Repubblica Cisalpina quello di Repubblica Italiana, e il primo Console parve aderire a questo desiderio. - Fatta la lettura di tutti i membri del nuovo Governo, il primo Console invitò il vice-presidente Melzi a sedersi presso di lui: lo prese per la mano, e lo abbracciò: questo tratto affettuoso e spontaneo comunicò la più viva emozione in tutta l'Assemblea.

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(20 Febbrajo 1802.)

ANNO V. DELLA REPUBBLICA.

..... Vacuum duellis
Janum Quirini clausit; et ordinem
Rectum, et vaganti fraena licentiae
Injecit; amovitque culpas,
Et veteres revocavit artes.

HOR.

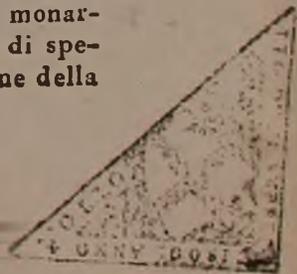
Politica. = Notizie interne. = Istituto Nazionale. Sordi e muti. = Tribunale di Bisagno = Leggi organiche sul Clero della Repubblica Italiana. = Economia = Legge sull'affrancazione dell'enfiteusi. = Notizie estere. Insurrezione nell'Isola di S. Domingo. -- Notizie d'Inghilterra, Amiens, Germania, Italia, etc. = Arrivi di mare, prezzi de' commestibili, Cambj.

POLITICA

Sotto quest' articolo *politica* gli ultimi giornali di Francia parlano di due oggetti molto interessanti, e che nello stato attuale di cose non sarà certamente fuor di proposito di far conoscere ai nostri lettori. Il primo riguarda le discussioni tenute nel parlamento d'Inghilterra, da noi riportate nel foglio precedente, le quali marcavano una non leggiera diffidenza sull' oggetto della spedizione uscita da Brest, e spargevano con ciò un tacito sospetto sulla lealtà delle trattative tra le due potenze, e quasi mettevano in dubbio il felice risultato che se ne attende, la Pace. Il giornale ufficiale al num. 104 marca apertamente la sua grande sorpresa per tali articoli e discorsi de' membri del parlamento. E' difficile, dice egli, il concepire come allorchè noi siamo in stato di pace, una spedizione diretta a S. Domingo per ristabilirvi la tranquillità, possa inquietare la Giamaica. . . In questi discorsi non si riconoscono certamente i sentimenti di europei civilizzati, ma i timori de' tartari del Thibet. Per l'onore della civilizzazione del nostro secolo non ci facciamo più barbari, e più leggieri di quello che siamo. Queste discussioni puerili e che altro non mostrano che la malafede degli uomini che le provocano

sono ben contrarie agli ordini che furono dati a Brest in tempo che furono sottoscritti i preliminari. Il Prefetto dimandando delle istruzioni pel caso in cui la squadra di lord Cornvallis spinta dal cattivo tempo fosse obbligata a rifugiarsi in Brest, gli fu risposto non solo di lasciarla entrare nel porto, ma di non prender neppure alcuna specie di precauzione straordinaria, perchè non può farsi ad una nazione civilizzata maggiore offesa di quella di lasciar travedere che si sospetta possibile una condotta, che l'onore, e i dritti delle nazioni hanno resa finora senza esempio.

Il secondo oggetto preso in vista dai giornali francesi sono i diversi giudizj che si fanno sul risultato delle operazioni della consulta Cisalpina a Lione. Le opinioni si riducono a queste tre: gli uni affettano di compiangere la repubblica Cisalpina sul suo nuovo destino. Alcuni altri, amici della Repubblica e del Governo, temono che l'accaduto possa essere un motivo di malcontento per parte delle altre Potenze, e un pretesto di guerra che prima non vi era. I terzi poi, amici perseveranti del trono, e della monarchia non vi trovano che dei motivi di speranza, e il compenso della restituzione della Francia ai Borboni.



Su queste tre opinioni i suddetti giornali osservano in primo luogo, molto a proposito, che tra gli uomini che giudicano, alcuni hanno bisogno di giudicar male, e che un numero molto maggiore è incapace di giudicar bene. - Riguardo a quelli che compiangono la sorte della Cisalpina, dimostrano l'insussistenza delle loro inquietudini dal confronto del suo stato attuale colla di lei situazione anteriore. - Cos'era, dicono essi, la loro repubblica prima dell'organizzazione attuale? Uno stato senza considerazione, e senza felicità, ove tutto si faceva per influenza straniera, e che abbandonato a se stesso non avrebbe potuto esistere senza precipitare rapidamente in uno stato assoluto di disorganizzazione, e di debolezza. - Che diventa oggi al contrario la situazione della Cisalpina? Se l'ada una Costituzione fondata sui grandi principj dimostrati dalla rivoluzione francese; un vero sistema di rappresentanza nazionale; un modo di elezione, in cui l'interesse generale è garantito dalle forme le più savie: le piazze create dalla Costituzione sono occupate dagli uomini più illuminati, energici, e amici della libertà, che fossero in questo paese. Tutto in somma vi è organizzato in modo tale, che una direzione straniera non possa più avervi d'influenza che per il bene. Questo paese finalmente esiste oggi da per se stesso, e per se stesso, e non esiste così che dopo la nuova organizzazione. Che si dica ora cos'ha perduto, e perchè si debba compiangere?

L'inquietudine di coloro che ravvisano nel presente ordine di cose un nuovo motivo di guerra, non è meglio fondata. Le Potenze estere ignorano forse il genere e il grado d'influenza che eserciterà il Governo francese sulla Cisalpina? Altronde questa influenza non è forse, di diritto, e di fatto, ristretta entro dei limiti che prima non aveva? E come mai le potenze estere si potrebbero offendere che la Repubblica Francese restringa la sua dominazione, e la sua influenza al di fuori?

Quanto ai partigiani della monarchia, e de' Borboni, non è possibile, (seguitano sempre gli stessi giornali) di poter loro rispondere. E cosa si ha da rispondere in fatti a questa gente che interpreta in suo favore i

motivi medesimi della sua disperazione? Si può benissimo confutare l'errore, e la maledice; ma che s'ha da dire alla pazzia?

Questo è ciò che si dice in Francia sui risultati delle operazioni della Consulta Cisalpina a Lione. Sentiamo ora cosa se ne dice in Italia?

(Sarà continuato.)

CONSULTA LEGISLATIVA.

Legge sull'affrancazione de' beni Enfiteutici, pubblicata ai 12. Febbrajo.

N. B. L'oggetto di questa legge è di dichiarare e temperare le leggi precedenti degli 11. Agosto, e 30 Settembre 1800 sulla stessa materia. Questa contiene le seguenti disposizioni:

1. Gli Enfiteuti de' beni, espressi in dette leggi, i quali coltivano personalmente i beni medesimi, e pagano per essi un canone corrispondente all'ordinaria pigione sono esentati dall'affrancazione coattiva, benché possano farla spontaneamente.

2. E' assegnato un nuovo termine di mesi tre a quelli che non hanno ancora manifestato, e affrancato i beni suddetti, coll'onere però di pagare un quinto di più sull'importare dell'affrancazione medesima.

3. Se il Possessore di detti beni all'epoca di dette leggi era o minore, o assente, o non aveva la libera amministrazione de' suoi beni pagherà solo il decimo, oltre il prezzo legale.

4. E' sospesa per detto termine la confisca dei beni ordinata da dette leggi contro gli inosservanti.

NOTIZIE INTERNE.

Genova 20 Febbrajo.

Istituto Nazionale

Nella seduta del giorno 15 è stato letto un rapporto sul modello di una nuova macchina per fabbricare la cioccolata presentato all'Istituto dal Citt: N. N.

In questa macchina semplicissima una rota ad acqua, e che si può anche far girare colle braccia, produce un movimento simile a quello che i lavoranti danno al canello col quale macinano a braccia la cioccolata sulla pietra.

Questa macchina fa muovere contemporaneamente quattro di questi canelli, e vi si adattano perciò quattro pietre. Il rapporto della Commissione essendo stato favorevole, sarà trasmesso al Governo, al quale l'Inventore ha dimandato il gius privativo per un certo numero di anni.

- Sulla proposizione del Cittad: Marchelli, segretario, è approvata ed eletta una commissione coll'incarico di presentare un piano tendente a incoraggiare, promuovere, e migliorare le arti, e le manifatture nazionali; oggetto interessantissimo di cui con molto successo si occupava l'estinta Società Patria. I membri di questa commissione sono i Citt: Dom. De' Albertis, Cantone, Pagano, Marchelli.

= Il Presidente ha dato quindi comunicazione di una lettera di ringraziamento de' Sordi-muti, accompagnata da altra del loro Istitutore il P. Assarotti. L'Istituto ha accolto colla maggiore soddisfazione, e compiacenza questa lettera interessante per la sua semplicità e naturalezza, e avendo mostrato piacere che fosse pubblicata, l'inseriamo qui appresso non meno come una prova dei progressi di questi alunni, (*) che per avere occasione di ricordare a nome dell'umanità la riconoscenza che si deve al benemerito, dotto, e paziente loro Istitutore.

Cittadini dell' Istituto Nazionale

Le provvidenze, che ha cominciato a prendere il Governo a vantaggio de' nostri Sordi-Muti, sono frutto delle vostre premure, e del vostro zelo per tutto quello, che è utile. Lo sa la nostra Città, e vi applaude: Lo saprà la Liguria non infeconda di questi Esseri pur troppo infelici, e ne avrete in premio la nazionale riconoscenza. Certamente Voi non dubitate della mia, e io posso assicurarvi di quella degli affettuosi miei Allievi.

Ho procurato di fargliela esprimere nell'acclusa lettera, cho può dirsi loro, perchè composta di vocaboli, di cui già conoscono

(*) Noi abbiamo sott'occhio l'originale di questa lettera, e possiamo assicurare che è scritta di un bellissimo carattere, regolare, flettato, e quale in somma non si acriverebbe da molti de' nostri scrittorali, e copisti, che sentono, e parlano.

il significato, e la forza; e che è scritta da uno di Essi, il quale nello scorso Maggio non conosceva ancora la prima lettera dell'Alfabeto.

Si tratta di conquistare Uomini alla Società; quale conquista più lusinghiera di questa e per Voi, e per me?

Vi auguro salute, e vi professo rispetto.

Dalle Scuole Pie, S. Andrea, 15 Febb. 1802 An. V.

Ottavio G. B. Assarotti delle Scuole Pie Cittadini,

Noi non udiamo: Noi non parliamo; ma abbiamo Intelligenza, abbiamo Cuore: conosciamo il Bene, che Voi fate a Noi. Siamo grati a Voi. Continuate a proteggere Noi.

Gratitudine, Amore, Rispetto.

Dalla Scuola de' Sordi - Muti, li 15 Febb. 1802.

Firmati Filippo Castelli = Antonio Daneri = Luigi Oliva = Biagio Viani = Luigi Scotto = Domenico Migliorino.

- Il Ministro dell'Interiore ha partecipato con suo messaggio al Presidente dell'Istituto, che il Governo sulla lista tripla trasmessagli ha eletto in professore di Belle Lettere all'Università, il Cittad: Prete Paolo Scornio, membro dell'Istituto.

= Fin dagli ultimi del mese scorso è arrivata in questo porto proveniente da Cadice una nave col carico di 600 e più cantara di China. Una sì grande quantità di questo genere, e l'essere imbarcata alla rinfusa senza esser chiusa nelle solite casse, ha messo in sospetto la commissione di Sanità. Visitato il genere, e fatte replicate perizie, si è trovato che questo non è altrimenti China, ma la cortecchia di altro albero simile al ciliegio, e privo, che è quello che importa, delle preziose qualità della china vera. Ciò ha dato l'no a che si facessero delle ricerche anche in Portofranco, ove sono state ritrovate, fra molte casse di buona China, alcune altre, sulla bontà della quale vi è molto dubbio. Ora la Commissione centrale non solo ha sequestrato la china della nave, trovata cattiva, ma anche la dubbia del Portofranco.

- E' uscita jeri una pastorale dell'Arcivescovo, in cui accorda, anche in quest'anno, per la durezza delle circostanze, l'indulto

di poterò cibare di ova, latticinj, e carne nella prossima quaresima, meno però i quattro primi e i quattro ultimi giorni della stessa, la vigilia dell'Annunziata, e il mercoledì delle *Tempora*, ne'quali non si potrà far uso che di ova, e latticinj. L'uso promiscuo di pesce, e di carne nella stessa mensa è proibito anche ne' giorni di Domenica. E finalmente esorta i Fedeli con S. Giovanni Grisostomo a compensare questa benignità della Chiesa con altre opere di pietà: ecco il passo citato della bella omelia di questo Santo. *Jejunas? Demonstra mihi per ipsa opera. Qualia, inquis, opera? si pauperem videris, miserere; si inimicum videris, conciliare; si amicum laudabiliter agentem, ne inideas, si mulierem videris speciosam, praetereas.*

-- Questo Console di Svezia si fa premura di portare a cognizione de' Negozianti la seguente lettera che ha ricevuta dal Sig. de Lageswærd, Incaricato d'affari di quella Corte presso i Governi d'Italia:

„ Il Barone di Cdestrom, comandante la squadra di S. M. Svedese nel Mediterraneo mi avvisa con sua lettera da Malaga de' 3 Gennajo, ch'egli avrebbe fatto partire agli 11 dello stesso mese una fregata per scorrere le coste di Spagna, Francia, ed Italia nel Mediterraneo fino in Sicilia, e che questa scorta entrerà nei porti di Genova, Livorno, Napoli, e Cagliari, e tornerà poi ne' medesimi porti assieme ad altra fregata della squadra, per convojare i bastimenti fuori del Mediterraneo nell'Oceano, durante le ostilità con la reggenza di Tripoli. „

-- Martedì sera sono arrivati alcuni Deputati Cisalpini procedenti da Lione, tra i quali il Citt. Guicciardi, guarda-sigilli, che la notte dello stesso giorno è partito per Milano.

- L'Economia è la parola la più odiosa del dizionario: è quella che suona più male di qualunque altra all'orecchio, a quello singularmente de' subalterni, e degli impiegati; ed è quella senza dubbio, che nel corso della rivoluzione ha fatto più nemici ai varj governi che si sono succeduti, meno al primo governo provvisorio, che come è fama, l'economia non è la cosa di cui siasi occupato a preferenza. Anche nelle più piccole amministrazioni sono sensibili i tristi

effetti di chi vuole esercitarla. - Il citt. Preto Ger. Valle, economo generale delle scuole di carità di questa Centrale, è stato tacciato di despota, e di distruttore. Egli ha chiesto ed ottenuto dal Comitato de' pubblici stabilimenti la sua dimissione, a patto che fossero rigorosamente esaminati i suoi conti. Sono stati deputati de' razionali, e sul loro rapporto il comitato ha fatto un decreto, in cui dichiara, che il suddetto Economo ha reso per tutto il tempo di sua amministrazione un conto legale, e fedele. Che dicono ora gli accusatori? Non lo so; ma so in generale che chi andasse ben a fondo in simili pratiche troverebbe che quelli per esempio, che gridano contro Tizio come distruttore, in realtà non gridano che contro l'Economia che li colpisce, e li mette di mal'umore. S'io fossi economo me la riderei de' miei accusatori se potessi render fedelmente i miei conti. Ma!... Oh mia Patria! saresti tu in tante angustie se i pubblici amministratori avessero potuto render tutti un conto fedele!....

Tribunale di Bisagno.

15 Febbrajo: Lorenzo Navone, minore di età, reo di furto con rottura, è stato condannato definitivamente in anni 10 di carcere.

17 detto: Oggi sono stati condannati quattro famosi grassatori, e assa ssiui, arrestati in Ottobre scorso. Questi quattro giovani, non si sa se più disgraziati che scelerati, sono convinti dei più neri delitti, ecco il transunto delle diverse sentenze del Tribunale.

Giuseppe Martini, e Sebastiano Della Casa, di Struppa, rei di grassazione, condannati, il primo di fucilazione, e il secondo in anni 30 di galea, da condurvisi col cartello in fronte, dopo di aver accompagnato, e assistito all'esecuzione del primo.

-- Lo stesso Giuseppe Martini, e Antonio Martini per concussioni violente e tasse esatte come briganti, anni 20 di galea. Per omicidio del fu Antonio Rimassa, anni 25 di galea.

Per furto qualificate di vino, 15 anni di galea.

Per latrocinio, ferite e spoglio di un ufficiale in pubblica strada, fucilazione.

Il suddetto Sebastiano Della Casa per sbarro contro uno de' pubblici nuncj della Giurisdizione anni 20 di galea.

Giuseppe Demartini, detto il *Drago-netto*, per omicidio in persona del fu: Francesco Corte, condannato di fucilazione.

Per ferita *cum gravi* al Cittadino Luca Clavarino, anni 3 di galca.

Per rapina, anni 2 di galca.

NOTIZIE ESTERE.

Parigi 18 piovoso (7 febbrajo.)

I foglj pubblici riportano un lungo dettaglio dell'ultima insurrezione che ha avuto luogo nella parte settentrionale di S. Domingo, agli ultimi di vendemmiale scorso. Questo dettaglio è scritto dallo stesso Governatore della colonia, Toussaint-Louverture. L'insurrezione de' neri è stata quasi generale: essi gridavano *morte a tutti i bianchi*; ed effettivamente in molti paesi i disordini sono stati estremi, e molti cittadini assassinati. Fortunatamente essendo stato arrestato uno de' ribelli, questi ha subito nominato gli altri, arrestati i quali è riuscito più facile il dissipare la moltitudine. In molti paesi per ottenere grazia i neri hanno fucilato essi stessi i loro capi. L'autore della congiura, che pare indicato nella persona del generale Moyse, nipote di Toussaint, aveva dato ad intendere ai neri che Toussaint aveva venduto i neri ai bianchi, che i generali Dessalines, e Cristofaro vi avevano acconsentito, e che il solo Moyse aveva ricusato di firmare questo preteso contratto. A Limbe gli autori di questa infamia avevano fatto fabbricare delle catene per mostrarle ai neri il giorno della rivolta, come prova di questo assurdo progetto. Il giorno 13 brumale tutto era tranquillo nella Colonia; Toussaint ha fatto fucilare 13 de' capi instigatori: molti sono ancora in prigione, tra i quali Moyse, a cui si stava facendo il processo.

--- Il Monitore ha pubblicato la seguente legge organica sul Clero per la Repubblica italiana.

TITOLO I.

1. I vescovi della Repubblica Cisalpina sono nominati dal Governo, e istituiti dalla S. Sede, colla quale comunicano liberamente per gli affari spirituali.

2. I parrochi sono eletti ed istituiti dal Vescovo coll'assenso del Governo.

3. Il Vescovo può secondo il bisogno mandare coadjutori nelle parrocchie vacanti.

4. Il Vescovo può ordinare a titolo di beneficio, di capellania, e di legati il numero di ecclesiastici necessarj per i bisogni spirituali de' popoli.

TITOLO II.

I Confini delle diocesi non sono soggetti ad alcuna innovazione; si concerterà colla S. Sede per rimettere quelli che fossero cangiati.

2. Ogni diocesi ha il suo Capitolo aderente ad una metropoli, o una cattedrale, e sarà dotato in conseguenza.

3. Il possesso de' canonicati e altri benefizj non venduti che sono stati presi ed occupati in tutto o in parte, è conservato ai Vescovi, ai Capitoli, ai Parrochi. Saranno loro restituiti gli archivj, e le carte concernenti i loro beni attuali, e i loro impieghi rispettivi.

4. Ogni cattedrale gode sotto il titolo di fabbrica, di un fondo per le spese di riparazione, e per quelle del culto che vi si esercita.

5. Ogni diocesi ha il suo seminario vescovile dotato convenientemente, e destinato all'educazione del Clero, la quale secondo le forme canoniche è confidata all'autorità del Vescovo.

6. I beni, e le dotazioni de' Vescovi, de' Capitoli, de' Seminarj, delle fabbriche saranno fissate fra tre mesi.

7. I conservatorj, gli Spedali, stabilimenti di carità, e altre fondazioni pie sono diretti da un Consiglio amministrativo di pubblica beneficenza, di cui il Vescovo è Presidente quando l'istitutore ne è il Vescovo. Ove non sianvi tali istituzioni il Vescovo sarà sempre membro dell'amministrazione.

8. Le alienazioni e il sequestro de' beni che saranno assegnati dalla legge per la dotazione de' Vescovati, Capitoli, Seminarj, e fabbriche non avranno più luogo. I beni attualmente posseduti da questi corpi, e dai curati, non potranno più esser venduti. Il pagamento delle pensioni accordate agli individui de' corpi soppressi sarà assicurato con de' mezzi efficaci.

N. B. E' stato anche pubblicato il Titolo terzo che riguarda la disciplina, che si riporterà nel prossimo foglio.

Londra 2 febbrajo

-Corrono varie voci sul nuovo imprestito, che deve fare il Governo. Chi dice che sarà di 20, e chi di 37 milioni. Parmi di vedere il medico, che tocca il polso al suo malato, prima di ordinare la cavata di sangue.

Il Colonello Wall, già governatore di Co-rea, accusato, e convinto di aver abusato del suo potere per aver fatto frustare, venti anni fa, un soldato di quella guarnigione in un modo feroce, per cui giorni dopo morì, è stato condannato di morte. Il suo pentimento, i suoi capegli bianchi, i suoi lunghi servizj, la sua famiglia, e il tempo ch' era passato dal commesso delitto, non l'hanno potuto salvare dal patibolo. I ministri che si erano fatti rimettere il processo per esaminarlo, hanno confermata la sentenza; e il Rè, a cui sono state presentate 72 petizioni dai primarj Lords del Regno, molti de' quali erano parenti del condannato, non ha saputo risolversi a trattenere il corso della giustizia. *Ruat cælum et fiat justitia!*

Egli ha subito jeri (28) la sua sentenza a Neugate. Un concorso immenso di popolo riempiva la piazza, e i tetti: una finestra è stata affittata per 20 ghinee. Egli è comparso a 8 ore in punto, portava gli occhi bassi, e aveva le mani legate. Quando l'esecutore, giunto sul palco, gli pose la fatal corda al collo, gli spettatori mostrarono con de' gridi ripetuti una gioja indecente, e feroce; ma egli non sembrava far alcuna attenzione agli oggetti che lo circondavano, e non disse che poche parole al Capellano, che l'accompagnava. Cinque minuti passarono a pena da che uscì di prigione alla sua morte (1). La sera precedente sua moglie volle ve-

(1) Se dappertutto i tribunali dassero spesso di questi grandi esempj di una severa giustizia, sarebbe sperabile che a poco per volta gli uomini, che si credono di essere al di sopra de' loro simili, imparerebbero a rispettarli di più; e non è certo azzardato l'aggiungere, che se l'impunità de' colpevoli titolati non avesse sì spesso, e sì lungamente oltraggiato la morale pubblica, gli oppressi, vendicati dalle leggi, non avrebbero mai ten-

derlo. Essa vi andò in compagnia di sua sorella, Lady Stewart, che è parente stretta del Duca di Norfolk, primo pari d'Inghilterra. Il cuore si spezza di dolore se si considera quanto dev' essere stato doloroso questo fatale ed ultimo congedo. Ecco le ultime parole dirette dal Colonello Wall alla sua interessante, e virtuosa consorte. „ Che il cielo vi protegga, mia degna Amica! Abbiate cura de' nostri figlj; e procurate per quanto vi sarà possibile, di dipingermi ai loro occhi coi colori più favorevoli, affinchè benedicano la mia memoria! „

= Una corte marziale, convocata a bordo del *Gladiatore*, ha dato venerdì scorso un' altro esempio della più rigorosa giustizia. Sir Edward Hamilton accusato e convinto di avere sforzato il primo cannoniere del *Trento* e alcuni altri individui dell'equipaggio a restare esposti per tre ore, malgrado il rigore eccessivo della stagione, sulla gabbia maestra del suo vascello, è stato dichiarato incapace di esser mai più impiegato al servizio di S. M. - Questo Hamilton è lo stesso che si è distinto nella maniera la più brillante alle Indie occid. nel corso dell'ultima guerra. La sua condotta gli aveva meritato il titolo di barone del Regno-unito. Ma un'atto di oppressione, e di tirannia è bastato per offuscare lo splendore delle più belle azioni, e la legge inflessibile lo condanna ad espiare un' abuso di potere. Se il credito avesse potuto sottrarlo ai colpi della giustizia, nessuno più di lui poteva sperare di essere favorito. Egli già forte del suo nome, e del suo merito, era l'amico intimo del conte di S. Vincenzo, primo Lord dell' Ammiragliato, e congiunto per nascita colle prime famiglie d' Inghilterra, e d' Irlanda. Noi riportiamo a bello studio tutte queste circostanze, perchè son troppo fre-

tato di rovesciar dal trono quelli, che all' aura de' privilegj i più contrarj all' ordine sociale, si calpestavano a piedi il debole, e le leggi, dalle quali avrebbe dovuto esser protetto. Possa questo esempio non esser perduto per quelli che osano ancora esercitare una tirannia rivoltante sui loro simili!

Discite justitiam moniti, et non temere Divos!

quenti altrove gli esempj dell'impunità de' potenti. Sono questi esempj di rigore che fanno dire agli Inglesi che non vi è sulla terra nazione come la loro più favorita dalla Legislazione: l'uomo potente cade in faccia dell'uomo debole, quando quest'ultimo è assistito dalla legge.

= Dieci cavalli del Marchese di Cornwallis e alcuni suoi domestici arrivati a Douvres procedenti da Amiens per Londra, fanno congetturare ch'egli non debba far ivi una lunga dimora, e che debba perciò essere assai prossima la sottoscrizione del trattato definitivo. I cavalli sono animali di buon'augurio.

= La fregata, la *Santa Teresa*, partita da Malta ai 29 Novembre, è arrivata il giorno 28 Gennajo a Plymouth, ha portato una deputazione de' principali abitanti di quell'Isola, spedita al nostro governo. Lord Keyt con tutta la sua flotta era a tal epoca a Malta, e Lord Hutchinson vi era giunto dall'Egitto.

= Si parla sempre di molti cangiamenti che devono farsi nel ministero a cui dicesi che saranno chiamati i primi capi del partito dell'opposizione.

Amiens 3 febbrajo.

Le conferenze si succedono colla più grande attività tra il citt. Giuseppe Bonaparte, plenipotenziario della Repubblica; Lord Cornwallis, plenipotenziario dell'Inghilterra; il Cav. Azzara, plenipotenziario di Spagna; e il citt. Schimmelpennick, plenipotenziario della Batavia. Non vi sono altri ministri al congresso d'Amiens.

Il presbiterio *costituzionale* si è presentato ne' giorni scorsi al plenipotenziario della Repubblica, Gius. Bonaparte, per manifestargli il suo attaccamento al Governo. Il ministro in risposta ha assicurato questi ecclesiastici che il Governo non ha dimenticato i servizj da essi resi allo Stato nella rivoluzione, e che ne sarebbero ricompensati; ecco alcune espressioni del ministro, che sono state ritenute. "Voi, ben differenti in ciò da un'altra classe di preti, siete sempre stati gli amici della pace.... Nell'aggiustamento combinato tra il Pontefice e il Governo, il Governo vi ha destinato un posto distinto: voi avrete la prima parte. Posso parlarvene con cognizione di

causa perchè ho lavorato per molto tempo a questo aggiustamento..... Vi esorto a ricevere volentieri gli altri vostri confratelli. Alcune persone interessate si sono fatte il piacere di spargere diversamente le cose nel pubblico, ma il sovrano Pontefice non ci ha giammai riguardati nè come eretici, nè come scismatici, nè come scomunicati. Accettate i contrassegni distinti della mia stima. „

Brusselles 5 febbrajo.

Le lettere dell'Aja portano, che si sa ora positivamente che l'accordato, negoziato da molto tempo a Berlino tra il Governo Batavo, e il principe d'Orange per l'indennizzazione di quest'ultimo della perdita delle sue possessioni particolari in Olanda, è stato conchiuso e firmato ultimamente coll'intervento della Francia e della Prussia. Le disposizioni particolari di questo accordato non sono ancor note, ma rapportandosi ad una voce sparsa generalmente l'indennità della casa d'Orange è fissata in otto milioni di fiorini d'Olanda.

Madrid 30 Gennajo.

Il piaùo di riforma per l'armata, diretto dal principe della Pace, dicesi ultimato: per quanto viene assicurato è stata ridotta a 60 mila uomini, ripartiti in 10 divisioni di 6000, oltre le truppe Svizzere, e quelle di Casa reale, che formeranno un corpo di 16 mila. L'Armata in tempo di guerra era di 120 mila uomini. Vi rimane disponibile un Corpo di milizie provinciali, da essere impiegate in caso di bisogno.

Sotto gli ordini del contr' Ammiraglio Linois, è uscita da Cadice la prima divisione francese degli armamenti che vi si preparano per le Indie occidentali: è composta di tre vascelli, e alcuni legni da trasporto con 1700 uomini di truppa da sbarco. Non tarderà a partire una seconda divisione col restante delle truppe, comandata dal contr' ammiraglio Dumanoir.

L'equipaggio di una fregata giunta a Cadice e proveniente da Gibilterra, riferisce di aver veduto mentre passava lo stretto, una squadra francese di quattro navi di linea, e tre fregate, con molte truppe da sbarco, che entrava nell'Oceano: deve esser questa la squadra di Gantheaume, sortita da Tolone.

Copenhague 16 Gennaro.

Il Sund è intieramente gelato. Sei vascelli inglesi sono rimasti arrestati in mezzo del ghiaccio. Da Helsingora a Helsingbourg, e all' isola di Hoen si va sul ghiaccio. Il termometro di Reaumur è disceso 18 gradi sotto il zero.

Vienna 29 Gennaro.

La nuova organizzazione della truppa eccita al più alto grado la pubblica curiosità. Il piano dell' Arciduca Carlo, stato approvato dall' Imperatore, è di chiamare a Vienna i Generali più sperimentati, e di discutere con essi il nuovo piano, che è per la maggior parte opera sua propria.

Il Principe Ereditario di Napoli sposerà, dicesi, una Infante di Spagna, e il Principe delle Asturie una Principessa di Napoli.

Monaco li 25 Gennaro.

L' Elettore di Baviera ha ristretto il numero de' conventi, e ha sottoposto ad una tassa tutti i beni del Clero, delle Chiese, ed opere pie, ch' erano finora stati esenti da ogni imposizione.

Milano 15 Febbrajo.

Jeri mattina si è fatta con la maggiore

solennità l'installazione del Governo costituzionale della Repubblica italiana. V'intervennero i merabri del Corpo diplomatico, e quelli del Comitato Governativo: un concorso immenso di Popolo era spettatore di questa grande funzione. Il Generale in capo Murat pronunziò in lingua francese il discorso d'installazione, altri due discorsi furono letti successivamente, il primo dal celebre matematico Fontana, come Presidente della Consulta legislativa, il secondo dal Citt. Sommariva, Presidente del cessato Governo, e per ultimo il Vice-Presidente Melzi recitò fra i replicati applausi universali il discorso inaugurale di questa nuova Repubblica. - In questo stesso giorno fu dato un pranzo magnifico: alla sera illuminazione, teatri, e festa di ballo.

Il Senato di Berna ha eletto nel giorno 7 corrente i membri che devono comporre il piccolo consiglio; questi sono i seguenti; *Reding*, primo landamano; *Ruttiman* primo statalter; *Renger*, secondo landamano; *Hirzel*, secondo statalter; *Frisching* e *Hescher* al dipartimento di guerra; *Dolder* a quello delle finanze; all'interiore *Glutz* e *Fussli*; e *Kuhn* e *Smith* alla giustizia e polizia.

ARRIVI DI MARE dai 6 ai 19 Febbrajo 1802.	C A M B J Genova 20 Febbrajo	PREZZI DE' COMESTIBILI nella Settimana dei 20 Febbrajo.
Polacche 13, navi 4: liuti 18, Filucche 10, pinchi 14, brigantini 8, navicelli 4, legni diversi 8. — Generi introdotti: Grano, Chilo 72 mila, e mine 2700. — Olio, barili 100 circa. — Vino fusti 1500 circa e mezzarole 500. — Granone, caffis 700. e quartieri 3000 — Ceci, starelli 600. — Formagio, cant. 200, e forme 900. — Fave, starelli 1200. — Orzo, chilo 100. — Zucchero, feci 200. — Pepe, balle 150. — Cacao, sacchi 700. — Bacala, alici, frutti, berette, cotone, soda, gargioli, ec.	Venezia. . . — Roma. . . . 135. Livorno . . . 125 1/4 Napoli . . . 109 a 108 1/2 Messina . . . 36. L Palermo . . . 36. Lione . . . 93. 1/3 Marsiglia . . 93. 3/4 Parigi . . . 94 3/4 1/2 Lisbona . . . 730. Madrid . . . 624. Cadice . . . 624. Amsterdam 93. 1/2 Londra . . . 49. 1/3 1/4 Milano . . . 87. 2/3 Vienna . . . — Augusta . . . 63. 1/3 Amburgo . . 47. Smirne — Constantinopoli. —	Grani lombardi . . 11. 84. a 86. la mina. — Duri Tunis nuovi . . 64. — — Sassetto di misura . . 77. — — Meschiglie Levante. . 62. a 63. — Granoni 44. — Fave diverse 33. a 34. — Ceci diversi 53. 10. — Orzi diversi 33. — Faggioli Lombardi . . 29. — Vini di Fran. nuovi . 62. a 64. la mez. — di Napoli, la botte 132 a 140. Acquevite di Francia. — Rise di Piemonte . . 40. 10 } il cant. Sapone di prima qu. . 74. Olj di Riv. Pon. fini. — Detti nuovi 165. } Detti di Sicilia e Cal. 110. } il barile Detti per Fabbrica. . 78. — }

Invitiamo tutti i nostri associati a corrispondere senza ritardo il prezzo anticipato del loro abbonamento, all'epoca precisa della scadenza, e li preveniamo, che compiti i 12 Numeri che formano la totalità del Trimestre, sarà loro sospesa ogni ulteriore spedizione, quando non venga rinnovata in tempo l'associazione, che è di ll. 6 per trimestre.

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(27 Febbrajo 1802.)

ANNO V. DELLA REPUBBLICA.

Vacuum duellis
Janum Quirini clausit, et ordinem
Tectum, et vaganti fraena licentiae
Iniecit; amovitque culpas,
Et veteres revocavit artes. HOR.

Giustizia inglese. = Fine della legge sul Clero = Accidenti straordinarj; invenzioni, e scoperte = Notizie interne. = Varietà = Notizie estere, di Francia, Inghilterra, Russia, Svezia, Italia etc. Notizie posteriori = Prezzi de' commestibili; , Cambj Arrivi di mare = Avviso.

GIUSTIZIA INGLESE.

Pretendono gli inglesi che la loro Costituzione, che è fondata sopra un Parlamento, composto di tre autorità distinte, i Comuni, i Pari, e il Rè, abbia tutto il buono dei tre Governi conosciuti la monarchia, l'aristocrazia, e la democrazia. La ragione e il tempo, e le scosse medesime hanno situate queste autorità fra di loro in quel giusto equilibrio che possono avere e conservare; e si sostiene la gran mole, come dice *Delolme*, col proprio suo peso: *ponderibus librata suis*.

Se è vero che l'amministrazione della giustizia sia il termometro che misura la bontà dei Governi, giacchè l'effetto che devono operare queste macchine politiche, oltre quello di sostenersi e conservarsi, si riduce, in ultima analisi, a fare che sia resa un' esatta giustizia ai governati; se è vero, io ripeto, che si debba giudicare de' Governi con questa regola, bisogna convenire, che gli elogi che leggiamo della costituzione inglese in *Coxe*, *Blackstone*, *Coyer*, *Delolme*, e mille altri, non devono riguardarsi come troppo esagerati e parziali.

Abbiamo veduto nei nostri foglj precedenti che i marinaj e ufficiali, rei d'insubordinazione sulla squadra dell' ammiraglio *Mitchell*, sono stati processati e impiccati. E abbiamo

veduto similmente che il colonello *VVall*, già governatore di Gorea, e personaggio di alta qualità, accusato e convinto di avere abusato del suo potere contro due poveri soldati, è stato processato e impiccato. Ma l'onore, il grado, i parenti le leggi e i Giudici inglesi vedono il delitto, e non la persona, e l'ultimo suddito, come il primo Signore, malgrado qualunque differenza che possa esservi fra di loro in altri rapporti, sono eguali avanti alla legge, e se sono rei del medesimo delitto, sono giustiziati egualmente colla mannaia o colla corda.

Questi grandi atti di giustizia non sono rari in quella Nazione, o per dir meglio sono tanto frequenti quanto lo sono i delitti, perchè la legislazione inglese colpisce inevitabilmente il delinquente, qualunque sia. E per questo ha gran ragione *Blackstone* di chiamarla una legislazione tenera, giacchè non vi è niente di più favorevole per tutti, anche trattandosi di essere impiccati, che quel che è giusto per tutti.

Lord Frerers, malcontento del suo intendente, nel calore di una disputa che ebbe con lui, lo ferì e l'uccise. Vi sono dei paesi, ove un gran Signore, regalando qualche scudi al parente del morto, e facendo valere le relazioni illustri, e i meriti della famiglia, che

non mancano mai , e pagando inoltre una discreta amenda , e sicuro di placare la giustizia. Un Cavaliere Romano , di cui non ho presente il nome , si dilettava di dare delle monete e dei schiaffi alle persone che incontrava , pagando l'ingiuria a danari contanti. E ho letto in un libro moderno , che una gran Signora , essendo passata colla carrozza , per innavertenza del cocchiere , sul corpo di un povero uomo , che restò ucciso , gettò alcune monete fuori della portiera , e disse , proseguendo il suo viaggio « Queste sono per il morto. »

Lord *Frerers* era un *Pari* ; e i *Pari* in Inghilterra sono di una nobiltà così distinta , che formano uniti insieme una Camera alta , ove sedono per diritto proprio , ereditario nella famiglia , e votano rappresentando se stessi , e non la nazione.

Tutti gli inglesi , hanno il diritto , secondo la loro savia legislazione , di scegliere i loro Giudici fra i loro simili. Lord *Frerers* , è stato giudicato dai *Pari* del suo corpo medesimo , tutti nobili e grandi come lui ; e questi *Pari* l'hanno condannato alla morte , e quale morte ! L'ultimo rifugio della vanità umana , che trova infinitamente più nobile la scure che la corda , non gli è accordato ; non vi è grazia per lui , nè modificazione di pena. La legge è sorda , e i Giudici sono sordi come la legge. Lord *Frerers* è condannato ad essere impiccato ; e subisce in pubblico , con tutta la dignità di un *Pari* , il supplizio degli assassini.

Due giorni dopo , il di lui nipote ed erede va a sedere nella camera dei *Pari* al posto del zio impiccato ; e non vi è fra i Lordi di quel Corpo augusto chi si creda sfregiato , o si sovvenga di riguardare come sfregiato il successore per il supplizio di Lord *Frerers*.

Dobbiamo permettere ai Scrittori inglesi di parlare con entusiasmo e venerazione del loro Governo , che forma di quelle leggi , di quei costumi , di quegli uomini , che danno per risultato costante la saviezza , il sano giudizio , la retta amministrazione della giustizia.

Fine della Legge organica sul Clero della Repubblica italiana.

TITOLO III.

Stabilimenti di Disciplina.

1. Sono conservate le Cancellerie dei Ve-

scovi con i loro rispettivi Archivi. Eserciteranno le loro funzioni i ministri necessari per fare osservare le regole della loro istituzione , e quelle di disciplina , che sono state stabilite per sottoporre il Clero alle correzioni , ed alle pene canoniche.

1. Il Vescovo può ingiungere all' Ecclesiastico delinquente un ritiro di penitenza nei Seminarj , o in qualche convento. Se il delitto è grave lo interdice dalle funzioni del suo Ministero , e gli sospende la percezione dei redditi del suo beneficio , affine di assicurare lo stipendio di colui che vi fosse interinalmente sostituito , e di fare adempire gli oneri annessi al beneficio. Se il colpevole ricusa di obbedire , il Vescovo implora il braccio secolare.

3. Se un Ecclesiastico turba la pubblica tranquillità nell' esercizio delle sue funzioni , il Vescovo è richiesto perchè lo interdice , e se il Vescovo non vi si presta si ha ricorso all' autorità Civile ordinaria.

4. Quando il delitto di un Ecclesiastico importa pena infamante , o afflittiva si dà la notizia del giudicato al Vescovo , il quale avanti l' esecuzione della sentenza , può fare tutto ciò che in casi simili è prescritto dalle Leggi Canoniche.

5. Il Clero è dispensato da qualunque servizio militare.

6. Tutto ciò che tende a depravare pubblicamente i buoni costumi , ed avvilitare il Culto , ed i suoi Ministri , è proibito.

7. Il Parroco non può esser costretto da alcuna Autorità ad amministrare il Sacramento del matrimonio a chiunque è legato da un impedimento Canonico.

Accidenti straordinarj , invenzioni , e scoperte.

Il cittadino Jouffroy , membro della Società d'agricoltura e delle arti di Bezansone , che giustifica con un processo verbale , fatto a Lione fino dal 1783 , di esser egli il primo inventore del batello che naviga contro la corrente de' fiumi colla sola impulsione di una tromba a fuoco , per l' esperienza dallo stesso fattane in quel tempo sulla Saona , reclama ora dal Governo Francese il brevetto d' invenzione , e nella petizione che ha presentato dice ch'esso si obbliga a partir subito da Lione e di andare a Parigi a prendere il suo brevetto , sopra un batello isolato , senza vele

e senza remi , che avrà per solo motore una tromba a fuoco , messa in attività dal carbon fossile. -- E' noto che vi sono alcuni altri competitori che pretendono all' anteriorità di questa invenzione.

Si legge con molto interesse una memoria pubblicata recentemente a Vienna sulla maniera di dirigere i palloni areostatici , facendoli tirare dalle aquile : il professore Reiseur che ne è l' autore , espone con molta precisione e sagacità il piano di questa sua invenzione , determina il numero delle aquile che sono necessarie , in proporzione del volume della macchina , indica il modo di attaccarle , di regolarle , ed entra in tutti quei dettaglj che si possono desiderare per mettere in pratica una sì importante scoperta.

Calcolo

Ciascheduno si diverte come gli pare. Un giornalista tedesco ha fatto il calcolo seguente sul debito pubblico dell' Inghilterra , ascendente , alla fine del secolo 18 , a 451 milioni di lire sterline - 1. Per numerare questa partita in luigi d'oro , impiegandovi ogni giorno 18. ore , e contando mille luigi per minuto , un' uomo v' impiegherebbe 11. anni e 160 giorni ; in scudi di francia v' impiegherebbe 45. anni e 275 giorni - 2. La stessa somma in luigi d'oro , disposta in linea retta , sarebbe lunga 136 miglia geografiche - 3 Per portare questa somma in oro vi vorrebbero 7170 cavalli ; in argento ve ne vorrebbero 106,117.

NOTIZIE INTERNE.

Genova 27 febbrajo.

Martedì al Teatro di S. Agostino vi è stata serata a beneficio della prima Donna , Giuseppa Grassini. Il Pubblico ammiratore dei rari talenti di questa incomparabile Virtuosa le ha dato in questa circostanza delle straordinarie dimostrazioni di gradimento e di applauso. Il Teatro era illuminato a giorno. Vi è stato immenso concorso , e quanto permetteva la capacità del sito. Si sono pubblicate molte poesie , e si è versata la pioggia d' oro. Dobbiamo dire a questo proposito che quel

che tanto distingue la Grassini sopra le altre virtuose della sua sfera , è la sua maniera di cantare al cuore con tutta l' arte e il prestigio della musica. Vi sono di quelle che sono dotate dalla natura di una voce armoniosa e felice , e ne fanno quel che vogliono , e si dice , che cantano divinamente ; ma si contentano di cantare all' orecchio. Vi sono di quelle che hanno coltivati i loro talenti naturali con lo studio e con l' arte , e cantano con gran bravura , e vanno alle stelle , e agli abissi ; ma si contentano di cantare ai dilettanti , che vanno al Teatro per maravigliarsi di una volata , e di una cadenza , e de' passi difficili bene eseguiti. La Grassini canta a tutti quelli che hanno un' anima : con una figura ben disegnata , un' azione maestra , fornita della più grande abilità , e padrona di tutte le risorse dell' arte , non si serve di questi vaneggiamenti che per dominare gli affetti ; la sua voce passa per le orecchie , ed è fatta per le orecchie intelligenti ; ma si dirige al cuore , e là si sente tutto il suo effetto , e si sente ancora finita l' Opera , e si sente il giorno dopo , e non si scorda mai più.

Ecco un Sonetto che non venne in tempo per essere distribuito colle altre Poesie nella sera di martedì scorso.

A GIUSEPPINA GRASSINI.

SONETTO.

Le greche forme , e l' atteggiar romano ,
Il passo , il guardo , il silenzio eloquente ,
Esser potrian modello a industrie mano ,
E sublime argomento a nobil mente.

Ma di tua voce il cimentarsi v' vano
A dir qual fosse l' armonia possente ,
Nè render mai saprà labbro profano
Quel cantar che nell' anima si sente.

TU , per novel meravigliose incanto ,
Sia quel che desti in noi , gioja o terrore ,
E sia d' affanno o di dolcezza il piante ,

Rendi caro il piacer come il dolore ,
Tal chè rapito dal divino canto
Tutto si stempra di delizia il core.

= Il Collegio di educazione, nuovamente stabilito in Genova, si è ora trasferito nel vasto e salubre Locale dell' ex-Monastero della Neve. Nulla si trascura dai benemeriti Cittadini che lo diriggonno, per rendere più utile che sia possibile al bene fisico e morale de' loro allievi una sì bella e rispettabile istituzione.

-- Lunedì scorso il Gen. Sahuguet, comandante nella Liguria, ha dato un splendido pranzo a S. E. il Cardinal Bellisomi, a Monsig. Codronchi Arcivescovo di Ravenna, ai Vescovi di Cremona, e di Cervia, al Citt. Guastavillani, membro del consiglio legislativo, e a molti altri Deputati Cisalpini, arrivati il giorno prima sopra due corvette francesi procedenti in giorni 7 da Tolone. Intervennero al convito i ministri di Polizia, e di Guerra, l' Inviato di Svezia ed altre autorità costituite.

-- Il medico Giacinto Gibelli, membro della Società medica di emulazione, attaccato da una febbre lento-nervosa, cessò di vivere la notte de' 26 corrente nella verde età di anni 25. I di lui talenti, gli studj fatti, le sue qualità morali, e i servizj resi all'umanità, in tempo singolarmente dell' ultima epidemia, di cui, per ordine superiore, scrisse la storia, rendono sommamente deplorabile la di lui perdita.

-- Ci è stato rimesso da un nostro associato un messaggio assai interessante, che la nuova Municipalità di Diano ha diretto al Tribunale della Giurisd. *Capo-Mele*, e ci facciamo un piacere d'inserirlo:

Cittadini Giudici,

I membri destinati dal Governo a rimpiazzare la municipale amministrazione di questo cantone si sono installati. Essi si affrettano a parteciparvene l' avviso nell' atto, che sono vivamente penetrati dal fondato timore di non potere adeguare le intenzioni del Governo, di non poter secondare il vostro zelo infaticabile per mancanza di mezzi, e finalmente dal timore, che non resti compinta l' aspettazione di tutti gli onesti Cittadini, che vogliono conservare l'ordine e la giustizia.

Astretti ad assumere l' esercizio di funzioni resesi troppo ardue, ed impraticabili nei rami più importanti, confidano gli Amministratori, che non ricuserete di prestar

loro il soccorso dei vostri lumi, ed una efficace assistenza.

L' universalità degli Abitanti del Cantone confida del pari nelle vostre virtù, e riconoscendo dalla vostra probità, e fermezza il passaggio, che ha fatto dall' anarchia all' ordine, vi si dichiara debitrice delle sostanze, della vita, e di una eterna riconoscenza.

Le Vedove, e gli Orfani, che piangono ancora i loro Sposi, ed i loro Padri assassinati, e le rapine sofferte, benedicono il vostro arrivo a questa Residenza, e tutti ad una voce vi scongiurano a non abbandonare la vostra grand' opera sino a che non sii purgata la Giurisdizione, e vi siano degli scellerati impuniti.

Sono conosciuti i vostri sacrificj, e le vostre straordinarie fatiche, e se non sono secondate, siete ciò non ostante l' onore dei Liguri Tribunali, e colla vostra costanza vi rendete vieppiù benemeriti dell' umanità.

L' Amministrazione precisamente incaricata dalle Comune del Cantone gode della dolce compiacenza di esternarvi questi sentimenti, e vi assicura, che nulla ometterà per coadiuvare le operazioni del vostro Tribunale. (*)

(*) Il Tribunale è composta de' Citt. Giuseppe Merchio, già membro del C. L. e dell' ultimo Direttorio; Nicolò Lengueglia; e Andrea Tagliaferro.)

V A R I E T À.

Abbiamo sotto gli occhi una memoria che dice così: „ Un disordine di nuovo genere si è introdotto non ha molto in questa Città: i magazzini di grano, che la saviezza de' nostri maggiori avea relegati agli estremi della Centrale, sono ora stati aperti nel mezzo delle nostre abitazioni. I contorni della piazza *De-marini* e di quella del *Seriglio*, le vicinanze di S. Luca, ed altre situazioni ancora più popolate sono divenute depositi di grano: e mentre siamo obbligati a comprarlo a un prezzo eccessivo, siamo sforzati ad inghiottirne la parte più sottile, la più infetta e perniciosa, atteso la polvere, che ne esala, che ognora penetra e si diffonde e nelle case e nelle botteghe, ne rovina le merci, ne altera il colore e ne deteriora la qualità. „

„ Le bestie da soma destinate all' importazione ed esportazione di tali generi ingombrano le strade e le pubbliche piazze; e fattesi famigliari agli uomini, pare che pretendano di fraternizzare con noi, fermate accanto alle nostre botteghe che inaffiano e decorano, o ragghiando o facendo altro. „

„ A tutto questo si aggiunge nella vicina stagione il timore di un numero incredibile di farfalle e di insetti che le merci corrodono, che nuoce alla salute, e che dovrebbe pure risvegliare l'attenzione del Comitato di Sanità. -- Noi le troviamo involte fra le nostre vesti, nascoste ne' nostri scrigni, cotte fra le nostre vivande, e mescolate coll'aria che respiriamo. „

„ Gli abitanti de' contorni suddetti hanno fatto de' ricorsi, e hanno ragione; in queste cose che ci ha insegnate l'antica esperienza e che non hanno che fare coi principj, bisogna fare, diceva un ministro di Stato, come si faceva quando si faceva bene. „ Abbiamo diritto di vivere in casa nostra senza essere inquietati da altri, che dai nostri incomodi naturali, dai nostri soliti creditori, e qualche poco dalle nostre mogli; e non da questi nuovi guaj accessorj, dai quali il Governo ci potrebbe liberare. „

Prosegue la memoria a parlare dello scandalo de' macelli, ed è molto interessante sopra questo articolo; e ci riserviamo a regalarlo al pubblico in un altro foglio.

Troviamo in un giornale la seguente relazione delle perdite fatte dalle diverse Potenze del continente nel corso della guerra colla Repubblica Francese. „ La Casa d'Austria ha perduto 1060 leghe e mezza di Germania, 3,629,455 di popolazione, e 9,314,135 fiorini di rendita -- I principj, in numero di trentuno, che avevano possessioni nella riva sinistra del Reno, 885 leghe, 1,960,575 di popolazione, 14,163,134 fiorini di rendita. -- Quarantatré contee, che avevano pure delle possessioni sulla medesima riva, 75 leghe, 1,82,630 anime, 1,391,922 fiorini di rendita -- L'ordine equestre, 20 leghe e mezza, 52000 anime, 409,300 fiorini di rendita -- Il Capitolo di Colonia una lega, 2500 anime, 16890 fiorini di rendita. -- Le Città Imperiali in nu-

mero di cinque, 4 leghe, 99000 anime, 54000 fiorini di rendita -- L'Olanda, compresi le sue possessioni nel Belgio, 80 leghe, 218000 anime e 300,900 fiorini di rendita -- La Camera Imperiale di Welzlaer, 21,600 fiorini di rendita. -- Perdita totale 2168 leghe e mezza, 62,53,660 abitanti, e 28,383,481 fiorini di rendita. „

NOTIZIE ESTERE.

Parigi 26 piovoso (15 febbrajo.)

E' stato pubblicato il trattato di pace tra la Repubblica Francese, e la Reggenza d'Algeri concluso il dì 17 Dicembre p. p. Esso contiene 19 articoli, che portano in sostanza: „ Che le relazioni politiche e commerciali e le antiche convenzioni e concessioni sono ristabilite come per lo passato e rinnovate. Che il danaro, e gli effetti di cui gli agenti della Reggenza si sono impadroniti, saranno restituiti. Che i Francesi non potranno essere, nè fatti schiavi, nè ritenuti, sotto qualunque pretesto. Che i Francesi residenti, o di passaggio nel Regno d'Algeri sono sottoposti all'autorità dell'agente Francese, ne la Reggenza può immischiarsi dell'amministrazione interiore della Francia in Affrica. Che il Governo francese non si costituisce garante dei debiti de' particolari della sua nazione. Che il Bey s'impegna a far rimborsare tutte le somme dovute dai suoi sudditi ai Francesi; e il Governo francese s'obbliga egualmente di fare soddisfare tutte quelle, che saran reclamate dai sudditi d'Algeri. Che i beni de' Francesi morti nel Regno d'Algeri sono alla disposizione del commissario generale della Repubblica. Che l'incaricato d'affari, e il Commissario gen. di commercio continueranno a godere di tutti i diritti stipulati dalle antiche convenzioni: conserveranno la preminenza su tutti gli agenti delle altre Nazioni, e il loro asilo sarà sacro, ec.

I Membri che sono rimasti esclusi dal Tribunale, in seguito alle votazioni del Senato Conservatore sono i seguenti: Alexandre, Bailleul, Barra, Barthelemy, Chambe, Chazal, Chenier, Benjamin - Constant, Courtois, Daunou, Desrenaudes, Ganilh, Garat, Gainguene, Isnard, Legier, ParentReal, S. Aubin, Thi-

bault, e Thiessé. L'elezione del quinto che deve rimpiazzarli pare fissato al primo ventoso, e sarà preso, a quel che dicesi dalla lista nazionale.

Sono stati nominati dal primo Console per entrare fra gli Alunni del Collegio di S. Cyr ventitre ragazzi di famiglie Italiane, domiciliate nei dipartimenti dell'Eridano, della Stura, di Marengo, della Dora, della Sesia, e del Tanaro.

E'uscito un ordine a Lione, del Prefetto di quella Città, che debbano esser chiuse dopo il 12 piovoso tutte le case da ginoco.

L'Istituto nazionale che si era stabilito dai Francesi in Egitto, è arrivato a Marsiglia, con una raccolta assai interessante di manoscritti e di libri, che sarà l'unica in questo genere, e si trasporterà a Parigi per arricchire quella Biblioteca Nazionale.

Con Decreto de' Consoli de' 17 piovoso è stato ordinato, che tutte le memorie, piani, disegni, e generalmente tutti i risultati relativi alle scienze e alle arti, che sono stati combinati nel corso della spedizione d' Egitto, debbano essere pubblicati alle spese del Governo, I Cittadini che componevano in Egitto l'Istituto Nazionale, sono incaricati di questo lavoro.

La nave, la *Ninfa del mare*, arrivata nel Porto di Nantes il giorno 14 Piovoso, ha recato delle notizie di S. Domingo, che combinano colle relazioni che si sono già pubblicate. Si rileva da lettere particolari, che S. Marco, Porto al Principe, les Bavardaires, e altri quartieri, sono in perfetta calma, e hanno ripigliati i loro lavori ordinarj. Si aspetta colla più grande impazienza la nostra squadra.

Si legge in una Gazzetta, che il Gen. Oudinot ha ucciso in duello un Emigrato, di nome *Choisel*, che avea tenuto in sua presenza de' i discorsi ingiuriosi sul conto dei Generali repubblicani.

I giornali inglesi fanno sapere a quei diletanti di storia naturale che fossero curiosi di conoscere il grado di fecondità della femina del ratto, che si è trovato ultimamente, nella stalla di una locanda di Leicester, che uno di questi animali ne ha partorito ultimamente 31, tutti vivi, e benestanti.

= La classe delle scienze morali e politiche dell'Istituto Nazionale ha sentito col più vivo interesse, nell'ultima sua seduta, la relazione che le ha fatto del suo viaggio al Monte Sinai il Citt. Coutelle, membro della commissione delle scienze ed arti in Egitto, in compagnia del Citt. Rosiers, mineralogista. Il lungo suo soggiorno alle Piramidi, e le osservazioni e lo studio fatto intorno a questi monumenti, ci fanno sperare che nulla più avremo a desiderare sulla loro costruzione, il loro uso, e le loro dimensioni. Si assicura ch'egli ne ha misurato le situazioni colla più esatta precisione. - Già sono arrivati colà diversi membri di questa commissione, ed hanno seco dei portafoglj, e delle note, che sono il frutto di tre anni di lavoro. Il Governo somministrerà ad essi tutti i mezzi necessarj per comunicare all'Europa i risultati delle loro indefesse fatiche.

GERMANIA.

Si assicura che il Capitolo di Colonia abbia rinunciato formalmente alla sua giurisdizione ecclesiastica sulla sponda sinistra del Reno, a norma del Breve Pontificio che avea ricevuto.

L'Elettore di Baviera ha dichiarati soggetti alle pubbliche imposizioni anche i beni Ecclesiastici.

La Città di Monaco si era resa il rifugio de' vagabondi, disertori, ladri, ec. Nel solo mese di Dicembre ne sono stati arrestati 1139. Una gran parte sono stati espulsi, e altri sono sotto processo. Dopo i disordini e la guerra rimane una feccia impura nel mondo, che si disperde e si annichila a poco a poco.

Si è abolita in tutti gli stati Bavaro-Palatini la servitù che sussisteva ancora in qualche parte dell'alto Palatinato.

E' stata proibita dall'Imperatore l'importazione del zucchero in quella parte de' suoi stati ereditarj, ove le raffinerie che vi sono stabilite possono bastare all'ordinaria consumazione di questo genere.

Si hanno lettere dalle frontiere della Turchia che avvisano essere stata incendiata e quasi intieramente distrutta la Città di Brussà.

E' passato ultimamente da Monaco un corriere Turco, procedente da Costantino.

poli, che si dirigeva con tutta fretta alla volta di Parigi.

R U S S I A.

E' stato osservato che la Gazzetta di Pietroburgo, che aveva prima nel frontispizio le armi di Malta unite a quelle dell'Impero, le ha lasciate al primo numero dell'anno nuovo.

Si è ultimamente abrogato il decreto che proibiva la sortita dall'Impero de' legni di costruzione; e sono stati soppressi nel tempo medesimo tutti i dritti ai quali si era sottoposto in generale l'estrazione di ogni sorte di legnami.

Ha ordinato l'Imperatore a una commissione de' suoi ufficiali di stato maggiore che debbano combinare e delineare nella prossima primavera le carte geografiche dei diversi governi della Russia, cominciando da quelli dell'Estland, della Volhinia, e della Podolia.

Aveudo determinato l'Imperatrice vedova di introdurre l'inoculazione della Vaccina nell'Ospedale degli esposti, ne ha dato l'incarico al dottore Schultze, che è qui venuto da Berlino. Ha però ordinato l'Imperatore che questo Dottore debba essere previamente assoggettato a un esame in forma avanti al nostro Collegio di medicina.

S V E Z I A.

Il barone Silfverhielm, che era una volta incaricato d'affari alla corte di Londra, ed è passato in seguito a Parigi, ha avuto ordine ultimamente dalla sua corte di doversi rendere a Amiens, in qualità di Ministro plenipotenziario a quel congresso.

Il freddo è arrivato a 32 gradi al disotto del gelo; e si sono trovate alcune persone gelate, e morte di intirizzimento.

Il Principe ereditario di Baden è stato qui interrato colla pompa conveniente alle sue qualità, nella Chiesa di Ritterhollen.

Londra 9 febbrajo

Il giorno 2. corrente, come già si era annunziato, la Camera dei Comuni ha ricominciato le sue sessioni. Il Sig. Pitt, che non vi era comparso da molto tempo, vi ha assistito martedì per la prima volta, e ha preso il suo posto antico sotto le gallerie.

Pare che si tratti di rinnovare e aumen-

tare l'*income-tax*, che è un'imposizione sopra varj oggetti per fissare il reddito pubblico. Si tratta inoltre di portare un *bill* per accrescere il numero delle milizie fino a 60,000; si è già formato su di ciò un nuovo piano, il cui oggetto è di assicurare stabilmente la difesa dello stato.

Le sessioni del Parlamento che si sono tenute fino al giorno d'oggi non offrono nulla di interessante relativamente agli affari del Continente.

Il giorno 3 si sono ricevuti da Amiens, per mezzo del Sig. Dressings Messaggero di corte, dei dispacci del marchese di Cornwallis: e si è tenuto in seguito un Consiglio del Rè, al quale hanno assistito le LL. Alt. RR. i Duchi d'York, di Clarence, di Kent, di Cumberland, i Ministri etc. etc.

Sono qui arrivati, uno dopo l'altro, sette corrieri da Amburgo, e si è sparsa poco dopo la notizia che le Città Anseatiche possono servire di indennità ai principi che hanno perduto degli stati. La Città di Brema si crede, che sarà incorporata all'Elettorato di Hannover; e che Lubecca e Amburgo saranno cedute al Rè di Prussia.

Si è sparso ancora che il nostro Principe Augusto passerà in Hannover con un luminoso stabilimento, in seguito alle cessioni che gli sono state fatte da i suoi illustri fratelli.

Si è avuta ultimamente la notizia, con lettere particolari di Francia, che il Cav. Azzara, arrivato ad Amiens in qualità di Ministro Plenipotenziario del Re di Spagna, sia riuscito a levare gli ostacoli, che si opponevano da quella Corte al trattato definitivo di pace.

Il Gen. Oalles è stato nominato Comandante di Alessandria in Egitto, ove il Gen. in Capo Lord Cavan, e il Gen. Hope devono fissare il loro quartier generale con tutti i regimenti Inglesi. Il Gen. Baird avrà il comando del distretto e della Città di Rosetta. E il Gen. Stuard comanderà tutti i Regimenti stranieri, e un Regimento di cavalleria al Cairo.

Una Deputazione di Maltesi, arrivata ultimamente a Londra, sopra la fregata, la *S. Teresa*, ha fatto delle istanze a S. M. Britannica, per quanto dicono i nostri giornali, di prendere l'Isola di Malta sotto la sua protezione speciale, e accettarne il governo.

Roma 20 Febbrajo

Lunedì scorso giunsero le cancri di Pio VI. che furono depositate in una Capella fuori di Porta del Popolo, e mercoledì al suono de' bronzi di tutte le Chiese, e sbarro di artiglieria del Castel S. Angelo furono trasportate alla Basilica Vaticana, e collocate sopra un magnifico feretro. Gli Alunni di diversi ospizj, il Clero Regolare, e Secolare, i Baroni Romani, la Camera segreta, le guardie nobili, la fanteria, cavalleria, artiglieri con cannoni, e bande militari formavano il lugubre convoglio. L'orazion funebre latina fu recitata da Monsignor Tosi. Le esequie sono durate 3 giorni consecutivi.

Il giorno 17 è di qui passato il figlio del Console Lebrun, ajutante di campo del primo Console, con dei plichi pel Re di Napoli.

Napoli 13 Febbrajo

Il Generale Acton è partito alla volta di Palermo: Si crede che deliba quanto prima ritornare in compagnia del Re. Da Vienna sono già arrivati in parte gli equipaggi della Regina.

Milano 24 Febbrajo.

Il rinascente abuso dei titoli, che indicano distinzione di nascita, ha eccitata l'attenzione

del Governo; ed è stato quindi emanato un ordine, per cui inerendo all' art. 116 della Costituzione, non si deve riconoscere altra superiorità civile fuori di quella che nasce dall' esercizio delle pubbliche funzioni: tutte le amministrazioni, ed autorità qualunque invigileranno a che non sia usato altro titolo che quello di *Cittadini*.

Un' altra decreto ha ordinato che sia ripristinato l'uso dell'Era comune.

= E' stata recentemente proibita l'estrazione de' grani.

NOTIZIE POSTERIORI.

Il nostro corriere Piaggio è giunto questa mattina da Parigi: nulla è ancora traspirato del contenuto dei di pacci che ha recati al Governo. Un altro corriere ha ricevuto il Ministro straordinario Dejean. I giornali che abbiamo con questa occasione portano la data de' 23 corrente da Parigi, e de' 15 da Londra; ma non vi leggiamo alcun articolo di rimarco: Si prepara in Brest una spedizione per la Guadaluppa: la sottoscrizione del trattato definitivo in Amiens si crede imminente.

= Domani mattina vi è radunanza straordinaria della Consulta legislativa.

ARRIVI DI MARE dai 20 ai 26 Febbrajo 1802.	C A M B J Genova 27 Febbrajo	PREZZI DE' COMESTIBILI nella Settimana dei 27 Febbrajo.
Filuche 22, liuti 16, pinchi 11, navicelli 4, polacche 3, brigantini 3, fregata 1, legni diversi 7. -- Generi introdotti: Grano, chilo 17 mila, caffès 500, sacchi 200, e mine 120. -- Vino, fusti 500 circa, e mezzarole 400. -- Zibibbo, cant. 300. -- Olio, barili 200 circa. -- Lana; sacchi 1125. -- Zucchero, caffè, cotone, canape, pelli, fagioli, stracci, dogarelle, ceci, telerie, liquori, salacche. etc. etc.	Venezia. . . -- Roma. . . . 131. Livorno . . . 125 1/4 Napoli. . . . 109 1/4 Messina . . . 36. 1/4 L. Palermo. . . 36. Lione 93. 1/4 Marsiglia . . 93. 3/2 Parigi 93. 2/3 Lisbona . . . 725. Madrid . . . 662. Cadice 662. Amsterdam 93. 1/2 D. Londra 49. 1/3 1/4 Milano 86. 3/4 Vienna -- Augusta . . . 63. 1/3 Amburgo . . 47. Smirne -- Costantinopoli. --	Grani lombardi . . 11 84. a 86. la mina. -- Duri Tonia nuovi . . 65. 10 -- Sasette di misura . . 77 -- -- Meschiglie Levante. . 59. a 61. -- Granoni 44. -- Fave diverse. . . . 33. a 34. -- Ceci diversi. . . . 54. a 55. -- Orzi diversi. . . . 33. -- Faggioli Lombardi. . 29. -- Vini di Fran. nuovi . 62. a 64. la mes. -- di Napoli, la botte 132 a 140. Acquevite di Francia. -- Riso di Piemonte. . 40. 10 } il cant. Sapone di prima qu. . 70. Olj di Riv. Pon. fini. -- Detti nuovi 160. Detti di Sicilia e Cal. 110. } ilbarile Detti per Fabbrica. . 78. --
A V V I S O.		
L'Ospedale di Pammatone propone l'alienazione di un Capitale di 11. 50 mila in Danimarca, acquistato in pagamento di un credito e per mancanza di contante. Sono invitati i facoltosi e zelanti Cittadini a presentare offerta per detto acquisto, e concorrere al sollievo dell'estrema indigenza di così pio stabilimento.		

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(6 Marzo 1802.)

ANNO V.

Castode rerum Cesare, non furor
Civilis, aut vis eximet otium,
Non ira, que procedit enses,
Et miseram inimicat urbes.

HOR.

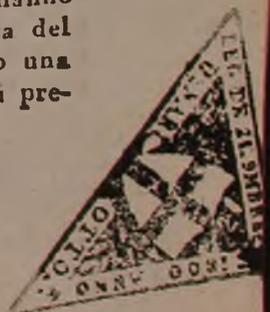
Sulla Repubblica italiana. = Tribunale criminale. = Notizie interne. Partenza del Ministro straordinario Dejean. = Zuffa tra gl'idriotti e i moscoviti. = Mode di Parigi = Notizie estere, di Parigi, Londra, Berlino, Pietroburgo, Madrid, Milano, etc. = Notizie posteriori = Prezzi de' commestibili; cambj, arrivi di mare. = Avviso.

Sulla Repubblica Italiana.

Si è parlato molto, e si parlerà ancora per qualche tempo, in Francia e in Inghilterra, del risultato delle operazioni della Consulta cisalpina in Lione. Questo avvenimento è venuto a proposito ad occupare la penna de' giornalisti, che l'universale stato di pace, e l'impossibilità di penetrare, ne' segreti de' Gabinetti, e delle negoziazioni di Amiens, avevano oramai costretti a un disperato silenzio, o ad una sterile e noiosa ripetizione di cose insignificanti. Per quanto possa interessare le grandi Potenze questa nuova istituzione della Repubblica italiana, con un Governo di cui è capo il primo magistrato della Francia, dovrebbe però a preferenza essere argomento di meditazione per noi, parte non oscura e non ultima della bella Italia: quindi crediamo opportuno di riferire ancora una volta ciò che ne abbiamo letto di più rimarcabile ne' foglj di Londra e di Parigi, ed oseremo in seguito confidare al Pubblico il frutto delle nostre riflessioni. - " Sovente è più semplice, dice un giornalista francese, il rispettare le operazioni de' Governi che il discuterle: vi sono però talvolta degli atti luminosi di un' alta saviezza che molti, anche di buona fede, non comprendono di primo slancio, e che

servono subito di pascolo alla malignità. Allora può esser utile lo schiarirli per soddisfazione di quelli che vogliono il bene, e per sconcerare gli sforzi de' malevoli; e si devono schiarire tanto più volentieri, se al sentimento di giustizia e di pubblica utilità, si unisce quello della dignità nazionale. "

Questo giornalista entra in materia, e si accinge a dimostrare che il fatto, di cui si tratta, giova agl' interessi del Popolo cisalpino, a quelli della Francia, e a quelli di tutti i Governi, e di tutti i Popoli di Europa. Noi non possiamo che accennare rapidamente la traccia delle sue ragioni, che sono in sostanza le medesime che si leggono in un foglio inglese..... La repubblica italiana è composta di sei diverse nazioni, per la maggior parte straniera fra di loro ne' costumi, nel linguaggio, e nelle abitudini. Come dunque associarle sotto una stessa forma di Governo, senza un mezzo di coercizione politica? Bonaparte ha veduto la cosa nel suo vero aspetto, e ha prudentemente organizzato la repubblica cisalpina, rendendola dipendente dal Governo della Francia, in una maniera indiretta, ma efficace. I capi della Consulta hanno certo avuto ragione di confessare ch' era del tutto impossibile il trovare fra di loro una persona in istato di coprire la carica di pre-



sidente. Avrebbero ben potuto rinvenirla dal lato de' talenti; ma oltre di questi, aveano bisogno di un potere e di una influenza, e non potevano trovarla che nella persona del primo Console della Repubblica francese. Se Bonaparte non avesse condisceso a prendere le redini del Governo cisalpino, questa repubblica non sarebbe durata un mese.

Una tale operazione non porta alcun' offesa alla libertà, all' indipendenza del Popolo cisalpino: non v' è libertà senz' ordine, non v' è ordine senza una forza superiore che assicuri la tranquillità, e l'imparziale amministrazione della giustizia. D'altronde, il Vice-Presidente è cisalpino. Quando la Corte de' due Melici era piena d' italiani, si poteva dire, con qualche ragione, che aveano soggettata la Francia: ma le Autorità della Repubblica italiana sono prese tutte fra i suoi cittadini, e il Capo di una possente Nazione non ha accettato il potere che per garantirne l'esercizio nelle loro mani. Il miglior Governo sarebbe sicuramente quello di cui Iddio fosse il Capo, se volesse obbligare i suoi vicarj a parlare sempre il linguaggio della ragione, della giustizia, e della verità. La Francia dev' essere, in certo modo, una seconda Provvidenza per il Popolo Cisalpino.

L' interesse e l' onore della Francia esigevano che fosse presa una tale misura: La Cisalpina formata sotto gli auspici della Repubblica Francese non doveva essere abbandonata all' incertezza degli avvenimenti, all' agitazione, al furore de' partiti. Le divisioni che l'avrebbero lacerata, potevano renderne facile l' invasione; o farla per lo meno diventare un oggetto d' inquietudine per la Francia.

I governi, ben lungi dal vedere in questo risultato dei progetti d' ambizione e d' ingrandimento, vi devono trovare un motivo di sicurezza e di confidenza. Il loro più grande, e più pressante interesse è di vedere il vulcano rivoluzionario estinguersi fino all' ultima scintilla. Non possono viver tranquilli fino a che ne resti un benchè menomo indizio in qualche angolo di Europa. Non si può giungere a questo termine, e avere una pace permanente che col ristabilire la calma nei popoli rivoluzionati, con quei mezzi che le cir-

costanze, e la forza delle cose permettono: ora, il Governo che rende all' umanità questo servizio, è sicuro della loro riconoscenza, e non può svegliare i loro sospetti.

La creazione della Repubblica italiana ha pure dato luogo ad un articolo diplomatico, inserito nel foglio ministeriale di Parigi, il *Monitore*, che tutti gli altri giornali di Francia, e d' Italia hanno copiato e tradotto letteralmente. L' oggetto di questo articolo è di provare che la Francia non ha acquistata alcuna influenza che possa allarmare le altre Potenze, e lo prova con un parallelo della situazione della Francia nel 1788, con quella in cui trovasi dopo il trattato di Luneville. A quell' epoca la Francia esercitava una specie di *patronato* in Italia su i Rè di Sardegna, e di Napoli, e sulla Repubblica di Venezia. Sopra Venezia! essa era geograficamente nemica della Francia. Sul Rè di Napoli! per il patto di famiglia. Sul Rè di Sardegna! egli era legato alla Francia dall' impotenza di difendere la Savoia, e il contado di Nizza, dalle doppie alleanze, e più ancora dalle pretese della casa d' Austria sul Monferrato. Quindi la Francia avea nel sistema di Europa una decisa influenza in Italia, sopra tre grandi stati di 12 milioni di popolazione. -- Oggi Venezia appartiene all' Imperatore. Più non esiste il patto di famiglia con Napoli. La Repubblica italiana, che però non racchiude più di 4 milioni di abitanti, deve dunque compensare l' una e l' altra di queste perdite.

La cessione di Venezia all' Imperatore gli ha dato un grande ascendente sull' Adriatico, e sull' Italia: e se la Repubblica italiana non fosse fortemente organizzata, se non fosse per la Francia un' alleata sicura e fedele, la politica dell' Italia sarebbe alla disposizione dell' Austria. Non vi sarebbe allora più equilibrio; e il risultato di una guerra ove i francesi hanno vinto in cento battaglie, ove hanno ritrovato per due volte la pace sotto le mura di Vienna, sarebbe stato di metterli in una posizione peggiore di quella in cui erano prima della guerra. -- La Francia non deve esercitare sui paesi vicini un potere disordinato: ma deve vegliare con attenzione a conservare l' equilibrio, vero garante della stabilità della pace.

D' altra parte , gl'ingrandimenti del territorio della Francia erano necessarj per bilanciare l'estensione di quello delle altre Potenze dopo lo smembramento della Polonia : senza il compenso del Brabante , e de' quattro dipartimenti del Reno , la Francia avrebbe cessato di essere ciò che sempre è stata , *potenza del primo ordine*. Equilibrio negli affari di Germania , equilibrio negli affari d' Italia ; ecco il sistema della Francia. Ch' essa non dia legge : ma che nemmeno la riceva ! . . . Si consideri la situazione politica dell' Europa sotto tutti i punti di vista , e si vedrà che la Francia non ha guadagnato alcuna nuova influenza : ma si è mantenuta nel rango in cui era . ,

NOTIZIE INTERNE.

Genova 6 Marzo

Il motivo che diede luogo alla convocazione straordinaria della Consulta legislativa nella mattina di Domenica scorsa , fu la comunicazione che volle fare alla medesima il suo Presidente , Ministro straordinario Dejean , della lettera ricevuta il giorno antecedente dal Ministro delle relazioni estere , Talleyrand. Per mezzo di questa lettera è ordinato al Ministro Dejean di recarsi a Parigi , all' oggetto di conferire col primo Console sulla definitiva organizzazione della nostra Repubblica , per la di cui indipendenza vengono reiterate le più positive e solenni assicuranze. -- Il detto Ministro è partito la mattina de' 2 corrente.

-- Nell' assenza del Generale Dejean farà le veci di Presidente della Consulta il Cittadino Girolamo Durazzo.

-- Lunedì , e martedì sera vi è stata una scaramuccia assai viva tra alcuni marinari idriotti , e alcuni marinari moscoviti. La disputa è principata in un' osteria alle *Grazie* : i molti testimonj non hanno potuto deporre altro , se non che si maltrattavano in greco ; e che un idriotto ha ferito gravemente con una coltellata nel collo un moscovito. Si son quindi divisi minacciandosi a vicenda. La sera dopo , giorno di carnevale , i moscoviti si sono incontrati sul Molo cogli idriotti : uno de' primi ha sbarrato un colpo di schioppo ed ha ferito a morte un idriotto. Quì è cominciata una zuffa tra di

loro , in cui sono rimasti feriti altri due moscoviti con de' colpi di coltello.

Il suddetto idriotto , ferito collo schioppo , è morto mercoledì sera alla locanda , ove i suoi compagni gli hanno reso gli ultimi onori. Tra le molte cerimonie si seno osservate le seguenti : il cadavere era in letto , vestito con un camice bianco a maniche larghe ; aveva sulla bocca una croce di cera ; nel mezzo della stanza vi era uno scaldino ardente , sul quale tratto tratto si gettava dell' incenso : a piedi del letto una tavola con un gran piatto di pesce , circondato da venti in trenta limoni tagliati in mezzo. Undeci de' suoi compagni mangiavano e pregavano alternativamente ; nè lo hanno abbandonato mai , fino al momento che fu portato al Cimiterio.

= In rimpiazzo del fu Gio. Batta Gaudolfo Giudice di Pace nel Quartiere della Giustizia , è stato eletto il Cittadino Ippolito Antonio Risso. -- Al Cittadino Luca Gentile , Municipalista , che ha dato la sua dimissione , è stato sostituito il Cittadino Giacinto Tassara.

= Il Santo Padre ha indirizzato ai Vescovi di Francia , che hanno dato la loro dimissione , un breve per felicitarli sulla loro rassegnazione ch' egli riguarda come una prova luminosa del loro zelo per la conservazione dell' unità della Chiesa , e per il ristabilimento della tranquillità della religione cattolica.

= Per mezzo di una circolare , in data de' 24 piovoso , il Ministro degli affari esteri di Parigi ha notificato a tutti gli Agenti diplomatici della Francia presso le Potenze estere il risultato della Consulta di Lione , incaricandoli di darne ufficiale comunicazione ai Governi presso de' quali risiedono. Questa circolare contiene per esteso i motivi , già abbastanza enunziati , che resero necessaria l' attuale organizzazione della Cisalpina , organizzazione da cui non possono derivare che delle conseguenze favorevoli alla tranquillità dell' Italia , e al bene di tutta l' Europa.

TRIBUNALE CRIMINALE.

Gio: Batta Piccasso , detto il *frate* , indiziato del furto di un pajo di branche d' argento , è stato condannato definitivamente in un anno di galera.

-- Giuseppe della Casa , indiziato di aver

assalito di notte tempo e derubato l'orologio ad un cittadino sulla Piazza di Carignano, è stato condannato definitivamente in anni 2 di galera.

-- Dom. Ugazzo, Avvocato, è stato condannato in contumacia, in anni 30 di galera, e lavori pubblici, pel testamento falso, ossia supposto testamento del q. Pietro Ugazzo, ed a pagare il doppio dell'importare della causa in cui è stato esibito detto testamento, ed alla rifazione delle spese e danni alla parte lesa per detta falsa produzione.

Mode di Parigi.

I giornali, e le lettere non annunziano che de'leggierissimi cangiamenti agli abbigliamenti già noti. Sembra che il pianeta che regola la volubilità della moda sia stazionario.

Questo riposo è un' esempio ben raro, e un fenomeno assai straordinario nell'impero di questa incostante divinità. Sarebbe egli mai possibile che fossero esauriti i talenti, e il genio inventore delle Modiste? o che finalmente dopo tanti raffinamenti gli abiti attuali degli uomini, e delle donne fossero giunti al *maximum* della perfezione, dell'eleganza, della decenza, e del comodo? Comunque sia di ciò, egli è certo che da qualche tempo in qua nulla è comparso che si sia fatto distinguere per novità, e per gusto. Quindi è che le femine, costrette a copiarsi, si abbigliano oggi colla più monotona e spiacevole uniformità. Da che per esempio hanno introdotto di vestirsi di bianco, non si vedono che ombre bianche girare per la Città, senza considerare che certi visaggi bruni, montati in bianco, corrono rischio di esser presi per altrettante ombre di Nino, scappate dal Teatro, che vanno per le strade a metter paura, o a far ridere le persone.

Una Bella inventa una moda che la renderà, se è possibile, anche più seducente: ed ecco immediatamente venti brutte figure che la copiano. Ma che ne avviene? non si fanno con ciò che più brutte, e più ridicole: tanto è vero che lo spirito d'imitazione, anche nelle mode, è una cattiva risorsa, la risorsa della scimia:

Le singe est né pour être imitateur.

VOLT.

I capelli di raso bianco, montati con due piume dello stesso colore, formano sempre la pettinatura più prediletta; questi capelli però non sono più posti di fianco, ma si portano estremamente calati sulla fronte, anzi sugli occhi. I nastri più in uso sono parimente i bianchi; le tre quarte parti delle femine sono pettinate con questi nastri. I capelli di velluto nero sono tondi di testa, e quasi senza orlo. Molte donne delle più eleganti hanno ripigliato le vesti di crespo nero. Le robbe son molto incavate indietro, e scollate, ed hanno le maniche cortissime. I capegli che discendono liscj sulle tempia, contrastano coi capegli ricciuti e rabuffati della fronte.

I collari, detti alla *romana*, sono lavorati in fili d'oro attortigliato or con una, ed or con tre placche di corniola di figura ovale. I pettini, grande oggetto di lusso, sono parimente in oro o dorati, fatti a diadema, e con tre piccole placche di smalto figurate.

I ventaglj sono sempre più piccoli, e quasi impercettibili. Sembrerà a taluno che il ventaglio nell'inverno sia in contraddizione collo spenser di lana, e colla robba foderata di pelo. Ma, oltre che l'estrema loro picciolezza li giustifica abbastanza, già si sa che non servono che per trattenimento. Come occupare in fatti le mani senza la risorsa del ventaglio? Non vi è cosa che tanto imbarazzi quanto l'aver due mani, quando non si ha niente da fare. Questa cosa è tanto vera che in simili circostanze, certamente per non saperne che fare, si son vedute anche al teatro delle persone metterle nella saccoccia del Vicino.

NOTIZIE ESTERE.

Parigi 2 Ventoso. (21 febbrajo.)

I Consoli hanno trasmesso al Senato conservatore, con messaggio de' 19 piovoso, le liste di eligibilità nazionale di 85 dipartimenti. A quell'epoca ve n'erano 13 in ritardo. Con altro messaggio de' 24 il Governo ha trasmesso le liste di due dipartimenti, che gli sono pervenute successivamente: egli aggiunge " che si è fatto render conto de' riclami insorti contro le dette liste; che questi sono in gran numero, ma che non gli è sembrato esservi al-

«una legge che motivasse una denuncia; che se alcuni commendabili cittadini sono stati dimenticati sulla lista nazionale, potranno esservi iscritti nel prossimo rimpiazzo, ec »

-- Scrivono da Pietroburgo che quella corte abbia fatto passare a Parigi un progetto di accomodamento per gli ex-Principi di Francia, che dicesi concertato colla Prussia.

= E' giunto da qualche giorni a Parigi il marchese del Gallo, ministro della Corte di Napoli presso il Governo francese.

= Il Ministro Talleyrand ha ricevuto in regalo dall'Imperatore delle Russie, per mezzo del conte di Markow, una scatola col suo ritratto, contornata di bellissimi diamanti. Lo stesso ministro ha dato al conte di Markow, per parte del primo Console, una trina e un bottone di diamanti di gran valore.

-- I nostri giornali hanno inserito un lungo proclama, pubblicato al Capo francese, dal Governatore di S. Domingo, Toussaint Louverture, in data dei 5 frimale: questo proclama contiene una dettagliata esposizione della condotta tenuta da esso Governatore, i consigli di saviezza e di religione dati in ogni occasione a quegli abitanti, i sentimenti di ubbidienza, di disciplina, e subordinazione inculcati costantemente alle truppe, e l'attaccamento al lavoro, e la rigorosa osservanza delle leggi, e de' buoni costumi che non ha mai cessato di raccomandare a tutta la popolazione. Egli compiangere i disordini che hanno ultimamente avuto luogo in quell'Isola senza sua colpa, e che furono l'effetto del traviamiento di pochi individui, sedotti e trascinati da alcuni capi dell'Armata. Al seguito di questo proclama che annunzia un uomo giusto, moderato, amico dell'umanita, e degno del posto eminente, a cui dal seno della più abietta schiavitù, ha saputo elevarsi col suo coraggio e la sua fermezza, quel Governatore ha emanato un decreto, che per cui vengono tramandati a un tribunale straordinario tutti i rei e complici dell'ultima insurrezione, e assicurate le più energiche disposizioni, per impedire che abbiano più luogo in avvenire simili eccessi.

= Si sono ricevuti de' riscontri positivi sulla insubordinazione della forza armata della Guadaluppa. Il Capitano generale Lacrosse, ivi

spedito dal Governo, ne è stato violentemente deportato, e costretto a rifugiarsi alla Dominica; il prefetto Coloniale Lescalier, e il Commissario di giustizia Coster, approdati alla Martinicca, e venuti in cognizione della ribellione della Guadaluppa, hanno indirizzato un proclama a quelli abitanti per farli rientrare nell'ordine, e significato i loro fermi sentimenti ad una deputazione di quell'isola, venuta a promettere sommissione al Prefetto, e a domandare l'esclusione del Capitano Lacrosse. Frattanto un Consiglio provvisorio di Governo era subentrato all'amministrazione della Guadaluppa, e il rivoluzionario Pelagio avea preso il comando delle truppe: fortunatamente però non si è sparso in questa specie di insurrezione una sola goccia di sangue.

= Il Cittadino Marescalchi, già deputato della Repubblica Cisalpina, ha ricevuta una lettera dal Ministro degli affari esteri, Talleyrand, in cui gli dice che dopo le sessioni della Consulta straordinaria essendo cangiati i suoi rapporti ufficiali col primo Console, le sue funzioni non sono più quelle di agente diplomatico, ma bensì quelle di Ministro delle relazioni estere della sua Repubblica: che perciò si presenterà al primo Console coll'uniforme adottato in Francia dai Ministri, sostituendo solamente ai colori francesi, quelli della sua Nazione; e nelle udienze diplomatiche invece di presentarsi nel circolo dei Ministri esteri, si potrà mettere a canto dei Ministri della Repubblica.

--- E' passato all'altra vita il cittadino Dufresne, Consigliere di stato, e direttore generale del tesoro pubblico. Il primo Console ha fatto vivamente sentire il suo dispiacere per questa perdita in una lettera scritta al Ministro delle finanze, nella quale così si esprime: „Lo spirito d'ordine, e la severa probità che tanto lo distinguevano, ci erano ancora molto necessarj. - La pubblica estimazione è la ricompensa degli onest' uomini. Io provo qualche consolazione nel pensare che, dal seno dell'altra vita, egli sente il rammarico che noi proviamo. - Desidero che facciate collocare il suo busto nella sala della tesoreria. -- Il Cittadino Barbè Marbois, ministro del tesoro pubblico, ne ha pronunziato l'elogio funebre.

Londra 15 Febbraro.

L'arrivo di alcuni corrieri che si sono succeduti ne' passati giorni, e che venivano da Amiens diretti al Governo, o a questo Ambasciatore francese Citt. Otto, hanno fatto spargere replicatamente la notizia della sottoscrizione del trattato definitivo colla Francia: gli abitanti di Portsmouth che la credevano sicura, fecero suonare tutte le loro campane, e inalberare bandiera su i campanili. Vi è però ragione di credere che possa a momenti giungere ufficiale questa consolante notizia.

Nella ventura settimana sarà probabilmente spedito al parlamento un messaggio relativo alla lista civile, e alla vendita delle terre della corona nelle Indie occidentali: ciò darà luogo a dei dibattimenti molto interessanti.

Il Governo disapprova moltissimo il linguaggio indecente che si permettono, parlando del primo Console, alcuni scrittori del partito dell' opposizione, e si assicura che lord Havkesbury abbia invitato il Ministro plenipotenziario di Francia ad attaccare in giudizio gli autori di certi pubblici foglj, ne' quali si esterna un affettato dispiacere sul ristabilimento della buona armonia fra i due Governi, e le due Nazioni, e si cercano i mezzi d' intorbidarla. Ma quantunque il Citt. Otto conosca assai bene la legislazione e gli usi di questo paese, per cui si vedon sovente introdurre avanti i tribunali delle procedure di questo genere, pure è molto verosimile che non vorrà abbassarsi a prendere delle misure che certamente sdegnano la Potenza ch' egli rappresenta. E' però ben consolante per la Nazione il non veder muovere contro i suoi voti che il partito vacillante dell' opposizione, il quale, nel disapprovare tutto ciò che approva il Governo, e approvando tutto ciò che può disgustare la parte sana del Popolo, altro non fa che continuare il suo antico mestiere.

L'ammiragliato ha spedito gli ordini a Portsmouth per il disarmamento di molti altri legni da guerra, fra i quali si contano dodici fregate: questa progressiva riduzione delle nostre forze di mare è un nuovo argomento che fa credere immanicabile e vicina la conclusione del trattato definitivo.

Madrid, 15 Febbrajo.

E' noto il doppio matrimonio combinato fra questa Corte e quella delle due Sicilie: il Principe di Asturias sposerà la Principessa di Napoli Maria Antonia, e quel Principe ereditario, rimasto vedovo, passerà alle seconde nozze con questa Infanta Maria Elisabetta, allorchè avrà compiuta l'età richiesta. Ora qui non si parla che del viaggio delle loro Maestà Cattoliche a Valenza, Cartagena, e Barcellona, che si dice fissato per la fine del venturo Agosto. Si crede che a quell'epoca debba recarsi in Barcellona il Rè delle due Sicilie colla figlia Maria Antonia, e vi è luogo di sperare che giunga poi fino a Madrid. Fratanto si danno le disposizioni opportune per preparare dei divertimenti nella Città di Barcellona ove devono incontrarsi i due Sovrani: Un corpo di 20 mila uomini di truppa dovrà ivi riunirsi per dare lo spettacolo di militari evoluzioni; hanno pure ricevuto l'ordine di recarsi per tale tempo tutte le Guardie del Corpo, le Guardie Reali, e alcuni regimenti di cavalleria, e d'infanteria. Si lavora attualmente alla riparazione delle strade, per dove avranno a passare le loro Maestà, e si assicura che farà bisogno di costruire più di 160 ponti per rendere agevole e decente il cammino.

E' stato eletto ambasciatore presso la Corte di Napoli il Marchese di Mos. Il Conte di Campo Alange dicesi destinato Ambasciatore in Portogallo: il Principe di Castelfranco, attuale Colonello delle Guardie Vallone, pare che sarà nominato Ambasciatore a Vienna, e il Duca di Frias Ambasciatore a Londra.

Alcune lettere di Cadice avvisano che essendosi ricevuta la notizia che si era rinnovato il morbo contagioso nell' America settentrionale, quel Governo aveva ordinate le dovute precauzioni per impedirne la comunicazione, ed era perciò vietato di ammettere i bastimenti che venissero da quelle parti. Le stesse lettere asseriscono che sia stato veduto in quel porto a bordo di un legno da guerra un prigioniero mascherato destinato per i presidj di America, e che a nessuno è riuscito di scoprire chi sia, per quanto ne venga stuzzicata la pubblica curiosità.

Pietroburgo 29 Gennajo.

L'inoculazione della vaccina si propaga

con molto successo nell'impero russo; già si contano 670 fanciulli a Mosca, e 300 a Pietroburgo, che furono sottoposti all'innesto, senza che ne sia risultato alcun sinistro accidente.

Una deputazione dell'ordine equestre di Livonia, e d'Estonia è venuta a ringraziare S. M. I. che si è degnato sopprimere l'imposizione in natura: questa imposizione era soprattutto onerosa per la maniera colla quale si percepiva.

E' stato sepolto con magnifica pompa il Generale Lamb. S. M. I. che faceva un gran caso di questo bravo ufficiale, ha accompagnato a piedi il convoglio funebre.

Berlino 10 febbrajo

Sussiste tuttavia la migliore armonia fra la nostra Corte, e quella di Pietroburgo. Si parla di un abboccamento fra i due Sovrani, allorchè il Rè di Prussia farà la rivista delle sue truppe in Polonia.

Si dà ora per certo che il Conte Lucchesini sia stato richiamato per diversi motivi. Finora non si sa come sarà in seguito impiegato questo celebre diplomatico: alcuni pretendono che verrà spedito in Londra, altri lo vogliono Ministro di Stato.

Sentiamo da Copenaghen che il Governo farà quanto prima erigere un monumento alla memoria de' militari che hanno perduto la vita nella famosa battaglia de' 2 Aprile.

Milano 2 Marzo.

Varj decreti furono emanati in questi giorni, tutti relativi alla sistemazione del nuovo Governo. Sono riuniti in un solo ministero gli affari dell'interiore, e quelli della polizia generale, e nè è affidata interinalmente la direzione al cittadino Villa, membro del Consiglio legislativo. Il portafoglio delle relazioni esteriori resta per ora a mani del Citt. Pancaldi. Una sezione di tre membri del Consiglio legislativo è destinata ad occuparsi della disciplina delle stampe. Il Citt. Spanocchi, gran Giudice nazionale, ha assunto l'esercizio delle sue funzioni; allo stesso è altresì attribuito dalla costituzione il ministero della giustizia.

Dal ministero dell'interno e della polizia è partita una lettera circolare, nella quale si fa sentire che il ritardo dell'organizzazione del nuovo ordine di cose non procede unicamente dalla necessità di assumere le cognizioni precise per operare con la dovuta cautela; ma deriva segnatamente dal

non essersi per anco ricevute le nomine de' Ministri, che il Presidente Bonaparte si è riservate.

La Consulta di stato è distribuita, per disposizione del vice-Presidente, in tre commissioni che si occuperanno rispettivamente degli oggetti di pubblica istruzione, beneficenza e guardia nazionale.

Con un ordine del giorno de' 20 p. p. è stato nuovamente intimato a tutti gli ufficiali impiegati in Milano di lasciare immediatamente gli alloggi che ancora occupassero nelle case particolari.

Una deputazione di notabili Cisalpini, composta di uno per dipartimento, si presentò al primo Console in Lione, prima che fossero terminate le operazioni della Consulta straordinaria, e gli fece una rapida e forte esposizione dello stato deplorabile della loro patria. Un pubblico foglio contiene per esteso questo interessante documento. . . . Nel volgere di 18 mesi, cittadino primo Console, enorme è stato il carico delle imposizioni, barbaro non rare volte il modo di percepirlle. . . . I prestiti forzati, le tasse sul commercio, le azioni e le imposte indirette, ec. montano a 188 milioni; e saranno assai più di 200 milioni se si calcolino i residui prezzi de' beni nazionali, e le infinite requisizioni non compensate. Quale peso enorme per uno stato già afflitto da antecedenti contribuzioni, avvolto quindi fra gli orrori a un tempo stesso d'inondazioni e di epizoozia, di carestia e di guerra! . . . Piombano ogni giorno azioni forzate sui creduti più facoltosi; s'impiega la forza armata contro gli uni e gli altri, che esausti di denari offrono mobili e campi. Al momento istesso in cui i deputati cisalpini passano, per vostro invito, le Alpi nevose, i soldati invadono le loro case, avvolgendo i loro figlj e le loro spose nella disperazione e nel pianto. Si porti un fine a tante insopportabili tasse ed azioni; non si adopri la mano militare a turbare gli asili domestici, a violare le proprietà. Voi, primo Console, giusto qual siete, ristorate sollecito i nostri mali. . . . »

Nel Piemonte si procede attualmente all'organizzazione delle truppe, coerentemente al decreto degli 8 fruttidoro, anno 9. Per disposizione di questo decreto ne restano esclusi tutti i forestieri, cisalpini, Svizzeri, liguri, toscani, ec. nessuno eccettuato.

NOTIZIE POSTERIORI.

Si parla in Milano del progetto di organizzare un corpo scelto d'individui benestanti, composto di 100 uomini di cavalleria, e 100 d'infanteria; che dovrà formare la Guardia della Nazione italiana presso il primo Console.

= E' giunta a Marsiglia la fregata da guerra svedese, *la Camilla*, di 42 pezzi di cannone, e 300 uomini di equipaggio, destinata per Genova, Livorno, Napoli, e Malta: tornerà poi a Marsiglia per scortare fino allo Stretto i bastimenti di sua Nazione, ed Anglo-Americani.

--- Gli arrivi continui di Grani da Linguadoca in Marsiglia, li hanno fatti alquanto ribassare di prezzo. --- Sono entrate in Tolone, provenienti da Cadice, tre navi di linea, e quattro fregate.

= Un foglio inglese annunzia, non si sa sopra quale fondamento, la probabile abdicazione del Re alla corona.

= L'arrivo de' corrieri in Amiens, e le conferenze tra i plenipotenziarj inglese e francese, si rendono più frequenti che mai: ciò sembra indicare assai vicina la conclusione del trattato. -- Si dice che Cornwallis tor-

nerà in Londra dopo che avrà sottoscritta la pace particolare, e che al Congresso generale interverrà lord VVilworth. Pare che l'apertura di questo Congresso generale avrà luogo fra due mesi.

= Secondo le lettere di Berna il Fricktal può considerarsi come incorporato alla Svizzera: già ne è stato preso possesso a nome della Francia, per quindi riunirlo alla Rep. Elvetica.

= Si pretende che nella prossima primavera debba formarsi a Brusselles un congresso composto de' deputati dell' Olanda, dei dipartimenti del Belgio, e della riva sinistra del Reno, a cui presiederà il primo Console.

= L'ex-Gran Duca di Toscana, a cui è più confacente il clima d'Italia, cerca di comprare una terra nelle vicinanze di Venezia, per passarvi l'estate colla sua famiglia.

= E' stata ufficialmente comunicata all' Incaricato d'affari della Repubblica Ligure in Roma la vicina promozione al Cardinalato di Monsignor Spina, nostro Concittadino.

--- E' venuto Giovedì notte un espresso di Francia, diretto ad alcuni negozianti, che annuncia de' fallimenti di considerazione, a Lione e a Marsiglia. Si è sparso su di ciò una voce non vera che fosse venuto un espresso al Governo.

ARRIVI DI MARE dai 27 p. p. ai 6 Marzo 1802.	C A M B J Genova 6 Marzo	PREZZI DE' COMESTIBILI nella Settimana dei 6 Marzo.
Polacche 4, navi 2, brigantini 5, fluche 9, pinchi 11, liuti 16, legni diversi 12. - Generi introdotti: Grano, chilò 8400, stara 1500, e starelli 4020. --- Vino, fusti 2000 circa. -- Cuoja, 2210. Cacao, sacchi 140. -- Zucchero, casse 1000 - Alici salate, barili 400. - Granone, rubia 850. - Olio, fusti 1300. - Sale - salme 500. - Caffè, mossolina, tabacco, fagioli, lana, salacche, formaggio, stracci biscotto, pepe, pelli, cotone, canape, carbone, etc. etc.	Venezia. . . - Roma. . . 131. L Livorno. . . 125 1/4 Napoli. . . 108 Messina. . . 36. 1/4 L. Palermo. . . 36. 1/4 L. Lione. . . 93. 1/4 Marsiglia. . . 93. 1/2 Parigi. . . 93 3/4 1/2 D Lisbona. . . 724. Madrid. . . 624. D Cadice. . . 624. D Amsterdam 93. 1/2 Londra. . . 49. 1/4 Milano. . . 86. 2/3 Vienna. . . 53 3/4 Augusta. . . 63. 1/3 Amburgo. . . 46. 7/8 Smirne. . . . - Costantinopoli. -	Grani lombardi. . . 11 84. a 86. la mina. - Duri Tunis nuovi . . . 65. 10 - Sassette di misura . . . 76. - - Meschiglio Levante. . . 59. a 63. - Granoni 44. - Fave diverse. . . . 33. a 34. - Ceci diversi. . . . 54. a 55. - Orzi diversi. . . . 33. - Faggioli Lombardi. . . 28. il cant. Vini di Fran. nuovi . 62. a 64. la mez. - di Napoli 42 a 44. Arquevite di Francia. - Riso di Piemonte. . . 40. 10 } il cant. Sapone di prima qu. . 72. Olj di Riv. Pon. fini. - Detti nuovi 160. } Detti di Sicilia e Cal. 108. } ilbarile Detti per Fabbrica. . . 78. - }
A V V I S O.		
L'Editore degli Annali di Geografia ed Statistica, Opera periodica, della quale sortirà ogni mese un quaderno di 64 pagine in 8. vo, previene il Pubblico che il primo quaderno sortirà nel prossimo Aprile. - Le associazioni di li. 8. per 4 mesi, e li. 24 per un anno si ricevono da Gravier, e dalla Stamperia della Libertà in Scurreria la vecchia, ove pure si dispensano i Prospetti.		

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(13 Marzo 1802.)

ANNO V.

*Il faudroit être Dieu pour donner des
loix aux hommes.*

Rouss.

Le conversazioni. = Consulta Legislativa ; legge sugli indizj in materia criminale ; altra di proroga per gli appaltatori. = Avvenimenti straordinarj = Notizie interne. Decreto della Polizia sui forestieri ; altro del Ministro di Polizia sul corso de' cavalli , etc. = Tribunali criminali. = Costumi delle Egiziane- = Notizie estere. = Avvisi.

Articolo istruttivo , in cui si parla delle conversazioni attuati , senza parlare delle donne.

Secondo le massime di *M. De Laroche-foucault*, i Giovani che entrano nel gran mondo devono essere *timidi*, o *storditi*; perche, duc' egli, un' aria sciolta, o composta si converte facilmente in impertinenza. Questa massima, forse vera quando fu scritta, manca certamente di esattezza, se voglia farsene l'applicazione alla gioventù de' nostri tempi. I giovani sono oggi tutt' altro che *timidi*, e sarebbe difficile per questo verso di mettere in pratica la massima del nostro Autore: sono bensì *storditi*; ma questa qualità non li impedisce niente di darsi un' aria di sufficienza, nè di essere impertinenti. Per convincersene basta incontrarli, basta osservare come si presentano, e sentir come parlano.

Una volta almeno, quelli tra loro che non sapevano niente si divertivano a leggere de' romanzi, delle comedie, e de' racconti morali, e quando entravano nella società erano quasi in istato di scrivere un biglietto, di comporre un madrigale, e d'improvvisare un *somiglia*. Ora però, sia che non abbiano imparato a leggere, sia che non vi abbiano testa, i nostri milordini quando siano riusciti a pro-

curarsi un cavallo restringono di buon grado i loro studj a un corso di equitazione. Ne segue da ciò, che per comparire con qualche vantaggio nella società, bisognerà d'ora innanzi che ottengano il permesso di entrarvi a cavallo. Intanto non cessano di stordirvi parlando sempre o dei loro speroni, o delle loro cavalcate, o delle rare qualità de' loro cavalli, i quali probabilmente non hanno la stessa buona opinione delle qualità dei loro padroni.

Non è molto che i vecchj ottenevano ancora, nelle società e conversazioni più brillanti, i riguardi che sono loro dovuti. Pareva che ciascuno si facesse un dovere di compensarli a forza di rispetto de' piaceri che le infermità, e la debolezza non permettevano loro di più gustare. L'autorità, e la supremazia ch' essi esercitavano nelle società, anzichè contrastate, erano loro accordate di buon grado, perche riconosciute conformi alle leggi della natura, e alle regole della convenienza. Ma ora la gioventù, scosso il giogo delle antiche abitudini, presiede e domina quasi esclusivamente nelle sale di conversazione; e un povero vecchio, che vi si incontri, appena è riconosciuto, non vi fa alcuna figura, e si trova là come un episodio in un romanzo; e spesso è obbligato di ritirarsi senza aver

potato dire a nessuno che è raffreddato , che ha una tosse fierissima , o che è stato tormentato tre giorni dalla podagra. — Questo è l'ordine delle società attuali , e questa è la perfezione , a cui , mercè la diffusione de' lumi del nostro secolo , ci ha portato la pretesa civilizzazione , e la tanto vantata riforma degli antichi errori , e pregiudizj !

Avvenimenti straordinarij

E' rimarcabile , dice una gazzetta inglese , che quasi tutte le Corti di Europa hanno cambiato nello spazio dell'anno scorso i loro ministri. Se ne fosse stata la causa , l'incapacità , e l'imperizia da essi mostrata nella condotta della guerra , sarebbe stato da desiderare che questo cangiamento fosse accaduto molto prima.

Sei soldati di artiglieria di guarnizione nell' Isola di S. Elena , volendo disertare , si convennero col capitano di un bastimento Americano , e per non essere scoperti si misero in una barca di quelle , che servono per la pesca delle balene , si provvidero di 25 libbre di pane , una brocca d'acqua , un compasso , e una carta marina , il capitano diede loro anche una bussola che dimenticarono di portar seco ; si allontanarono quindi per aspettare in alto il legno Americano. Credendosi sufficientemente garantiti con queste precauzioni attesero invano più di un giorno il sospirato vascello ; nè vedendolo comparire si determinarono di dirigersi verso l'isola dell'Ascensione. Le scarse provvigioni erano sul finire , e quindi si fissarono un'oncia di pane , e due cucchiari d'acqua per ciascheduno ad ogni 24 ore. Nel sesto giorno mancò loro anche questo leggiero alimento ; e mangiarono alcune canne di bambou e poi la sola delle loro scarpe.

Il giorno venti della loro partenza da S. Elena ebbero la sorte di prendere un delfino , col quale camparono altri otto giorni. Ridotti nuovamente alla fame più canina , tre di essi proposero di rovesciar la barca , e finire così ad un tratto la loro miseria ; gli altri si opposero , e fecero tirare alla sorte a chi dovesse di loro morire per la salvezza degli altri. La

sorte cadde su quello , che gli avea sedotti a disertare : era un certo Marco Kinnon. Questo si sottomise al suo destino e con un chiodo aguzzo si aprì le vene egli stesso com'erano prima convenuti. In un quarto d'ora morì : era ancor tiepido quando cominciarono sì fiero pasto. Tre giorni dopo scoprirono terra , ma essendo assai deboli , nel manovrare , la barca si rovesciò vicino al porto e se ne annegarono due ; gli altri tre furono ricevuti con umanità dal Governatore ch'era portoghese , dal quale furono poi spediti a S. Salvador , e di là a Lisbona , ove hanno raccontato questa loro infelice avventura.

CONSULTA LEGISLATIVA.

Legge che autorizza i Tribunali criminali ad infliggere la pena ordinaria sopra indizj urgenti , e indubitati , pubb. ai 10 Marzo.

La Consulta legislativa considerando che la maggior parte degli enormi delitti , quali continuano ad affliggere la Società va esente dalla pena ordinaria impostagli dalla Legge per mancanza di prova diretta , ecc. ha adottato ed esteso la seguente Legge :

1. Nei delitti di furto qualificato , di assassinio , di grassazione , di rapina , di veneficio , di premeditato omicidio , i Tribunali Criminali sono autorizzati ad infliggere la pena ordinaria sopra indizj urgenti , ed indubitati.

2. Si considera per indizio indubitato , e sufficiente ad infliggere la pena ordinaria , la precisa verificazione nella persona dell' incolpato di tutte , o delle precipue circostanze analoghe al rispettivo delitto , precedenti , concomitanti , e susseguenti al medesimo ; o la negativa coartata della esistenza e possibile accesso di altra persona atta al delitto , nel luogo , e tempo delle stesso.

3. La presente Legge dura per mesi sei , da contarsi dal giorno , in cui sarà pubblicata nelle rispettive Giurisdizioni.

4. Opera questa Legge , anche per li suddetti delitti già commessi , contro li rei di essi , che non sono ancora nelle forze della Giustizia , quali colla di lei pubblicazione restano diffidati.

Nella sessione de' 9 corrente la Consulta legislativa, sulla proposizione della Commissione di Governo, ha prorogato fissamente per tutto il venturo mese di Aprile il termine stabilito precedentemente ai creditori de' fornitori per la produzione e liquidazione de' loro crediti. E' però imposto ai medesimi l'obbligo di presentare i loro titoli fra trenta giorni al Tribunale di commercio del Centro. Quelli che non presenteranno a tempo i documenti di credito non potranno impedire ai fornitori di disporre liberamente delle assegnazioni state loro fatte coll'atto legislativo degli 8 GENNAJO p. p.

NOTIZIE INTERNE.

Genova 12 Marzo.

L'impazienza colla quale si attende generalmente la fissazione definitiva della nostra sorte, non è fondata sopra alcun timore politico, che riguardi la nostra indipendenza, sulla quale siamo stati anche ultimamente assicurati a nome del primo Console per mezzo di una lettera del ministro delle relazioni estere, Talleyrand, che il Generale Dejean prima di partire ha comunicato alla Consulta; ma sulla speranza di vedere col nuovo Governo risorgere il nostro commercio, a danno del quale si sono moltiplicati gli ostacoli singolarmente per la via di terra.

Comitato di Polizia.

I frequenti disordini ai quali dà luogo la straordinaria affluenza de' forastieri sconosciuti, e la connivenza de' Locandieri, ed Albergatori, i quali accordano loro clandestinamente l'alloggio in contravvenzione delle leggi vigenti, hanno eccitato la vigilanza del Comitato di Polizia, il quale in esecuzione della legge di sua attribuzione e ad oggetto di porre un argine ad ulteriori inconvenienti: ha decretato:

1. Tutti li Locandieri, Albergatori, e qualunque Cittadini, che alloggiarono forastieri non muniti della bolletta, o carta di sicurezza saranno arrestati, e tramandati irremissibilmente al Tribunale Criminale, per esser puniti a norma delle leggi.

2. Nell' istessa pena incorreranno tutti li

forastieri, che saranno trovati non muniti di detta carta, o bolletta.

- Il Ministro di Polizia con un proclama del giorno 11. corrente ha richiamato alla più esatta osservanza la legge 24. e 26 Aprile 1798 anno 1. diretta a frenare i gravi inconvenienti, e disastri prodotti dalla corsa pregiudiziale dei carri, carrozze, cavalli, ed altre bestie mulattiere: i contravventori saranno, senza formalità di processo, puniti a termini della legge anzidetta.

Tribunale Criminale del Centro.

12 Marzo. Il noto impunista Emmanuele Zerolo, ex - sbirro, in seguito dell'impunità accordatagli dal Governo, è stato condannato ad 8 anni di esiglio colla comminazione di anni 4 di carcere.

Questo impunista, oltre i delitti atroci per i quali sono stati fucilati in Ottobre scorso i due disgraziati Ghio, e Giudice, ha denunziato 31 furti qualificati ai quali ha partecipato *quorum, pars magna fuit* - Egli è nella fresca età di anni 22, ed ha perciò più delitti capitali, che anni.

Cittadino Estensore.

Uno degli Articoli assai utili della vostra Gazzetta, credo sia la nota, che favorisce alli vostri Associati delle sentenze emanate in ogni Settimana dal Tribunale Criminale del Centro. Serve questa d' incitamento alli Tribunali delle altre Giurisdizioni per la pronta Amministrazione della Giustizia, e di consolazione a tutti li buoni Cittadini nel vedere punito il delitto. Sarebbe però da desiderarsi di non sbagliare nell' indicazione dei rei. Nell' ultimo vostro foglio avete qualificato come *Avvocato* il Citt. Domenico Ugazio condannato di anni 30 di Galea per falsità. Nel Paese del detto Citt. Ugazio, ove da molti, ed in specie da noi Avvocati, si legge con avidità il vostro foglio, ho inteso, che si disputava sull'ideuticità della persona, attesa la qualifica d' *Avvocato*, giacchè egli non è mai stato laureato, ne ha mai esercitata la professione d' *Avvocato*, ma solamente dopo la Rivoluzione si sono sviluppati li di lui talenti in altre professioni.

Un *Avvocato* vostro Associato.

Tribunale Della Giurisdizione delle Frutta

Il giorno 8 del corrente sono stati condannati in contumacia i seguenti fabbricatori di monete false, che avevano stabilito una zecca in una piccola casa nel comune di Testana:

Ant: Carbone, soprannominato *l' Abbate*, è stato condannato di fucilazione, e alla confisca de' beni.

Gius: Carbone, fratello del suddetto in anni 10 di galea.

Bartolomeo Canivelli in anni 49 di galea.

Luigi, e Gius: Canivelli, fratelli del suddetto, e Ant. Cuneo in anni 10 di galea.

La casa che serviva loro d' asilo, e di zecca, sarà distrutta da fondamenti = Il Tribunale continua il processo contro altri correi.

= Giovedì sera verso le ore 23 nella strada che conduce al Conservatorio delle Brignole da due uomini non riconosciuti è stato ucciso proditoriamente con un colpo di schioppo un certo Stefano Pitto, Lega-balle di portofranco, dell'età di anni 30 circa.

-- E' ritornato da Sestri di Levante il Citt. Lagomarsini, Segretario del ministro di Polizia, ivi spedito per l' ultimazione di un grave, e complicato processo contro gli autori di due orribili assassinj proditorj; il primo in persona del q. Gius. Bregante, che di notte tempo sulla spiaggia di Sestri, mentre tornava a casa in compagnia di sua moglie, sua sorella, e suo cognato, fu assalito da un orda di 40 circa persone che uscendo da un club mezzo-travestite, l'hanno *massacrato... per opinioni politiche!* Il secondo è stato ucciso (per lo stesso motivo!) con due colpi di schioppo tiratigli nelle spalle attraverso della sua porta di casa.

Per questi delitti sono stati condannati di fucilazione in contumacia e alla confisca de' beni i seguenti:

Marco Perazzo, calzolajo = Tomaso Linaro, capellaro = Vinc. Lavagnino = Bened. Bertarelli, henestante = Paulo Bernabò, possidente. = Gius. Delpino, Avv. = Gaetano Milanta, giornaliere.

Condannati definitivamente: Vincenzo Musco, detto il *Rango* in anni 40 di carcere = Nicolò Bertarelli, fratello del suddetto Benedetto, in anni 4 di carcere = Nicolò Maro, scritturale, in anni 2 di esiglio.

N. B. Non essendosi trovati altri testimonj, che i parenti de' morti, e perciò in parte eccezzionabili, non si è potuta applicare che una pena leggiera e non proporzionata al delitto. Essi però sono ricorsi in cassazione.

Dimessi, parte con sigortà, e parte colla clausola di non doversi ulteriormente mole-

stare standò le cose come stanno.

Antonio Bacigalupo, contadino -- Antonio Bollasco possidente -- Giuseppe Bolasco, prete -- Francesco, e Gio. Batta. Bò, bottegaj -- Giuseppe Corso, contadino -- Gio. Batta Delle-Piane, prete -- Luigi Gandolfo, prete -- Gio. Batta Guano, melico -- Bonaventura, e Gio. Batta Rossi, fratelli, esti -- Clemente Rossi, negoziante -- Gio Zolezzi, giornaliere.

Gio. Batta Morasca, tuttavia in carcere sotto processo.

= Sulla lista tripla formata dalla prima Classe, l' Istituto ha eletto in rimpiazzo del defunto Medico Covercelli per la sezione di *Medicina, Chirurgia, e Veterinaria* il Citt. Pietro Bonomi.

Avviso. -- L'Amministrazione del Duomo di Milano fra due mesi conferirà il posto di maestro di capella di detta Metropolitana, restato vacante per morte del Citt. Carlo Monza: Gli attendenti devono dirigersi: al Citt. Majoli, notaro, e pro-cancelliere --- Milano.

= Estrazione del lotto di Genova.

1. = 19. = 38. = 67. = 85.

Costumi delle Donne in Egitto.

Dopo il ritorno de' Letterati Francesi impiegati nella spedizione di Egitto il Pubblico attende con impazienza i risultati delle loro osservazioni e scoperte, che a tenore di un recente decreto del Governo devono pubblicarsi a spese della Repubblica: ecco intanto un saggio delle osservazioni curiose che uno di essi ha fatto sui costumi delle Egiziane.

Le femmine, dice' egli, in Egitto godono di un' assoluta libertà fino all' età di 10 anni. Prima di questo tempo tutto è loro permesso, ed usano di questa libertà fino alla licenza, conservando nulladimeno i più severi principj sulla verginità, che nè per seduzione, nè per forza può loro esser tolta.

All' età di 10 anni i parenti le chiudono nell' *Harem* o serraglio, ove passano tranquillamente i loro giorni in un' ozio assoluto finchè si presenti qualche partito.

Ogni femina che lasciasse vedere la sua faccia ad un uomo qualunque, eccettuato il padre o il marito, è riguardata come una donna pubblica. Prima dell' arrivo de' Fran-

cesi la polizia aveva il diritto di far loro tagliare la testa: si limitò poi al taglio del naso, e finalmente a condannarle ad un certo numero di bastonate, finchè i Francesi avendo proibite simili esecuzioni hanno accordato su questo punto la più grande libertà. Continuano nulladimeno a tenere la faccia nascosta a preferenza di qualunque altra parte del corpo.

Per nascondersi usano un drappo, che chiamano *borgo* largo un palmo, e lungo tre, che è attaccato a un *bandeau* sopra il naso e le tempia, e scende sul petto. Vi è però un'apertura tra la giuntura del *bandeau*, e di questo panno, che corrisponde agli occhi, attraverso della quale possono comodamente vedervi.

Oltre di questo *borgo* le donne, fuori di casa, portano un gran manto di taffetà o di camelotto bianco o nero; ma questi manti son tutti sì uniformi ed eguali che una donna in istrada non può essere riconosciuta nè da suo marito, nè da altri della sua casa; cosicchè può dirsi che le femmine in Egitto sono sempre mascherate e in bantta. Con quest' *incognito* le donne vanno e vengono, ai bagni, e nelle case particolari senza che nessuno vi faccia attenzione. Quindi è che non si può ancora prevedere se elleno preferiranno il loro abito attuale a quello delle Francesi: questo favorisce la *coquetterie*, e l'altro favorisce il libertinaggio.

E' uso generale nelle donne di portare i capegli disposti in lunghe trecce, che allungano ancora con altre trecce aggiunte di seta, guarnite di metallo lucente: queste trecce sono spesso più di cinquanta. Nelle loro pettinature di gala si addattano sulla testa una specie di calotta rossa, e intorno a questa un fazzoletto, o scialli di mossolina dipinta, disposto a foggia di turbante. A questo scialli vi appendono in giro diverse monete d'oro, d'argento, o di rame, secondo la lor condizione, cosicchè quando una femina muove la testa fa l'effetto di una soneria di venti o trenta campanelli.

NOTIZIE ESTERE.

Parigi 10 Ventose (29 febbrajo.)

I Consoli hanno decretato, che nel corso del mese di Fruttidoro il Tribunale di cassa-

zione manderà ogni anno una deputazione di 12 de' suoi membri per presentare ai Consoli nel Consiglio di stato, alla presenza de' ministri, il quadro di quelle parti della legislazione di cui l'esperienza avra fatto conoscere al Tribunale i vizj o l'insufficienza. Saranno specialmente esposti in questo i mezzi di prevenire i delitti, di cogliere i colpevoli, e di renderne più utile l'esempio; di perfezionare i diversi codici; di riformare gli abusi, che si fossero introdotti nell'amministrazione della giustizia, e di stabilire ne' tribunali la migliore possibile disciplina.

Il Bastimento americano, *il Commercio*, è arrivato a Bordeaux ai 29 pluv. procedente dalla Nuova-Yorck in 20 giorni. Il cap. Wood che lo comanda si è trovato al Capo, nell'isola di S. Domingo, ai principj di nevoso, e riferè che la tranquillità era perfettamente ristabilita nella colonia, e che il Gen: Toussaint informato della partenza della Flotta faceva preparare delle caserme per alloggiarvi le truppe francesi al loro arrivo. Lo stesso Capitano ha confermata la notizia dell'arrivo della squadra Francese alla Guadaluppa.

= Il Console portoghese ha comunicato in Trieste al Governo la notizia ufficiale giunta da Palermo, che l'armistizio tra il Portogallo, e la Reggenza di Tunisi essendo rotto, la forte squadra tunisina ch'era destinata per la Sicilia ha fatto vela per le coste del Portogallo.

= La navigazione del canale di Briare è perfettamente libera, e la comunicazione del mediterraneo coll'Oceano è ristabilita nell'interno della Repubblica.

Governo attuale di S. Domingo

L' *Assemblea centrale* è composta di otto bianchi, due mulatti; nessun nero. Il presidente è bianco.

Governo - Il negro Toussaint, governatore, un ajutante di campo, negro; tre altri ajutanti mulatti; il segretario gen: e tre altri segretarij, bianchi.

L' *armata*: Il capo dello stato maggiore, il commissario di guerra, e l'ajutante generale tutti bianchi.

Nei dipartimenti del sud, e ouest gli ufficiali maggiori sono composti di 10 negri, due

bianchi, e tre malatti: in quello del Nord sei neri, cinque bianchi, e un malatto; in quello di Ozama un nero; gli altri sono europei.

Londra 22 Febbraro.

Sembra certo che si negozj attualmente un trattato di commercio tra la Francia, e la Gran Bretagna. M. Jackson è stato mandato a Parigi per quest'oggetto: egli continua a risiedervi, e giungono spesso de' corrieri da esso spediti al Governo: Jeri è arrivato il suo stesso Segretario M. VVright con de' dispacci. Il giorno dopo è stato tenuto un consiglio nel palazzo della Regina, a cui hanno assistito tutti i ministri.

--- Un giornale ministeriale, in data di oggi, così si esprime sullo stato delle negoziazioni attuali: "Gli animi son rimasti in un' ansiosa incertezza nella settimana scorsa, rapporto al trattato definitivo sulla conclusione del quale pareva che il pubblico si fosse lusingato. Noi abbiamo avuto spesso occasione di disapprovare l'impazienza, e la precipitazione de' nostri compatrioti, che dopo aver sostenuto con rassegnazione e coraggio il peso di una guerra lunga, penosa, e senza esempio, non hanno ora la forza di aspettare il ritorno della tranquillità a cui anelano. Se la nazione desidera una pace sincera, e durevole bisogna ch'ella accordi ai ministri una confidenza piena ed onorevole, e che cessi di desiderare che un avvenimento così grande di sua natura, si compisca in un modo prematuro, o inconsiderato. Noi non porteremo più avanti queste osservazioni, persuasi come lo siamo, che sarà questa l'ultima volta che noi avremo occasione di biasimare l'incoerenza di questi voti sì prematuri. Questa nostra asserzione è fondata sull'intima confidenza in cui siamo, che l'aspettazione del pubblico non sarà più lungamente delusa, e che il suo voto sarà adempito anche prima ch'egli non spera."

--- Lord Elgin, ministro presso la Porta, chiede di ritornare in Inghilterra; egli è nel piccolo numero di quelli che si sono dichiarati contro la pace colla Francia.

Credeasi generalmente che il trattato di commercio presentato da questo ministro alla Corte ottomana non sia stato accettato in totalità.

--- E' arrivato in Londra un busto di grandezza naturale del primo Console di

Francia. Questo sarà esposto in un gabinetto pubblico: l'impazienza colla quale si aspetta il momento di poterlo vedere dimostra assai che il proprietario ha fatto una bella speculazione.

--- Colle lettere della Nuova - York, in data de' 21 gennajo (per conseguenza di un solo mese di data) si è inteso che una parte della spedizione francese uscita da Brest, consistente in 45 legni sì da guerra che da trasporto era giunta alle Indie occidentali.

Cinque vascelli della flotta della Manica erano pure arrivati alla Giamaica, ove si aspettavano altri sette vascelli con altri sette mila uomini di truppa, che si credevano destinati ad agire di concerto colla spedizione francese, nel caso che questa trovasse dell'opposizione a S. Domingo; ma questo soccorso, stanti le buone disposizioni di Toussaint verso il Governo francese, sarà inutile. (Ved. la data di Parigi.)

--- Una lettera di Richemont nella Virginia in data de' 10 Gennajo annunzia un' insurrezione, di circa 500 negri col progetto di massacrare i bianchi, il quale però è stato scoperto a tempo. Pare che le rivoluzioni, e le insurrezioni vogliano fare il giro del mondo.

--- A Portsmouth è stato impiccato a bordo della fregata la *Retribuzione* un marinajo, VWilliam Miller, bellissimo giovine di 25 anni, per aver partecipato alla rivolta che ebbe luogo su questa fregata.

--- E' stato ultimamente pubblicato lo stato degli ufficiali della marina reale, e vi sono attualmente 238 ammiragli; 412 capi di squadra; 537 capitani; e 2394 luogotenenti.

--- Nella seduta de' Comuni ha avuto luogo un dibattito molto interessante a proposito di una nuova istanza del Principe di Galles, il quale reclama dalla Corona i redditi del ducato di Cornouailles, da essa percepiti durante la di lui minorità, e che ascendono alla somma di 400 m. lire st. non comprese altre 700 m. di frutti. Questi diritti del principe spesso presentati, e sempre rigettati sono oggi stati difesi con molta forza, abilità, ed eleganza di stile da Mannes Sutton, e sostenuti da Fox, e da Pitt.

--- M. Otto ha ricevuto avant' jeri due corrieri d'Amiens.

--- La vaccina comincia ad introdursi in

America: dieciotto persone della famiglia di Jefferson, presidente, sono state vaccinate.

--- Il Governo degli stati-uniti in seguito de' trattati fatti colla Francia e coll'Inghilterra non avendo più bisogno di molte forze navali, ha venduto ultimamente 15 tra fregate e sloops ne' porti di Boston, Baltimare e Filadelfia, che sono state comprate per 375,507 dollars.

Aja 21 febbrajo.

Sono stati jeri spediti due corrieri al nostro Ministro in Amiens: gli ultimi riscontri che si sono ricevuti dal congresso non possono essere più soddisfacenti. Dicesi che già sia convenuto ciò che riguarda il Capo di Buona Speranza, ma non sono ancora terminate le trattative sulle indennità che reclama il nostro Governo per il sequestro de' nostri bastimenti della compagnia dell' Indie, ritenuti nei porti inglesi all' epoca dell' invasione dell' Olanda per parte de' francesi. Questo sequestro non poteva essere in regola perchè fatto anteriormente alla dichiarazione di guerra.

REPUBBLICA ELVETICA

Berna 25. febbrajo. E' certo che il primo Landamano ha fatto rimettere all' ambasciatore di Francia delle note fortissime sugli ultimi avvenimenti del Vallese. Un foglio pubblico assicura che il Generale Thurreau è stato richiamato.

= I lavori della nuova strada del Sempione si continuano colla maggiore attività. Da Domodossola fino al Sempione due terzi della strada sono già fatti: dal Sempione a Brugg ne è finito il terzo; non potrà però servire ai viaggi che nell' anno venturo. Quest' impresa si utile è un grande e segnalato beneficio che i commercianti e i viaggiatori, e gli abitanti del Vallese in particolare, risentiranno da una guerra, rimarcabile altronde per tanti disastri.

R U S S I A

Pietroburgo 26 Gennaro: I Tribunali di giustizia sono rimessi come al tempo dell' Imperatrice Catterina.

= L' Imperatore ha fatto delle grandi riforme nella sua tavola. La spesa è fissata a 400 rubli per giorno senza contare i vini, e il dessert.

= S. M. I. ha regalato un bellissimo anello di

brillanti al Capitano Truyf in gradimento di una sua opera intitolata *la Teoria militare*: ed ha ordinato che ne fossero distribuiti 300 esemplari ai diversi reggimenti, pagandoli 600 rubli all' autore.

= Il conte di Massin Paschkin, d' ordine dell' Imperatore intraprende un viaggio con de' professori di chimica, e mineralogia ne' paesi situati tra il mar nero, e il mar caspio ad oggetto di farvi delle scoperte utili alle scienze, e di esaminare le mine della Giorgia.

Vienna 29 febbrajo.

Le lettere di Belgrado ci parlano di fazioni insorte tra i ribelli. Quella Città è divenuta il teatro di una guerra civile e crudele. Il nostro Governo ha rotta ogni comunicazione colla medesima.

= Scrivono da Costantinopoli che il Citt. Rufin ha preso di nuovo possesso del palazzo della legazione francese, in cui alle insegne d' Inghilterra sono stati sostituiti gli emblemi di Francia.

-- In Egitto vi erano ancora 7 mila uomini di truppe inglesi.

-- Il Principe ereditario d' Orange figlio dell' Ex-statolder di Olanda, è arrivato a Parigi, e credesi ad oggetto di sollecitare il Governo per le indennità che suo Padre reclama in Germania: Egli è già stato presentato al Primo Console dal Ministro delle Relazioni estere.

Roma 6 Marzo.

E' stato pubblicato un' Editto d' ordine del Pontefice il quale proibisce di tenere, durante la quaresima, conversazioni, e adunanze clamorose con suoni e balli, e di andare per Roma suonando, e cantando o facendo serenate sì di giorno che di notte sotto pena di scuti 25, e di altre pene maggiori secondo la gravezza de' casi.

-- Domenica scorsa sono stati presentati al S. Padre il Gen. di Brigata Lesuir, comandante della Romagna, e il Comandante di Rimini, Bertrand, che passano a Napoli.

-- Fino della sera del giorno 26 decorso cessò di vivere il Principe Borghese Aldobrandini a cui nella Domenica successiva sono state fatte le solenni esequie nella Capella di sua famiglia nella Basilica di S. Maria Maggiore.

NOTIZIE POSTERIORI.

Berna 3 Marzo.

La confidenza, e la tranquillità pubblica sembrano da qualche giorni alquanto alterate; e ne è motivo la voce che si è divulgata di prossimo arrivo di truppe francesi nel cantone di Vaud, e il vedere che i Generali concentrano le loro forze in diversi luoghi della Svizzera. Si aggiunge che debba qui stabilirsi un numeroso quartier generale, e che nelle vicinanze di Thoune si riunirà una divisione sotto gli ordini del Generale Ame: non si saprebbe dire però quanto siano fondate queste voci. Frattanto il Senato si occupa indefessamente del bene dello stato: esso non credendo conveniente, attese le circostanze, di convocare una Dieta generale per sanzionare la costituzione, ha ordinato con decreto de' 26 p. p. la convocazione, per il medesimo oggetto, delle Diete cantonali, come la più adattata a far conoscere l'espressione della volontà del Popolo, e la più conforme al sistema rappresentativo.

E' stato jeri pubblicato il nuovo progetto di costituzione.

Milano 10 Marzo.

Il Citt. Villa del Consiglio legislativo, e il Generale Trivulzi, sono nominati, per decreto del Presidente della nostra Repubblica, il primo, ministro dell'interno, il secondo, ministro di guerra. -- Sono partiti per Parigi i consiglieri Felici, e Lambertenghi, destinati a risiedere presso del primo Console.

Il vice-Presidente Melzi ha dato nella sera de' 3 corr. un magnifico festino nel Palazzo del Governo. Il concorso non poteva essere di più numeroso, e di più brillante.

Viene assicurato che il Cardinale Caprara sarà nominato arcivescovo di Milano, e il cardinale Bellisomi arcivescovo di Bologna: si crede però che il primo non accetterà.

Londra 23 Febbrajo. -- Il celebre incisore veneto Bartolozzi passa da Londra a Lisbona, ove la Regina gli ha offerto una generosa pensione.

-- Il famoso Napper-Tandy mercè la generosa fermezza del Governo francese è stato liberato dalla morte. Dalle prigioni di Lifford egli sarà trasportato a Bordeaux. La sua libertà ha formato un articolo importante delle negoziazioni di Amiens.

ARRIVI DI MARE dai 5 ai 12 Marzo 1802.	C A M B J Genova 13 Marzo	PREZZI DE' COMESTIBILI nella Settimana dei 13 Marzo.
Polacche 2, Nave 1, brigantini 4, liuti 10, pinchi 9, filuche 7, sciabecco 1, legni diversi 4. -- Generi introdotti: Grano, caffès 927, e sporte 144. -- Vino, fusti 500 circa, e mezzarole 625. -- Olio, fusti 270. -- Ceci, sacchi 200. -- Tabacco, rotli 250. -- Cuoja, 1250 -- Arenghi, barili 200. -- Granone, zucchero, caffè, galla, cotone, canape, lana, acquavita, manna, amido, fagioli, drapperie, tele, mossole, verdetto, vetri, mandorle, reini, spugne, etc.	Venezia. . . -- Roma. . . 130. D Livorno. . . 125 1/4 Napoli. . . 108 Messina. . . 37. Palermo. . . 37. Lione. . . 93. 1/8 Marsiglia. . . 93. 1/8 Parigi. . . 93 1/8 Lisbona. . . 722. Madrid. . . 618. Cadice. . . 620. Amsterdam 93. 1/2 D. Londra. . . 49. 1/4 L. Milano. . . 86. 5/8 Vienna. . . 52 D. Augusta. . . 63. 1/4 Amburgo. . . 47. Smirne. . . . -- Costantinopoli. . . --	Grani lombardi . . 11 84. a 86. la mina. -- Duri Tunia nuovi. . . 65. 10 -- Sasette di misura . . . 77. -- -- Meschiglio Levante. . . 59. a 6a. -- Granoni 44. -- Fave diverse. . . . 34. a 35. -- Ceci diversi. . . . 54. a 55. -- Orzi diversi. . . . 35 -- Faggioli Lombardi. . . 27. il cant. Vini di Fran. nuovi . 60. a 62. la mez. -- di Napoli 38. a 42 Acquevite di Francia. . . -- Riso di Piemonte. . . 40. 10 } il cant. Sapone di prima qu. . 72. Oli di Riv. Pon. fini. . . -- Detti nuovi 160. } Detti di Sicilia e Cal. 100. a 105. il barile Detti per Fabbrica. . . -- }
<p>-- Dalla seconda Sezione Civile si vende una Casa di quattro appartamenti con rimessa, situata sulla Piazza di Vallecchiara, e confinante colle case de' Cittadini Fratelli Marana, e Carlo Lomellino</p> <p>-- Nel luogo di Miltedo, tra Sestri e Pegli, si appigiona una casa di campagna composta di due appartamenti, con capella pubblica, due giardini, rimessa, e scuderia. Aspetto di mezzo giorno, e in strada pubblica. Indirizzarsi a Genova al Capo d'opera Cittadino Giacomo Pellegrini: in Miltedo, all'oste vicino alla capella del Cristo.</p>		

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(20 Marzo 1802.)

ANNO 7.

*Il faudroit être Dieu pour donner des
loix aux hommes.*

ROUSS.

Pace definitiva. = Invenzioni, e scoperte. = Proverbj spagnuoli. -- Varietà. Mode. = Notizie interne. Tribunali criminali. = Notizie estere, di Parigi, Inghilterra, Germania, Russia, Svizzera, Italia, ec. = Notizie posteriori. -- Arrivi di mare. -- Prezzi de' Commestibili. = Avvisi.

PACE DEFINITIVA.

I deboli di fede e cattivi ragionatori, che sono sempre in pena per la pace definitiva, e interrogano tutto il mondo mille volte al giorno sulle notizie che corrono; e sentono il malinconico al Caffè che sputa nero, e sentono il bevitore alla taverna che vomita vino, e sentono il monopolista alla piazza che annunzia guai, che sono danari continui per lui; questi deboli di fede, io ripeto, e cattivi ragionatori, sono pregati ad essere tranquilli, a non avere un'ombra di timore sulla conclusione immancabile di una pace generale. Se hanno danari nascosti sono invitati a dissotterarli, e farli valere in commercio. Se hanno rimessi i loro fondi a Pietroburgo e a Londra, si persuadano che è venuto il tempo di farli ritornare. E se hanno voglia di prender moglie, facciano presto: non intendiamo però, per quest'ultima operazione, di garantirli dal pentimento.

La certezza della pace l'abbiamo veduta, e continuiamo a vederla nella moderazione e nella magnanimità delle Potenze grandi e invincibili, che avrebbero potuto di leggieri colla prosecuzione della guerra dividersi l'impero del mondo. La vediamo nella buona armonia, non mai interrotta, di queste potenze

medesime, malgrado i tanti interessi diversi e opposti che si devono urtare e collidere. La vediamo nelle operazioni che si fanno della più grande importanza, senza opposizione e senza contrasto. La vediamo finalmente nel buon ordine che si ristabilisce nelle nazioni che hanno sofferto de' cambiamenti; e nei Governi che si formano di persone che sono atte a meritare la generale confidenza, e rispondere della pubblica tranquillità.

Se potesse bastare a formare la pace generale la buona volontà efficace, e l'unione de' consensi, questa pace sarebbe già conclusa e perfetta; ma la pace è piuttosto un lavoro che un contratto; è una grand'opera d'ingegni sublimi e sperimentati che conoscono il mondo; si cerca di mettere tutta la terra, dirò così, in una bilancia che non trabocchi da nessuna parte; e come la divina Provvidenza ha creato gli uomini e li conserva; è necessaria una provvidenza umana che gli assocj in dettaglio e in massa, e li metta in buona armonia fra di loro, e li mantenga in pace, e questa pace non potrà mai essere, per grande fatalità, una pace perpetua, come quella che progettava, ragionando più col cuore che colla testa, quel buon uomo, per altro stimabilissimo, dell'Abate di S. Pierre.

Per quanto possa essere ben formato un

equilibrio così complicato , non è mai esat-
tissimo e perfetto ; e si sostiene piuttosto colle
frequenti riparazioni , che colla sua propria
giustizia. Sembra una necessità che di tempo
in tempo dobbiamo essere inquietati dalla
guerra ; ma si mantengono almeno le cose
del mondo in un certo stato di uniformità e
di stabilità , e non siamo più esposti , come
ne' secoli anteriori a questo equilibrio , quan-
do ogni Nazione pareva abbandonata a se
stessa , non siamo più esposti a tante muta-
zioni e irruzioni , ora da levante ora da po-
nente ; e mi pare che il mondo è meglio si-
tuato che non lo era ai mezzi tempi , senza
parlare de' tempi antichi , de' quali ne sap-
piano poco e niente.

Quanto ai Governi particolari delle Nazioni ,
questi si formano a poco a poco , e non so-
gliono mai essere per lungo tempo come co-
minciano. Giova ad ogni modo avere dei buoni
modelli , che si possano migliorare , senza
cambiarli ; e giova sommamente , ove non sono
viziosi e incompatibili , di avere presenti i mo-
delli locali che fanno vedere l'indole e l'in-
clinazione delle cose. Alessandro il grande ha
potuto conquistare l'Asia ; e Giulio Cesare ,
più grande di lui , ha potuto fare delle im-
prese anche più luminose : ma non vi è Eroe
che possa fare che non si mettano , per esem-
pio , i fluidi nel loro equilibrio naturale , e
che la feccia non vada al fondo.

INVENZIONI E SCOPERTE

Il Conte di Rumford ha inventato un fo-
colajo economico per le abitazioni della po-
vera gente di campagna. E' fatto come una
scatola ; e il fumo sorte per di sotto , e va
a disperdersi nella cantina senza alcuno in-
conveniente.

= Un orologiaio Inglese M. Ha inventato un
Orologio Marino , che serve ai Piloti per de-
terminare in mare la longitudine.

= Un Americano chiamato Collin , ha fab-
bricato una macchina molto ingegnosa colla
quale si possono sollevare a un'altezza assai
considerabile degli uomini e altre cose. Serve
per esempio , a mettere un segnale in alto più
di trecento piedi. Gli è stata data in premio
una medaglia d'oro di Magellone , che non

si regala dagli Inglese , che con molta difficol-
tà ai più distinti artisti.

= Un altro Inglese nominato Vinn , ha tro-
vato la maniera di placcare l'argento sopra
l'acciajo , ed ha ottenuto per questo lavoro
il privilegio esclusivo dal suo Governo.

= Il nono pianeta , che è stato scoperto ul-
timamente , come a tutti è noto , dal P. Pia-
zzi , Genovese , dall' osservatorio di Palermo ,
si osserva ora , colla più grande attenzione
da tutti gli Astronomi di Europa. Barckhardt
ha calcolata la sua orbita e determinata esat-
tamente il giorno 8 ventose la sua ascensione ,
e la sua declinazione. Lalande ci fa sapere
che comparisce attualmente come una stella
della settima grandezza. Pare che siano d'ac-
cordo gli astronomi di dare a questo nuovo
pianeta il nome di *Piazzi* , che è stato il pri-
mo a scoprirlo come si è dato all'ottavo pia-
neta il nome dell'Astronomo *Herschel* , che
lo ha veduto per la prima volta.

Leggiamo in un foglio di Parigi sotto la
data di Milano le seguenti particolarità
sulla persona del Vice - Presidente *Melzi*.
„ Egli era per l'addietro Conte di *Erile* ,
grande di *Spagna* : la sua età è di anni 45 ;
è di una bella apparenza , per quanto può
permetterlo la sua debole salute ; è molto
istruito , uomo di stato , pieno di talenti ,
avendo altronde viaggiato lungo tempo , e
con frutto. *Bonaparte* ebbe occasione di
conoscerlo quando venne la prima volta
a *Milano*. All'epoca de' primi torbidi della
Lombardia , fu condotto in qualità di os-
taggio in *Provenza* con molti de' suoi pa-
renti , e tornato poi nella sua Patria , i ri-
voluzionarj italiani lo tennero quattro mesi
prigioniero. Liberato dalla sua prigionia , visse
ritirato fin dopo la pace di *Campo - formio*.
La repubblica *Cisalpina* essendo stata rico-
nosciuta in quel trattato , egli accettò una
carica di membro del gran - Consiglio di
quel nuovo Governo , e prese l'uniforme
cisalpino. La tranquillità della Città di *Mi-
lano* fu nuovamente turbata ; ed egli ot-
tenne dal Direttorio la permissione di viag-
giare fuori stato , e nel mese di *Dicembre*
1797 *Melzi* si trovava a *Rastad* ; non tardò
ad acquistarvi un gran credito. Nel mese
di *luglio* 1798 intavolò delle negoziazioni
importanti , in qualità di plenipotenziario

della Cisalpina, col Conte di Cobenzel Ministro dell' Austria. Essendo quindi ricominciata la guerra, andò ai bagni di Barreggio, da dove si recò a Parigi, ove si fece poco conoscere. Il primo Console lo ha spesse volte consultato per affari della più alta importanza. Egli possiede de' gran beni, tanto nella Cisalpina quanto in Spagna, ove si trova un ramo della sua famiglia. ,,

Proverbi Spagnuoli.

La vana gloria ha dei fiori, ma è senza frutti.

Ogni uomo cattivo deve avere presto o tardi il suo cattivo giorno.

Quando la disgrazia dorme, guarda bene di non svegliarla.

Chi promette tutto non vuol far nulla.

Possiamo levarci per tempo quanto vogliamo; il giorno non si anticipa per questo.

Se tutto il mondo si unisce a dire che tu sei un asino: è finita, bisogna ragghiare.

Fuggi per un momento l' uomo colerico, ma fuggi per sempre l' uomo dissimulato.

Quel che suona campana e martello, è in luogo di sicurezza.

Chi non dubita di niente non sa niente.

Dividiamo da buoni fratelli: io mi prendo tutto il mio; dammi la metà del tuo.

V A R I E T A'.

Mode per gli uomini.

Quelli che hanno i capelli o troppo lunghi o troppo piccoli sono avvertiti a cambiarli, secondo la moda ultima di Parigi, il capello deve essere alla Russa, con falde alte, e angoli poco meno che retti.

Mode per le Donne.

Turbante calato fin sopra gli occhi brillantato di orpello.

N O T I Z I E I N T E R N E.

Genova 20 Marzo.

Giovedì a mezzo giorno è passato all'altra vita il nostro Arcivescovo Monsignor Giovanni Lercari, nell' età di 80 anni circa, e nel trigésimo quinto anno del suo Episcopato.

Nella Cattedrale di S. Lorenzo si fanno dei preparativi per celebrare solennemente le sue esequie.

= Nel luogo della Casella de' Monti Liguri è stata macellata una vacca, attaccata, per quanto si dice, d' epizoozia. La bestia era tanto maltrattata che non potendo venderne le carni, il proprietario ha fatto ai poveri il bel regalo delle interiora, ed ha acconciato il rimanente, per i ricchi, in forma di salati. Cinque persone che hanno macellato la bestia sono state attaccate dopo due o tre giorni da pustole carboncine sulla faccia: uno di essi è morto sul luogo medesimo, gli altri quattro sono stati trasportati allo spedale ove sono curati in altrettante *camerette*. La commissione Centrale di Sanità ha spedito immediatamente il Citt: Vassalli, Chirurgo, in qualità di suo commissario, incaricandolo di ricercare e disperdere i detti salati e altri resti dell' animale, formar processo ai contraventori agli ordini di sanità, e prendere tutte le misure che esige la pubblica sicurezza.

E' osservabile in questo caso, che nessuno di quelli che hanno mangiato di queste carni infette ha sofferto alcun danno, benchè vi siano degli esempj recenti in contrario; ed è osservabile altresì che quantunque il carbonchio sia contagioso questa malattia non è stata comunicata a nessuna delle molte persone che hanno sul principio avvicinato gl' infermi che n' erano attaccati.

= E' già più di un mese che il Comitato di Polizia a insinuzione del Governo fa distribuire ai detenuti nelle pubbliche carceri le minestre alla Rumford dello stabilimento di S. Bernardo. Quest' infelici gustano così un cibo caldo, nutritivo, e salubre che la maggior parte di essi non era in caso di procacciarsi, e in una dose sufficiente, giacchè una minestra di soldi 2 pesa 26 oncie circa. Un' altro metodo per generalizzare vieumaggiormente l' uso economico di queste minestre è quello adottato da molti Cittadini di distribuire ai poveri ai quali fanno la carità un gettone o *bollettino d' ottone* rappresentativo di queste minestre in vece di danaro: ed altri Cittadini anche più zelanti mandano a comprare ai Burò dello stabilimento di questi bollettini che danno ai poveri, e versano an-

che nelle *saccheste*, colle quali si raccoglie nelle Chiese l'elemosina, affinchè il Comitato di pubbliche beneficenze, ed i Parrochi comincino a farne uso essi pure.

-- Il Tribunale di cassazione ha oggi annullato con tutti i voti tre sentenze di morte proferite dal Tribunale di Bisagno contro il carcerato Giuseppe de' Martini, detto il *Dragonetto*.

- Siamo sempre infestati dagli assassini. Martedì notte sono stati spediti dal Governo cento soldati con due barili di cartucce, e diretti alla volta di Novi. I furusciuti che girano in bande per quei contorni hanno ardito, per quanto si sente, di entrare una notte in quella Città, e hanno sbarato dei colpi di fucile vicino a un pubblico caffè, ove è rimasta ferita una donna. E' stata fatta due giorni prima altra simile spedizione per la Riviera di ponente, che è egualmente inquietata dai banditi e dai ladri.

-- In seguito dell' accennata spedizione di forza armata a Novi, sono stati arrestati 17 individui, rei o complici, o fautori degli assassinj, e grassazioni che si commettevano da qualche tempo in quei contorni. Speriamo che in grazia dell' attività e della vigilanza, che si spiega tanto opportunamente dalle Autorità costituite contro questa sorte di malviventi, saranno ben presto sgombrate le pubbliche strade, e garantito il passaggio de' viandanti e delle mercanzie.

-- Sono stati eseguiti quest' oggi, d'ordine della Polizia diversi arresti. Non essendo ancora bene informati nè sulla qualità delle persone arrestate, nè de' motivi che hanno dato luogo a questa misura, differiamo a parlarne nel foglio successivo.

TRIBUNALE CRIMINALE.

Antonio Rossi q. Gius., incolpato di complicità in attentato di furto nella bottega dell' orfice Massoletti, era stato rilasciato dalla Seconda Commissione Criminale colla sigorta di presentarsi in caso di nuovi indizj. Le sostanziali contraddizioni de' testimonj fiscali, la buona voce, condizione e fama luminosamente provata, come si esprimono i Giudici nella loro pronuncia, hanno intieramente distrutto un processo che tanto pesava a questo onesto Cittadino.

NOTIZIE ESTERE.

Parigi 18 Ventose (7 Marzo.)

Non abbiamo mai avuto un Carnovale così allegro come quest' anno: gran numero di festini, gran folla di gente, mascherate infinite, e gran movimento dappertutto; e tutto questo senza il menomo disordine. Osserva il *Pubblicista* che nel 1794 si abborrivano questi bizzarri trastulli; perchè allora, a quel che dicevasi, i Francesi erano come tanti spartani rigenerati dalle istituzioni di Licurgo. Si trovano per altro ben contenti i francesi che siano venuti i tempi di potersi abbandonare un'altra volta alla loro naturale gioialità.

E' arrivato ultimamente a Parigi il Conte di Dietz. Principe ereditario di Nassau, e figlio del Principe d'Orange, una volta Statolder d'Olanda. Il giorno 6 ventoso è stato presentato al primo Console, che ha dato ordine che venisse trattato con tutti i riguardi e le distinzioni che erano dovute al Cognato del Re di Prussia. Gli ha fatto conoscere alla sua prima audienza la soddisfazione che avea provato nel leggere la savia lettera di suo Padre, relativa al buon ordine e alla tranquillità della sua patria; e sperava, ha egli detto, che quanto prima si sarebbero presentate alla Francia delle circostanze favorevoli di dargli prove reali della sua stima.

Il viaggio di questo Principe a Parigi ha dato luogo a diverse dicerie politiche, che si trovano ripetute in molti giornali inglesi, e fra le altre, che vi possa essere un piano di metterlo alla testa della Repubblica Batava: questa diceria sembra la più assurda di tutte.

Molti Uffiziali austriaci, nativi dell'inadietro Belgica, che si erano portati, per congedo, a rivedere il luogo della loro nascita, hanno avuto ordine di ritornare in Alemagna. Il Principe di Ligne, che era di questo numero, è partito ultimamente da Brusselles per recarsi a Vienna.

Sono passati per Nancy, e si dirigono a Parigi diversi personaggi russi, fra i quali il Principe di Sterbertzkoy, e il barone d' Strogonoff.

Scrivono dalla Riva sinistra del Reno che

si fanno colà dei preparativi per l' erezione di nuove fortezze in quei confini ; e sono colà arrivati, per essere impiegati in questi lavori, diversi battaglioni di zappatori e di pontonieri.

- Si stampa a Parigi una traduzione completa del teatro di Alfieri, preceduta da un discorso sopra le opere e i meriti di questo scrittore, che non è forse inferiore a Corneille.

-- Si imprime similmente alla Stamperia di Didot, il giovane, un nuovo poema in sesti rima dell' Abbate Casti, diviso in 25 canti, intitolato *Gli animali parlanti*.

-- Il nostro Governo ha mandato in diverse delle nostre piazze di Commercio un nuovo progetto di Codice Commerciale per essere esaminato e corredato di osservazioni.

- Il Citt. Laharpe, che si trova da qualche tempo in Parigi sotto la vigilanza della polizia, ha avuto ordine di andare a vivere lontano venticinque leghe da questa Città in un piccolo Comune a sua scelta. Questo celebre autore di molte opere stimabili si trova ora a 78 anni, e qualche poco rimbambito ; e la sua voglia di parlare, e il suo credito lo rendono qualche volta indiscreto e pericoloso nelle conversazioni.

- Sentiamo, con lettera di Strasburgo che due battaglioni della 14.^a mezza brigata, formata nella Vandea dal Gen. LaHoche, che erano di guarnigione in quella Città, sono partiti per andare ad unirsi al terzo battaglione, che è di guarnigione a Huningue, e per passare quindi a quel che dicesi, nella Svizzera.

- Il vecchio Ammiraglio Chamber emigrato, i cui travagli in astronomia l'hanno reso quasi cieco, e che si occupava di formare una carta esatta del mediterraneo, lavoro che restò imperfetto per occasione della Rivoluzione, è venuto a Parigi, ed è stato presentato al primo Console, che gli aveva precedentemente fatto rimettere un decreto di radiazione dalla lista degli emigrati. Egli ha promesso al primo Console, che gli avrebbe presentato in tutto l'anno prossimo la sua carta del Mediterraneo.

-- Sono prevenuti i naviganti, per parte del nostro Ministro della Marina. che circola nei porti del Mediterraneo un libro di declinazioni, che si ven de ancora in Marsiglia, per gli anni 1802 fino a 1806, che contiene de' calcoli er-

ronei. Sono invitati a preferire il libro intitolato „ *la connoissance des temps, et.*

-- Il Generale di divisione Soutt è stato nominato uno dei quattro Generali della guardia Consolare.

-- Ci scrivono da Vienna che sembrano ora rimossi i principali ostacoli che si sono frapposti fino a questo momento alla sistemazione degli affari relativi alle note indennità. Si sostiene la voce in questa Capitale che il Gran Duca avrà in Venezia le sue indennità. Si osserva in fatti che le provincie Venete si lasciano nella disorganizzazione, e sono abbandonate, per così dire, alla loro sorte.

Londra 28 Febbraro

Osserva un Giornalista, come un fenomeno assai straordinario, che in quella settimana non si era molto parlato nelle conversazioni di cambiare i ministri.

-- Si è sparsa jeri la voce, che una persona rispettabile avesse ricevuto una lettera da Amiens, in cui si annunciava per cosa immancabile, che si sarebbe firmato il trattato definitivo per il giorno 10. di Marzo. Dice a questo proposito la Gazzetta il *Traveller*, „ Dopo tante cose che abbiamo detto e ridetto sopra questo trattato definitivo, non possiamo far altro che continuare a riferire tutto quel che si dice. „

-- Il prezzo dei grani è qualche poco ribassato in tutti i mercati di questo Regno.

-- Si sente dire che il Governo voglia stabilire un'imposizione sopra le bottiglie che servono per il vino.

-- Si pretende che esistano in Londra più di 40. teatri particolari.

-- Le discussioni delle due camere sono state finora poco interessanti, e ristrette agli affari interiori del Regno.

-- Si è tenuto jeri da S. M. un Consiglio di Stato nel palazzo della Regina, e vi hanno assistito i Duchi di Roxbourg e di Portland, il Marchese di Salisbury, il Conte di Chesterfield, il Vescovo di Londra, e Lord Pelham.

- Il Signore di *Bentinch*, nipote del Duca di Portland, è stato nominato Governatore dell' Isola di S. Vincenzo.

-- Pare che non sia vero il progetto che si attribuiva al Ministro di voler dimandare un

imprescinto considerabile. Questa voce aveva fatto ribassare i fondi pubblici; ma in questi ultimi giorni sono qualche poco rialzati.

= Siamo sempre in aspettativa di notizie decisive del trattato d'Amiens. Non si sa più a che attribuire il ritardo; e i nostri giornali vanno regalando al pubblico le loro congetture in sensi opposti, secondo che sono più d'un partito che d'un altro. Nel *Morning-Post*, in data de' 26 Febb., si leggono delle riflessioni che sarebbero assai allarmanti, se non fossero prive di fondamento, e smentite assai opportunamente dai fogli di Francia. Si fanno intanto delle grandi scommesse intorno all'epoca della sottoscrizione della Pace definitiva.

= Si annunzia in una Gazzetta di Dublino, in data de 22 detto, che sono state spedite delle lettere circolari ai membri del Parlamento che si trovano in Irlanda, per invitarli a rendersi a Londra al primo di Marzo, perchè un affare del più grande interesse deve essere presentato in quel giorno alla discussione delle due camere.

= E' stata partecipata da lord *Havokesbury* alla Camera dei Comuni, nella seduta de' 26. la notizia che la Danimarca e la Svezia avevano acceduto ultimamente alla convenzione che era stata conclusa tra l'Inghilterra e la Russia.

= Il Sig: *Manners* ha informato la Camera dei Comuni essere intenzione del Principe di Galles che non si cominci la discussione sulle indenizzazioni, che da lui si pretendono, per le rendite esatte dalla Corona sul Ducato di Galles, fino a tanto che non siano ultimati gli affari pubblici di maggiore importanza, segnatamente quello della lista Civile.

= Non si sa se l'Isola di Malta, alla conclusione della Pace definitiva, potrà restare alla Gran Bretagna. Ma il Sig: *Fox* ha fatto osservare, che se mai non fosse possibile di ritenere la, sarà necessario, in ogni caso, di cederla a una Potenza che sia in caso di difenderla efficacemente contro i nostri rivali in Commercio.

= La liberazione di *Naper Tandy*, per quanto dice il *Morning Chronicle*, ha avuto luogo in seguito a uffizi particolari, che sono stati fatti personalmente da M. Otto, a lord *Havokesbury*, e pare che questo prigioniero sia sta-

to rimesso alla Francia per un effetto di compiacenza, e dopo essere stato dichiarato dal Ministro francese, che non aveva un legittimo diritto di riclamarlo.

- Il Senato, ossia la legislatura della Carolina, che è una delle Provincie Unite d'America, ha decretato che s'impiegasse la somma di 50000 dollars per fabbricare un Collegio, che dovrà avere 600. dollars annui, per la sua manutenzione.

Pietroburgo 7 Febbrajo

La nostra armata deve essere considerabilmente aumentata. Si è ordinata dall'Imperatore la formazione di molti nuovi reggimenti, e altri battaglioni di guarnigione. Nella Giorgia si vendono continuamente degli uomini in istato di portare le armi.

- La nostra Corte ha ricevute tutte le liste dei diversi Capitoli dell'Ordine di Malta per l'elezione d'un Gran - Maestro. Queste liste saranno mandate quanto prima in Italia per essere presentata al Romano Pontefice.

- La Gioventù Russa, cui era proibito ne' tempi passati di andare a studiare ne' paesi stranieri, è ora in libertà, per nuove disposizioni del nostro Sovrano, di uscire dallo Stato per questo interessante oggetto della sua educazione e istruzione. Vi è però tutta la probabilità, che coll'andare del tempo, potrà formarsi egualmente nelle università che si stabiliscono nell'Impero, oltre quella di Derpal, con invitarvi da tutte le parti i più abili professori in ogni genere di scienze e segnatamente in quelle che hanno rapporto alla perfezione dell'arte militare.

Il Burò stabilito a Pietroburgo, a Riga, e ad Arcangelo per fissare la somma reclamata dagli Inglesi per le loro mercanzie prese, o vendute sotto il passato regno di Paolo I. ha dato fine al suo travaglio, ed è stato indirizzato al dipartimento imperiale del commercio per la sua approvazione.

Aspettiamo a momenti il nuovo Ministro Francese Generale *Haudville*. Il Colonello *Caulincourt*, che deve qui trattenersi fino al suo arrivo, ha preso in affitto un Palazzo per questo Ministro.

Berna 7 Marzo.

Non pare ancora ristabilita del tutto la tran-

quillità. Siamo curiosi di sapere il motivo per cui sia qui venuto il Gen. Lecourbe, ma non si fanno che vane congetture. -- " Pare (dice il Bollettino di Losanna) che la nostra sorte dipenda ancora dalle Potenze straniere. Si aspetta con impazienza il baron di Crumpipem, ministro austriaco, per vedere se quelle voci che corrono siano vere, o favole inventate dai nostri nemici, e per vedere se sia vera la voce delle mosse delle truppe Tedesche verso il lago di Costanza. ,,

Le nuove truppe che vengono dalla Francia si crede che non abbiano altro oggetto che quello di mantenere la tranquillità interna.

- I dieci senatori, che hanno protestato contro la nuova costituzione dicono, che essa sia troppo diversa da quella de' 29. maggio, e troppo federativa.

Vienna 4 Marzo.

Abbiamo alle frontiere da circa 40 inglesi di distinzione, che aspettano i passaporti per venire a Vienna. Non pare possibile di alloggiarli in questa Città tanto è popolata e ridondante di stranieri; si sono perciò date delle disposizioni per traslocare nei suburbj diverse manifatture di cotone e di lane; e si è pensato inoltre a ridurre a uso di abitazione due dei più grandi Monasteri.

- Scrivono da Ratisbona, che fra le tante congetture che si formano sulle note indenizzazioni da fissarsi in quel Congresso, prevale una generale opinione, che saranno cambiati i principati di Ausbach, e di Bareuth per il Rè di Prussia.

- Pare che la nostra Corte abbia determinato di mandare dei ministri alle nuove Repubbliche, e sono già designati il Barone di Fels per l' Aja; il Barone di Bou per Milano; e il Sig. Schraut per Genova.

Si sente ancora che sia stato distribuito a quella dieta uno scritto pubblicato dalla nobiltà dell' Impero, nel quale si intende di provare, che in virtù del trattato di Luneville, non sono tenuti i membri del Corpo Germanico di contribuire alla massa delle indenizzazioni, per risarcire i principati ereditarij che hanno perduto i loro stati, in seguito alla cessione della riva sinistra del Reno.

Le strade della Germania continuano ad essere infestate dagli assassini. L'assemblea

del Circolo dell'alto Reno ha ordinato che si battesse la generale per tre giorni di seguito in tutti i luoghi appartenenti a questo Circolo per dare la caccia ai ladri.

- E' fissata una dieta in Ungheria, che comincerà il giorno 2 Maggio, e sarà assistita dall'Imperatore in persona.

- E sospesa l'esecuzione del piano che si era formato di fortificare i passi del Tirolo; e si aspetta che siano prima ultimati gli affari delle indenità e delle secolarizzazioni: inferiscono alcuni da questa novità che possano aver luogo de' cambiamenti nelle frontiere dell'Austria da questa parte.

Berlino 24 Febbrajo.

E' qui arrivato un corriere francese, che ha portato il progetto definitivo di quella Repubblica sulle indenizzazioni. Il Ministro Beurnonville l'ha subito presentato al nostro Ministro degli affari esteri, che ne ha informato sua Maestà in quel giorno medesimo. Si dice generalmente che questo progetto sia molto favorevole alla Prussia.

- Il detto Ministro francese ha ottenuto dal suo Governo il congedo che dimandava da molto tempo, e partirà fra pochi giorni.

- E' stato pubblicato un'ordine, in forza del quale gli individui che non sono nati nella Città di Berlino, e che vorranno fissarvi il loro domicilio in qualità di Borghesi, saranno obbligati a pagare la somma di 200 scuti alla cassa degli invalidi, per la loro naturalizzazione.

Ratisbona 28 Febbrajo

Ad'onta delle tante voci che si vanno spargendo sulla prossima adunanza della Deputazione dell'Impero, per terminare il grande affare delle indenità e delle secolarizzazioni, questo affare è al presente nello stato medesimo in cui si trovava sei mesi addietro. E' vero però che le corti sono fra di loro in trattativa per questo oggetto, il che fa presumere che non si radunerà la Deputazione che per pubblicare formalmente quanto sarà stato convenuto. Queste però non sono che congetture.

Milano 17 Marzo

Ci scrivono da Parigi che la Corte di Prussia ha già riconosciuta la nostra Repubblica.

- Il pagamento mensile per truppe francesi, che ascendeva a due milioni, 150 mila franchi è stato ridotto dal primo Console ad un milione, e 800 mila, cominciando

dal primo germile , e ad un milione , e 600 mila , a cominciare dal primo di fiorile in avanti.

NOTIZIE POSTERIORI.

Londra 2 Marzo. Tutti i nostri giornali sono alla pace. Pare infatti che sia vicinissimo questo grande avvenimento che deve fissare i destini dell'Europa. Una tale opinione è fondata sull'armonia e l'attività che regnano ora più che mai nelle negoziazioni di Amiens. Sei o sette ore del giorno sono impiegate alla redazione del trattato. Jeri e avantjeri si sono ricevuti dei dispacci che sono stati aperti ed esaminati in casa di lord Havvkesbury e del Sig. Addington.

Il nostro Governo ha dato delle disposizioni per far passare nella Giamaica delle forze considerabili. Non si sa veramente se si facciano tali spedizioni per lo spirito d'insurrezione che si è manifestato nei negri di quelle isole , oppure per osservare i movimenti delle truppe francesi state spedite a S. Domingo.

Da una nave arrivata mercoledì a Fal-mouth dalla nuova Londra si è intesa la notizia che Toussaint-Louverture sia morto. Egli

è stato la vittima , a quel che si racconta , del partito contrario ai francesi , che è riuscito ad averlo nelle sue mani , e l'ha fatto bruciare vivo. Sembra però che questa notizia abbia bisogno di conferma.

Sentiamo che il marchese di Cornovallis ha dato ultimamente un pranzo a tutti i Plenipotenziarj stranieri e altre persone distinte di Amiens.

Si tiene per certo a Londra che il giorno 15 di Marzo debba essere firmato il trattato definitivo.

Napoli 9 Marzo. Nel giorno 7 corrente è passata all'altra vita S. M. la Regina di Sardegna in età di 43 anni , rapita in pochi giorni di malattia da una febbre putrida biliosa.

E' quì di ritorno , dalla sua missione di Palermo , l'ajutante di campo del primo Console , Le-Brun. E' stato presentato a S. M. Siciliana , e ha avuto varie conferenze col Ministro Acton.

-- Scrivono da Palermo che il Rè ha ordinato la convocazione del Parlamento Siciliano per i 25 del mese corrente.

ARRIVI DI MARE dai 13 ai 19 Marzo 1802.	C A M B J Geneva 20 Marzo	PREZZI DE' COMESTIBILI nella Settimana dei 20 Marzo.
Polacche 4 pinchi 7 , tartane 2 , liuti 12 , navicelli 6 , filuche 11 , legui diversi 6 -- Generi introdotti: Grano , mine 800 circa. -- Vino , fusti 100 circa e mezzarole 250. -- Fichi , cant. 400. -- Tabacco , balle 456. -- cant. 600. Tonnina , barili 200. -- Sale ; salme 350 -- Canape , balle 250. -- Zucchero caffè , olio , formaggio , stochefix , mandorle , lino , coralli , lana , cotone , cera , fiaschi , etc. etc.	Venezia. . . -- Roma. . . . 130. Livorno . . . 125 1/3 Napoli . . . 108 Messina . . . 37. L Palermo . . . 37. L Lione . . . 93. Marsiglia . 93. 1/4 Parigi . . . 93 1/3 Lisbona . . . 722. Madrid . . . 620. D Cadice . . . 620. L Amsterdam 93. 1/2 Londra . . . 49. 1/4 L. Milano . . . 86. 2/3 Vienna . . . 52 3/4 Augusta . . . 63 1/4 Amburgo . . 46. 7/8 Smirne -- Costantinopoli. --	Grani lombardi . . Il 84. a 96. la mina. -- Duri Tnnis nuovi . . 66 68 -- Sassette di misura . . 77 -- -- Meschiglie Levante. . 61. a 62. -- Granoni 44. -- Fave diverse 34. a 35. -- Ceci diversi -- -- Orzi diversi 35 -- Faggioli Lombardi . . 27. il cant. Vini di Fran. nuovi . 58. a 60. la mes. -- di Napoli 37. a 40 Acquevite di Francia. -- Riso di Piemonte . . 40. 10 } il cant. Sapone di prima qu. . 73. Olj di Riv. Pon. fini. -- Detti nuovi 160. Detti di Sicilia e Cal. 100. a 104. } il barile Detti per Fabbrica --
<p>Li Citt. Bonafons , Bourg e C. di Lione , oltre le Diligenze per i Viaggiatori , e le mercanzie trà Torino , Lione , e Parigi , ne hanno stabilita un'altra fra Parigi e Londra che parte ogni giorno , e fa quel tragitto in giorni 4 o 1/2. Chi vuol profittarne si indirizzi in Geneva al Citt. Francesco Maria Vignolo vicine alla piazza di Banchi , accanto alla Locanda della gran Bretagna num. 1317.</p>		

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(27 Marzo 1802.)

ANNO V.

Quò , quò scelesti ruitis ? Aut cur dexterioris
Apertur enses candidi ?

Parumne campis atque Neptuno super
Fusum est. . . . sanguinis ?

Politica. = Notizie interne. = Miscellanea. = Notizie estere, di Parigi, di Svizzera, di Milano, etc. = Armamenti dell' Inghilterra, discussioni del Parlamento. = Notizie universali = Notizie posteriori. = Arriivi di mare. --- Prezzi de' Commestibili. = cambj, etc.

Da dieci giorni tutti i giornali inglesi gridano, come tanti forsennati, alla guerra..... Alcuni oratori del Parlamento non esternano migliori disposizioni: il loro cuore non distilla che fele.

Il primo Console non vuole la pace !..... I ministri benemeriti, ai quali l'Europa e l'umanità intiera sono debitrice di tanto, il Sig. Addington, lord Hawkesbury, etc. sono burlati !!

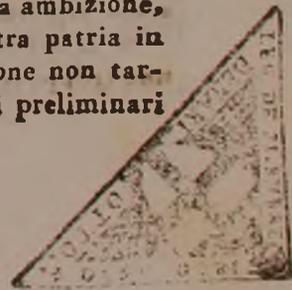
Nonostante, è più di quindici giorni, se dobbiamo credere a persone degne di fede, che si è d'accordo, in Amiens, su tutti gli articoli; che sono perfino terminate le discussioni di redazione, e che se non si sottoscrive, egli è perchè si attende sempre da Londra un ultimo corriere.

Che vuol dunque significare il linguaggio di questi turbolenti gazzettieri !! Non sono dunque grandi abbastanza i vantaggi che ritrae la Gran Bretagna dai preliminari !... Bisognava restringere la potenza continentale della Francia !! Perchè dunque il Rè, e l'unanime grido della nazione hanno ratificato i preliminari ? e se si doveano imporre alla Francia de' sacrificj continentali, perchè, Sig. Grenville, non avete voi trattato allorchè avete degli alleati, quando la loro armata

accampata sulle Alpi, quando le armate russe erano incerte sulla loro marcia retrograda, e quando la Vandea, fumante, teneva occupata una porzione dell'armata francese ? E giacchè non vi parve allora che la Francia fosse abbastanza indebolita per giungere ai vostri fini, e che credeste dover proseguire la guerra, bisognava, Sig. Windham, diriggerla meglio ; e bisognava che quei 25 mila uomini che scorrevano inutilmente, e con tanto aggravio di spesa, sulle coste dell'Oceano, e davanti a Cadice, bisognava che entrassero in Genova lo stesso giorno che vi entrò Melas; non si doveva dare al mondo lo spettacolo ributtante, e quasi senza esempio, di bombardare i sudditi di un Rè vostro alleato, fin nella sua capitale, senza dichiarazione di guerra, e senza nemmeno aver fatto partire il suo ambasciatore.

Che sperate voi attualmente ? rinnovare una coalizione ? il cannone di Copenaghen le ha distrutte per 50 anni.

Che pretendete dunque ? rovesciare il ministero, la di cui saggia mano ha saputo riparare una parte dei mali che voi avete fatti ! Ma finalmente, se per saziare la vostra ambizione, voi giungete a trascinare la vostra patria in un abisso di mali, la vostra nazione non tarderebbe a pentirsi di aver rotti i preliminari



di Londra, come si è pentita di aver rotto l'armistizio di El-Arisch.

Esposti alla pubblica luce i dettaglj del congresso di Amiens, la nazione Inglese che occupa un rango sì distinto nel mondo, per il suo giusto e profondo discernimento, e per la magnanimità delle sue idee, sentirebbe, verso del primo Console, un nuovo impulso di stima e di attaccamento, perchè vedrebbe che non è dipeso dal primo Console che la Pace non fosse pronta, onorevole, ed eterna. Le vostre passioni, odiose e vili, sarebbero allora manifeste; e voi non potreste governare per lungo tempo una Nazione, che riunendo spontaneamente la sua voce a quella dell'universo, vi dichiarerebbe i nemici degli uomini.

(Estratto dal *Monitore di Parigi.*)

NOTIZIE INTERNE.

Genova 27 Marzo.

Nell'incertezza e nell'inquietudine che devono naturalmente ispirare gli armamenti navali dell'Inghilterra, e i discorsi che si sono intesi al Parlamento, niente abbiamo trovato più interessante che d'inserire il suddetto articolo, tradotto letteralmente dalla Gazzetta ministeriale di Parigi. Giovera questo a tranquillare gli animi, e a dare nel medesimo tempo un'idea giusta e precisa del vero stato delle negoziazioni.

= Il P. Luigi Serra, Olivetano, è stato eletto membro dell'Istituto per la sezione di matematica, e geografia.

= Lunedì nella Cattedrale di S. Lorenzo sono state fatte le solenni esequie al Defunto Arcivescovo Lercari. La sua spoglia imbalsamata era situata sopra un altissimo Catafalco adorno di 200 fiaccole; agli angoli eranvi quattro statue sedenti e in atto di piangere; e più sotto quattro urne o vasi, ne quali ardevano continuamente degli incensi, ed aromi. Il concorso è stato grande, e non interrotto in tutta la giornata. La sera il cadavere è stato trasportato privatamente nella Chiesa di Fassolo, ove dopo nuove esequie è stato sepolto.

= L'articolo *Ladri* ci somministrerebbe una troppo lunga leggenda, se volessimo scor-

rere in dettaglio i furti giornalieri che accadono in questa vasta Comune. Ci limitiamo per tanto a non riferire che quelli che si staccano dall'ordinario o per la vastità del progetto, o per il merito dell'esecuzione. Tra i primisi annovera quello di alcuni scellerati di Nove, tradotti in queste carceri fin di sabato scorso in numero di 18, iquali avendo derubata una trentina di bombe da un deposito ivi esistente per conto dell'Armata francese, avevano macchinato, secondo la deposizione di un'impunista, di portarli negli atrj di diversi palazzi, de' quali si erano procurate le chiavi, e di appiccarvi il fuoco di notte tempo per mettere la Città in iscompiglio, e profittare del tumulto per rubare, saccheggiare, e assassinare. Non può negarsi che il ripiego delle bombe non sia efficace e speditivo, ma è, se non altro, di un'esecuzione incomoda e difficile; quindi è che si fa più comunemente uso dello schioppo, e dello stilo. Martedì notte una disgraziata lavandara, giovine di 25 anni, passata da un mese circa a seconde nozze, è stata scannata in casa propria in Ponticello, e crivellata di colpi di coltello: gli assassini le hanno tolti gli orecchini d'oro, e il poco denaro che possedeva, lasciando una quantità di biancheria che aveva in casa.

- Nella mattina di Domenica scorsa è stata benedetta, con tutta solennità, dal Vicario generale la Chiesa del Collegio Gallo-italiano, traslocata recentemente nell'ex-Monastero della Neve. I Cittadini zelanti che si occupano, come istitutori, dell'educazione di quella interessante Gioventù, desiderano di rendersi utili al Pubblico anche col servire, nella loro qualità di preti, questa Chiesa nuovamente riaperta ai fedeli.

- La Ragione di Amato Regny Padre e figlio e C. alla di cui direzione sono gli imprestiti di Russia. Si fa una premura di prevenire gli Interessati che in seguito degli ordini avuti si cominceranno fin dal giorno primo del prossimo Aprile i pagamenti d'un Semestre di frutti in ognuno de' 3 imprestiti agli individui specificati nelle liste lasciate dall'Incaricato della Corte. Si compiaceranno pertanto i Capitalisti di presentarsi al Notaro Francesco Bonvino in S. Giorgio depositario delle liste ed incaricato dell'esame de' titoli: da esso ritireranno contro la quit-tanza un biglietto diretto al Cassiere di detta Ragione, il quale nei giorni di Mercoledì, e Giovedì dalle ore dieci di mattina fino alle due dopo mezzo giorno li pagherà a presentazione.

= Il Capitolo della Metropolitana, incaricato secondo i canoni di eleggere, in morte del Vescovo, un Vicario Capitolare, nè ha eletto successivamente fino a tre, avendo i

primi due cioè il Can. Pallavicini, e il Can. Tribone, dimandato la loro dimissione. Il terzo è il Can. De' Camilli, ultimo Vicario generale del defunto Arcivescovo.

= E' voce pubblica che la lista tripla pel nuovo Arcivescovo sia già stata formata dal Governo, e spedita al sommo Pontefice.

Miscellanee

Già si è parlato dell' invasione de' Tartari nella China, e della considerabile insurrezione, che ne fu la conseguenza, nella parte occidentale di quell' impero. Ora sentiamo che le truppe dell' Imperatore hanno riportato una compiuta vittoria sugli insorgenti, e battuti e discacciati i tartari al di là dei confini. Un sì fausto avvenimento è stato annunziato dalla gran campana di Pekin: erano molti anni, che non si era intesa questa famosa campana che, come è noto, vi vogliono cent' uomini per farla suonare. Si legge nella storia de' viaggi che il rumore di detta campana produrrebbe degli effetti terribili, se il pubblico non ne fosse prevenuto quando si deve mettere in moto. E' tanto forte il rimbombo, che fa spezzare i vetri, e le porcellane, fa dirottare dei fumajoli, e delle muraglie, fa abortire le donne, cadere i fanciulli, morire i pargoletti, e fuggire tutti gli animali.

-- In Londra si sono ricevuti dall' Indie dei campioni di pietre cadute dal cielo: la maggior parte contengono delle piriti, e sono affatto simili ad altre che piovvertero non ha molto in quel paese. Questa pioggia non può esser altro che l' effetto di qualche forte esplosione volcanica, accaduta nelle vicine montagne.

- In Inghilterra, e precisamente nella Contea di Cornvallis, un artefice ha inventata una carrozza che camina senza cavalli: si è fatta l' esperienza, e si è trovato che, anche con un discreto carico, nella pianura corre otto miglia all' ora, e quattro solamente ne' luoghi montuosi. L' inventore ha chiesto il diritto di privativa.

-- Un altro artefice, parimente in Inghilterra, ha costruito un batello, che si chiama *life-boat* (batello di salute), con cui si possono salvare le persone naufragate vicino alle coste, senza che debba correre alcun rischio colui che reca il soccorso. Già si sono scampati, con questo mezzo, dalla morte più di 400 individui.

- Si è fatta ultimamente in Parigi la prova di un riverbero di nuova invenzione. Con due di questi riverberi sospesi in una gran piazza, alla distanza di 200 passi uno dall' altro, una persona situata nel mezzo, cioè a 100 passi dalla luce, può leggere comodamente un libro di stampa minuta. Una tale invenzione riunendo il vantaggio dell' economia, si pensa di farne uso anche per i teatri, e altri luoghi pubblici.

NOTIZIE ESTERE.

Parigi 24 Ventose (13 Marzo.)

I Consoli hanno decretato, che due consiglieri di stato saranno attaccati al dipartimento dell' interiore; uno sarà incaricato di tutto ciò che appartiene alla pubblica istruzione, e il secondo di quanto concerne lo stabilimento e la percezione delle imposizioni per il mantenimento delle strade, ponti, ec. l' amministrazione delle Comuni, lo stato delle loro spese, e risorse, e l' ordine della loro contabilità. -- Un secondo decreto determina le attribuzioni del ministro della guerra, che sono: la coscrizione, il reclutamento, l' organizzazione, la disciplina, e la polizia dell' armata; i movimenti militari, le reviste, il pagamento del soldo, le ricompense, le elezioni, ec. Sarà creato un direttore dell' amministrazione di guerra, che verrà composta di tre consiglieri di stato, e un segretario generale. Il direttore avrà il grado, ed eserciterà le funzioni di ministro: egli lavorerà con i Consoli in presenza del Ministro di guerra, e presiederà il consiglio di amministrazione. -- Questi decreti cominciano ad avere esecuzione al primo dell' entrante mese di germinal. (22 marzo.)

= Il Citt. Beurnonville, inviato straordinario, e ministro plenipotenziario della Repubblica a Berlino, è arrivato da qualche giorno a Parigi: il Ministro delle relazioni estere lo ha presentato, nella pubblica udienza de' 15, al primo Console.

= Il Senato conservatore ha eletto i venti membri che devono rimpiazzare al Tribunato quelli che ne sono rimasti esclusi in seguito dell' ultima operazione: fra i nuovi Tribuni si contano Luciano Bonaparte, e Carnot.

= E' stata indirizzata una circolare del mi-

nistro di polizia ai prefetti dei dipartimenti, diretta a raccomandare alla severa ed imparziale loro sorveglianza i prevenuti di emigrazione che hanno ottenuto il permesso di rientrare in Francia. « Non cessate, scrive il Ministro, di ricordare a costoro che la loro condizione è subordinata alla saviezza o all'imprudenza della loro condotta; sappiamo che la benevolenza de' loro concittadini e per essi necessaria se vogliono meritare la benevolenza del Governo. . . . Le istruzioni su questo proposito furono sempre precise abbastanza, ed altro non è ora bisogno di aggiungervi: ma vi è ragione di credere che non sia inutile il ripeterle. . . . Voi siete responsabili dei disordini e delle misure rigorose, alle quali potesse dar luogo una rea debolezza. . . . Da voi dipende il garantire ad essi gli effetti della generosità del Governo, o l'esporsi a nuove disgrazie. . . . »

= Il conte di Cobenzel, ambasciatore di S. M. l'Imperatore di Germania, ha comunicato al primo Console la risoluzione presa da S. M. di ammettere de' Ministri plenipotenziarj delle Repubbliche batava, elvetica, e italiana, e che da tanto suo sarebbe disposto a nominare de' Ministri del medesimo rango per risiedere presso queste Repubbliche: egli ha egualmente dichiarato che S. M. I. avea veduto con interesse l'organizzazione definitiva della Repubblica italiana.

= Il cardinale Caprara ha ricevuto dal S. Padre la notizia, che il suo breve per l'arcivescovato di Milano dovea quanto prima essere spedito, e trasmessogli coll'occasione del ritorno dell'ajutante del primo Console, citt. Lebrun.

= Il prefetto marittimo di Brest scrive al Ministro della Marina in data de' 21 corr.: « L'armata navale è entrata nella rada dal Capo il giorno 16 piovoso. Alla partenza del bastimento, che reca la notizia, tutta l'armata era sbarcata; la città, e tutta la pianura del nord erano occupate dalle nostre truppe. »

= Le mogli degli ambasciatori, ministri, e inviati delle Potenze estere, sono state presentate, il giorno 18, a madama Bonaparte, e le hanno esse presentato rispettivamente varie dame della loro Nazione che si trovano a Parigi.

= Il Citt. Déjean, consigliere di Stato, è eletto direttore dell'amministrazione di guerra. I consiglieri di stato Berenger e Dessolles sono eletti membri del consiglio di questa amministrazione.

Londra 6 Marzo.

Per quanto sia frequente l'arrivo de' messaggieri che vengono dalla legazione di Amiens, niente si può traspirare sulla situazione e i progressi delle trattative: si spera sempre di sentirne da un giorno all'altro la definizione.

Si è spedito l'ordine l'altr'jeri a tutte le navi di linea, che sono a Portsmouth, di prendere immediatamente dei viveri per cinque mesi, e di portarsi al più presto possibile a raggiungere la flotta del canale: sono stati da questa staccati cinque vascelli, destinati a rinforzare la squadra delle Indie orientali. Tutte le fregate che si trovano a Sheerness, e quattro vascelli a Plymouth hanno parimente ricevuto l'ordine dall'ammiraglio di approvvigionarsi per sei mesi.

Tutti questi preparativi, e l'attività con cui si fanno, nel momento che si erano dati gli ordini per il disarmo, hanno dovuto produrre una specie d'inquietudine sul buon esito delle negoziazioni. I ministri pretendono di sapere fino a qual punto la condotta privata del Governo, nelle discussioni di Amiens, corrisponde agl'interessi nazionali. Frattanto convien dire che se queste dilazioni non ci sono di grave pregiudizio, intaccano però la nostra dignità; e ogni giorno di ritardo equivale per i francesi ai successi di una campagna.

I timori che hanno ispirato le spedizioni de' francesi alle isole occidentali, non sono tanto generali quanto si potrebbe supporre in seguito degli ultimi dibattimenti del Parlamento: coloro però che vogliono sinceramente la gloria e la felicità della Gran Bretagna, come ancora quelli che dal principio si sono mostrati contrarj alla pace, vi hanno ritrovato de' pretesti di accusare i ministri, e di tacciarli di leggerezza e di trascuraggine. Ma non s'intesero mai di così vivi riclami a questo proposito, come nella sessione de' 3 corrente alla Camera dei Comuni, ove le spese dell'armata formarono l'oggetto della discussione: non sarà indifferente di averne sott'occhio un compendio.

... Elliot : „ Qualunque siano i motivi della Francia nel mettere tanto ritardo alla conclusione del trattato , è incontestabile che ciò porta un colpo mortale al nostro commercio , e alla nostra industria , mentre la nostra rivale ne trae profitto per rassodare le basi di un immenso potere , crollato dalle continue scosse della rivoluzione ; di un potere che in mezzo ai successi come ai rovesci di dieci anni di guerra non ha fatto che dilatare i suoi limiti . . . E' appunto nell' intervallo de' preliminari al trattato definitivo che la Francia ha consolidato le sue relazioni , e fatto de' nuovi acquisti . E non si dovevano avere de' maggiori vantaggi a trattare con essa quando la guerra lasciava ancora dell' incertezza sulla sua futura posizione , che al momento presente in cui la sua potenza si estende dall' Adriatico fino al Mississipi ? . .

... „ Il sistema invariabile di questo paese è sempre stato di proporzionare il nostro stabilimento militare alle disposizioni manifestate dalle Potenze continentali . Egli è evidente che sono ora necessarie delle forze considerabili per la sicurezza del Regno . Dopo la sottoscrizione de' preliminari , si è veduta una serie di avvenimenti egualmente allarmanti per questo paese che per l' Europa intera . . . La mia particolare opinione . rapporto ai preliminari , non ha punto cangiato ; e l' esperienza di tutti i giorni mi conferma maggiormente ne' miei principj . Io credo che la mano del nobile lord che ha sottoscritto quel trattato , ha dato un colpo fatale agli interessi del suo paese , e che questo mal augurato momento è il principio di un' epoca di degradazione e di debolezza . . . „

„ E non creda già la Camera che nell' accordare il suo assenso al trattato preliminare , ella siasi spogliata del diritto di ritornare sulla sua decisione , qualunque cosa potesse succedere . Si sperava generalmente che la Francia avrebbe mostrato uno spirito di moderazione nella sua condotta , e che invece di cercare ad estendere ancora la sua dominazione , si sarebbe unicamente occupata di consolidare nelle sue mani , e di rendere più utili le conquiste che avea già fatte : si sperava soprattutto che la Repubblica Cisalpina acquisterebbe una indipendenza , sufficiente a formare una barriera contro la Francia per

il mezzo giorno dell' Italia , e gli stati dell' imperatore di Germania . . . ma la scena di Lione ci prova che Bonaparte non si era fermato che per prender fiato . „

Qui l' oratore passa ad esaminare la condotta del Governo francese relativamente a Portoferraio , e alla Luigiana : egli crede che i ministri sono stati completamente burlati su questi due punti . Fa in seguito alcune osservazioni sulla partenza della flotta di Brest , e termina il suo discorso lagnandosi dei ritardi ai quali v' è soggetto il trattato definitivo , e che danno alla posizione dell' Inghilterra tutti gl' inconvenienti della guerra e della pace , senza godere dei vantaggi nè dell' una nè dell' altra .

Lord *Havokesbury* : „ Io non posso a meno di riguardare come molto inopportuna la mozione del preopinante . Nelle presenti circostanze è impossibile ai ministri di dare gli schiarimenti che si domandano . . . Nel caso in cui le negoziazioni venissero protratte inutilmente , il parlamento avrebbe senza dubbio il diritto di far render conto ai Ministri della loro condotta ; ma non si possono sospettare di una simile negligenza . Vedo anch' io i grandi inconvenienti che risultano da questo stato d' incertezza fra la guerra e la pace : ma se si considera la molteplicità degl' interessi che bisogna conciliare , e i punti difficili che conviene discutere , la lentezza delle negoziazioni non sembrerà più così straordinaria . Nel 1783 , i preliminari furono sottoscritti ai 20 di Gennajo , e il trattato definitivo non fu concluso che ai 3 di Settembre . I Ministri desiderano tanto la pace quanto gli altri sudditi di S. M. . . . Verrà il tempo che si potrà rispondere in un modo soddisfacente al discorso dell' onorevole preopinante . „

„ Per quello che mi riguarda personalmente , io non so pentirmi della parte che ho avuta al trattato , e qualunque cosa sia per succedere , non arrossirò giammai della condotta che ho tenuta in questa occasione . Si parla dei svantaggi della pace , ma che si pesino ancora i svantaggi della guerra , e si vedrà , al confronto , che supponendo anche una pace di corta durata , era almeno una esperienza da farsi . „ L' oratore conchiude con dichiarare che nè lui , nè i suoi compagni cercheranno mai di sottrarsi alla

responsabilità che è inerente alle loro funzioni.

Continua il dibattimento : *Windham* si alza , e parla anch' esso contro il ministero ; dice che hanno avuto luogo degli avvenimenti che cangiano e la natura de' preliminari , e la situazione delle parti contraenti , e che manifestano un cambiamento nelle disposizioni del nemico ; domanda se il tuono che ha preso la Francia , è un tuono di moderazione ; e asserisce che vi è un piano ben determinato di assoggettare la Gran Bretagna , come gli altri stati del Continente. - Altri oratori parlano dopo di *Windham* : finalmente il procuratore generale fa osservare essere indecente il dibattimento , e più indecenti le espressioni degli oratori dell' opposizione Se pensano , dic' egli , che i ministri meritano dei rimproveri per aver continuato la negoziazione intavolata , perché non propongono di presentare un indirizzo a S. M. per supplicarlo di richiamare il marchese di Cornwallis ? Come mai , dopo le prove di fermezza date nel tempo della coalizione del Nord , si può accusare il ministero di debolezza , e di pusillanimità ? Si chiude la discussione ; le mozioni si sottopongono allo scrutinio de' voti , e restano approvate.

9 detto. Gli agenti de' viveri e della marina hanno ordine di preparare dei viveri e delle munizioni per quattro mesi tutti i legni da guerra della baja di Cavvsand , e di approvvigionare a preferenza le navi di linea. Vi è pure l' ordine di armare altri due vascelli a Plymouth. - Si parla di mandare delle squadre sulle coste della Francia e di Olanda. - Si è altresì vociferato che abbia avuto luogo nella scorsa notte una rigorosa requisizione di marinaj sul Tamigi.

L' aspetto torbido che sembrano prender gli affari , e la formidabile attitudine in cui si rimettono le nostre flotte , hanno fatto alquanto ribassare i pubblici fondi. Vi è però ragione di persuadersi che le voci sparse dai soliti speculatori , i quali trovano il loro interesse particolare nell' allarme del Pubblico , e non sono punto scrupolosi sui mezzi che credono più sicuri a favorire i loro progetti. Le persone imparziali e bene informate non hanno veruna inquietudine

sull'esito delle negoziazioni , e suppongono piuttosto , non senza fondamento , che tanto apparato di forze debba destinarsi per le Indie occidentali , ove si è rapidamente propagato lo spirito d' insurrezione , scoppiato nelle isole francesi. Egli è nondimeno della più grande importanza , dopo di avere esternato un desiderio non equivoco della pace , di far vedere alla Francia che siamo pure preparati nel caso contrario.

I discorsi che si fanno al Parlamento contribuiscono a mantenere in uno stato di allarme la gente meno istruita , e tendono nel medesimo tempo a risvegliare l' animosità nazionale contro la Francia. Possiamo citare a questo proposito uno squarcio del discorso di *Windham* , pronunziato davanti alla Camera de' Comuni nella sessione de' 5 corrente Niente , diss' egli , si legge nella storia che rassomigli all' epoca attuale : la situazione del mondo è del tutto nuova , e quanto esiste di vero dal principio de' secoli , potrebbe benissimo al giorno d' oggi esser riconosciuto per falso. Una grande Potenza sembra che governi il mondo. Invece di occuparsi ad osservare come si regola la Francia per soggiogare in poco tempo la totalità dell' Europa , si cerca di giustificarla , adducendo le ragioni che vi sono di credere che tale non è la sua intenzione. Non è però impossibile di dubitarne. Essa medesima lo ha dichiarato cento volte , e tutte le sue operazioni vi sono talmente corrispondenti che sarebbe una stravaganza ridicola il dubitarne. La Francia ha detto seccamente , e senza dissimularlo , che ci voleva ridurre in polvere Dall' epoca de' romani , non vi fu giammai un eguale potere in Europa , dominatore di una quarta parte del mondo conosciuto ; e il solo Carlomagno può essere considerato come il modello di ciò che vediamo farsi al presente. Prima che fosse introdotto il commercio , i nostri antenati hanno tenuto il primo rango fra le nazioni di Europa ; e ad outa di quanto ora si dice , noi non possiamo riprendere che coll' armi la nostra antica posizione »

Berna 12 Marzo.

La voce di un prossimo smembramento della Svizzera era sparsa generalmente. Si diceva che il Vaiese e parte del Lemano sarebbe aggregato alla Francia ; i baliaggi italiani alla Repubblica italiana ; i Grigioni all' Austria ; la Turgovia , Rheinthall , e S.

Gallo alla Baviera; il Frikta e Sciaffusa alla Casa d'Este: e si aggiungeva che gli altri 14 cantoni passerebbero sotto il dominio dell' ex-Statolder di Olanda. — Il Senato ha creduto opportuno di smentire, con un suo proclama, queste voci allarmanti, divulgate da pochi male intenzionati. „ La pace di Luneville, dice il proclama, assicura l'indipendenza dell'Elvezia; e alla garanzia, e alla fede sacra de' trattati si aggiungono le promesse del primo Console: le altre potenze contraenti avrebbero ragione di credersi offese dalla diffidenza che si mostra verso la loro buona fede. „

I deputati di 82 Comuni del Valeso hanno protestato, per mezzo di una deputazione, della loro fedeltà alla Repubblica Elvetica. Il Senato ha riposto ai deputati, che questo passo solenne onora il popolo Valesiano, e il Governo; ch'esso farà tutti gli sforzi possibili per conservare il Valeso alla Svizzera, ma che conviene aspettarne con tranquillità la decisione, la quale dipende da risoluzioni superiori. „ Sperate, così loro scrive il Senato, sperate che il primo Console della Repubblica Francese non sarà insensibile a quelle virtù patriottiche, di cui tante luminosi esempj avete dati ne' tempi trascorsi: e giusto e generoso al pari che grande, egli rispetterà i vostri diritti, resi più sacri dalle vostre sventure, e dalla vostra debolezza. „ — Verrà depositata negli archivj di ogni Cantone la protesta del Valeso, come un eterno monumento della sua fedeltà, ed attaccamento alla patria.

Gli abitanti di Neufchatel, inquieti da qualche tempo sulla loro sorte, hanno ricevuto da Berlino le più formali assicuranze che il loro paese non sarà nè cambiato, nè ceduto.

Si osservano continuamente dei ravvimenti nelle truppe francesi.

Costantinopoli 31 Gennajo

La condotta degl'inglesi non sembra corrispondere ai riguardi, e alle onorevoli distinzioni, che si usano quì con lord Elgin, ministro di quella Nazione. Avendo quest'ultimo richiesta la libertà di 150 maltesi al Capitan-bassà, gli è stata immediatamente accordata. Frattanto le truppe inglesi continuano ad occupare Alessandria: il loro comandante ha sospesa la partenza dei bastimenti dal porto, e nè ha pure proibito l'ingresso ai

bastimenti ottomani. Ciò fa temere che gl'inglesi pensino di conservare quella Piazza in loro potere; ma non è possibile che la Porta voglia mai consentirvi.

Notizie universali

Si annunzia dai foglj di Germania come notizia ufficiale, che finalmente il Duca di Modena ha consentito ad accettare la Brisgovia per indennità degli stati perduti in Italia, a tenore dei trattati di Campo-Formio e di Luneville; ma si assicura che v'abbia però consentito sotto condizione espressa che tutte le altre possessioni, denominate dell' *Austria anteriore*, farebbero parte de' suoi stati, e sarebbero riunite alla Brisgovia: si aggiunge che l'Imperatore vi ha dato il suo consenso, e ha promesso di ottenere quello delle altre potenze che regoleranno gli affari di Germania.

= I contorni della Romelia sono infestati da un gran numero di rivoltati e di assassini; essi portano, ovunque passano, il saccheggio e il massacro; la città d'Andrinopoli è minacciata di un' invasione: le strade che vi conducono sono coperte di cadaveri e di rovine. Niente meno sinistri sono i riscontri che si hanno dalle provincie Asiatiche.

= Un giornale di Milano, sotto la data di Bruxelles, parla di una gita fatta a Parigi dal negoziatore Gius. Bonaparte, il quale dopo essersi fermato un giorno in conferenza col primo Console, era tornato ad Amiens il giorno 24 feb. p. p. Il plenipotenziario inglese avea profittato dell' assenza di Bonaparte per attendere delle nuove istruzioni dal suo Governo. Questa notizia è probabilmente inventata.

= Si fanno alla Corte di Vienna dei preparativi per un viaggio che si propone di fare S. M. I., e di cui non si conosce ancora la direzione e l'oggetto.

= Il Gran Signore ha abolito il Governo de' bey in Egitto.

-- Il professor di fisica, Reuss, continua con successo, nella Città di Stoccarda, le sue esperienze di galvanismo sopra i ciechi e i sordi-muti. Egli ha fatto acquistare l'udito a due ragazze di 14 anni, nate sorde-mute, e già cominciano a parlare. Due giovani di 24 a 25 anni, e uno di 30, hanno parimente ricuperato l'uso dell'udito.

Milano 23 Marzo

Il Generale Murat è partito improvvisamente per Parigi.

Ci è pervenuta la notizia ufficiale che l'Austria ha riconosciuto e aderito alle operazioni della Consulta cisalpina in Lione.

Per decreto del vice-presidente viene stabilito un economato generale de' beni nazionali, composto di otto membri, sotto la direzione di un consigliere legislativo.

Un altro decreto ha eletto, ed incaricato interinalmente, il citt. Bovara, degli oggetti relativi al culto, e alla disciplina e polizia ecclesiastica presso il Governo.

NOTIZIE POSTERIORI.

Si sono pubblicati a Parigi i documenti ufficiali dei primi risultati della spedizione di S. Domingo. Le squadre, partite dai diversi porti della Francia, si sono riunite felicemente prima di arrivare al loro destino, e non hanno perduto un solo uomo nel loro tragitto. Lo sbarco delle truppe nella Colonia non ha però potuto effettuarsi senza spargimento di san-

gue: dappertutto furono ricevute a colpi di cannone; Toussaint-Louverture avea dato ordine di colare a fondo tutti i vascelli che si presentassero, e di fare resistenza fino all'ultimo. Si era fatto credere ai neri di S. Domingo, che la spedizione era composta di spagnuoli, e d'inglesi che venivano a conquistare l'isola, e passare gli abitanti a fil di spada. Il valore dell'armata ha però superato tutti gli ostacoli; essa è sbarcata in diversi punti; i dispacci del Generale in capo sono datati de' 20 piovoso dal quartier-generale del Capo, a cui i ribelli aveano messo il fuoco prima di ritirarsi: l'incendio ha consumato un gran numero di abitazioni, ma è riuscito di sottrarre totalmente alle fiamme le piantazioni. Toussaint-Louverture avea un corpo di truppe di circa 12 mila africani; e non si sapeva ancora se fosse determinato a difendersi. -- Frattanto, seguendo le istruzioni del Governo, gli si erano mandati incontro i suoi due figlj con una lettera del primo Console. -- L'Ammiraglio e il Generale in capo si lodano infinitamente della condotta della squadra spagnuola, e del loro ammiraglio Gravina.

ARRIVI DI MARE dai 20 ai 26 Marzo 1802.	C A M B J Geneva 27 Marzo	PREZZI DE' COMESTIBILI nella Settimana dei 27 Marzo.
Polacche 5, Navi 4, filuche 19, liuti 11, sciabecchi 3, pinchi 16, brigantini 6, legni diversi 13. --- Generi introdotti: Grano, mine 1500, quartieri 700; e caffis 515. --- Granone, mine 340. -- Orzo, quartieri 800. -- Ceci, quartieri 200. -- Fave, sacchi 1220. -- Olio fusti 500, e salme 600. -- Vino fusti 900 circa. --- Arenghi, barili 450. -- Merlusso, cant. 1200. -- Zibibbo, cant. 160. --- Salacche, fusti 305. -- Piombo, pani, 1500. -- Faggioli, cotone caffè, galla, cuoja, carbone, etc.	Venezia. . . -- Roma. . . . 130. Livorno . . . 125 1/3 D Napoli. . . . 108 1/2 L Messina . . . 37. Palermo. . . 37. Lione 93. L Marsiglia . . 93. 1/2 Parigi 93 1/2 Lisbona . . . 716. Madrid . . . 620. L Cadice. . . . 622. L Amsterdam 93. 1/2 D Londra 49. 1/3 Milano 86. 2/3 Vienna 52 1/2 L. Augusta . . . 63. 1/3 Amburgo . . . 46. 4/5 Smirne -- Costantinopoli. --	Grani lombardi . . 11. -- la mina. -- Duri Tunis nuovi . . 68 10 -- Sassetto di misura . . 77 -- -- Meschiglie diverse . . 61. a 62. -- Granoni 45. -- Fave diverse. 34. a 35. -- Ceci diversi. -- -- Orzi diversi. 36. -- Faggioli Lombardi . . 26. il cant. Vini di Fran. nuovi . 58. a 60. la mez. -- di Napoli 38. a 42 Acquevite di Francia. -- Riso di Piemonte. . . 40. } il cant. Sapone di prima qu. . 72. Olj di Riv. Pon. fini. -- Detti nuovi 150. Detti di Tunis e Cal. 98. a 102. ilbarile Detti per Fabbrica. . . -- }
<p>Invitiamo tutti i nostri associati a corrispondere senza ritardo il prezzo anticipato del loro abbonamento, all'epoca precisa della scadenza, e li preveniamo, che compiti i 12 Numeri che formano la totalità del Trimestre, sarà loro sospesa ogni ulteriore spedizione, quando non venga rinnovata in tempo l'associazione, che è di ll. 6 per trimestre.</p>		

STAMPERIA DELL' ISTITUTO, E DELLA GAZZETTA NAZIONALE.